

OLIVO
POLTRONE
PER ANZIANI
0432 991018
Via L. da Vinci 4
CHIOPRIS-VISCONTI (UD)

OLIVO
POLTRONE
PER ANZIANI
0432 991018
info@olivo.it
www.lacasaolivo.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 23 MARZO 2026

€ 1,70
ANNO 71 - N° 12

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



PONTIDA SALUTA IL SENATÙR. I MILITANTI CHIEDONO LA SVOLTA: «SOLO ZAIA PUÒ SALVARCI»

L'addio a Bossi tra lacrime e cori Fischi a Salvini in camicia verde

dall'inviata **LAURA BERLINGHIERI**

Si consuma tra le bandiere sgualcite che s'rievocano la Lega Nord. Cori che inneggiano alla secessione. Grida e fischi contro Salvini, che si presenta in camicia verde: «Fat-

ti il tuo partito, traditore». Epifanie di una Lega che non esiste più, ma che prova a rianimarsi. Gli slogan contro "Roma ladrona", il disconoscimento del tricolore. Lacrime e cori al funerale di Umberto Bossi, con i militanti che chiedono la svolta. / PAGINE 4 E 5



Il passaggio del feretro tra il popolo della Lega

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

L'EREDITÀ DELLA QUESTIONE SETTENTRIONALE

Parce sepulto, per dirla con Virgilio. All'addio a Umberto Bossi, officiato ieri a Pontida, rischiano di accompagnarsi le esequie a quella questione settentrionale. / PAGINA 5

SORPRESE DAL REFERENDUM DI CONFERMA ALLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE. OGGI SEGGI APERTI FINO ALLE 15, POI SUBITO LO SCRUTINIO E I RISULTATI

La Giustizia sveglia il voto

Affluenza record nella prima giornata: 45,9%. Friuli Venezia Giulia quasi 3 punti sopra la media nazionale

ECONOMIA

PESAL'INCERTEZZA NORMATIVA

Caldaie green, corsa a ostacoli Un settore da 3 miliardi

La termomeccanica è al centro di una metamorfosi strutturale senza precedenti, spinta dal convergere di decarbonizzazione, imperativi della sicurezza energetica e necessità di una riorganizzazione industriale. Il comparto sta entrando in una fase più complessa e strutturata. PAOLINI / NELL'INSERTO CENTRALE

RESIDENZE PER ANZIANI

Sereni orizzonti si espande in Sud Italia e Gran Bretagna

La prima residenza per anziani risale al 1996, quando il privato, nei servizi residenziali per la terza età, in Italia ancora non esisteva. / NELL'INSERTO CENTRALE

Fra pronostici e sconsigli, è il boom dell'affluenza a dare una prima indicazione sul referendum sulla Giustizia: alle 23, il dato nazionale era al 45,9%, oltre 6 punti in più rispetto al 39,37% del 2020 per la consultazione sul taglio dei parlamentari. Ancora meglio in Friuli Venezia Giulia: già alle urne il 48,5%. RIGO / PAGINA 2

L'ANALISI

CARLO BERTINI / PAGINA 2

LA RISPOSTA POLITICA ALLA RIFORMA

A UDINE

Anche Anita a 101 anni entra in cabina

/ PAGINA 3

IN CRONACA

A PREMARIACCO

Circolo celava una discoteca abusiva: denunciato

Apparentemente era una festa nell'ambito di un circolo privato. In realtà quella scoperta dai carabinieri era una vera e propria discoteca abusiva, con tanto di somministrazione di alcolici. CESARE / PAGINA 19

VOLLEY. PRIMO SET VINTO IN RIMONTA E FINALE IN CRESCENDO: 3-0. IL FUTURO TRA LE SUPERSTAR DELLA LEGA



La Cda Talmassons espugna Roma e torna in A1

Festa gialloblù con la bandiera del Friuli: la Cda è tornata in A1 dopo un solo anno ZAMARIAN E PITTONI / PAGINE 28 E 29

COPPA DEL MONDO

Vittozzi d'oro nel tempio iridato del biathlon



Lisa Vittozzi al centro sul podio

Una vittoria stratosferica. Nel tempio del biathlon di Holmenkollen. Lisa Vittozzi strabilia nella Mass start, che chiude la Coppa del mondo 20025/2026 a Oslo. Una domenica d'oro. SIMEOLI / PAGINA 41

LA MOSTRA CONFINI A VILLA MANIN

Giovanni, visitatore numero 100 mila



Anzil e Leonardi, visitatore numero 100 mila

MAURA DELLE CASE

Centomila visitatori. È il traguardo che ha tagliato ieri la mostra "Confini da Gaughin a Hopper" ospitata all'interno dell'esedra di levante a Villa Manin. Un obiettivo che l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, ha voluto celebrare premiando Giovanni Leonardi, il centomillesimo visitatore, omaggiandolo di un ingresso gratuito e del catalogo dell'esposizione. / PAGINA 25



OLIVO
POLTRONE PER ANZIANI
Produzione, vendita e assistenza diretta

☎ 0432 991018 - 378 0837050

📍 Via L. da Vinci 4 - CHIOPRIS-VISCONTI (UD)

🕒 LUN-VEN 8.30-18.30
SABATO SU APPUNTAMENTO

IVA 4% E DETRAZIONE FISCALE PER GLI AVENTI DIRITTO

Il referendum

ULTIMO GIORNO

Chiusura alle 15



I seggi si chiuderanno oggi alle 15 e, subito dopo, prenderà il via lo spoglio delle schede. In Friuli Venezia Giulia si sono insediati complessivamente 1.354 seggi: 151 nella provincia di Gorizia, 319 a Pordenone, 276 a Trieste e 608 a Udine. Gli aventi diritto a esprimere il proprio voto sono in tutto 931 mila, 17 dei quali iscritti alle liste dell'Aire che hanno optato per votare in Italia e 181 mila iscritti alle liste dei residenti all'estero che hanno votato nelle scorse settimane per corrispondenza.

CON IL CELLULARE

Foto e denunce



Hanno fotografato la scheda con il voto espresso per il referendum sulla giustizia. Due persone sono state quindi denunciate e il loro voto è stato annullato. È accaduto in un seggio a Catanzaro. È stato il presidente del seggio ad accorgersi che qualcosa non andava ed ha chiamato i carabinieri. Dopo i primi accertamenti i due sono stati segnalati alla Procura della Repubblica. Le operazioni di voto sono poi proseguite regolarmente. La norma vieta di accedere alla cabina elettorale con lo smartphone.



Giustizia, affluenza record In Friuli Venezia Giulia uno su due ha già votato

Alle urne ieri in regione il 48,5%. È il dato più alto per una tornata su due giorni. Pordenone supera il 50%, a Trieste ai seggi meno del 46% degli aventi diritto

Cristian Rigo

Un'affluenza record. Mai così alta quando in passato si è votato in due giorni come questa volta per la riforma della giustizia. In attesa di sapere cosa avranno deciso gli italiani, la prima indicazione è quindi legata al ritorno alle urne: alle 23 il dato era al 45,9% (alle 19 al 38,9%), 6 punti in più rispetto al 39,3% (29,7%) registrato nel 2020 per la consultazione sul taglio dei parlamentari anche quella di carattere costituzionale, quindi senza quorum.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Quasi un elettore su due ha espresso già ieri il suo parere sulla riforma: complessiva-

mente è andato a votare il 48,5%. Pordenone la provincia con la maggiore partecipazione: alle 23 aveva votato il 50,48% degli aventi diritto, a Gorizia il 48,6%, a Udine il 48,5% mentre a Trieste si è registrata la percentuale più bassa, il 45,95%.

LA TENDENZA

Detto che in passato l'alta affluenza ha portato quasi sempre a un'affermazione dei Sì, motivo per cui i sostenitori della riforma voluta dal Governo Meloni sembrano rinfancati dopo che nelle ultime settimane i sondaggi li vedevano rincorrere, va però sottolineato che tra le regioni con la percentuale più alta di votanti ci sono

l'Emilia Romagna (alle 19 il 46,3%) e la Toscana (44,7%), storicamente roccaforti del centrosinistra e quindi considerate favorevoli al No. Anche la Lombardia (45%) così come il Veneto (43,2%) e il Friuli Venezia Giulia (42,5%) tutte guidate dal centrodestra, hanno però fatto segnare una presenza ai seggi da record. Insomma, fare previsioni resta complicato.

NIENTE QUORUM

Il referendum confermativo (o costituzionale) non richiede un quorum di partecipazione per essere valido: è sufficiente la maggioranza dei voti espressi. Se vincerà il sì, la riforma della giustizia verrà con-

fermata e il presidente della Repubblica promulgherà la legge costituzionale, che verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale. Se a prevalere saranno i no, la riforma votata dal Parlamento non entrerà in vigore.

CONSEGUENZE POLITICHE

La premier Meloni è stata chiara fin dall'inizio e lo ha ripetuto anche negli ultimi giorni di appello al voto: anche in caso di esito negativo al referendum il governo continuerà la sua attività. Niente dimissioni come accadde invece nel 2016 quando la riforma costituzionale Renzi-Boschi fu bocciata dagli italiani portando alla fine del Governo. Con un'af-

AL VOTO GIÀ LA MATTINA

ELETTORI AI SEGGI DI TRIESTE E UDINE (A SINISTRA) NELLE FOTO DI BRUNI E PETRUSSI

Polemiche per i post di La Russa e Salvini che ignorano il silenzio elettorale e per le spille con l'indicazione del Sì

fluenza così alta però, sarà più difficile sminuire le conseguenze politiche del voto. In caso di vittoria dei No il campo largo riceverà una spinta per le prossime politiche cavalcando lo stop alla riforma, in caso di vittoria dei Sì invece l'azione della maggioranza ne uscirebbe chiaramente rafforzata.

I PRECEDENTI

Il primo precedente di referendum costituzionale risale al 7 ottobre 2001, quando gli elettori furono chiamati a confermare la riforma del Titolo V, voluta dal centrosinistra. Il sì arrivò al 64,21% con un'affluenza del 34,05%. Cinque anni dopo, nel giugno 2006, il

L'ANALISI

LA RISPOSTA POLITICA ALLA RIFORMA

CARLO BERTINI

Il tam tam si diffonde nelle chat di entrambi gli schieramenti, quello a favore del No e quello a favore del Sì, prima del pranzo della domenica, quando siti e agenzie diffondono un dato sorprendente: la partecipazione al voto per il referendum sulla Giustizia alle 12 di ieri sfiorava il 15 per cento, fermandosi al 14,9. Cosa significava? Che il vento era cambiato. Perché il range tipico alle ore 12 ha sempre oscillato tra il 7 e il 12 per cento. E questa sorpresa veniva confermata con il dato delle 23, pari al 45,9% in Italia, al 50,5% in Veneto e al 48,5% in Friuli Venezia Giulia.

Nei palazzi della politica, già a mezzogiorno tutti compulsavano gli archivi online

dunque, scoprendo che un dato così alto non si vedeva da anni, anzi. Gli esperti sanno che un forte coinvolgimento già al mattino della domenica, in base ai modelli statistici, porta solitamente a superare alle 15 del lunedì il quorum del 50 per cento più uno dei votanti, che nel caso dei referendum confermativi di riforme costituzionali non è neanche necessari superare perché i risultati siano validi. Se poi si moltiplica il dato di mezzogiorno della domenica, come fanno gli esperti per stimare la partecipazione

finale, per 4 o 4,5, si ottiene una percentuale vicina al 60 per cento, ben più alta del previsto e dei precedenti storici.

Nei referendum più recenti, si era infatti verificato un tasso del 12 per cento a mezzogiorno della domenica per quello sul taglio dei parlamentari del 2020, che pure beneficiava del traino di elezioni regionali, mentre quello del 2011 sulle trivelle non raggiungeva l'11 per cento. Se a questo si aggiunge che i referendum molto tecnici, con quesiti specifici, di solito partono molto bassi, si ca-

pisce il peso politico assunto da questo voto popolare sulla Giustizia.

Ciò spiega l'agitazione diffusa nei vari partiti. Anche perché fin dalle 12 di ieri tutte le previsioni che i sondaggi in via riservata avevano confezionato per i vari soggetti politici alla vigilia del voto finivano a zampe all'aria. Ogni rilevazione di queste settimane, infatti, si era basata su una forbice di partecipazione molto bassa, tra il 40 e il 50 per cento al massimo. E nei sondaggi ufficiali, pubblicabili fino a 15 giorni

prima del voto, tutti gli istituti terminavano con percentuali di poco difformi, ma con una conclusione identica: una bassa percentuale di votanti avrebbe potuto favorire un'affermazione del No, una partecipazione maggiore viceversa avrebbe potuto avvantaggiare il Sì.

Ma ciò non bastava a rassicurare uno schieramento e ad allertare il blocco opposto, perché le considerazioni politiche che per tutta la giornata di ieri correavano sul filo delle chat di entrambe le parti si assomiglia-

vano: chi può dire se la discesa in campo di Giorgia Meloni, che ha esposto il suo volto nel proscenio della campagna referendaria proprio nell'ultimo miglio, abbia stimolato la frangia di elettorato a lei avversa a recarsi in massa alle urne?

Ose, al contrario, la maggioranza silenziosa dei suoi milioni di elettori, fino a quel momento poco interessati ad un quesito molto tecnico, si sia svegliata dal torpore ed abbia deciso di andare a votare per proteggere Giorgia dalle incursioni della sinistra? Nessuno e quindi un sentimento di apprensione per tutta la giornata di ieri ha pervaso le due trincee e il dato delle 23 lo ha rafforzato. —

Il referendum



Paese tornò alle urne per pronunciarsi sulla riforma voluta dall'allora esecutivo Berlusconi, che puntava a ridisegnare la forma di governo, introdurre un Senato federale e a conferire alle Regioni competenze esclusive su sanità, scuola e polizia locale. Il no vinse nettamente con il 61,29%: l'affluenza raggiunse il 53,8%. Il 4 dicembre 2016 lo stop alla riforma Renzi-Boschi che proponeva il superamento del bicameralismo paritario, la revisione del Titolo V e la soppressione del Cnel: affluenza al 65,48% con il no che arrivò al 59,12%. Sei anni fa gli italiani furono chiamati a confermare il taglio dei parlamentari già approvato dallo stesso Parlamento con oltre due terzi dei voti. Alle urne andò il 53,8% degli aventi diritto con il sì che ottenne il 69,9% dei voti.

POLEMICHE

Hanno fatto discutere alcuni post di politici al confine, e forse oltre, del silenzio elettorale. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha pubblicato una sua foto al seggio con scritto: «Sì, ho votato», il vicepremier Matteo Salvini invece ha postato: «Oggi e domani SI vota». Il M5s ha invece parlato di «propaganda illegale nei seggi umbri, dove i rappresentanti di lista di FdI espongono distintivi con chiara indicazione di voto per il Sì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operazioni di voto a un seggio

A UDINE

Niente distinzione di genere Anita in cabina a 101 anni

Per la prima volta le file per la scheda senza suddivisione tra maschi e femmine

Alessandro Cesare / UDINE

La sorpresa più grande, per presidenti, segretari e scrutatori delle 98 sezioni del comune di Udine, è il via vai di persone. Se di solito, per un referendum, negli ultimi anni, ci sono stati ampi margini per annoiarsi, questa volta l'affluenza è addirittura superiore (questa la percezione ai seggi al di là delle percentuali ufficiali) rispetto alle elezioni politiche e amministrative. Un trend che accomuna non solo le 95 sezioni "classiche", ricavate nelle scuole e negli istituti cittadini, ma anche quelle aperte nell'ospedale Santa Maria della Misericordia e nell'Asp La Quiete per dare modo ad ammalati, infermi e anziani di poter esercitare il loro diritto al voto, oltre che nel carcere di via Spalato. Il Comune di Udine, in aggiunta, come ha ricordato il dirigente del Servizio demografico Rodolfo Londero, ha predisposto 6 "uscite" per il voto a domicilio.

Nel complesso la consulta-



SEGGI FREQUENTATI

SCRUTATORI E PRESIDENTI NON SI SONO ANNOIATI. SOTTO, ANITA MARINI

Mobilitati in 535 tra presidenti, segretari e scrutatori. Tra loro in azione anche diversi consiglieri comunali

zione referendaria per la riforma della giustizia, in città, sta coinvolgendo 73.505 elettori potenziali, che salgono a 413.056 in tutta la provincia di Udine. Le sezioni elettorali sono 608. A Udine i neo maggiorenni (nati quindi nei primi tre mesi del 2008) sono 170, gli ultracentenari che possono votare sono 78, con la più anziana che ha 106 anni. Tra coloro che hanno superato il secolo di vita, non ha voluto mancare all'appuntamento con le urne la signora Anita Marini, 101 anni com-

piuti, che ieri mattina si è recata al seggio numero 18 ricavato al liceo Stellini di piazza Primo Maggio per esprimere la sua preferenza. Un diritto conquistato nel 1946 con l'avvento della Repubblica e mai trascurato dalla signora Anita. Un attaccamento dimostrato anche da molti altri over 90 che con orgoglio si sono presentati al seggio. A Beivars, ad esempio, una donna classe 1936 ha esclamato al presidente di seggio: «Quando la Repubblica chiama, io voto. Anche se è un quesito difficile: è il bello della democrazia». Tra le novità del referendum (con una capillarità a livello nazionale) c'è la cancellazione della distinzione di genere: i registri degli scrutatori non sono più suddivisi in maschi e femmine ma sulla base della lettera del cognome, dalla A alla L e dalla M alla Z. Una novità, pare, apprezzata.

Le ultime sono state giornate di grande lavoro per gli uffici del Comune: in una settimana sono state rilasciate 622 tessere elettorali e che si è dovuto provvedere alla nomina di 535 persone tra presidenti, segretari e scrutatori. Tra questi non sono mancati i consiglieri comunali impegnati nelle varie sezioni, di maggioranza e di opposizione: Iacopo Cainero, Giovanni Barillari, Antonella Eloisa Gatta, Lorenzo Croattini. Si potrà votare anche oggi, dalle 7 alle 15. Subito dopo la chiusura dei seggi prenderà il via lo scrutinio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORDENONE

Seggi spostati per i lavori ma tanti non lo sapevano

Disagi in un quartiere nonostante la campagna di comunicazione del Comune

Massimo Pighin / PORDENONE

La prima delle due giornate di voto per il referendum sulla giustizia non ha fatto registrare particolari criticità nel Friuli occidentale. Qualche disagio c'è comunque stato. È accaduto, ad esempio, a Pordenone, nel quartiere di Rorai Grande, dove lo spostamento dei seggi per la presenza di un cantiere ha disorientato diversi residenti. Questo nonostante, come ha fatto notare qualche abitante della zona, gli avvisi fossero affissi da tempo.

Non è bastato: dall'apertura dei seggi e per alcune ore, in molti si sono recati al seggio abituale, nella scuola primaria in via Maggiore, per poi doversi recare nel prefabbricato allestito in via del Pedron. Come confermato da alcuni presidenti di seggio, sono stati numerosi i cittadini che non erano a conoscenza della situazione: con il passare delle ore, il numero si



ALLE URNE

BASSO AI SEGGI E, SOTTO, ELETTORI A PORDENONE (AMBROSIO/PETRUSI)

Il sindaco Basso si è espresso in mattinata «In città campagna esemplare per i toni e il fair play»

è sensibilmente ridotto, verosimilmente anche grazie all'assapaparola.

Sempre per quanto concerne le sezioni elettorali allestite nel prefabbricato di via del Pedron, alcuni scrutatori si sono lamentati per la presenza di odori. Un problema non trascendentale, a detta degli stessi operatori, ma comunque impattante, nell'arco della giornata.

Il sindaco di Pordenone, Alessandro Basso, ha invece votato nei seggi allestiti

alla scuola primaria Gabbelli, nel centro della città. Basso si è presentato ai seggi alle 11.30 assieme al compagno Loris Bazzo, primo cittadino di Carlino.

Poco dopo aver votato, il sindaco pordenonese ha offerto alcune riflessioni. «Il tema è molto complesso — ha detto Basso —. A Pordenone la campagna referendaria è stata esemplare, per i toni, le modalità e il fair play con cui è stata giocata, anche, ad esempio, negli spazi informativi durante il mercato. In qualche modo ha smosso le coscienze per informarsi su un argomento non popolare, non facile, non particolarmente gestibile: è un segnale della voglia della città di andare nella direzione del civismo. Amplia il concetto di capitale, legato a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, anche sotto questo punto di vista».

Rispetto ai problemi che si sono registrati nella sezione elettorale pordenonese di Rorai Grande, quindi, il sindaco ha aggiunto: «Sentirò il dirigente del settore per capire se il piano informativo sta funzionando e se, eventualmente, intensificare la campagna di comunicazione. In presenza di un cantiere, va comunque detto, abbiamo inevitabilmente dovuto spostare i seggi», ha affermato, in conclusione, il primo cittadino di Pordenone nel commentare il problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'addio al fondatore della Lega



LE IMMAGINI

In tremila alla cerimonia

In alto, lo striscione dedicato a Umberto Bossi da alcuni militanti. All'estrema sinistra, il ministro Giancarlo Giorgetti con il segretario federale Matteo Salvini. E, più a destra, la premier Giorgia Meloni. A destra, l'auto con il feretro arrivata sul pratone di Pontida, circondata dai militanti con le bandiere della Lega Nord.



L'abbraccio a Bossi

Contestato Salvini

A Pontida lacrime e cori per il Senatùr davanti allo stato maggiore del centrodestra

Laura Berlinghieri
INVIATA A PONTIDA

Si consuma tra le bandiere sgualcite che rievocano la Lega Nord. Cori che inneggiano alla secessione: quasi concetto da libri di storia. Grida contro Salvini: «Fatti il tuo partito, traditore». Il *Va, pensiero* – con lo sfondo di un popolo, quello ebreo, che nel *Nabucco* sogna la sua libertà – intonato dal coro degli alpini. Epifanie di una Lega che non esiste più, ma che prova a rianimarsi, ripetendo lo spartito di un tempo. Gli slogan contro «Roma ladrona», il disconoscimento del tricolore, l'anelito di libertà: dall'Italia, si intende. Sfacciato, nel ruggito in faccia a Giorgia Meloni: «Ridacci il Nord».

Ma poi c'è il resto. Il richiamo alla compostezza da parte di Giancarlo Giorgetti: «smettetela». I battibecchi tra i militanti, a difesa di Salvini. I ragazzi che sono po-

chi, e comunque analfabeti ai vecchi codici e ai linguaggi di una Lega che era un altro partito. L'eco «libera», al richiamo «Padania», che è una risposta flebile, nella sconfinatazza del pratone.

Si è consumato così, ieri a Pontida, il funerale di Umberto Bossi. Rischia di consumarsi così l'epilogo di una stagione della Lega.

A mezzogiorno di ieri, erano quasi in tremila a dare l'addio al Senatùr. Nell'abbazia di San Giacomo: lì dove, secondo la tradizione, il 7 aprile del 1167 fu siglata l'alleanza tra cinque Comuni del Nord contro l'Impero di Federico Barbarossa. E a duecento metri dal «sacro suolo di Pontida»: il pratone, che fu acquistato dai militanti stessi nel 1998.

Simboli, in un partito nel quale i simboli sono tutto. E poi divino, si fa per dire, e profano. Dall'ampolla con l'acqua del «sacro Po» alla canotta sdoganata dal «capo». Lui che suggeriva di

«diffidare di chi indossa la cravatta».

Eppure ieri, a rendergli l'ultimo omaggio di fronte al suo popolo con il fazzoletto verde, di cravatte ce n'erano tante. Una la indossava anche Matteo Salvini, pure se sopra una camicia «color Padania». Non gliel'hanno perdonata, tra inviti a toglierla – «Non la meriti» – e i più simpatici «ti sei vestito da leghista».

Ma ieri, per l'addio a Bossi, c'era tutta l'Italia (di centrodestra) delle istituzioni. «Quella che negli ultimi anni era sparita. Quella che l'Umberto lo aveva abbandonato» borbotta qualcuno. Tolta la Lega: la premier Giorgia Meloni, con il vice Antonio Tajani e il presidente del Senato Ignazio La Russa. C'erano gli ex parlamentari Marcello Dell'Utri e Antonio Angelucci. E poi Fedele Confalonieri, Letizia Moratti e Mario Monti, contestato.

C'era la famiglia di Bossi:

la moglie Manuela Marro-ne, stretta a Giancarlo Giorgetti, e i figli Renzo, Eridano Sirio e Roberto Libertà. Naturalmente i leghisti, a partire dal ministro dell'Economia – «il ragazzo d'oro», lo chiamava il Senatùr –, commosso e compito cerimoniere. E poi il segretario Matteo Salvini, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, i capigruppo Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, il ministro Roberto Calde-rolì, i governatori Alberto Stefani, Massimiliano Fedriga, Attilio Fontana e Maurizio Fugatti. E c'erano Luca Zaia, Gian Paolo Gobbo, Roberto Marcato, Andrea Ostellari, Dimitri Coin e Paolo Tosato, insieme a militanti e altre figure istituzionali. Ma c'erano anche Flavio Tosi, tra i quattrocento ammessi in chiesa; Toni Da Re, in disparte e commosso: «C'è tanta malinconia, oggi si chiude un'epoca». E Roberto Castelli, tra i membri del fu «cerchio magico», che anno-

Presenti la premier Meloni e i suoi vice, diversi ministri, i capi delle Camere e i governatori del Carroccio

Toni Da Re: «Oggi si chiude un'epoca»
Castelli: «Quella di Umberto è un'eredità tradita»
Salvini nel silenzio

Dopo la cerimonia il feretro è arrivato sul pratone di Pontida scortato dai tremila presenti: militanti storici del movimento

tava, con il fare di chi non ha più nulla da perdere: «quella di Bossi è un'eredità tradita».

Ieri i volti delle istituzioni c'erano, ma quasi nessuno ha parlato. Poche e individuali le dichiarazioni sul sagrato. «Oggi non si dichiara niente, oggi è il giorno della presenza» le sole parole di Matteo Salvini. E, come lui, Giorgetti e Calderoli: tra i più vicini al Senatùr. C'erano le istituzioni, ma non era un funerale di Stato: espresso desiderio della famiglia, che aveva persino detto che i posti riservati alle cariche più alte sarebbero stati pochissimi.

È stata scelta Pontida, dal cui palco Bossi era stato bandito nel 2017. Finale malinconico, dopo il quale lui stesso si sarebbe fatto da parte. Spegnendo la sua voce roca, confinandola alla villetta *liberty* di Gemonio e piuttosto distillando le sue riflessioni, consegnandole a chi gli è rimasto vicino.

«Se volevi parlare con l'Umberto, bastava andare al bar. Lo trovavi lì, fino alle quattro di notte, e lui ti raccontava la sua vita» racconta una signora con il fazzoletto verde al collo. Lei, «l'Umberto» lo ha conosciuto bene – «Sono di Varese, siamo cresciuti insieme» – tanto da rifiutare la ribalta del nome sul giornale: «Non ne ho bisogno». Mentre l'abate del monastero di San Giacomo celebra la funzione funebre, lei se ne sta sul pratone, deserto, in attesa dell'arrivo del feretro, per l'ultimo applauso. Guarda la scritta «padroni a casa nostra». Quel che resta della Lega. —

L'addio al fondatore della Lega

«Solo Zaia può salvarci» La suggestione Cdu-Csu nel nome dell'Umberto

In ballo due ruoli: di segretario della Lega Nord e federatore. C'è anche Fedriga Giorgetti, tra i fedelissimi di Bossi, sarebbe il garante di questa operazione

DALL'INVIATA A PONTIDA

Il vento che soffia della Lega del Nord porta con sé un sogno: due partiti, due Leghe. «L'eredità dell'Umberto» mormorano i nostalgici, con gli occhi lucidi. Il testamento consegnato due settimane prima di morire all'amico di sempre, Giuseppe Leoni. E quindi mettere da parte i vecchi screzi, per riunirsi sotto un'unica bandiera e ricominciare.

Giancarlo Giorgetti, con la sua posa quasi statuaria, ieri ne è stato emblema e anticipatore. «Lui ne sarebbe il garante» tratteggia i ruoli Gianluca Pini: già deputato, già segretario della Lega Nord Romagna, tra i fondatori dei *Barbari sognanti* – la corrente per Roberto Maroni segretario federale – e orgogliosamente antisalviniano; «dal 2013», tiene a precisare.

Giorgetti conosce alla perfezione il progetto e ne è entusiasta. E il vecchio sogno, che ritorna, di replicare il modello Cdu-Csu bavarese. «Basterebbe riportare a congresso la Lega Nord» incalza Pini. Fosse niente. A Igor Iezzi, il commissario piazzato lì da Salvini, i leghisti «duri e puri» lo chiedono da anni: sette, quando ci fu l'ultimo congresso, appunto. Da allora, la Lega Nord è un partito dormiente: con un suo simbolo, un suo statuto e, soprattutto, venticinquemila iscritti.



Luca Zaia e Massimiliano Fedriga ieri sul sagrato dell'abbazia

«Ah, se si tornasse a parlare di questione settentrionale...», ieri sul sagrato dell'abbazia di San Giacomo, prima, e sul pratone, poi, lo dicevano un po' tutti. Antisalviniani: per la prima volta usciti allo scoperto, anche sul «suolo sacro» di Pontida.

Salvini? «Tra-di-to-re», scandiva il popolo del Nord, usando un lessico che sarebbe piaciuto al *Senatùr*. «Zaia

invece potrebbe salvare la Lega. Quando lo sento parlare della sua terra, da lombardo, mi emoziono» confida Walter Frigerio, da Erba.

E poi ci sono i veneti: Matteo Marchi e Riccardo Faccioli, da Verona. Piccoli imprenditori nel mondo dei trasporti e leghisti da oltre trent'anni. «Da quando la mattina uscivamo di casa e battevamo la provincia palmo a palmo, per affiggere i

manifesti della Lega». Su quei muri, che, per Bossi, «sono i libri del popolo». Altri tempi, altra Lega. «Manchiamo da Pontida dall'anno dell'ultima elezione di Zaia» ricordano ancora i due veronesi. «Fu applauditissimo, altro che quell'altro», dove quell'altro è Salvini.

E allora Zaia: immaginare il futuro è ormai esercizio comune sui giornali. «Ma oggi ho avvertito una forza nuova» azzarda il solito Pini. Di «nuovo», in questa suggestione, a dire il vero c'è poco. Perché il ritornello si ripete da tempo, e quindi Luca Zaia o Massimiliano Fedriga a capo della Lega Nord: uno diventerebbe segretario leghista delle Regioni settentrionali e l'altro segretario «federatore». Un nuovo ruolo, quest'ultimo: ponte tra le due Leghe, quella del Nord e quella nazionale. Ufficialmente, non è ancora stata saggiata la disponibilità di nessuno dei due. Ma è un futuro, almeno nelle intenzioni, già scritto, e al quale si dice che né Zaia né Fedriga si sottrarrebbe.

Ieri i due hanno parlato – di altro, c'è da scommetterci – sul sagrato di questo movimento in transizione. Proiettati verso un futuro finora sistematicamente sfuggito. Ma che forse, per questa Lega che non sa più chi è, è l'unico per salvarsi. —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moglie di Bossi Manuela davanti alla bara, dietro a lei Salvini

IL COMMENTO

L'EREDITÀ DELLA QUESTIONE SETTENTRIONALE

FRANCESCO JORI

Parce sepulto, per dirlo con Virgilio. All'addio a Umberto Bossi, officiato ieri a Pontida, rischiano di accompagnarsi le esequie a quella questione settentrionale di cui il leader di un'altra Lega aveva fatto una bandiera nel 1990, proprio sul prato della simbolica località bergamasca. Quel vessillo peraltro accompagna *ab illo tempore* una sequenza di sconcertanti sconfitte fin dall'unità d'Italia: basta rileggere l'articolo «Finis Longobardiae» scritto nel 1861 dal parlamentare lombardo Cesare Correnti, in cui rivendicava (del tutto inutilmente...) la specificità del Nord. Nel vuoto sono caduti tutti i tentativi da allora messi in atto: compresi quelli operati su un terreno non politico, come la batta-

glia (perduta...) contro il centralismo statale condotta negli anni Cinquanta da Adriano Olivetti, che peraltro diffidava dei partiti.

L'esperienza gli avrebbe dato ragione. Né la destra né la sinistra hanno mai messo mano seriamente alla questione: è stata la Lega di Bossi a dare la sveglia, obbligando tutte le forze politiche a includere nel loro vocabolario la parola «federalismo»; comunque senza mai crederci davvero. Rarissime le eccezioni, con epicentro a Nord Est: esemplari le campagne (perdenti e perse...) di Massimo Caccia-

ri, isolatissimo nella sua stessa sinistra, e di Riccardo Illy; giunto quest'ultimo a lanciare (inascoltato) il monito di «Così perdiamo il Nord», mettendo in guardia contro il rischio di una secessione silenziosa degli italiani dall'Italia. Come suggerisce Cacciari, è stato Bossi a proporre e imporre una questione giusta ma in modi sbagliati. A lasciarla appassire è stato ed è il sistema dei partiti: incluso quello del Senatùr, il cui successore l'ha buttata nel cestino; non a caso apertamente contestato ieri ai funerali del vecchio leader.

Eppure il tema è più che mai attuale, e con particolare forza a Nord Est; ancor più nel suo anello debole che è il Veneto. Basta rivisitare gli archivi, con il catalogo dei nodi strategici mai sciolti e dell'inquietante sequenza delle incompiute, cui nessuna parte politica ha mai dato risposte risolutive; con urticanti ricadute su un presente, e ancor più su un futuro, su cui gravano i ritardi indecorosi delle infrastrutture, la devastante emorragia dei cervelli, uno scenario demografico da brivido; e sono solo alcuni esempi.

È un Veneto con un ceto politico insignificante a livello nazionale, dove non riesce a esercitare il minimo peso. Ma ne risentono anche le due regioni confinanti, malgrado il regime di specialità: Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige possono contare su una condizione diversa in tema di autonomia e finanza; ma devono far fronte in egual misura al gravame di quella burocrazia romana che è il braccio armato di un centralismo radicato nel Dna italiano fin dalle origini.

È desolante prassi odierna quella di battere le mani

nel momento della morte a chi si è aspramente attaccato in vita; e non può certo sottrarsi alla regola una figura della personalità di un Bossi, che pure non è affatto esente da critiche sostanziali e sostanziose. Ma sarebbe stato forse meglio riservarsi uno spazio di silenzio, in cui meditare sulla validità della sua battaglia più autentica: un settentrione tutt'oggi mal-trattato da quell'Italia di cui pure è componente vitale. La terapia sarebbe stata il federalismo, oggi più che mai preso a sberle da un centralismo brutale, che lo ha ridotto alla condizione denunciata dal grande giornalista Giorgio Lago già nel 2002: essere diventato la carta igienica del riformismo all'italiana, meno che non si si risparmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medio Oriente in fiamme

IL BRACCIO DI FERRO

Teheran non cede all'ultimatum di Trump

«Il presidente Usa si prepari a negoziare»

Il regime degli Ayatollah torna a minacciare: «Pronti alla distruzione totale» se le centrali elettriche saranno colpite

Stefano Intreccialagli / ROMA

L'ombra di una nuova escalation si allunga sulla guerra in Iran. Dopo che sabato sera il presidente americano Donald Trump ha lanciato un ultimatum a Teheran, minacciando di «colpire e annientare» le centrali elettriche iraniane se la Repubblica islamica «non aprirà completamente lo Stretto di Hormuz entro 48 ore», il regime degli ayatollah ha risposto di essere pronto, in caso di attacco, a «distruggere irreversibilmente» le infrastrutture vitali dell'intera regione, compresi gli impianti di desalinizzazione, in-

Secondo fonti Axios, il tycoon starebbe creando un team per negoziare con l'Iran



Un cartellone con il ritratto della Guida Suprema assassinata, l'Ayatollah Ali Khamenei ANSA/AFP

sieme a «chiudere completamente» Hormuz, dove solo una manciata di navi è riuscita a passare in poco più di tre settimane di conflitto. E mentre si infiammano le tensioni anche in Libano - dove Israele ha segnalato che «intensificherà» le operazioni «terrestri mirate» - una timida apertura verso la diplomazia sembra arrivare dagli Stati Uniti: secondo Axios, che cita sue fonti, gli inviati di Donald Trump Jared Kushner e Steve Witkoff stanno creando una squadra per negoziare con l'Iran su ordine del presidente, mentre entrambi i Paesi hanno dato voce alle loro condizioni - al momento inconciliabili - per concludere il conflitto.

to.

CONTATTI INDIRETTI

Negli ultimi giorni non vi sono stati contatti diretti tra Usa e Iran, ma Egitto, Qatar e Regno Unito hanno fatto da tramite per lo scambio di messaggi, secondo quanto riferito ad Axios da un funzionario statunitense e da altre due fonti. Egitto e Qatar hanno informato Washington e Israele che l'Iran è interessato a negoziare, ma a condizioni molto rigide, enunciate nelle ultime ore da Tasnim, l'agenzia di stampa legata ai pasdaran: la garanzia che il conflitto non si ripeta; la chiusura delle basi militari statunitensi nella regione; il pagamento di un risarcimento.

IL PROFILO CREATO CON L'AI

Jessica, la soldatessa virtuale che ha fatto impazzire i Maga

Una manciata di patriottismo, un pizzico di soft porn e abbondante intelligenza artificiale. Questa è la ricetta di una nuova tendenza che spopola sui social media americani: account falsi, creati ad hoc per diffondere un messaggio politico, per lo più di destra, o semplicemente monetizzare grazie a internet. Uno di questi prodotti è la soldatessa Jessica Foster, la «ragazza dei sogni» Maga che ha fatto

impazzire migliaia di americani. Il suo profilo Instagram, che dopo la denuncia del Washington Post è stato cancellato per «violazione delle regole della piattaforma», ha ottenuto oltre 1 milione di follower in soli quattro mesi. E centinaia di migliaia di like alle foto che ritraggono Foster nello Studio Ovale con Donald Trump o mentre scorta il presidente americano su una pista d'atterraggio.

mento all'Iran; la fine della guerra contro tutti i gruppi regionali affiliati all'Iran; l'attuazione di un nuovo regime giuridico per lo Stretto di Hormuz e il perseguimento penale e l'estradizione degli operatori dei media anti-iraniani.

LA REPLICA

Da parte sua, Donald Trump vuole che l'Iran si impegni su sei fronti: nessun programma missilistico per cinque anni; arricchimento dell'uranio pari a zero; smantellamento degli impianti nucleari di Natanz, Isfahan e Fordow; protocolli rigorosi di osservazione esterna per la creazione e l'utilizzo di centrifughe e macchinari correlati che potrebbero

favorire un programma di armi nucleari; trattati sul controllo degli armamenti con i Paesi della regione che prevedono un limite massimo di 1.000 missili; nessun finanziamento per gruppi affiliati. Entrambi gli elenchi mostrano chiaramente una distanza al momento incolmabile: l'Iran ha ripetutamente respinto diverse delle richieste americane. Per quanto riguarda le richieste iraniane, secondo un funzionario statunitense Trump considera la proposta di risarcimenti «inaccettabile», mentre secondo un altro funzionario, potrebbe esserci margine di negoziazione in merito alla restituzione dei beni congelati all'Iran. —

LA MISURA DALLA MEZZANOTTE

La stretta di Lubiana sui carburanti: tetto di 50 litri alla pompa

LUBIANA

Via a restrizioni sul rifornimento di carburanti alle stazioni in Slovenia. A partire dalla mezzanotte è scattata una nuova misura introdotta dal governo di Lubiana: il tetto limite fissato fino a nuovo ordine è adesso pari a 50 litri di carburante per le persone fisiche, e a 200 litri per le persone giuridiche. È stato attivato anche l'esercito al fine di dare una mano nella logistica del trasporto di carburante.

A parlare della situazione è stato ieri, fuori dal seggio dove si era recato a votare in oc-



Un distributore in Slovenia

casione delle elezioni politiche, lo stesso primo ministro uscente Roberto Golob che ha dato conto di una riunione di governo tenutasi ieri mattina stesso proprio sul te-

ma dei carburanti.

Lo stesso premier ha parlato di una situazione «insoddisfacente» sui rifornimenti da parte di Petrol, la principale compagnia presente nel Paese. In sostanza, mentre altre società stanno rifornendo normalmente i clienti alle stazioni di servizio, Petrol sarebbe alle prese con ripetute interruzioni di fornitura: di qui criticità nella catena della logistica. Una situazione che però vede intanto la compagnia negare qualsiasi responsabilità.

Fatto sta che lo stesso Golob ieri ha additato il comportamento di Petrol aggiungendo che saranno gli ispettori a valutare l'ipotesi di violazioni sulle norme sui carburanti.

Alla stessa Petrol intanto Lubiana ha chiesto di elaborare entro la mattinata di oggi un piano in grado di garantire un approvvigionamento stabile ai distributori di benzina.

IL BILANCIO È DI 115 FERITI DI CUI 10 GRAVI

Israele sotto attacco

Missile piomba su Arad distrugge 20 condomini

ARAD

Il missile da mezza tonnellata è piombato poco prima delle undici di sera in mezzo alle palazzine a schiera di un quartiere popolare di Arad, cittadina che si affaccia sul Mar Morto, abitata da ultraortodossi ashkenaziti, arabi beduini, immigrati russi. L'esplosione gigantesca ha sventrato venti condomini, ferendo 115 persone, di cui 10 in gravi condizioni. Settanta bambini sono ricoverati negli ospedali. Cinquecento civili sono sfollati.

Due ore prima altri missili balistici lanciati dall'Iran - che i sistemi di difesa israelia-



Ebrei ultraortodossi ad Arad

ni non sono riusciti a intercettare come ha affermato l'Idf - avevano colpito anche un quartiere residenziale a Dimona, cittadina a 16 chilometri dal «Centro di ricerca nu-

cleare del Negev», dove un edificio a più piani è crollato, 60 i feriti. L'elevato numero di civili coinvolti in queste esplosioni, come raccontano in molti, è dovuto al fatto che, finora, l'area era stata una delle meno attaccate da Teheran. «Qui ci sentivamo sicuri, io ho un rifugio in casa, ma non ci entro mai quando suonano le sirene. Ora ho imparato la lezione», spiega all'ANSA Adam Abu Rabia, istruttore di scuola guida che abita accanto al luogo dell'esplosione, originario del villaggio beduino Drijat, adiacente ad Arad.

Nonostante nel perimetro del deserto del Negev si trovi la cosiddetta «fabbrica tessile» - nome in codice con cui gli israeliani fanno riferimento alla centrale nucleare che il Paese non ha mai dichiarato ufficialmente - e numerose basi dell'Idf dal 28 febbraio l'area non era stata martellata dagli attacchi della Repubblica Islamica. —

Le elezioni politiche

Slovenia, Golob avanti per un soffio Ora lo spettro dell'ingovernabilità

Al partito dell'uscente il 28,58% dei consensi contro il 28,1% dell'ex premier di centrodestra Janša

Stefano Giantin / LUBIANA

Una grande rimonta dopo mesi di sondaggi non favorevoli e un'affermazione al fotofinish – letteralmente per un soffio, di circa 4.000 voti - del partito del premier uscente. Ma l'exploit alle urne potrebbe rivelarsi una vittoria di Pirro, con le chiavi del prossimo esecutivo in mano a due new entry in Parlamento. E le ombre dell'ingovernabilità si allungano sul Paese.

Si possono sintetizzare così gli esiti delle elezioni parlamentari andate in scena ieri in Slovenia. Elezioni vinte per un soffio dal Movimento Libertà (Gs) del premier uscente Robert Golob. Il Gs, a spoglio praticamente concluso (99,73% delle schede), ha raccolto il 28,58% dei consensi conquistando 29 seggi sui 90 disponibili. Secondo, per un pugno di voti, si piazza il Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex primo ministro Janez Janša,

con il 28,1% e 28 seggi. Sul podio anche l'alleanza di centrodestra tra Nuova Slovenia (NSi), Sls e Focus, con il 9,32% e 9 seggi.

Più distante uno dei due attuali partner di governo di Golob, i Socialdemocratici (Sd), 6,70% e 6 seggi. Positive le performance delle due new entry in Parlamento. Parliamo dei Democratici di Anže Logar (6,69% e 6 seggi) e Resni.ca (Verità), movimento con vena populiste che ha convinto il 5,56% degli elettori, ottenendo 5 seggi. Il Parlamento vedrà infine tra le sue fila anche 5 deputati di Levica-Vesna, listone di sinistra ecologista fermatosi al 5,46%. Gli ultimi due seggi vanno ai rappresentanti della minoranza italiana e di quella magiara.

Come tradurre quei numeri? Con una parola: possibile instabilità. O meglio, enormi potenziali problemi nel formare un nuovo governo.

L'attuale maggioranza di



A sinistra l'ex premier di centrodestra Janez Janša, a destra l'uscente Robert Golob ANSA



Gs conquista 29 seggi su 90. In Parlamento due new entry: Democratici e Resni.ca

centrosinistra (Gs, Sd, Levica più Vesna) si è fermata infatti a 40 seggi. E servirebbe almeno una stampella – leggi i Democratici, di indirizzo conservatore – per consentirle di arrivare ad almeno 46 seggi su 90, potendo così continuare a gover-

nare, ma solo sulla base di una maggioranza risicatissima. I Gs hanno anticipato ieri sera di essere pronti a condurre «difficili negoziati» per il nuovo governo con tutti i partiti, tranne l'Sds di Janša.

Sull'altro fronte, quello del

centrodestra, l'Sds con NSi-Sls-Focus arriva a 37 seggi. E in questo caso servirebbe, sulla carta, il sostegno sia dei Democratici sia di Resni.ca per arrivare a quota 48.

Janša, da parte sua, ha suggerito di non essere interessato a «esecutivi deboli». Rimanono aperte così tutte le opzioni possibili, a urne chiuse e dopo la campagna elettorale più sporca della storia della Slovenia contemporanea, tra incidenti, attacchi sopra le righe, intercettazioni, audio rubati e scandali esplosivi, come l'affare Black Cube.

A prevalere, comunque, sono stati per un soffio i partiti che hanno governato la Slovenia negli ultimi quattro, difficili, anni.

Gli sloveni non sembrano essersi lasciati incantare dalle sirene di Janša, che aveva promesso di «ridare priorità agli sloveni», una sorta di «Slovenia first» su modello Trump, rimettendo al centro i «valori», come «la famiglia tradizionale».

Più convincente, stando ai risultati, è stato il Movimento Libertà del premier uscente, che aveva invece puntato tutto sul concetto di «finire il lavoro» portato avanti nella legislatura appena conclusa. Promettendo più welfare, sviluppo economico e «resilienza» della società slovena in tempi di guerre e crisi globali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tourneo® Courier

Con € 4.450 di Incentivi Ford



Tuo a € 19.950



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Molinaccio (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 **Infoline**  **375 5254519**

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2026.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 105,09 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 11.956. Importo totale del credito € 14.340. Totale da rimborsare € 17.276,17. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,48%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Il risiko

Poste, sul piatto 10 miliardi per Tim «L'unione vale 19 milioni di clienti»

L'offerta pubblica di acquisto e scambio di azioni decisa ieri dal consiglio di amministrazione

Corrado Chiominto / ROMA

Poste lancia una maxi opus su Tim, offre 10,8 miliardi tra cash e azioni con l'obiettivo di creare un grande gruppo che combinerà settori finanziari-assicurativi e telecomunicazioni, logistica e servizi digitali. Nascerebbe così una piattaforma integrata da sistema Paese che conta ricavi per circa 26,9 miliardi e un'ebit aggregato di 4,8 miliardi, con oltre 150 mila dipendenti.

L'operazione non è concordata con Tim (che fa sapere di «prendere atto» dell'offerta e domani avvia la valutazione con un Cda) ma probabilmente non è nemmeno ostile. Punta alla conquista dell'operatore telefonico, del quale ora Poste è primo azionista con quasi il 25% del capitale. L'integrazione delle due società porterà poi Telecom Italia fuori dalla borsa. Il gruppo che nascerebbe



MATTEO DEL FANTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI POSTE ITALIANE DAL 2017

Lo Stato rimarrà l'azionista di maggioranza. L'operazione si completerebbe entro il 2026.

avrebbe comunque una governance stabile, nella quale l'azionista di maggioranza, considerando anche le quote di Cdp, rimarrà comunque lo Stato italiano con un partecipazione sopra il 50%. Il completamento dell'operazione è previsto entro la fine del 2026.

L'annuncio è giunto nella serata di ieri da Poste. In denaro saranno offerti 0,167 euro per ciascuna azione di Tim portata in adesione. A questo si aggiunge una parte in titoli pari a 0,0218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di Tim.

Il corrispettivo complessivo, tra cash e azioni, «esprime una valorizzazione pari a 0,635 euro per ciascuna azione di Tim e, pertanto, incorpora un premio pari al 9,01% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di Tim rilevato venerdì al termine delle trattazioni. «L'obiettivo



dell'operazione - si legge in un comunicato di Poste - è dare vita ad un unico Gruppo, integrando due delle più grandi e importanti realtà industriali italiane. Il nuovo Gruppo rappresenterà la più grande piattaforma di infrastruttura connessa del Paese, un motore di innovazione, un polo di sicurezza infrastrutturale e tecnologica, pilastro strategico dell'economia nazionale in grado di generare valore per tutti gli azionisti e di contribuire in modo significativo alla crescita della produttività del sistema industriale, alla competitività internazionale del Paese e alla capacità di attrarre investimenti».

Poste «ha una rete di 13 mila uffici postali. A questi si aggiungerebbe gli oltre 4 mila punti vendita Tim. Alla fine si conterebbero 19 milioni di clienti digitali attivi». Ai servizi di Poste si aggiungerebbero tre asset: una rete fissa e mobile nazionale, una posizione preminente nelle infrastrutture cloud e data center e la capacità di offrire connettività sicura e sovrana a tutti gli stakeholder. Il fatto di avere un azionista pubblico di maggioranza infine porterà «stabilità nel lungo periodo e un chiaro mandato strategico orientato alla creazione di valore per tutti gli stakeholder e per il Paese» fanno sapere da Poste. —

EVACUATE 29 PERSONE

Esplosione, palazzo crolla Due feriti gravi a Roma

Chiara Acampora

Un fortissimo boato, i vetri in frantumi e tre palazzine che si sbriciolano. Tragedia sfiorata in un comprensorio di Piana del Sole, tra il quartiere romano di Ponte Galeria e Fiumicino. Poco prima delle 13 in via Tavagnasco si è verificata una violenta esplosione che ha fatto crollare un edificio di tre piani e sventrato i due accanto. Il bilancio è di due feriti gravi, 29 abitanti evacuati e decine di persone che si sono riversate in strada. La deflagrazione è stata così potente da spargere detriti e parti di infissi a centinaia di metri di distanza, danneggiando anche alcune auto in sosta a cui sono scoppiati i finestrini.

I vigili del fuoco, arrivati sul posto con diversi mezzi, hanno estratto dalle macerie una coppia di anziani, marito e moglie di 86 e 84 anni, che sono stati trasportati dal 118 in ospedale in codice rosso, con ustioni su diverse parti del corpo. I pompieri hanno poi avviato ricerche per escludere che ci fossero altre persone coinvolte. Sul posto la polizia, la protezione civile e la polizia locale che ha transennato l'area e chiuso la strada per consentire le operazioni di soccorso.

Avviati accertamenti per risalire alla causa dell'esplosione. Tra le ipotesi quella al momento più accreditata è che



IL CROLLO
LE MACERIE DELL'EDIFICIO CHE SI È
SBRICIOLATO IN ZONA PIANA DEL SOLE

sia stata provocata da una fuga di gas da un impianto gpl dell'edificio.

A recarsi a Piana del Sole per accertarsi della situazione il sindaco Roberto Gualtieri, accompagnato dal presidente del municipio XI Gianluca Lanzi. «È stata un'esplosione davvero di grandissima potenza, impressionante» ha sottolineato il sindaco aggiungendo che si sta valutando quante sono le abitazioni inagibili. «Aspettiamo il numero esatto per predisporre l'assistenza alloggiativa» ha detto il primo cittadino assicurando: «Tutti quelli che hanno bi-

sogno non verranno lasciato soli». E in serata si è quantificato che sono 29 le persone che non potranno rientrare nelle loro abitazioni di cui due avranno bisogno di assistenza alloggiativa. Quanto alla palazzina interessata il sindaco ha spiegato che erano «abbastanza nuove, 7 anni, e in buone condizioni. Non avevano problemi - ha assicurato - ed erano state edificate in modo regolare».

La paura tra i residenti del comprensorio è stata tanta. «Si è sentito un boato fortissimo - ha raccontato una coppia - abbiamo pensato a un terremoto o a un attentato. I vetri e i muri di casa hanno vibrato, poi si è sollevata una nube di fumo nero». Mentre un uomo che vive nell'abitazione accanto a quelle coinvolte ha ricordato: «I detriti hanno colpito la vetrata di casa. Per fortuna io e mia moglie stiamo bene. Ci ha salvato l'inferriata». E c'è chi spera di poter rientrare presto a casa: «Abbiamo avuto dei danni - ha detto una residente - e all'interno ci sono ancora i miei cani. Mi auguro di poter andare presto a recuperarli».

Sempre oggi un'altra esplosione, seguita da un incendio, si è verificata ad Anzio, sul litorale vicino Roma, in due appartamenti disabitati di un palazzo di cinque piani. Due i feriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Delitto Garlasco, altra perizia: «Chiara Poggi lottò per la vita»

Stefano Rottigni

Ecchimosi, abrasioni su braccia e gambe: segni di una colluttazione nel tentativo estremo di difendersi dal suo assassino erano presenti sul corpo di Chiara Poggi, la giovane di 26 anni uccisa il 13 agosto 2007 nella villetta di via Pascoli a Garlasco. Sono elementi, secondo il Tg1, contenuti nella consulenza che la Procura di Pavia ha affidato all'anatomopatologa Cristina Cattaneo (che già si occupò tra gli altri dell'omicidio della tredicenne Yara Gambirasio), depositata a febbraio.

Secondo quelle indiscrezioni, da parte della vittima non vi fu solo il tentativo di proteggersi dai colpi del corpo contundente usato dall'assassino ma anche una lotta per la vita durata a lungo e che avrebbe lasciato segni.

Così si spiegherebbero anche quelle tracce di Dna trovate sulle unghie di Chiara una delle quali gli inquirenti e i carabinieri di Milano attribuiscono ad Andrea Sempio - amico del fratello di Chiara, Marco -, indagato ormai da oltre un anno per omicidio in concorso dopo che nei suoi confronti erano state disposte negli anni due archiviazioni che hanno dato origine a un'inchiesta della Procura di Brescia su chi quelle archiviazioni le aveva chie-



CHIARA POGGI
È STATA UCCISA IL 13 AGOSTO 2007 NELLA
VILLETTA DI VIA PASCOLI A GARLASCO

ste, l'allora capo della Procura di Pavia Mario Venditti.

L'omicidio, secondo quanto il Tg1 avrebbe appreso sulla consulenza, non sarebbe avvenuto in modo repentino, ma in più fasi, tra il piano terra e le scale della casa e l'assassino si sarebbe anche fermato a osservare il corpo della vittima sull'ultimo scalino prima di colpirla nuovamente, forse con un martello.

Se confermate, queste circostanze striderebbero con quanto scrissero i giudici della Cassazione respingendo i ricorsi dell'ex fidanzato di

Chiara, Alberto Stasi, e confermando definitivamente la sua condanna a 16 anni per il delitto. La suprema Corte scriveva infatti che «dalla dinamica dell'aggressione è emerso come Chiara non abbia nemmeno avuto il tempo di reagire, restando inerme a fronte di un'aggressione posta in essere con modalità così violente».

Era stata invece la Corte d'appello di Milano (poi confermata definitivamente dalla Cassazione) a scrivere, escludendo l'aggravante della crudeltà per Stasi che «la ricostruzione del delitto evidenziava una sorta di progressione criminosa dipendente dalla reazione della vittima, già inizialmente colpita al capo e poi, con maggiore violenza, ancora colpita in prossimità della porta della cantina».

A questo punto spetta al procuratore di Pavia Fabio Napoleone trarre le conclusioni (ed eventualmente chiedere il rinvio a giudizio) sulla scorta dell'elaborato dell'anatomopatologa Cattaneo e dalle oltre 300 pagine di cui è composta la consulenza del Ris di Cagliari in cui gli specialisti dell'Arma hanno ricostruito la scena del crimine in 3D, analizzando le traiettorie delle tracce di sangue posizionando le fotografie dell'epoca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



89 anni di esperienza
al servizio dei deboli d'udito

Prove gratuite di Udito
e Equilibrio anche a domicilio

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

**TEATRO P. MAURENSIG
FELETTO UMBERTO**

In collaborazione con la Fondazione Luigi Bon ets

DOMENICA 29 MARZO
ORE 17.30

**CATINE...
come
JACUM
DAI ZEIS**

Info: www.catine.it

MERCOLEDÌ 25 MARZO

STUDIO MAICO

UDINE Piazza XX Settembre, 24

TEL. 0432 25463 orario: 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici



invisibili



su misura



ricaricabili



**intelligenza
artificiale**



Il Tecnico di alta specializzazione
in protesi acustiche ti aspetta per una
PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 30%

sulla nuova tecnologia, solo per mercoledì 25 marzo



I nodi della sanità

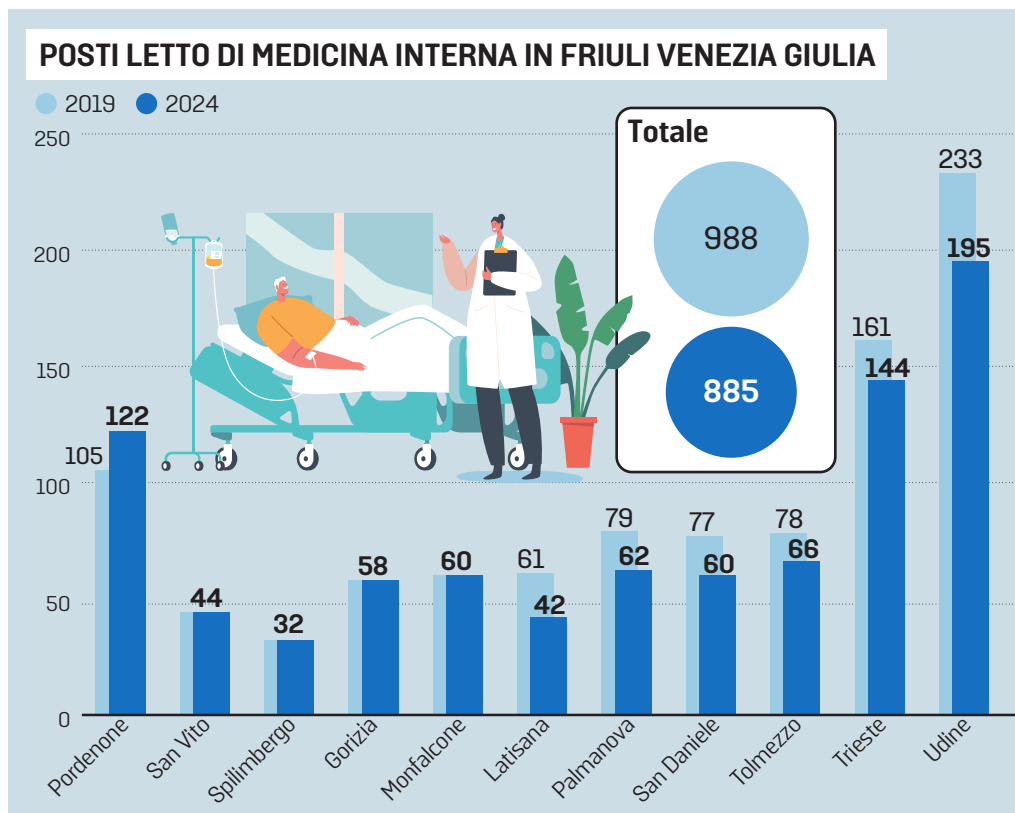
Posti letto in calo nelle Medicine Scintille fra il Pd e l'assessore

Celotti: «Cento in meno del 2019 negli ospedali». Riccardi: «Parla di riforme, ma è conservatrice»

Diego D'Amelio

Botta e risposta sul numero dei posti letto ospedalieri fra il Pd e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. La contesa è sui 103 posti in meno registrati fra 2019 e 2024 nei reparti di Medicina interna del Friuli Venezia Giulia, che diventano 225 sommando anche le chirurgie. Ad attaccare la giunta Fedriga è la consigliera dem Manuela Celotti, secondo cui «i tagli si associano al fatto che nel frattempo non sono state potenziate le cure intermedie», che accolgono i pazienti dopo la dimissione dagli ospedali. Riccardi controbatte evidenziando che «la riduzione è iniziata con la riforma Serracchiani-Tellesca» e «il numero di posti è superiore agli standard previsti, ma Celotti un giorno è riformatrice e il giorno dopo conservatrice: si metta d'accordo con sé stessa».

La polemica è questione di numeri. E i numeri dicono che, a eccezione dell'ospedale di Pordenone (che cresce da 105 a 122 posti), molte strutture ospedaliere vedono diminuire la capienza delle Medicine interne: Trieste passa da 161 a 144, Udine da 233 a 195, Latisana da 61 a 42, Palmanova da 79 a 62, San Daniele da 77 a 60, Tolmezzo da 78 a 66. Restano immutati Gorizia (58), Monfalcone (60), Spilimbergo (32) e San Vito al Tagliamento



La polemica divampa sullo spostamento di parte della capienza dai nosocomi alle strutture territoriali per le cure intermedie

(44). Dal 2019 al 2024 i posti sono passati da 988 a 885. Numeri resi noti dalla Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti.

Da oltre dieci anni le linee guida della sanità stabiliscono la riduzione dei posti letto ospedalieri e l'aumento di quelli nelle strutture intermedie come rsa, residenze per anziani e ospedali della comunità, cioè quei luoghi deputati ad acco-

gliere il paziente che, dopo la fase acuta, non è ancora in grado di rientrare a casa oppure chi ha bisogno di sostegno sanitario ma non versa in condizioni tali da necessitare di un ricovero. Per il Pd, l'iter non sta procedendo adeguatamente, perché i posti letto ospedalieri calano, ma quelli per le cure intermedie non crescono.

Celotti parla di «crisi dei reparti di Medicina interna, con



La consigliera regionale Pd Celotti



L'assessore alla Salute Riccardi

un tasso di occupazione dei posti che sfiora il 100% e personale carente. L'overbooking è diretta conseguenza anche del taglio dei posti, ben 225 in meno fra medicina e chirurgia». Secondo la consigliera, «dopo 8 anni di governo Fedriga-Riccardi mancano risposte»: il punto per il Pd è che «non è possibile tagliare i posti letto ospedalieri senza prima avere potenziato quelli di cure interme-

die. E invece si taglia sia negli ospedali che sul territorio: in Fvg abbiamo 0,4 posti letto di cure intermedie ogni mille abitanti, ben al di sotto della media nazionale. Chi subisce questa situazione sono tantissimi pazienti anziani, con malattie croniche, che trovano ospedali sempre meno in grado di prenderli in carico e un territorio che non è strutturato per dare le risposte che dovrebbe».

Per Riccardi, «Celotti lancia modelli nuovi e poi sostiene quelli vecchi. Partiamo dal dire che in Fvg abbiamo più dei 3,7 posti ogni mille abitanti previsti per gli ospedali. Ma è vero che siamo indietro su cure intermedie e riabilitative, tanto che abbiamo degenze che durano due giorni in più della media italiana per la difficoltà a dimettere i pazienti». E qui Riccardi passa all'attacco: «Sulle cure intermedie stiamo facendo sforzi importanti. Quelli che il Pd contrasta, quando ci attacca per la scelta di concentrare l'attività ospedaliera per acuti, modificando l'impostazione attuale della rete ospedaliera». Si torna insomma allo scontro sul piano oncologico e sul rapporto tra ospedali hub e spoke, con una parte del Pd (e pure del centrodestra) schierata a difesa dei piccoli nosocomi, che si vorrebbe sempre più specializzare per le cure a bassa intensità. L'assessore rimarca che «Celotti se la prende con un processo cominciato nel 2015 ai tempi della giunta Serracchiani e fa finta di non sapere che i reparti di Medicina non sono più quelli di trent'anni fa: oggi quel ruolo va svolto dalle cure intermedie ed è qui che vogliamo spostare i pazienti. Ma oggi il Pd alza fumo e fa come i grillini, protestando contro la riforma della rete ospedaliera e non capendo che non si possono tenere i numeri degli ospedali e aumentare i posti intermedie, perché il sistema non reggerebbe». —

Due giorni di lavori, il via mercoledì con interrogazioni e nomine. In agenda le mozioni su Iran, agroalimentare e sicurezza stradale

Si riunisce il Consiglio regionale Dibattito su famiglia e minoranze

Mercoledì e giovedì torna a riunirsi il Consiglio regionale. Il 25 ad aprire i lavori sarà il Question Time, con le interrogazioni alla giunta. A seguire le votazioni per l'elezione suppletiva di un componente della Commissione di garanzia per i procedimenti referendari e per la nomina di sette componenti del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. Al pomeriggio, dopo aver inaugurato la mostra «Madri Costituenti... Costituenti anche noi» proposta da Diego Moretti ed esposta al primo piano del Palazzo, si ripartirà con la relazione di Diego Bernardis (Fedriga presidente) sui temi di interesse regionale della Sessione europea e con quelle di Carlo Bolzonello (Fp) e Massimiliano Pozzo (Pd) inerenti la valutazione



Il consigliere Diego Bernardis

degli effetti della legge regionale 22/2021 in materia di famiglia, autonomia dei giovani e pari opportunità. Infine la mozione di solidarietà agli iraniani e condanna della repressione del dissenso, chieste da Bernardis, e la richiesta alla giunta regionale di farsi portavoce con il governo per la ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minorita-

rie, depositata da Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg). E quattro mozioni la faranno da padrona giovedì, a cominciare con l'appello di Alberto Budai (Lega) per la modifica delle norme sull'origine delle materie prime dei prodotti agroalimentari. Poi sarà la volta di Moretti (Pd), che solleva la questione sulla costituzione della società Porti d'Italia e l'autonomia dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. Mauro Di Bert (Fp) chiederà un impegno sulla sicurezza stradale nei centri abitati, mentre Markus Maurmair (FdI) porterà all'attenzione dell'aula la proposta per il riconoscimento dell'impegno degli amministratori locali durante l'emergenza Covid-19. Stop ai lavori già stabilito per le 14. —

La riforma ha introdotto novità nell'erogazione delle certificazioni. Il direttore De Sabbata: «L'obiettivo è garantire l'inclusione»

Valutazione della disabilità L'Inps assume dieci medici

Convocato dalla presidente del comitato provinciale Inps di Pordenone, Cristina Pellicanò, si è tenuto nei giorni scorsi nella sede provinciale dell'Istituto di previdenza sociale, un primo incontro sulla riforma di cui al decreto legislativo 62/2024, con la presenza del direttore regionale Inps, Marco De Sabbata, Guido Lucchini presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Pordenone e Vito Misciagna, coordinatore regionale medico legale Inps. Presenti anche la direttrice provinciale, Renza Scendrate, e i rappresentanti delle corporazioni sindacali e datoriali.

Com'è noto, con l'avvio anche a Pordenone e a Udine dal 1° marzo della riforma sulla Disabilità si è completato il quadro regionale della sperti-



Il direttore dell'Inps De Sabbata

mentazione. Le due province friulane fanno quindi seguito all'esperienza già avviata nel territorio giuliano l'anno scorso.

«Al di là di quanto stabilisce la nuova norma – ha precisato De Sabbata – l'obiettivo che ci siamo posti in regione è dare risposte certe e rapide che consentano a chi si trova in condizione di fragilità di

trovare una reale inclusione nel tessuto sociale e di farlo in tempi sempre più rapidi essendo vicini a tale fascia di popolazione. Per quanto riguarda l'obiettivo della «prossimità» e della maggiore efficienza determinata dalla nuova norma abbiamo assunto 10 medici, di cui 8 già in servizio e 2 in attesa della firma del contratto, e abbiamo già aperto un centro medico legale a Tolmezzo ed è in corso di definizione un'apertura a Monfalcone. Questo per evitare che le zone periferiche della nostra regione siano scoperte e obbligate a trasferire che possono essere impegnative. L'obiettivo dell'inclusione, d'altra parte, è forse la sfida più impegnativa di questa riforma ed è un obiettivo che si potrà raggiungere con un effettivo gioco di squadra». —

Le nostre iniziative

LE 20 MIGLIORI IMPRESE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ragione sociale	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Utile Netto 2024 (in migliaia di euro)	Dipendenti 2024	Settore
	2024	2023	2024	2023			
BOFROST ITALIA SPA*	277.402	278.196	26.954	28.001	10.090	2.522	Alimentare e bevande
BROVEDANI GROUP S.P.A.*	100.811	104.341	14.723	12.945	1.514	812	Meccanico
ALPACEM CEMENTI ITALIA S.P.A.	57.651	52.212	4.940	4.180	2.312	48	Altro manifatturiero
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	27.715	27.831	2.340	3.781	1.653	60	Gomma e plastica
GHIAIE PONTE ROSSO S.R.L.	20.487	15.971	4.051	1.759	2.299	47	Energia e estrazione
ISOLCONFORT S.R.L.	19.836	35.164	3.609	9.350	1.132	54	Gomma e plastica
BOTTOS S.R.L.	16.333	16.054	2.014	2.054	983	37	Altro manifatturiero
ANOXIDALL S.P.A.	15.654	16.994	2.354	2.844	1.059	72	Prodotti in metallo
BAUMIT S.P.A.	13.576	25.318	629	3.187	8	42	Altro manifatturiero
METALFERRAMENTA S.P.A.	12.653	12.482	1.041	1.103	703	28	Prodotti in metallo
TPS S.R.L.	12.087	11.445	1.764	1.443	858	54	Legno, mobile e arredo
SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.R.L.	11.042	23.386	1.102	1.673	560	7	Alimentare e bevande
ELLETIELLE S.R.L.	9.591	9.841	1.878	2.139	777	45	Prodotti in metallo
EL.GAD. S.R.L.	9.380	11.675	1.675	1.288	1.140	20	Elettrico ed elettronico
MECCANICA HI TECH S.R.L.	8.480	10.144	687	1.682	4	54	Meccanico
NUOVA FOPAN S.R.L.	8.451	11.213	1.643	1.555	1.037	15	Gomma e plastica
NEW ENERGY FVG SRL	7.615	11.150	659	1.359	76	11	Altri servizi
IM.A. S.R.L.	6.884	7.006	530	313	261	8	Alimentare e bevande
ITAL WOOD S.R.L.	6.459	5.954	1.862	1.882	591	14	Legno, mobile e arredo
CONER COSTRUZIONI SRL	5.591	5.200	427	384	36	27	Prodotti in metallo

* Dati consolidati WITHUB

Le venti migliori imprese di San Vito al Tagliamento

Per un errore sono state omesse dalla classifica pubblicata sabato scorso Saranno raccontate nel corso dell’evento in programma martedì alla Lef

Maura Delle Case
/SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La classifica delle 100 migliori imprese del distretto del Tagliamento e Sile, pubblicata sabato sul Messaggero Veneto, conteneva un errore. Dalla lista mancavano 20 aziende del comune di San Vito al Tagliamento, erroneamente omesse dalla società esterna fornitrice dell’analisi nonostante rispondessero a tutti i criteri che guidano la redazione della classifica.

Dell’errore ci scusiamo con i lettori e con le imprese di San Vito al Tagliamento che si sono viste ingiustificateamente estromesse dalla battaglia delle migliori 100, dando loro spazio qui, come pure martedì 24 marzo, durante l’evento “Le 100 migliori imprese del Taglia-



Gianluca Tesolin



Sergio Barel



Valerio Pontarolo

mento e Sile, in programma alla Lef, a partire dalle 17. L’appuntamento – organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia – è a ingresso libero. Per accedere è sufficiente prenotarsi sul sito www.eventinem.it dov’è anche possibile consultare il programma completo della

serata. Tra le migliori imprese del territorio, selezionate tenendo conto di alcuni rigorosi criteri – dal risultato d’esercizio positivo nel 2024 al fatturato uguale o superiore ai 3,99 milioni, passando per un Ebitda 2022-2024 superiore al 5% e da un rapporto

tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore a 3 – ci sono dunque anche 20 imprese di San Vito al Tagliamento, comune che nell’area del consorzio industriale Ponte Rosso aggrega un gran numero di società. Grandi e piccole. Tra le prime si conta Bofrost, azienda

leader nel settore della vendita di surgelati a domicilio, guidata dall’amministratore delegato Gianluca Tesolin. L’impresa ha chiuso il 2024 con 277,4 milioni di ricavi consolidati, 26,9 milioni di Ebitda, 10 milioni di utile netto e oltre 2.500 dipendenti.

Al secondo posto si piazza Brovedani Group, realtà presieduta da Sergio Barel, specializzata nella produzione di componenti meccanici di precisione per il settore automotive: 100,8 milioni di fatturato consolidato nel 2024, 14,7 milioni di Ebitda, 1,5 milioni di utile netto e 812 dipendenti. Medaglia di bronzo per Alpacem Cementi Italia, con 57 milioni di ricavi, quasi 5 milioni di Ebitda, 2,3 di utile netto e 48 dipendenti. Appena fuori dal podio Pontarolo Engineering, azienda fondata e presieduta da Valerio Pontarolo che realizza prodotti innovativi per l’edilizia. La società ha mandato in archivio il 2024 con 27,7 milioni di turnover, 2,3 milioni di Ebitda, 1,6 milioni di utile netto e 60 dipendenti. A scendere la taglia delle imprese si riduce, fino all’ultima insediata nel comune riferimento dell’area, con i suoi circa 15 mila abitanti. Si tratta di Coner costruzioni con 5,5 milioni di ricavi, 427 mila euro di mar-

gine operativo lordo e 36 mila di utile netto.

Martedì, all’evento ospitato alla Lef, si parlerà anche di loro nel corso dell’evento che sarà aperto dai saluti del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini. Seguiranno la presentazione della ricerca sulle migliori imprese del distretto del Tagliamento e Sile e tre panel che vedranno protagonisti imprenditori e manager alla guida delle aziende del territorio.

Al primo, “Le sfide delle imprese”, parteciperanno Roberto Badin (in foto), ad di Smartech Italia, Elena Barolo Toaldo, titolare di Flextec, Annalisa Corazza, ad di Corazza Carlo, e Cristiano Onofri, membro del cda di Fabbrika Pesca e Sport. Il secondo panel, “Continuare a crescere”, darà voce a Marco Bertuzzo, amministratore di Izc costruzioni generali, Filippo Biasuzzi, vicepresidente di Unionprofili, Francesca Ros, ad di Ros, e Matteo Quattrin, ad di Nu.Er.T. Chiuderà la giornata il terzo panel, “Competere nei mercati nell’era dell’incertezza”, con il dg di Banca 360 Fvg, Giuseppe Sartori, Walter Lorenzon, vicepresidente di Lorenzon F.Ili., Ronny Gobbo, ceo di Mobili Fiver, e Orietta Girardi, membro del cda di Fama. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro eccezionale per bambine e bambini dai 7 anni in su.

Un libro eccezionale per bambine e bambini dai 7 anni in su.

Le prossime uscite:

Già in edicola

Dal 9 aprile

Dal 23 aprile

nord/est multimedia

In collaborazione con

Dal 26 marzo in edicola con

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.02
e tramonta alle 18.25
La Luna Sorge alle 7.51
e tramonta alle 00.35
Il Santo San Turbido de Mogrovejo
Il Proverbio
Cui ch'al duâr nol cjape pes.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

Il tempo libero fa il pieno in Fiera con 9 mila visite «E cresceremo»

Soddisfatto il presidente di Udine Esposizioni, Di Piazza: «Per il prossimo anno, punteremo ancora più in alto»

Simone Narduzzi

Il volo di un gufo sul braccio, proteso e protetto, di un bimbo, la sua un'espressione accesa dallo stupore, dalla stessa magia racchiusa in pagine e pagine di avventure firmate Rowling. Niente Harry Potter, però, nel weekend appena trascorso alla Fiera di Udine; solo animali "fantastici", quelli sì. Rapaci, felini, cani di qualsiasi taglia. Ma anche serpenti, pony, topini e bestioni vari, in tal caso motorizzati: camper e furgoni, il top della gamma in vetrina, sotto gli occhi di visitatori giunti anche da fuori Italia per prendere parte alla Fiera del Tempo Libero Alpe Adria, evento giunto alla sua seconda edizione. Nove mila 400 (contro i 7 mila 500 dello scorso anno) le presenze, cresciute pure il gradimento nei confronti di una kermesse che, rispetto al 2025, ha ampliato padiglioni, cinque, e prodotti, incanalandosi verso una strada che certifica il successo della formula.

«C'ero anche l'anno scorso e quest'edizione è stata senz'altro migliore. Certo, ha ancora bisogno di crescere». Questo il responso di un camperista, Gabriele Zilio, da Pordenone. Lo incontriamo all'esterno dell'area espositiva, là dove più di 250 "colleghi", o meglio dire appassionati come lui, si sono dati appuntamento per il radu-

**Il presidente Antonio Di Piazza**

no loro dedicato. «Ci sono molti più camper, ma per la prossima fiera si potrebbe fare qualcosa in più dal punto di vista degli accessori». La sua passione è legata a quella per gli animali: «Qui dentro i miei cani sono a casa loro ovunque io vada e nessuno può dir loro che non possono starci, cosa che invece può avvenire in hotel».

Dal mondo del turismo e dei motori (molte anche le Vespa e le auto storiche), all'universo degli animali. Dei ragdoll, razza felina allevata da una coppia di Padova presente in Fiera con tanto di cat room: qui i bambini coccolano almeno una decina di micioni dal pelo lungo o persino assente, dai modi placidi, molto socievoli: «Oltre ai gatti che alleviamo – spiega Ela, mentre il compagno gestisce il flusso di infanti – ne abbiamo anche di altre raz-

ze. In tutto sono una ventina». Intanto, in un padiglione separato, va in scena la sfilata dei cani: «Mi sono sempre piaciuti i levrieri – racconta l'udinese Marica Scialino mentre ci presenta Viola, Lisa e Anna, i suoi saluki di 10 mesi, 7 e 10 anni –: ho voluto portar la più giovane per capire come si trova in questo ambiente».

Scorrono i camperisti, fra loro c'è Franco Diracca: «Siamo venuti a curiosare. Il camper ce lo stiamo godendo da quando mia moglie è in pensione. Andiamo un po' dappertutto». Tyee è una barbagianni: anche la sua specie si può trovare in tutto il mondo: a lei e agli altri rapaci presenti ci bada Daniele Cominetti, dell'associazione Il mondo nelle ali: «Promuoviamo una maggiore sensibilità verso questi animali, specialmente con i più giovani». Positivo dunque il responso di Udine Esposizioni, organizzatrice dell'evento insieme a Multimedia Tre e Federazione Alpe Adria all'Aria Aperta. «Siamo molto soddisfatti – il feedback del presidente, Antonio Di Piazza –, anche perché la seconda edizione è sempre più difficile della prima. L'affluenza in aumento testimonia come questo genere di fiere attiri. La nostra intenzione è quella di crescere ancora in vista del prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEI PADIGLIONI**

Dal turismo al benessere fra animali e accessori

Oltre novemila le persone che hanno visitato la Fiera del Tempo Libero Alpe Adria: nelle foto Petrussi, le attrazioni presenti. Non è mancata la sfilata dei cani (in basso)



urrini
dal 1911

www.urrini.cloud

**PAVIMENTI
IN LEGNO**

LAMINATI - PORTE - SCALE

0432 232025

Le giornate del Fai

Un gran numero di visitatori ha esplorato palazzi spesso inaccessibili. Il riscontro è stato positivo: «Le giovani guide un valore aggiunto»

Alla scoperta della città e dei suoi angoli nascosti «Esperienza inedita per godersi il centro»

Silvia Urizzi

Un flusso continuo di visitatori, gruppi numerosi e tanta curiosità hanno caratterizzato, questa fine settimana, le Giornate Fai di Primavera, evento che ha riportato anche a Udine centinaia di persone alla scoperta di luoghi spesso inaccessibili. L'iniziativa, giunta alla 34ª edizione, si conferma un appuntamento capace di attirare pubblico e interesse, invitando a osservare con uno sguardo diverso spazi abituali della città.

In città, allora, le aperture hanno riguardato alcune delle sedi più significative del patrimonio storico e istituzionale: palazzo Antonini Stringher, sede della Fondazione Friuli, palazzo Antonini Maseri, la Prefettura di Udine e palazzo Antonini Mangilli del Torso, che ospita il Cism - Centro internazionale di scienze meccaniche. Luoghi diversi, ma accomunati dalla possibilità, eccezionale, di essere visitati grazie all'impegno dei volontari del Fai - Fondo per l'ambiente italiano e degli Apprendisti Ciceroni.

Il filo che lega le esperienze raccolte tra i visitatori è quello della scoperta del vicino: non mete lontane, ma ambienti della quotidianità che spesso restano fuori dal campo visivo. Marco Modestini e Nadia Gobbo, in uscita dal Cism, raccontano di aver aderito da poco al Fai e di aver già visitato diversi luoghi: «L'esperienza è positiva», osserva lui, mentre lei sottolinea: «Ci si rende conto di conoscere poco la propria città. Bisognerebbe partire da qui».

Alla Fondazione Friuli, ospitata a palazzo Antonini Stringher, Sara Caloi definisce la visita «piacevole e ben organizzata», evidenziando la qualità delle spiegazioni offerte dai giovani ciceroni. Apprezzato anche il coinvolgimento degli studenti, chiamati a confrontarsi con il pubblico e a raccontare i luoghi, rendendo l'esperienza più dinamica e partecipata.

Sempre a palazzo Antonini Stringher, Cristina Cocchi sottolinea il valore dell'apertura straordinaria: «È la prima volta che partecipo e che posso vedere questo palazzo». Non manca uno sguardo critico sugli interventi più recenti: «Del valore dell'antico è rimasto poco». Considerazioni condivise da Gianluca Sorace, docente di arte: «L'edificio è interessante, ma non sempre il moderno si integra con lo storico». Entram-



CICERONI E PUBBLICO
LE VISITE AL CISM (IN ALTO) E A PALAZZO ANTONINI STRINGHER (FOTO PETRUSSI)

Non manca però uno sguardo critico legato all'organizzazione, che è stata giudicata «un po' macchinosa»

bi riconoscono, comunque, l'impegno delle guide, preparate e coinvolte.

Sorace evidenzia inoltre il valore educativo dell'esperienza, vissuta anche in famiglia. Qualche osservazione sull'organizzazione, giudica-

ta «un po' macchinosa» nella fase iniziale, non incide sul giudizio complessivo positivo. Dalla Prefettura arriva infine il punto di vista di Luciano Persichetti, che ha scelto di iniziare proprio da qui il suo percorso: «È un'iniziativa molto valida - afferma - e il fatto che siano i giovani a guidare è un valore aggiunto». Tra gli elementi più apprezzati, il chiostro e il recupero dell'edificio: «Un intervento rispettoso della storia, ben riuscito». Tra prime visite e ritorni, osservazioni e nuove consapevolezze, le Giornate Fai restituiscono così l'immagine di luoghi noti che, attraversati con attenzione e curiosità, diventano occasione per riscoprire il patrimonio della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nadia Gobbo



Marco Modestini



Sara Caloi



Luciano Persichetti



Cristina Cocchi



Gianluca Sorace

Udine Buskers Festival da giovedì al Moretti

Dal 26 al 29 marzo parco Moretti ospiterà l'Udine Buskers Festival, la manifestazione dedicata all'arte di strada, all'intrattenimento all'aria aperta e alla convivialità, affiancata per l'occasione da una selezione di food truck provenienti da tutta Italia. La scelta del Comune di organizzare un tale

evento proprio al Moretti punta a valorizzare il polmone verde cittadino per restituire centralità a un luogo simbolico della vita all'aria aperta, della socialità e del benessere urbano. Giovedì e venerdì porte aperte dalle 18 a mezzanotte, nel fine settimana spettacoli e area food già dalle 11.

SENZA PATENTE

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO



100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO - 335 520 1378

**VISINTINI
AUTOLEADER**

La mobilità per tutti

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 981 395 - www.visintiniauto.it
info@visintiniauto.it

Appello sui social per l'ex panificio: «Dateci una mano a farlo ripartire»

Il servizio è venuto meno con l'avvento della pandemia
L'iniziativa del Comitato Donne: «C'è chi lo vuole rilevare»

Simone Narduzzi

Dentro a spazi inutilizzati, quel panificio nasconde più della semplice attività che potrebbe essere. E che fu, sino all'avvento del Covid. Dalla pandemia, Laipacco è rimasta priva di un servizio primario, anche in termini di socialità, di vitalità del quartiere. Senza il punto vendita che, per ultimo, fu sotto la gestione Zoppè, in zona adesso non resta attiva che l'osteria Al Caminetto insieme a uno studio podologico di recente insediamento. «Egli autobus continuano a essere pochi», aggiunge Silvana Munaretto, coordinatrice del locale consiglio di quartiere, ma interpellata in veste di portavoce del comitato Donne.



SILVANA MUNARETTO
REFERENTE
DEL COMITATO DONNE

«Nel 2023 – ci spiega – abbiamo cercato di realizzare il progetto per poter riaprire il panificio di via Laipacco, ma tutto è ancora fermo». Il suo, quindi, è un appello: «Ai proprietari dei locali. Per il bene dei cittadini, dateci questa possibilità».

Al primo piano di una palazzina al civico 156, il panificio è attualmente in mano a privati: «Inizialmente ci è stato concesso di fare un sopralluogo insieme a un imprenditore che sarebbe tuttora interessato a rilevare il panificio – racconta Munaretto –; l'intenzione sarebbe quella di farlo diventare una rivendita, di pane ma anche di altri prodotti alimentari. La persona interessata, infatti, ha già un panificio in cui



L'esterno dell'ex panificio Zoppè, al numero 156 di via Laipacco

potrebbe produrre quanto poi metterebbe qui in vendita. La situazione dei locali e delle attrezzature è stata ritenuta soddisfacente e c'era l'intenzione di effettuare tutte le spese necessarie a ripristinare il servizio, mettendo tutto a norma». Poi, però, ecco giungere l'imprevisto: «Da parte dei proprietari – riassume la referente –, c'è stata una frenata, ma non in relazione alle trattative, per questioni private. Dalì non si è riusciti a giungere a un accordo e la cosa è finita un po' nel silenzio. In questi giorni, però, anche dopo un post pubblicato su Facebook, si è riaperto uno spiraglio».

Una nuova speranza, quindi, riaccende i riflettori sulla questione: «Se la vicenda si

sbloccasse adesso – riflette Munaretto –, i lavori di adeguamento finirebbero entro l'estate e così a settembre il panificio potrebbe riaprire. Sarebbe l'ideale per puntare sul Natale. L'intento di chi aprirebbe, come dicevo, sarebbe quello di vendere altro, oltre al pane». Panettoni, pizzette, il tutto a beneficio del quartiere. «A breve, poi, dovrebbe aprire anche il parco dell'ex Deledda: per cui, fra compleanni e quant'altro – la chiesa della portavoce del comitato Donne – l'attività potrebbe dare ancor di più un contributo significativo». Un aiuto nel rivalizzare Laipacco, promuovendo lo sviluppo di una rete fra i suoi abitanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE FRIULI

Il percorso Rondine e le idee dei ragazzi

Torna “Una rondine vola in Friuli”, il percorso promosso da Rondine Cittadella della pace in collaborazione con la rete delle scuole del territorio e con il sostegno della Fondazione Friuli, realizzato dal team del progetto educativo “Quarto anno Rondine” e finalizzato allo sviluppo di iniziative di impatto sociale ideate dagli studenti delle scuole secondarie superiori delle province di Udine e Pordenone. L'evento si terrà oggi, dalle 9, nella sede della Fondazione Friuli, a palazzo Antonini Stringher, e coinvolgerà circa mille studenti, 200 docenti, istituzioni e rappresentanti del mondo educativo e sociale. Il percorso culminerà con la progettazione da parte degli studenti di una proposta collettiva di impatto sociale, che sarà valutata da una commissione di esperti. Previste testimonianze di studenti delle Sezioni Rondine e un laboratorio. Nel pomeriggio, il percorso continuerà al liceo Percoto, dove studenti e docenti approfondiranno le applicazioni del Metodo Rondine nel contesto educativo. —

[illegible]

FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

 vendite@autopiuspa.com

L'INCIDENTE È AVVENUTO IN VIA SANT'AGOSTINO

Sbanda con l'auto e si ribalta La conducente in ospedale

Urtati anche due veicoli in sosta. La donna ha riportato ferite non gravi

Ha perso il controllo dell'auto su cui viaggiava, è finita contro due auto in sosta e si è ribaltata. È successo sabato sera in via Sant'Agostino, a pochi passi dall'Asp La Quiete e dal centro di Udine.

Alla guida c'era una donna che è stata soccorsa dal personale sanitario giunto sul posto a bordo di un'ambulanza, e che non ha riportato gravi conseguenze. È stata accompagnata in ospedale per gli accertamenti del caso. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno assistito alla scena. L'incidente si è verificato attorno alle 22, quando la via era frequentata da diverse persone di passaggio, in auto e a piedi. La strada è rimasta chiusa per dare modo ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza sia il mezzo sia la carreggiata. I disagi al traffico sono comunque stati limitati, poiché appena è stato possibile la circolazione è ripresa a senso unico alternato. A occuparsi dei rilievi sono stati gli agenti della polizia locale di Udine. Spetterà a loro chiarire la dinamica del sinistro.—



L'auto ribaltata in via Sant'Agostino nella serata di sabato

L'INTERVENTO

Lavori in via Albona sul manto stradale Finiranno in estate

Al via oggi i lavori di riqualificazione di via Albona, nel tratto compreso tra via Del Bon e viale XXX Ottobre. L'intervento, del valore complessivo di 300 mila euro, si rende necessario per ripristinare le condizioni di sicurezza e percorribilità della strada e dei marciapiedi, attualmente compromessi dalla crescita delle radici delle alberature esistenti. La soluzione progettuale individuata è stata scelta per consentire la preservazione di tali alberature. Il progetto prevede una riorganizzazione complessiva della sezione stradale, con l'obiettivo di migliorare la viabilità e garantire percorsi pedonali accessibili a tutti. La conclusione dei lavori è stimata entro la fine dell'estate 2026.

La parola ai lettori

1946
2026

«I ricordi di famiglia racchiusi nelle pagine del Messaggero Veneto»



Giovanna Davide, in casa sua, con il Messaggero Veneto

Sara Palluello

C'è chi il giornale lo legge. E chi, prima ancora, lo vive. Giovanna Davide, 56 anni, udinese, impiegata alla Despar, appartiene decisamente alla seconda categoria. Perché il Messaggero Veneto nella sua vita non è solo un'abitudine: è un filo che lega infanzia e lavoro, ma anche le conversazioni della sera. Il primo ricordo risale al 1976. Lei aveva sette anni e il terremoto scuoteva il Friuli. «In casa lo prendevano per sapere cosa succedeva nel Gemonese e nel Tarvisiano, dove avevo parenti». Niente aggiornamenti in tempo reale, niente social: la realtà passava da lì, da quelle pagine stampate che cercavano di dare un ordine al caos. È così che il giornale entra nella sua vita, con il peso delle notizie vere.

Poi arrivano gli anni della quotidianità. Innonni, originari di Tarvisio, lo leggevano religiosamente. «Mio nonno, dopo pranzo, si sedeva sulla poltrona e leggeva il giornale». E sua madre, nel negozio di alimentari di famiglia, in via Paolo Sarpi, tra un cliente e l'altro trovava il tempo per sfogliarlo. Giovanna osserva e imparava.

Oggi il cerchio si è chiuso. Giovanna, il Messaggero

lo vende ogni giorno, al banco della Despar. Lo vede passare tra le mani dei clienti. E poi, a fine turno, lo compra. «Per vedere la cronaca di Udine, i fatti della mia città. E anche se muore qualche cliente». La lettura è il suo spazio, «un momento tutto per me». Poi la sera, a cena, il giornale diventa confronto con il compagno. E se per caso è lontana da casa? Non se ne parla nemmeno: «Chiedo di mandarmelo».

La sua è anche una storia di movimento, non solo di lettura. Negli anni Ottanta, quando le donne in moto erano ancora una rarità, Giovanna e le altre della sua famiglia (madre, sorella, cugine) erano già in sella: «Eravamo pioniere». Oggi continua, con il figlio, stessa passione, stesso rombo. E poi un ricordo che vale più delle parole. La nonna Bruna, da Tarvisio, che prende la corriera per Udine. In braccio i grissini. E sotto il braccio, inevitabile, il Messaggero Veneto. Un gesto ostinato, fatto obbligando l'autista a fermarsi per permetterle l'acquisto. Giovanna oggi continua quella storia a modo suo. Tra uno scaffale e la cassa, tra una pagina di cronaca e i ricordi di vita vissuta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DANTE

Pestato a sangue con calci e pugni Ancora violenza in Borgo Stazione

L'atmosfera allegra della quinta edizione della Festa delle magnolie, da un lato; l'ombra della violenza tra giovani, dall'altro. Nel primo pomeriggio di sabato, in via Dante, nel cuore di Borgo Stazione, si è verificata un'aggressione ai danni di un ragazzo, di origine straniera, colpito da due coetanei per strada, a pochi passi, appunto, dal luogo in cui stava per avere inizio la tradizionale festa di primavera.

Stando alle prime ricostruzioni effettuate nelle ore successive all'aggressione — sul po-

sto è intervenuta una volante della polizia, oltre all'ambulanza che ha soccorso la vittima, trasportata al Santa Maria della Misericordia — i due giovani avrebbero agito a mani nude, senza l'ausilio di oggetti atti a offendere, ma esercitando tale violenza da mandare il terzo all'ospedale.

L'episodio è solo l'ultimo di una lunga serie, accaduti nelle settimane passate sempre nel quadrante di vie che lambiscono la stazione ferroviaria: risale appena al primo pomeriggio di giovedì la sassaiola, avvenuta

in via Leopardi, che ha contrapposto due gruppi di giovani, apparentemente di origine straniera. A volare da un lato all'altro della strada, spaventando passanti e residenti, sono state pietre, fango e posacenere, che i ragazzi — circa una ventina, stando alla testimonianza di una residente — lanciavano con forza, tentando di colpirla a vicenda. Pare che gli oggetti, scagliati per motivi ancora del tutto ignoti, non abbiano colto i bersagli effettivi, andando invece a infrangersi su alcune auto e sulla vetrata della

Gelateria dell'Orso.

Procedendo ancora a ritroso nel tempo, Borgo Stazione era stato teatro di un altro episodio di violenza a fine gennaio, quando un cittadino straniero, in stato di alterazione, si era gettato su un passante lanciandogli un coltello. La polizia era intervenuta con il taser, rendendo l'aggressore inoffensivo. Con il pestaggio di sabato, si riaccendono i riflettori su un quartiere che sta faticosamente cercando di far valere un'immagine diversa di sé. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI DA UDINE

A teatro la lezione della storica Ponzani

È stata Michela Ponzani, storica, scrittrice e conduttrice di programmi culturali, con un approfondimento sulle guerre, dal 1945 a oggi, a chiudere ieri il ciclo delle Lezioni di Storia «Oriente e Occidente», degli Editori Laterza. L'incontro ha come di consueto fatto il tutto esaurito al Teatro Giovanni da Udine. (F. Petrussi)



**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

Iscrizioni aperte
corsi rinnovo CQC
dal 25/03/26 LAUZACCO serale
dal 06/06/26 BASALDELLA di sabato

Corsi di recupero Punti
Corsi conseguimento Pat BE

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

2B Padel Club Udine

GIOCA DIVERTITI RESTA IN FORMA!

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA
Scrivici all'e-mail: club@2bpadel.it

Via Stiria 36
UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962

f i

www.2bpadel.it

MATTIUSSI

CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 23 AL 31 MARZO

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
DAL 28 APRILE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 9 MAGGIO per (6 sabati)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI 2026

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ORZAN AUTO

RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
NOLEGGIO AUTO E VESPA
OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
RIVENDITA ACCESSORI
SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service **SEAT Service** **SKODA** **Veicoli Commerciali**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA
centro usato e nuovo

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RECUPERO PUNTI
dal 4 Marzo serale - sede di MARTIGNACCO

CORSO RINNOVO CQC
dal 9 Marzo serale - sede di NIMIS

CORSO RINNOVO CQC
dal 21 Marzo sabati - sede di FAGAGNA

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Originario di Verzegnis, è morto a Berlino all'età di 81 anni. Nel paese carnico, realizzò l'Art Park Il sindaco Paschini: «Tornava spesso e lo si poteva incontrare in osteria, amava cibi e vini locali»

Addio a Egidio Marzona il collezionista dell'archivio

IL PERSONAGGIO

CHIARA DALMASSO

Dove la creazione artistica e la natura si compenetrano, senza barriere: l'Art Park (Prato d'arte) di Verzegnis custodirà per sempre l'impronta di Egidio Marzona, morto a Berlino lo scorso 15 marzo. Artista di fama mondiale, grande mecenate, editore, collezionista e promotore di cultura, aveva 81 anni: nato nel 1944 a Bielefeld, in Germania, da una famiglia originaria di Verzegnis, Marzona realizzò, in un prato di sua proprietà nel paese carnico, il museo a cielo aperto in cui campeggiano opere di artisti internazionali, rappresentanti di varie correnti della contemporaneità, come Bruce Neuman, Richard Long, Sol LeWitt, Lawrence Weiner, Dan Graham, Mario Merz e Giuseppe Penone.

«Veniva spesso a Verzegnis –ricorda il sindaco Andrea Paschini– e lo si poteva incontra-

re, sempre con la pipa in bocca, all'osteria Stella d'Oro, dove degustava vini e piatti friulani». Accanto al Prato d'arte, poi, «c'è la casa museo dove abitava quando trascorrevva qui qualche giorno, arredata con le opere delle sue collezioni». Il sindaco ricorda inoltre quando, nel 2024, «andammo a Dresda per l'inaugurazione dell'Archivio d'arte di Marzona: sentir parlare di Verzegnis a livello internazionale fu un'emozione».

La notizia della morte del grande artista e collezionista è stata diffusa dalla Fondazione per il Patrimonio culturale prussiano (SPK) ed è stata ripresa dai media tedeschi, ma anche da diverse pubblicazioni –di settore e non– italiane.

A differenza di molti collezionisti della sua generazione, Marzona ha sempre considerato l'archivio non come un materiale secondario, ma come il nucleo pulsante dell'opera d'arte. Per questo non si è limitato a raccogliere dipinti e oggetti, ma ha conservato tutti i materiali collaterali, lettere, bozze, riviste, piani di mo-



EGIDIO MARZONA
ERA NATO NEL 1944 IN GERMANIA
E FACEVA SPESSO TAPPA IN CARNIA

Artista, editore e mecenate di fama internazionale, nel 2014 fu insignito dell'Ordine al Merito della capitale tedesca

stre, che sono le basi su cui musei e studiosi interpretano le varie correnti artistiche. Attratto inizialmente dall'arte concettuale e dal processo creativo più che dall'oggetto finito, iniziò a collezionare dagli anni Sessanta e, dopo una breve parentesi come gallerista, fondò Edition Marzona, casa editrice dedicata a volumi su Bauhaus, fotografia e non solo.

A partire dai primi anni Duemila, Marzona iniziò a trasferire la stragrande maggioranza delle sue collezioni a istituzioni pubbliche tedesche: oltre 600 opere d'arte e decine di migliaia di materiali d'archivio sono oggi custoditi dalla SPK e distribuiti tra musei e biblioteche di Berlino, in attesa di confluire nel nascente Museo dell'Età Moderna (Berlin Modern). Il coronamento di questa visione è l'Archivio delle Avanguardie, inaugurato a Dresda nel 2024. Per il suo contributo alla scena artistica della capitale tedesca, nel 2014 fu insignito dell'Ordine al Merito di Berlino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Distretto sociosanitario da oggi nei nuovi uffici

TOLMEZZO

Da oggi diversi servizi del Distretto sociosanitario della Carnia lasceranno l'attuale sede di via Dante (ex scuole Salesiani) per trasferirsi nei nuovi uffici in via Carnia Libera 1944, al terzo piano. Il trasloco coinvolgerà Punto unico di accesso, Servizio infermieristico domiciliare, Medico di distretto e uffici amministrativi, compresi quelli per l'assistenza protesica e farmaceutica. Nella nuova sede troverà spazio pure lo sportello per le consulenze sui presidi per l'incontinenza. Nella nuova struttura l'attività dell'Ambulatorio infermieristico distrettuale (ora in ospedale) inizierà da mercoledì. Il trasferimento inizierà nelle prime ore di lunedì mattina e nel mentre potrebbero verificarsi brevi interruzioni dei collegamenti telefonici e servizi online.—

T.A.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Infortunio a una gamba Soccorso scialpinista

MALBORGHETTO VALBRUNA

Infortunio in montagna, ieri pomeriggio, per uno scialpinista 25enne, che si trovava in Alta Spragna, sotto le pareti nord del Montasio – Jöf Fuart. Il giovane, che stava scendendo da Forcella Lavinal dell'Orso, ha avuto un problema a un arto inferiore e per questo ha chiamato il Nue 112: attivata la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, che è intervenuta con la Guardia di finanza e l'elisoccorso regionale, che si sono portati sul posto e sono stati sbarcati in quota. Appena le nuvole ne hanno dato la possibilità, sono scesi con gli sci ai piedi fino al canyon dove si trovava l'infortunato, sotto il Bivacco Mazzeni. Il 25enne è stato stabilizzato e imbarcato per essere accompagnato a valle, dove in autonomia ha proseguito per gli accertamenti.—

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Argomento: i nervi



Le sensazioni sono spesso descritte come bruciore, lancinante o sordo e si manifestano in diverse aree del corpo. Possono variare a seconda dell'ora del giorno, del tempo o del livello di stress.

Ipersensibilità in tutto il corpo?

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!

L'ipersensibilità e la tensione su tutto il corpo potrebbero essere causate da qualcosa chiamata fibromialgia, considerata un fenomeno estremamente complesso. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli svolgono un ruolo importante. Per sostenere la funzionalità dei nostri nervi, i ricercatori sono intervenuti. Leggi qui quali sono i micronutrienti appositamente selezionati sotto forma di prezioso integratore.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. In particolare, in determinate zone del corpo, i cosiddetti tender points, le persone colpite reagiscono con particolare sensibilità alla pressione. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del

corpo. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

IPERSENSIBILITÀ: COME INSORGE?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello sviluppo di pressione e ipersensibilità. Tuttavia, gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Nelle persone affette da fibromialgia, questo sistema sembra essere ipersensibile agli stimoli, portando ad un aumento dell'ipersensibilità. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi, poiché per far

si che i nervi funzionino correttamente, devono anche essere in salute. Ecco perché gli esperti nella moderna ricerca sui nervi hanno sviluppato un complesso nutritivo multi-bersaglio per favorire nervi sani. Questo complesso speciale è contenuto nel preparato Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

PROTEZIONE, DIVISIONE CELLULARE E TRASMISSIONE DEGLI STIMOLI

Tutti i 14 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D, ad esempio, intervengono nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e

la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante rigenerazione. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, quali la tiamina, la riboflavina e il rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. **Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.**



VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Prove di campo largo a Cividale Monai ha incontrato i leghisti

L'avvocato presidente della casa di riposo: «Va allargato l'orizzonte in funzione anti-congiurati»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre si attende di capire se la proposta di candidatura dell'ex sindaco Attilio Vuga otterrà il definitivo via libera da Fratelli d'Italia (partito espres-
sosi a favore del ritorno del già primo cittadino tramite il coordinatore comunale Davide Cantarutti), l'avvocato Carlo Monai, presidente dell'Asp Casa di riposo su nomina della Lega, fa prove di campo largo. Se inizialmente era parso che il suo appello si rivolgesse in primis al centrosinistra (che nel frattempo ha ufficializzato la ricandidatura del leader dell'opposizione consiliare uscente, Fabio Manzini), ora il quadro si modifica e si arricchisce: sabato Monai si è confrontato con la Lega, appunto, per suggerire un'alleanza trasversale, per unire le forze contro il centrodestra, che peraltro si presenterà alle elezioni frazionato. Il sindaco Daniela Bernardi ha infatti dichiarato l'intenzione di correre in solitaria con la Lega, mentre For-



Da sinistra, il consigliere regionale della Lega Miani, la sindaca Bernardi, l'assessore comunale leghista Cozzi e Monai

za Italia, la componente locale di Fratelli d'Italia e Noi Moderati sperano appunto di affidarsi alla guida di Vuga.

«Dobbiamo allargare l'orizzonte – dichiara Monai – in funzione anti-congiurati. Vuga potrebbe rappresentare uno strumento per conseguire risultati funzionali a chi ha provocato il baillamme politico. Il mio appello – prosegue – si incentra sulla necessità di costruire, come obiettivo vincente, una coalizione diversa rispetto al solito schema bipo-

lare, per guardare non obbligatoriamente al centrosinistra ma ad ogni invenzione “artistica” che consenta alla città di andare avanti con nuove energie, non necessariamente con me candidato, ma con persone leali e propositive, meglio se giovani, per scongiurare il pericolo di tornare indietro. La cosa che mi inquieta non è una mera inversione cronologica, bensì lo stile e la visione della politica: non deve prevalere quella padronale, ma quella che giova

a un luogo “sacro”, dalla vocazione cosmopolita».

Le “consultazioni” con la Lega, fa sapere Monai, si sono svolte a margine di un momento di ringraziamento – da parte del sindaco Bernardi, dell'assessore Rita Cozzi e del consigliere regionale e comunale Elia Miani – di un gruppo di studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono messisi a disposizione per una pulizia delle sponde del Natisone.

L'apertura dell'avvocato alla Lega fa seguito al braccio te-

so, come detto, al centrosinistra, che tramite il candidato Manzini ha tuttavia vincolato un'eventuale sinergia all'accettazione, da parte di Monai, del progetto delineato dalla coalizione; progetto che esclude peraltro la Lega, il partito del sindaco in carica: «Con Bernardi – aveva dichiarato due giorni fa Manzini – abbiamo battagliato in consiglio comunale con coerenza e non abbiamo cambiato idea dal 2020». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Negozi di vicinato Oggi il convegno in sala consiliare

Appuntamento oggi dalle 18.30 nella sala consiliare di villa Di Toppo Florio, a Buttrio, con il convegno dedicato al ruolo delle attività di vicinato nelle comunità. Interverranno, tra gli altri, il governatore Massimiliano Fedriga e gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sergio Emidio Bini. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di attività “La via del taglio”.

REMANZACCO

Call center aggressivi: incontro alle 18

Oggi alle 18, nella sala consiliare del Comune di Remanzacco (nel palazzo municipale, in piazza Paolo Diacono) si terrà l'incontro pubblico “Call Center aggressivi e forniture di energia: come orientarsi e quali tutele per i consumatori”, organizzato dall'associazione Consumatori attivi. L'appuntamento, a ingresso libero, è rivolto a tutta la cittadinanza. (l.a.)

ONE CAR · TWO VIBES

OMODA 5 SHS-H

SUPER HYBRID SYSTEM

OMODA | JAECCO

TUA DA € 22.900 IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

224 CV² E 19KM/L: PERFORMANCE

DA VIVERE OGNI GIORNO.

SCOPRILA ORA NELLA SUA DOPPIA ANIMA.

Omada 5 SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,3 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 120 g/km. SHS-H - Nota: la “H” indica un veicolo full hybrid. Es. di finanziamento su Omada 5 SHS-H (HEV) PURE - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 27.900€. Prezzo Promo 22.900€, solo in caso di rottamazione di un veicolo usato ed esclusivamente per dealer aderenti all'iniziativa. Anticipo 4.750 €, durata 36 mesi, 35 rate mensili di 149€ (incluse spese incasso di 4,50€/rata). Maxi Rata 16.740 €. Importo Totale del Credito 18.641€ (spese istruttoria 475€, bollo 16€). Spese invio rendiconto periodico digitale: 2€/anno. Interessi totali 3.155€. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 22.452€. TAN fisso 5,95% - TAEG 7,54%. Offerta CA AUTO BANK soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA AUTO BANK (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31.03.2026. 2) I dati di “Potenza complessiva” e “Coppia complessiva” sono da intendersi come calcolo effettuato dal costruttore, risultante dalla somma delle potenze e delle coppie di picco del motore a combustione interna e dei singoli motori elettrici. 3) Il periodo di garanzia del veicolo è di 7 anni/150.000 chilometri (a seconda di quale scadenza si verifichi per prima), senza limite di chilometraggio per i primi 3 anni. Elenco completo esclusioni di garanzia disponibile in Concessionaria, sulla lettura di bordo del veicolo e sul sito www.omodajaeccoit.com/warranty-policy.

CA AUTO BANK

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE

Infoline: 3601046338

autopiu.it

I controlli alle feste dopo i fatti di Crans-Montana

Una discoteca nel circolo privato Denuncia e sanzione per il titolare

Coinvolta l'Officina 5 a Ippolis di Premariacco. Il sindaco De Sabata: «Le regole vanno rispettate»

Alessandro Cesare
/PREMARIACCO

Apparentemente era una festa nell'ambito di un circolo privato. In realtà quella scoperta dai carabinieri era una vera e propria discoteca abusiva, con tanto di somministrazione di alcolici. Un evento nemmeno troppo nascosto, visto che i titolari dell'attività hanno pensato bene di promuoverlo sui social network.

Insieme agli avventori, però, negli spazi di Officina 5, a Ippolis di Premariacco, sono arrivati anche agenti in borghese dei carabinieri e della polizia locale. Resisi conto di persona che in quegli spazi era in corso uno spettacolo musicale con relativa attività di ballo, hanno interrotto la festa e dato il via alle attività di riconoscimento dei presenti.

A intervenire sono stati i carabinieri del Comando com-



MICHELE DE SABATA
IL SINDACO DI PREMARIACCO E A DESTRA
LE FORZE INTERVENTE PER I CONTROLLI

Negli spazi di via Manzano si trovavano 55 persone, tutte identificate. Somministrati pure alcolici

pagnia di Cividale del Friuli e il personale della polizia locale della Comunità del Friuli Orientale. Il sopralluogo è stato effettuato nei giorni scorsi, in orario serale.

Sono state identificate 55 persone, nessuna delle quali era iscritta al circolo, e molti altri avventori avrebbero partecipato all'evento se non ci fosse stato l'intervento di carabinieri e polizia locale.

L'attività ispettiva di natura ordinaria e tecnica ha permesso di riscontrare diverse inadempienze. In particolare il locale non ha mai conseguito la licenza amministrativa per effettuare spettacoli o feste da ballo, non ha mai segnalato l'inizio dell'attività commerciale né quella di somministrazione di alimenti e bevande. Non solo, come evidenziato da una nota diffusa dai carabinieri, erano assenti le condizioni basilari di sicurezza per gli avventori. Elemento, quest'ultimo, ancora



più grave dopo quanto successo la notte di San Silvestro a Crans Montana, in Svizzera.

La struttura di Ippolis, ufficialmente una palestra-scuola di ballo, era diventata un locale discoteca con somministrazione di alcolici senza alcun tipo di permesso. Per tutte queste ragioni il titolare del circolo privato è stato denunciato per il reato di "apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o intrattenimento", l'attività è stata sospesa e sono state irrogate sanzioni per oltre 3.000 euro.

«L'intervento effettuato da carabinieri e polizia locale – ha commentato il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata – dimostra, ancora una volta, che i controlli sul territorio sono costanti e puntuali. Agli agenti va il mio ringraziamento per la professionalità e la presenza concreta. Fa riflettere – ha aggiunto – che, ancora oggi ci sia chi organizza e addirittura pubblicizza sui social eventi con attività di ballo senza alcun titolo autorizzativo, pensando di poter agire impunemente. Non è la prima volta che situazioni simili si verificano nello stesso contesto, segno di una reiterazione che non può essere sottovalutata. È bene ricordare – ha chiuso – che le norme esistono per garantire sicurezza, capienza controllata e tutela delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problemi con le articolazioni?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un com-

plesso di micronutrienti: Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad

esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.



SPALLA

L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

DITA E MANI

La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni muscoli e tendini.

ANCA

Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

Per sostenere la salute delle articolazioni



- » Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- » Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- » Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

RubaXX®
Articolazioni

Per la farmacia:

Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Dopo il malore di un lignanese

Eroina e prostitute, aperta un'inchiesta

L'uomo è ancora ricoverato. Sospetti sulle escort incontrate in un night: si indaga per lesioni in conseguenza di altro reato

Rossana Santolin
/ LIGNANO

Lo spettro dell'eroina, la prostituzione e i night club che oltre i drappi dei privé nascondono giri illegali. La vicenda del cinquantunenne di Lignano, colto da un malore dopo un festino a luci rosse in un B&b del Coneglianese, rischia di aprire uno squarcio sul volto più torbido della "Marca gioiosa". Sabato mattina l'uomo è arrivato al Ca' Foncello in pericolo di vita con una sospetta emorragia celebrare causata da un cocktail di droghe pesanti. Le sue condizioni, inizialmente disperate, stanno migliorando, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'INCONTRO NEL NIGHT

Nel frattempo gli investigatori indagano per ricostruire quanto accaduto tra venerdì e sabato notte in quella stanza d'albergo, mentre in Procura è stato aperto un fascicolo d'inchiesta: il reato ipotizzato è lesioni in conseguenza di altro reato. Gli agenti del com-

missariato di Conegliano hanno sentito le altre partecipanti al festino, una ventitreenne e una trentenne, sospettate di aver procurato la droga che ha quasi ucciso il loro accompagnatore. Dalle prime informazioni, almeno una delle donne sarebbe una escort che gravita attorno ad un night club della provincia. L'incontro con il cinquantunenne lignanese sarebbe avvenuto in quel locale. Non è chiaro se i

Gli esami tossicologici hanno confermato l'assunzione di un mix potenzialmente letale

due si conoscessero da tempo o se quella fosse la loro prima nottata assieme. Nel night è maturata l'idea di trovarsi per festino a base di droga allargando l'invito anche ad un'altra ragazza.

SALVATO IN EXTREMIS

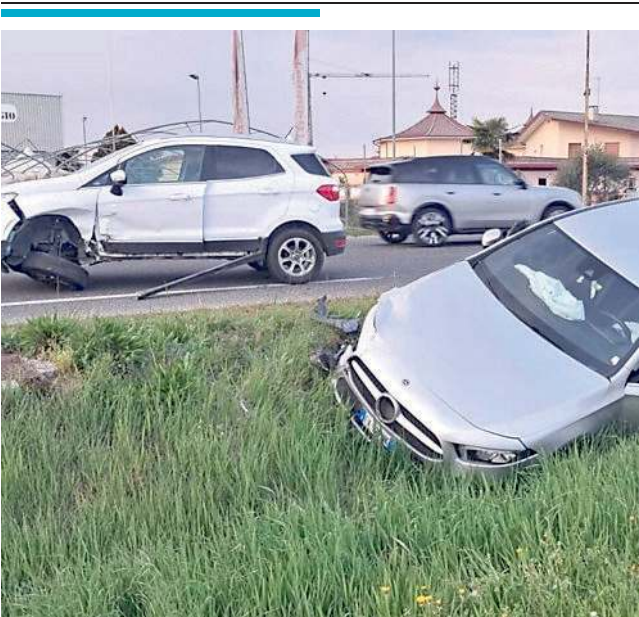
La ricerca di privacy, vista la quantità di stupefacenti che

il gruppo aveva con sé, ha orientato la scelta del luogo verso un tranquillo B&b tra le colline, lontano dal litorale friulano dove qualcuno avrebbe potuto riconoscere il cinquantunenne, e da locali notturni in cui si rischia di incappare in qualche controllo avventori. La prenotazione, per una sola notte, è stata fatta da una delle donne, residente a Conegliano. I tre hanno fatto il check-in nella tarda serata di venerdì e una volta in camera hanno iniziato ad assumere droghe: prima cocaina, poi eroina (nei cestini sono state trovate delle siringhe) e marijuana.

UN MIX POTENZIALMENTE LETALE

Gli esami tossicologici cui è stato sottoposto l'uomo hanno confermato l'assunzione del mix potenzialmente letale di sostanze. Il cinquantunenne si è sentito male al mattino, quando la proprietaria del B&b l'ha trovato privo di sensi in giardino, vegliato dalle due "amiche" che erano in stato confusionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

Si scontrano, auto nel campo

La violenza dello scontro ha scaraventato una delle due auto nel campo che costeggia viale Venezia, a Codroipo: l'incidente, che ha coinvolto due veicoli e tre persone, è avvenuto ieri pomeriggio, all'altezza del Lidl. Sul posto sono intervenuti la polizia locale, i vigili del fuoco e l'ambulanza.

DISTRETTO PALMARINO

Medie imprese: aperto il bando per i sostegni

È aperto il bando imprese del Distretto del commercio Palmarino: un'opportunità per sostenere gli investimenti delle attività di prossimità del territorio. Possono parteciparvi le micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni e/o servizi, di somministrazione di cibi e bevande, di artigianato di servizi alla persona (iscritte all'Albo artigiani) e di alloggio alberghiero ed extralberghiero, con sede nel territorio del Distretto. Sarà assegnato un contributo: a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute e netto Iva per interventi non superiori 5 mila euro. (f.a.)

Nuova gamma Transit®

A partire da € 17.300 IVA esclusa

Ford
PRO™

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV MY2026.75 a € 17.300 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

Lo spettacolo di carri e maschere



Alcune immagini del carnevale che ieri ha animato Lignano Pineta, con una presenza stimata in oltre quindicimila persone

Lignano, è carnevale A Pineta in 15 mila pensando alla libertà tra le fiabe e i giochi

Da Pinocchio ad Avatar, Alice in wonderland e Las Vegas
L'assessore Brini: «Il mare d'inverno è sempre più amato»

Sara Del Sal / LIGNANO

Personaggi da film, fiabe o cartoni animati, una pioggia di coriandoli e oltre 15 mila spettatori per il Carnevale a Pineta. È sempre una festa l'arrivo delle mascherine e, a Lignano anche se un po' fuori "stagione", hanno riempito le strade con il clima gioioso che le caratterizza. Diciotto carri allegorici sono arrivati da diverse cittadine del Veneto e hanno dato vita a una sfilata coloratissima che si è sno-

data lungo il "treno" dei negozi. La località balneare friulana baciata dal sole ha richiamato tantissime famiglie che non hanno esitato a passare una giornata tra il mare e il carnevale.

Se un tempo si guardava ai carri per scoprire la situazione del mondo, attraverso allegorie della situazione politica ed economica, oggi invece, a quanto si è potuto vedere a Lignano, si pensa al carnevale come un momento di libertà in cui si può ancora so-

gnare. Ecco allora Pinocchio sfilare con il gatto con gli stivali in carro in cui compare anche un libro con la dicitura classica "c'era una volta", preludio di migliaia di fiabe. Il mondo creato per il grande schermo da James Cameron con "Avatar" ha riempito la via, così come il grande capo troneggiato da uno scheletro, la morte tutta ossa che si è fatta largo tra gli spettatori. Non sono mancati echi di paeselli lontani o mascherine che richiamano gli animali della fo-

resta, con tanto di una scimmia con gli occhiali e un carro con un grande pappagallo affiancato dai fenicotteri rosa. Il mondo del gioco d'azzardo tra, slot machine, roulette russa, dadi e ovviamente le carte da poker hanno portato un assaggio di Las Vegas e la sua fama di meta preferita dai cacciatori di fortuna.

Non mancava ovviamente Elvis che, si sa, ultimamente più che cantare viene spesso avvistato come officiante nei matrimoni lampo che quella città in mezzo al deserto continua a garantire. Curioso il carro dedicato ad Alice in wonderland il film di Tim Burton. Tratto dall'omonimo libro e rivisitato dal genio di un regista che riesce a trasformare attori in esseri fuori dal tempo, questo mondo incantato è stato riprodotto magistralmente dai maestri che lavorano la cartapesta, con una fedeltà sbalorditiva. Soddisfatto il consigliere delegato al turismo, Massimo Brini, che era presente alla sfilata. «Il mare d'inverno è sempre più amato e la nostra città ha spiegato - si sta dimostrando sempre più una meta da visitare tutto l'anno e non solo nei mesi estivi. I ristoranti con la coda in centro, il Lignano Boat Show alla Darsena



Porto Vecchio con tantissime presenze e la folla che ha riempito Pineta ne sono un chiaro esempio».

Brini spiega come siano sempre più numerose le presenze anche di austriaci che scelgono un fine settimana italiano «anche perché - sostiene - lo stesso caffè da loro ha raggiunto ormai quasi i 6 euro a tazzina: conviene fare il week-end in Italia». Brini sottolinea inoltre come, complice il bel tempo, il mese di marzo sia stato davvero importante per la città che dopo due fine settimana di Festa delle Cape e questo appuntamento con il Carnevale, ha ancora un week-end di Boat show davanti prima di accogliere i turisti a Pasqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Festa grande ad Aiello per la 150^a meridiana

È stata la festa delle meridiane quella vissuta ad Aiello, che da ieri si può fregiare di un unicum: l'orologio solare bifilare sul globo, celebrato tra palloncini e note della banda. È la 150^a meridiana in paese, creata da Tonino Tasselli di Roma e Luigi Ghia di Saint Vincent in collaborazione con Aurelio Pantanali e Samuele Buset. (f.a.)



È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO MARTINIS (Coletto)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lieta, la figlia Mara con Denis, gli amati nipoti Sonia e Manuele, la sorella suor Valeria. i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 14.30 presso la chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 23 marzo alle ore 18.00 in chiesa a Savorgnano del Torre.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Savorgnano del Torre, 23 marzo 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI POVOLETTO-UDINE tel. 0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

"Un solo torto fai a noi, quando chiudi per sempre gli occhi tuoi."

Lucio, Liana, Marianna, Agostino e tutti i nipoti saluteranno la cara



MARIA PUGNALE ved. BORGNA
classe 1928

martedì 24 marzo, alle ore 15.30, a Battaglia nella chiesa di Santo Stefano, giungendo dall'abitazione.

Battaglia di Fagagna, 23 marzo 2026

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

*"La perdita della mamma segna l'assenza più grande.
A qualsiasi età."*

Ha raggiunto il suo caro Armando



CORNELIA SINICCO MULARO
di 97 anni

Il suo amore grande, semplice e solido è stato per noi esempio e guida.
Con affetto e riconoscenza la saluteremo martedì 24 marzo alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.00 nella Cappella di Bressa.
Le figlie Carla con Guido e Paola con Silvano, i tanto amati nipoti Francesco con Elena e Margherita con Salvatore, la sorella, i nipoti, tutti i parenti e le signore che hanno avuto cura di lei.
Grazie a chi le ha voluto bene e a chi le dedicherà un pensiero.

Bressa, 23 marzo 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È andato avanti



CLAUDIO DAMIANI
di 82 anni

Lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 25 marzo, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campoformido, 23 marzo 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



RENZO FLOREANI (Artigliere di montagna)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 24 marzo alle ore 14.30 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Rodeano Alto, 23 marzo 2026

Rugo tel. 0432/947029

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Ci ha lasciati



FRANCO MIANI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 24 Marzo alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pantianicco, 23 marzo 2026

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
Talmassons - Rivignano Teor
tel. 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

ANNIVERSARIO

Viviamo nel tuo ricordo



CRISTIAN D'ANDREIS

Ti ricordiamo con una Santa Messa venerdì 27 marzo alle ore 18 nella chiesa di Belgrado.
I tuoi cari

Belgrado di Varmo, 23 marzo 2026

O.F. Fabello

5° ANNIVERSARIO

23-03-2021 23-03-2026



VALTER DIPLOTTI

Ti ricordiamo sempre con immutato amore e siamo certi che chi ti ha conosciuto non ti ha dimenticato.
La tua famiglia.

Udine, 23 marzo 2026

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'intervento

IL DISCHETTO DELL'AI PER LA LEVA DEL 2007

LUCA GERVASUTTI

Avevo diciotto anni nel 1982. Per la mia generazione, quell'anno è legato al trionfo dell'Italia di Bearzot ai Mondiali di Spagna dopo una finale contro la Germania in cui Antonio Cabrini calciò fuori un rigore quando la partita era ancora sullo 0-0.

Qualche settimana prima di quella calda e indimenticabile notte madrilena, Francesco De Gregori aveva pubblicato Titanic, uno dei suoi lavori più ispirati. Dentro c'era un gioiello, La leva calcistica della classe '68: è la storia di un ragazzo di nome Nino, che arriva su un campo di pallone una mattina di domenica con le scarpe nuove e addosso la paura di sbagliare davanti a tutti, di essere misurato e trovato inadeguato, di diventare all'improvviso il centro di un'attenzione non cercata.

Il verso più famoso della canzone usa il calcio come metafora per parlare di qualcosa che accade nella vita di ognuno: il momento in cui l'adolescenza finisce e comincia una stagione diversa, ancora indistinta, ma già avvertita come una pressione nuova.

"Nino, non aver paura di sbagliare un calcio di rigore", canta De Gregori. Il rigore è il pretesto. La porta è il futuro. E Nino siamo tutti noi, in qualche domenica della nostra storia.

Ogni generazione, prima o poi, arriva a quel dischetto. Quest'anno, nelle nostre scuole, tocca alla leva del 2007: saranno loro, tra pochi mesi, a fare la Maturità, a vivere quel momento in cui la vita smette di essere soprattutto preparazione e diventa esposizione. Si entra in campo davvero. Non più allenamenti, non più simulazioni: il pallone sul dischetto, la porta davanti, gli altri che guardano, pronti a valutare.

È una generazione fragile, quella del 2007, che ha attraversato la pandemia, sperimentando isolamento, discontinuità nelle relazioni e nella scuola proprio nel momento in cui si costruiscono identità e fiducia. Una generazione di adolescenti permanentemente esposti alla vetrina dei social network che trasformano ogni gesto, ogni opinione, ogni esitazione in qualcosa che può essere osservato e giudicato. In questo contesto la paura di sbagliare si amplifica e assume nuove forme. Non riguarda più soltanto il giudizio di chi ci sta accanto, ma la possibilità di essere consegnati a uno sguardo molto più ampio, spesso indefinito, davanti al quale l'errore smette di essere una tappa del percorso e rischia di diventare una traccia pubblica, difficile da cancellare.

Tocca a loro, ai ragazzi nati nell'anno in cui il mondo ha cambiato forma, l'anno del primo smartphone (l'iPhone) e del Kindle, due oggetti che hanno spostato conoscenza, comunicazione e memoria fuori dai luoghi in cui per secoli erano state custodite e le hanno rese portatili, sempre accessibili, continuamente connesse.

I ragazzi del 2007 non hanno assistito a questa trasformazione epocale, ci sono nati dentro. Per loro lo smartphone non è mai stato uno strumento da imparare a usare; è una presenza naturale, una componente stabile di quella che alcuni filosofi chiamano mente estesa: un sistema cognitivo che non si ferma ai confini del cranio ma si appoggia a dispositivi, reti, piattaforme. Per le generazioni precedenti la Rete è stata un territorio da esplorare. Per loro è sempre stata il paesaggio. Non hanno imparato il mondo e poi imparato lo schermo. Hanno imparato il mondo attraverso lo schermo, simultaneamente, in un intreccio che rende difficile persino separare le due cose per esaminarle.

Ora quella generazione arriva alla Maturità. E la Maturità è un rigore. Lo è sempre stata, ma per questa generazione lo è in un modo che merita un'attenzione diversa. Perché il campo su cui sono cresciuti ha cambiato forma mentre stavano giocando. Se il 2007 ha inaugurato l'epoca dello smartphone e della smaterializzazione del libro, questi ul-

timi anni hanno aperto un'altra soglia: quella dell'intelligenza artificiale generativa. Nel momento in cui questi ragazzi si siedono davanti alla commissione d'esame, esistono strumenti capaci di scrivere, ragionare, proporre soluzioni; strumenti che in pochi secondi fanno cose che fino a ieri richiedevano tempo, studio, esperienza. Il confine tra pensare e farsi aiutare a pensare è diventato più sottile e difficile da presidiare.

La scuola si trova a fare i conti con una trasformazione che arriva più veloce delle sue categorie interpretative. Le parole, i modelli e le abitudini con cui abbiamo letto per decenni il rapporto tra sapere, apprendimento e competenze rischiano di diventare improvvisamente insufficienti. Almeno tre categorie, in particolare, meritano di essere rimesse in discussione.

La prima è l'idea che studiare significhi accumulare conoscenze dentro la testa, che chi sa più cose valga di più. È l'idea su cui è costruita gran parte della valutazione tradizionale. Ma nell'epoca in cui il sapere è ovunque e recuperabile in pochi secondi, il problema non è più avere le informazioni: è saperle connettere e valutare. La testa non è più un archivio, è uno strumento critico.

La seconda è l'idea che lo studente bravo sia quello che non sbaglia. È una delle illusioni pedagogiche più pericolose che abbiamo costruito: pensare che imparare significhi evitare l'errore, quando l'apprendimento nasce quasi sempre dal tentativo e dalla correzione di ciò che non funziona. De Gregori non dice a Nino di allenarsi di più, studiare il portiere, ottimizzare la traiettoria; gli dice semplicemente: vai. Anche se sbagli, vai. Perché la crescita non sta nell'esito, ma nell'atto di prendersi la responsabilità del tiro. L'errore come materia prima dell'apprendimento, non come sua sconfitta.

La terza è la più insidiosa, soprattutto nell'epoca dell'intelligenza artificiale: l'idea che il ruolo dello studente sia ricevere sapere già confezionato da qualcuno che sa. Quella che per secoli è stata una forma di pigrizia tollerata (lo studente che copia, che ripete senza capire, che impara la risposta senza attraversare la domanda) ora è diventata una trappola tecnologica di proporzioni diverse. Perché le macchine possono fare quasi tutto, bene e subito. Possono scrivere il tema, risolvere il problema, restituire una traduzione. E lo fanno in modo abbastanza convincente da rendere difficile, a volte, distinguere il pensiero delegato dal pensiero proprio.

Non è pericoloso che i ragazzi usino questi strumenti, ma che smettano di accorgersi di non aver pensato, che consegnino senza aver capito.

La scuola deve preparare studenti capaci di distinguere il momento in cui uno strumento li aiuta a pensare dal momento in cui pensa al posto loro. È una distinzione che richiede consapevolezza di sé e la capacità di stare dentro la difficoltà senza scappare dalla prima uscita disponibile.

La leva del 2007 è, dunque, convocata. E bisognerebbe avere il coraggio di dire quello che De Gregori diceva a Nino. Non aver paura di sbagliare. Non perché l'errore non faccia male: fa male. Non perché il futuro sia rassicurante: non lo è. Ma perché l'alternativa - restare fermi, non tirare, aspettare che qualcun altro prenda il tiro al posto nostro - non è un'alternativa: è solo un modo più lento di perdere e di perdersi.

Questi ragazzi sono la prima generazione che dovrà imparare a pensare insieme alle macchine senza smettere di essere umana. È un compito enorme. Nessuno prima di loro lo ha affrontato davvero: non esistono precedenti, non esistono istruzioni scritte da chi ce l'ha fatta.

Però è proprio questo che chiedeva quella canzone. Non arrivare già pronti. Non sapere già tutto, ma avere il coraggio di restare lì, sul dischetto, con il futuro davanti e l'incertezza addosso, e calciare lo stesso. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Mysterium fidei: doppio concerto corale con letture in marilenghe

«**P**ari, perdoniur, parcè che no san ce ch'a fasin». E ancora: «Il popul al stave a cjalà. I sorestants dal popul invezit lu svilanavin disint: "Al à salvât chei altris, che si salvî sé, s'al è il Crist di Diu, l'elet"». Fino a: «Parcè cirîso framieç dai muarts chel ch'al vîf? Nol è culî, ma al è resussitât». Sono questi alcuni passi tratti dal Vangelo Secondo Luca nella traduzione in friulano di Pre Toni Beline. Versetti che faranno da accompagnamento al concerto organizzato dalla Corale San Canciano diretta da Nicola Rossi, insieme al Coro Arrigo Tavagnacco e al Castions delle Mura diretti da Michele Gallas, con intermezzi organistici di Alberto Pez, in due date successive raccolte nel titolo "Myste-

rium fidei". Una via crucis musicale e spirituale, inserita nel grande cartellone di Paschalia dell'Usci Fvg, in programma, sempre alle ore 20. 45, venerdì 27 marzo nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Manzano e sabato 28 marzo nella Chiesa dell'Immacolata Concezione a Bressa di Campoformido.

Il mistero della fede tra musica e parole, per riflettere sulla Passione in preparazione della Pasqua. Una lettura concertata in una successione di stazioni, accompagnate dalla proiezione di suggestive immagini. Alla marilenghe si sposteranno canti in latino da un ampio repertorio corale che dal Rinascimento raggiunge l'età contemporanea. Composizioni di Luigi Molino, Giovanni Pierluigi da Palestri-



La Corale San Canciano diretta da Nicola Rossi

na, Thomas Louis De Victoria, Jacopo Bartolomeo Tomadini, Ola Gjeilo, Rihards Dubra, Sebastiano Zanetti, Gordon Young, con parti tratte dalla "Missa Pro Defunctis" di Licino Refice e

dalla "Via Crucis" di Franz Liszt.

Alla sua terza edizione, la proposta pasquale della Corale San Canciano, che l'anno scorso ha festeggiato con un grande concerto i quaran-

tacinque anni di attività, si prefigura come un'esperienza collettiva di preghiera e riflessione. Alle inflessioni del latino, in un arco di tempo di circa cinquecento anni di storia musicale sacra, faranno eco le sonorità dell'organo e i «sunôrs» della lingua friulana. Quella che trova aderenza nella lezione della "Bibie" di Glesie Furlane a cura di Pre Toni Beline e Pre Checo Placeran.

Le pagine corali saranno pertanto intervallate da letture in marilenghe, pensate per richiamare le radici di un popolo, ovvero le fondamenta della nostra identità, con la stessa centralità con cui il mistero della Pasqua esprime il fondamento della fede cristiana. Il racconto attraverserà i preparativi della cena pasquale, l'eucaristia, la ricompensa pro-

messa agli apostoli, il Monte degli Ulivi, l'arresto, la via del Calvario, la crocifissione e la morte di Cristo, per giungere infine alla Resurrezione e alla Rinascita. Il progetto "Mysterium fidei" conta sul patrocinio della Città di Campoformio e dell'Usci Fvg, oltre che sulla collaborazione delle corali coinvolte e delle parrocchie di Bressa e Manzano. «I furlans e àn dirit di preà par furlan», soleva dire Pre Toni. «Il Signôr che al nas, che al mûr, che al resuris», riassume così l'arco cristologico della Teofania. «Ancje te muart la Resurezion e je pronte» è forse la sua massima di maggiore significato che ci prepara a questo intenso doppio momento corale di fede per una rinascita collettiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Eccidio di Porzûs/1 Abbandonare le ostilità ideologiche

Gentile direttore, mi permetta gentilmente una replica alla lettera apparsa giovedì 12 marzo a firma del signor Mauro Tonino (che mi nomina), dal titolo "I fatti e la fatica di ammetterli". Non sbagliavo nell'intravedere, nella lettera dell'egregio scrittore apparsa sul Messaggero Veneto il 26 febbraio, la supponenza ripetuta nella sua del 12 marzo. Egli scorge nel mio scritto, una «naturale difesa d'ufficio del sindaco di Udine» perché «ognuno difende i propri eroi». A tal proposito obbietto di non avere nè miti nè tantomeno eroi da difendere d'ufficio, come di aver mai avuto modo, e il piacere, di conoscere di persona il sindaco di Udine.

Afferma l'egregio scrittore, che i misfatti italiani compiuti durante l'occupazione della Jugoslavia non c'entrano niente con Porzûs e che collegarli, diminuirebbe il peso delle efferatezze successive ascrivibili agli Jugoslavi. Questo tentativo di spiegare la Storia a caselline e a pesi semovibili da spostare o ricuciare a piacere, per la tesi che si vuol dimostrare, si commenta da sé: pretende di non considerare la cronologia dei fatti, che la parte attaccata non debba per forza reagire, trascurata per di più la responsabilità di chi scatena la guerra e i mali che ne discendono. Per la citata pulizia etnica (pur disdicevole) con sradicamento della presenza italiana nella ex Jugoslavia vale la medesima considerazione: basta ri-

cordare le direttive della "Circolare 3C" emanata il primo marzo 1942 dal Comando superiore delle forze armate italiane in Slovenia e Dalmazia, a firma del generale Mario Roatta. Sono invece perfettamente d'accordo con il signor Tonino quando afferma che Porzûs rientra nel complesso quadro storico del confine orientale (che non era un confine qualunque) e che la ricorrenza va celebrata considerando il contesto complessivo dei fatti. Don Redento Bello e Giovanni Battista Padovan con convinzione, collaborazione e reciproca stima, posero una pietra miliare sul non semplice cammino dell'abbandono delle ostilità ideologiche già nel lontano 2001. Onoriamo il loro notevole sforzo e adoperiamoci per continuare su questa strada, che è infondo l'unica giusta, saggia e percorribile.

Alessandro Sabot

Eccidio di Porzûs/2 Elda Turchetti, il ricordo e la verità

Gentile direttore, mi sento di rispondere in modo diretto alla lettera del signor Paoletti pubblicata sul Messaggero Veneto mercoledì 11 marzo. Anche se può essere, non ritengo che l'esclusione del ricordo di Elda Turchetti, da parte del sindaco De Toni alla commemorazione dei fatti di Porzûs, sia un caso. Politici, storici e tribunali vari non hanno mai voluto considerare testimonianze popolari, quelle della gente del posto, quelle di coloro che conoscevano a menadito

i particolari, volendo coprire in questo modo il nome della ragazza uccisa alle Topli Uork, sepolta in fretta e furia a Savorgnano e con la stessa fretta e furia rimessa in rotazione dopo pochi anni. Di lei non si saprà mai nemmeno il nome. Esistono due versioni testimoniate, impossibili ormai da verificare: una che dice che le tracce di Elda si perdono a Savogna d'Isonzo, ma giorni prima della data del 7 febbraio, verso Savogna per una semplice e logica deduzione, poco distante da tale paese, nei pressi di due paesini a ridosso del confine attuale esisteva una piccola foiba denominata "buca delle spie", dalla quale, appena finite le ostilità, gli americani hanno estratto tredici corpi tra cui cinque donne. L'altra versione dice che Wanda Merlino, alias Elda Turchetti, sia stata lasciata fuggire in Svizzera dove ha lavorato in un'ambasciata e dove ha concluso da pensionata la sua esistenza, non molti anni fa, e dove è sepolta.

Il sottoscritto ha chiesto verbalmente al comune di Pagnacco se poteva venire a conoscenza del luogo di sepoltura che per ingiustificate questioni di privacy gli è stato negato. Il mio unico scopo era quello di tentare di comparare la foto della Merlino con quella della Turchetti e verificare possibili somiglianze. Come vede, una possibile verità viene in tutti i modi ancora nascosta, da politici, da partiti, da giudici e da istituzioni. Ripeto al signor Paoletti, non a caso il nome di Elda viene escluso dai ricordi e dove qualcuno si prende la briga di inserirlo, secondo me sa di compiere un atto improprio. E ripeto che la presenza di venti o trenta partigiani a Topli Uork nulla ha a che vedere con tutta la teoria sulla difesa dei confini ufficializzata da storici e da partiti. Potrebbe essere tempo di chiarezza, ma di chiarezza reale, non chiarezza politica o partitica o storica.

Eliano Quetri

LE FOTO DEI LETTORI



Juniores del San Gottardo, campionato 1967-68

«La formazione Juniores del San Gottardo, finalista del campionato provinciale 1967/68. In piedi da sinistra: Damiani, Scuntaro, Gorasso, Molaro, Dall'Olmo, Aligi Rizzi. Accosciati: Savioia, Fabris, Zilli, Selenati, Colle, Meroi. Della rosa – scrive Edi Fabris che ha anche inviato la foto – facevano parte anche Ambrosio e Nevio Rizzi. Allenatore era Joe Buttignol. Alcuni di loro non ci sono più e va a essi l'affettuoso ricordo degli ex compagni di squadra. Il San Gottardo celebra quest'anno il centenario della sua fondazione».



Staff enoteca alla Fiera di San Giuseppe a Percoto

Si è conclusa con successo la 74ª Fiera di San Giuseppe a Percoto di Pavia di Udine. L'immagine immortala lo staff enoteca al completo, che ringrazia e dà appuntamento al 2027.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Sguardi

MICHELA LUCE

L'arte italiana Mark Rothko la apprese dai libri: la sua Bibbia si rivelarono gli scritti di Bernhard Berenson che lo portarono a visitare con avidità il Metropolitan e la Frick Collection di New York. Una vera e propria "fissazione" la definisce il figlio Christopher, presentando l'emozionante mostra "Rothko a Firenze" curata insieme a Elena Geuna, a Palazzo Strozzi fino al 23 agosto. Leitmotiv quella passione vissuta a distanza, ma che finalmente, cinquantenne, poté assimilare di persona nei tre viaggi, lunghi, approfonditi, illuminanti, nel 1950, '59, '66 a Firenze, Roma, Venezia. Più di settanta le opere, molte mai esposte, da musei internazionali e collezioni private in un percorso cronologico-tematico che invita a perdersi con i sensi nei quadri; nel desiderio di Rothko di «portare la pittura alla stessa intensità di musica e poesia».

Solo due anni sono trascorsi dalla fondamentale retrospettiva su Rothko alla Fondation Louis Vuitton di Parigi (ottobre 2023 - aprile 2024), un evento epocale, la più grande in Francia dal 1999, che attirò oltre 850 mila visitatori. Con circa 115

Due anni fa la retrospettiva alla Fondation Louis Vuitton di Parigi

opere, si offrì un percorso cronologico completo, dai paesaggi figurativi iniziali alle iconiche tele astratte (Color field painting), sottolineando l'intensità emotiva e spirituale del suo lavoro. Oggi Firenze accende di nuovo i riflettori su un pittore molto amato.

Anima tormentata, l'artista baltico ebraico-lettone (1903-1970), da bambino frequentò una scuola talmudica, a dieci anni dalla Russia si trasferì nell'Oregon con la famiglia, entrò a Yale grazie a una borsa di studio, deluso per le discriminazioni la abbandonò e si stabilì a New York dove, venticinquenne, partecipò a una prima collettiva. Tra il 1936 e il 1937 lavorò al Federal Art Project, mentre a metà degli anni '40 gli fu dedicata una personale nella galleria di Peggy Guggenheim Art of this Century. Tra i fondatori del gruppo sperimentale The Ten, la sua ricerca, dopo un inizio surrealista, si sviluppò nell'ambito dell'Espressionismo astratto e lo vide tra i precursori del Colour field. Nel 1958 debuttò alla Biennale nel Padiglione Usa insieme a Mark Tobey. Perlopiù sconosciuto al

Rothko Il mistero

Firenze omaggia il maestro dell'espressionismo astratto
Un percorso con oltre 70 opere, alcune mai esposte



L'allestimento della mostra "Rothko a Firenze" a palazzo Strozzi. Alcune opere sono in dialogo con quelle del Beato Angelico

mercato fino agli anni '60, le sue opere hanno raggiunto cifre stratosferiche, toccando il record di 186 milioni di dollari pagati da un magnate russo nel 2014. Dai primi quadri della fine anni '30 raffiguranti scene di una

metropoli disumanizzata, nudi e ritratti senza volto maturati tra Goya, Rembrandt, Matisse e Ingres, alle successive forme neo-surrealiste e biomorfiche, Rothko approdò a un "astrattismo mitomorfo".

Via via quelle linee esili si sfaldano nei Multiforms, il colore a macchia inizia a prendere il sopravvento senza ordine apparente, quasi galleggia: in mostra lo sintetizza N. 3/No 13 del 1949. Negli anni '50 si definisce

FINO AL 23 AGOSTO

La mostra Rothko a Firenze, si potrà visitare fino al 23 agosto. A cura di Christopher Rothko ed Elena Geuna, è un progetto concepito appositamente per Palazzo Strozzi.

la sua maturità artistica; due o tre rettangoli sospesi nello spazio della tela fluttuano tra sfumature di gialli arancio e rossi, trascoloranti gli uni nell'altro; una sorta di abbraccio visivo e sensoriale di 3 x 4,5 metri. E l'Untitled del 1952-53 proveniente dal Guggenheim di Bilbao. I colori poi nell'incupirsi, dal verde, al blu notte al viola, suggeriscono una maggior introspezione, in un silenzio senza filtri. Negli Sessanta, dopo i viaggi in Italia, il rapporto con lo spazio diventa fisico trasformando la sua pittura in un'architettura del colore.

Audace quanto azzeccato l'accostamento fuori mostra di due opere ai piedi dello scalone della Biblioteca Laurenziana dove il manierismo cromatico di Michelangelo gli aveva suggerito una percezione claustrofobica dello spazio che applicò nei bozzetti per il Seagram Building di New York. Finché la tavolozza esplode nei rossi pompeiani profondi e saturi; sottili variazioni che diventano sfumature emotive e la luce è trattenuta al confine del buio.

Il mistero è il protagonista sotto il cielo texano della Rothko Chapel a Houston, ricreata nell'ultima sala, opera testamentaria commissionata nel 1964 da John e Dominique de Menil, ispira-

Le quotazioni delle sue tele hanno toccato il record di 186 milioni di dollari

ta dalla chiesa di Santa Fosca a Torcello. Il silenzio avvolge 14 tele tra cui tre trittici, apparentemente nere a monocromo, in realtà trascoloranti dal marrone al viola a seconda dei riflessi provenienti da un lucernario.

Attraggono lo sguardo, spingono a interrogarsi cercando di individuare al loro interno una risposta che si vorrebbe scoprire nella religione, nell'estetica, nella filosofia, persino nella musica – che suggerì a Peter Gabriel – perdendosi con lo sguardo tra quelle tele, i Fourteen black painting, pale d'altare della musica contemporanea. Interrogativi senza risposta, come la stessa vita di Rothko che non trovò pace alla depressione insolita che lo spinse al suicidio. Neppure di fronte alla trascendenza di Beato Angelico nel Convento di San Marco: accostati per armonie cromatiche cinque piccoli dipinti agli affreschi del maestro di Fiesole, l'emozione è sorprendente, mozzafiato. Si viene avvolti nel silenzio da quella poesia interiore che lo stesso Rothko andava cercando. —

IL COMMENTO

L'INCERTEZZA
GLOBALE
APRE SPAZI
ALLE NOSTRE PMI

ANDREA TRACOGNA

Sono settimane convulse per molte imprese del Nord Est. Le riunioni dedicate ai mercati esteri hanno cambiato tono: non si parla più soltanto di ordini, consegne o nuovi clienti, ma di scenari. Si immagina un'impresa che produce impianti industriali destinati alle infrastrutture energetiche del Medio Oriente: ha un progetto pronto, tecnicamente definito, ma il cliente ha chiesto tempo. Il contratto non è stato annullato, ma le decisioni finali sono state rinviate. Così, una domanda emerge nei cda e nelle direzioni export: quando l'attuale crisi si attenuerà, converrà tornare a investire come prima oppure sarà necessario ripensare il modo di operare sui mercati internazionali?

La posta non è marginale. Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, l'export vale oltre il 40% del Pil, cumulando più di 110 miliardi di euro; di questi, circa 45 miliardi prendono la via dei mercati extra-Ue. Non è una misura esatta del valore minacciato dalla geopolitica, perché l'incertezza non coincide con una sola area di crisi. È però una buona misura del valore già esposto a contesti nei quali regole, tariffe, allineamenti politici e accesso ai mercati possono cambiare rapidamente.

Più di un secolo fa Frank Knight propose una distinzione che oggi torna attuale. Il rischio riguarda eventi che possono essere stimati. L'incertezza, invece, riguarda situazioni nelle quali probabilità affidabili non esistono e le decisioni devono comunque essere prese. È proprio in questo spazio che si colloca la funzione dell'imprenditore.

Segue a Pagina II >



Un'addetta della linea di produzione di pompe di calore nello stabilimento Ariston Group di Albacina, vicino a Fabriano

Il Nord Est alla sfida delle caldaie green

Nonostante le previsioni di crescita del mercato europeo fino a 43 miliardi nel 2031 lo storico settore industriale della termomeccanica sta vivendo una fase complessa a causa dell'incertezza normativa a livello comunitario e della concorrenza asiatica Paolo Merloni: «La forza innovativa di Ariston Group per portare Riello nel mondo»

ROBERTA PAOLINI E FEDERICO PIAZZA / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Per i giovani e per le imprese

LUCA PIANA

La proposta lanciata in Veneto da un gruppo di economisti e imprenditori di istituire una "borsa d'impiego" per rimpinguare i bassi stipendi dei giovani lavoratori, nella speranza che non scappino all'estero, ha determinato una discussione per nulla banale. Il punto non è solo quello delle risorse, che mettendo insieme la Regione e altre istituzioni non paiono irraggiungibili, quanto la necessità di

innescare un processo virtuoso di cui molti imprenditori dichiarano di sentire la necessità, mostrando che il territorio ha ormai maturato un'idea dei propri limiti e della direzione in cui muoversi.

«I giovani cercano dove fare carriera, dove succedono le cose. E qui abbiamo poche grandi aziende in grado di offrire percorsi strutturati», ha detto Fabio Celeghin, presidente del gruppo Dmo, conosciuto per i negozi Caddy's e Beauty Star, secondo il quale «serve una presa di coscienza

degli imprenditori per far crescere le imprese», in modo da vere «più capacità di investire, attrarre talenti, competenze». «La nostra manifattura deve evolvere verso modelli a più alto valore aggiunto», ha detto Francesco Nalini, amministratore delegato di Carel Industries, rimarcando che per integrare nella produzione tecnologie e servizi servono competenze: «Se sono difficili da trovare, il territorio rischia di perdere competitività. Per le imprese il tema è quasi esistenziale». —

Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese.



FIDIMPRESA
FRIULVENE

www.fidimpresafriulveneto.it

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 23 MARZO

Lo scenario

Lo storico comparto termomeccanico e le norme ballerine Alberto Favero (Baxi): «L'incertezza frena le strategie»

La sfida delle caldaie green

Un settore da 3 miliardi

ROBERTA PAOLINI

La termomeccanica è al centro di una metamorfosi strutturale senza precedenti, spinta dal convergere della decarbonizzazione, degli imperativi della sicurezza energetica e dalla necessità di una riorganizzazione industriale.

Nel 2026 questo comparto non è più sostenuto da dinamiche congiunturali o da incentivi straordinari, ma sta entrando in una fase più complessa e strutturata, segnata da una progressiva elettrificazione del calore, da una crescente pressione normativa e da una competizione internazionale sempre più intensa. Il mercato delle apparecchiature Hvac (heating, ventilation, air conditioning) in Europa è stimato in 32,2 miliardi di dollari nel 2026 e dovrebbe raggiungere i 43,3 miliardi entro il 2031, con una crescita annua attorno al 6%. Ma questa espansione si accompagna a forti discontinuità interne e a una crescente selettività della domanda.

Il principale fattore di sviluppo è rappresentato dallo stock di impianti obsoleti: circa 130 milioni di caldaie in Europa dovranno essere progressivamente sostituite, alimentando un rinnovo che costituisce la vera base strutturale della crescita.

I PROTAGONISTI DEL SETTORE HEATING IN EUROPA

Società e ricavi 2024

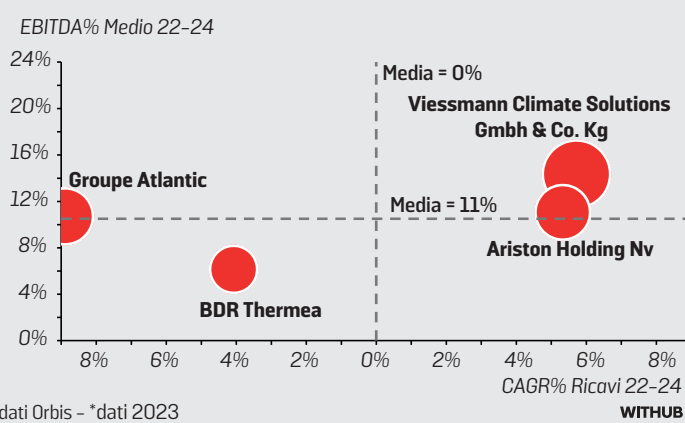
Dati in miliardi di euro

Ariston Group	-2,7
BDR Thermea (Baxi) 1	-2,0
Viessmann C.S.	-4,0*
Groupe Atlantic	-€2,8
Vaillant Group	-3,8*
Bosch Thermotechnology	-4,4

Fonte: Elaborazioni Adacta Advisory su dati Orbis - *dati 2023

La crescita media annua nel periodo 2022-2024 (Cagr in %) e il rapporto medio fra ricavi e Ebitda (in %)

La dimensione delle bolle è direttamente proporzionale ai Ricavi 2024



Tuttavia, la direzione tecnologica non è più univoca. Se da un lato le pompe di calore si impongono come soluzione dominante, dall'altro permane una pluralità di opzioni, tra sistemi ibridi, biomassa e idrogeno, che riflette l'incertezza del quadro regolatorio e dei costi della transizione.

La direttiva Epcd del 2024 rappresenta il fulcro del cambiamento, introducendo un percorso vincolante verso la decarbonizzazione dell'edilizia. Il divieto di incentivare caldaie a combustibili fossili dal 1° gennaio 2025 e l'obiettivo

del phase-out totale entro il 2040 ridefiniscono radicalmente il perimetro del mercato, mentre l'obbligo di edifici a emissioni zero entro il 2030 impone una trasformazione strutturale dell'offerta tecnologica. In questo senso, la regolazione europea non si limita a disciplinare il settore, ma ne orienta l'evoluzione. Tuttavia, l'attuazione concreta di questa strategia evidenzia forti tensioni. Il caso tedesco, con la riforma del 2026 che ha eliminato l'obbligo del 65% di energia rinnovabile e ripristinato una maggiore neutralità tecnologica

per le nuove installazioni, mostra come la transizione non sia lineare ma richieda continui aggiustamenti per evitare squilibri economici e sociali.

In Italia, queste dinamiche si inseriscono in un contesto fragile. Il crollo degli investimenti in efficientamento energetico, passati dai 46,3 miliardi del 2022 ai sei stimati per il 2025 dal Cresme, segna la fine della fase straordinaria legata ai superbonus e l'ingresso in un mercato più selettivo. In questo scenario, il Conto Termico 3.0, con un budget annuo di 900 milioni di euro e incenti-

I PRODUTTORI ITALIANI DI CALDAIE

Per valore dei ricavi nel 2024 dati in migliaia di euro

	Provincia	Ricavi 2024	Ebitda 2024	Risultato di esercizio 2024
RIELLO GROUP*	Milano	431.894	26.231	-27.441
FERROLI *	Verona	336.675	1.026	-29.542
IMMERGAS	Reggio Emilia	260.871	37.322	27.743
UNICAL AG*	Mantova	121.727	8.445	2.882
OLIMPIA SPLENDID*	Brescia	113.008	9.667	3.436
FONDERIE SIME	Verona	59.747	2.615	22
ITALTHERM	Piacenza	51.628	8.336	5.022
DANTHERM GROUP	Verona	50.015	5.578	7.206
ADVANTIX	Verona	47.154	4.891	1.021
BSG CALDAIE A GAS	Milano	30.311	1.502	560

*Dati consolidati
Dall'analisi sono esclusi Ariston Group e Baxi, inclusi fra i maggiori produttori europei
Fonte: Elaborazioni di Adacta Advisory

WITHUB

vi fino al 65%, rappresenta uno strumento più stabile ma anche meno espansivo.

Il ridimensionamento avviene in presenza di un sistema industriale ancora molto rilevante. Nel 2024 il comparto rappresentato da Assotermica contava circa 11 mila addetti, un fatturato di 3 miliardi e 27 aziende. A questi si aggiungono i numeri dei principali player: Ariston Group ha registrato un fatturato di 2,6 miliardi, salito a oltre 2,7 miliardi nel 2025 senza considerare l'acquisizione di Riello che si perfezionerà quest'anno, e da

sole Ferroli, Riello e Baxi, concentrate in Veneto, arrivano a sfiorare complessivamente il miliardo di euro di fatturato aggregato (in pagina i dati di un'elaborazione di Adacta Advisory con i dati dei produttori europei e italiani). Un tessuto produttivo solido, ma esposto in modo diretto alle trasformazioni tecnologiche imposte dalla transizione.

È proprio in questo contesto che emerge il tema dell'incertezza normativa, sottolineato da Alberto Favero, presidente di Baxi, che descrive un settore sospeso tra cambiamenti conti-

SEGUE DALLA PRIMA

L'INCERTEZZA GLOBALE E LE NOSTRE PMI

ANDREA TRACOGNA

Per molto tempo l'economia internazionale ha operato nel dominio del rischio. Le imprese potevano espandersi assumendo che alcune condizioni di fondo – stabilità delle rotte commerciali, prevedibilità delle politiche economiche, continuità delle relazioni in-

ternazionali – sarebbero rimaste relativamente stabili. L'internazionalizzazione era quindi un processo progressivo di apprendimento: entrare in nuovi mercati, accumulare esperienza, aumentare il livello di presenza.

Le tensioni geopolitiche degli ultimi anni stanno mettendo in discussione proprio questo presupposto. Guerre, politiche tariffarie, sanzioni, competizione tecnologica tra grandi potenze e riallineamenti politici tra Stati stanno rendendo le attività meno pre-

vedibili. E l'esperienza accumulata dalle imprese non basta più a ridurre il rischio: un mercato può essere conosciuto da anni e diventare improvvisamente difficile da interpretare. È accaduto per la Russia e per gli Stati Uniti, e ora per il Medio Oriente.

Una ricerca condotta dall'Università di Trieste e da Mib Trieste School of Management, basata su interviste a imprenditori e manager di Pmi internazionalizzate del Nord Est, mostra come questa nuova incertezza stia già

modificando i comportamenti strategici, declinandosi in una varietà di adattamenti.

Alcune imprese concentrano l'attività in mercati percepiti come più stabili o istituzionalmente più vicini, come quelli europei. Altre rafforzano la presenza locale nei Paesi considerati strategici, passando da una presenza commerciale a forme di radicamento industriale o partnership locali. Altre ancora diversificano geograficamente per ridurre la dipendenza da singole regioni del mondo. In

molti casi cresce anche l'attenzione alla configurazione delle catene di fornitura, con la ricerca di soluzioni più regionali e meno esposte a shock.

Nell'esperienza di queste imprese l'internazionalizzazione non appare più come una traiettoria lineare basata sull'accumulazione di conoscenza, ma come un processo di esplorazione continua, nel quale cercano di mantenere aperte più opzioni mentre raccolgono informazioni sull'evoluzione del contesto inter-

nazionale. La ricerca suggerisce anche un elemento spesso sottovalutato: la crescente importanza dei network: non soltanto reti commerciali o industriali, ma anche relazioni con associazioni di categoria, istituzioni economiche e strutture diplomatiche.

In un contesto geopolitico incerto, l'accesso alle informazioni e la capacità di interpretare rapidamente i cambiamenti diventano parte integrante della strategia. In questa prospettiva, le nostre Pmi non sono necessariamente



ecocasa

16^a
EDIZIONE

EDILIZIA SOSTENIBILE
RISPARMIO ENERGETICO
RISTRUTTURAZIONE

27/28/29
MARZO 2026
FIERA DI
PORDENONE

INGRESSO GRATUITO
con registrazione

In collaborazione con:

IO SONO
FRIULI
VENIZIA
GIULIA

Main partner:



www.ecocasa.pn

nui e assenza di una direzione chiara. «Nel terreno dell'ambiguità tutti i costruttori chiedono una presa di posizione», osserva Favero, evidenziando come il quadro politico attuale sia caratterizzato da «equilibri precari» e da interventi che «scaldiscono la superficie senza andare in profondità».

Questa instabilità si riflette direttamente sull'operatività delle imprese. «L'industria è ancora in attesa di capire cosa potrà fare», afferma, sottolineando come i produttori siano costretti a muoversi in modo adattivo. «I costruttori cercano di proporre soluzioni ibride che in qualche modo aggirino alcune regole, ma non è un bel modo di lavorare», perché implica un continuo susseguirsi di «contestazioni, verifiche e aggiustamenti».

Il nodo degli investimenti appare particolarmente critico. Negli ultimi anni molte aziende hanno sostenuto costi significativi per sviluppare nuove tecnologie, senza riuscire a recuperarli pienamente. «Parliamo di cifre importanti che non sono stati ammortizzati e che resteranno una cicatri-

ce», afferma Favero, descrivendo un contesto in cui «le aziende vivono in un clima di incertezza che non fa bene al settore». L'instabilità normativa ha infatti prodotto oscillazioni di mercato improvvise, come nel caso di aziende che hanno investito massicciamente nella transizione tecnologica. A questa fragilità interna si aggiunge una pressione competitiva crescente a livello globale. Il problema è ampio e riguarda il rapporto tra politica e industria.

Il ritardo tecnologico rappresenta un ulteriore elemento di criticità. Secondo Favero, l'industria europea non ha investito a sufficienza nelle nuove tecnologie: «Con l'arrivo del Green Deal, l'industria si è trovata spiazzata». Il livello medio di investimento, pari al 4-5%, è stato insufficiente rispetto a quanto necessario per competere globalmente. «Sarebbe servito almeno il 20% per agganciarsi a quel livello tecnologico». Le conseguenze sono evidenti: «Il trend è segnato: l'industria tradizionale europea non è più competitiva. I veri competitor sono Cina e Giappone».

In risposta alle difficoltà, il settore sta attraversando una fase di consolidamento. Secondo Favero, si tratta di una dinamica destinata a proseguire: «C'è una necessità crescente di creare sinergie. Tutti cercano di acquisire quote e clienti, e il processo continuerà». Questo processo sta coinvolgendo tutta la filiera. In questo scenario, conclude Favero, emerge con forza la necessità di «una direzione precisa. Senza scelte nette, il rischio è di restare bloccati in un limbo che non aiuta né le imprese né il mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

43,3 mld
Il mercato stimato degli apparecchi Have in Europa entro il 2031

3 mld
I ricavi aggregati delle aziende italiane nella sola area della termomeccanica

te svantaggiate. La loro struttura più leggera, la rapidità decisionale e la capacità di adattarsi ai mutamenti del contesto possono diventare risorse decisive. In un mondo meno lineare, la flessibilità torna dunque a essere un vantaggio competitivo vero, non un semplice tratto caratteriale dell'impresa minore. Più in generale, la crisi mediorientale in corso ci invita a prepararci al mondo che verrà dopo. Leggere l'incertezza del presente per costruire le opzioni del futuro è esattamente il ti-

po di compito che Frank Knight attribuiva all'imprenditore più di un secolo fa. Ed è probabilmente questa la vera sfida per le nostre imprese internazionalizzate: non inseguire un'impossibile stabilità, ma imparare a decidere dentro l'incertezza, attrezzandosi per correggere rotta quando serve. In un'economia mondiale nella quale la geopolitica è tornata a entrare nei bilanci, la funzione imprenditoriale non perde centralità ma ne acquista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO MERLONI, PRESIDENTE ESECUTIVO DEL COLOSSO ITALIANO DEL SETTORE, E L'ACQUISIZIONE DELLA STORICA AZIENDA VENETA

«La forza innovativa di Ariston per portare Riello nel mondo»

FEDERICO PIAZZA

Paolo Merloni, presidente esecutivo di Ariston Group, assicura che il progetto industriale per Riello avrà testa, cuore e gambe in Italia e occhi puntati sulla crescita nei mercati extra europei. In gioco c'è il rilancio dei siti veneti e lombardi della storica azienda veronese, che Ariston ha acquisito dall'americana Carrier Global Corporation. Ma, avverte Merloni, il settore ha bisogno di norme Ue chiare, stabili e coerenti sulla transizione energetica e di un Industry Accelerator Act più deciso sul Made in Europe.

Presidente, cosa prevede la vostra strategia per Riello?

«Siamo lieti che Carrier abbia riconosciuto la solidità del nostro progetto industriale. Ricevute le autorizzazioni regolamentari, a valle del closing, il nostro obiettivo sarà riportare in Italia la guida strategica di un gruppo con un heritage unico, sia nel comfort climatico domesti-



PAOLO MERLONI
PRESIDENTE ESECUTIVO
DI ARISTON GROUP

«Il gruppo disporrà di un portafoglio tra i più completi nell'ambito delle tecnologie di combustione»

in Italia e accelerare la competitività internazionale, accompagnando clienti e stakeholder nella transizione energetica con tecnologie affidabili e complementari». **Saranno fatti investimenti nei siti italiani di Riello?**

«Riello è un'icona italiana, che in oltre cento anni di storia ha mantenuto saldo il legame con il territorio. Questo approccio è coerente con la cultura industriale di Ariston Group: da oltre 95 anni l'Italia è uno dei nostri principali poli produttivi e R&D e di recente abbiamo annunciato un piano pluriennale di iniziative da 500 milioni di euro (fino al 2028, ndr). Per effetto dell'acquisizione, tutti i siti industriali e i centri di ricerca di Riello, che in Italia si concentrano in Veneto e in

Lombardia e impiegano circa 600 persone, saranno trasferiti al nostro gruppo, a rafforzarne il footprint. In linea con la nostra strategia, ci concentreremo sulle persone e sull'innovazione tecnologica per valorizzare le eccellenze e favorire la competitività di lungo periodo».

Puntate su soluzioni tecnologiche specifiche?

«Le soluzioni di Ariston Group per il comfort climatico comprendono pompe di calore, sistemi ibridi, caldaie ad alta efficienza, ventilazione domestica controllata. Non da ultimo, abbiamo investito nella connettività e nello sviluppo di tecnologie avanzate come il Demand Response e l'Home Energy Management. L'acquisizione di Riello andrà a completare la nostra gamma di caldaie commerciali e industriali. Il nostro gruppo potrà inoltre disporre di un portafoglio tra i più completi nell'ambito delle tecnologie di combustione, che vendiamo in tutto il mondo e che restano essenziali in diverse applicazioni industriali e pro-

«La crescita passerà da regioni come Nord America, Asia, Africa. Stiamo investendo in questi mercati»

fessionali».

Su che mercati puntate?

«L'Europa vale oggi circa il 70% dei ricavi di Ariston Group e rimane la nostra casa. Ma la crescita futura passerà in modo determinante da regioni come il Nord America, l'Asia e, progressivamente, anche l'Africa. In questi mercati stiamo investendo per costruire posizioni di lungo periodo, ampliando capacità produttiva, raffor-

zando il go-to-market e sviluppando partnership locali: un esempio recente è la joint venture siglata in Nord America con Lennox. La nostra espansione internazionale non è mai stata un processo di delocalizzazione, ma un'estensione del nostro modello industriale: essere globali per rimanere locali. Oggi l'Italia rappresenta poco più del 10% del fatturato del gruppo ma circa il 40% dei nostri volumi industriali, e continuiamo a investire nei territori che da sempre ci caratterizzano, dal Veneto alle Marche, in Baviera e in molti altri distretti europei».

Quanto pesa la normativa Ue per voi?

«L'evoluzione del quadro regolatorio europeo ha un impatto decisivo sul nostro settore. L'industria del comfort climatico è un pilastro della transizione energetica: per accelerare la diffusione di tecnologie rinnovabili e ad alta efficienza servono politiche e norme chiare, stabili e coerenti. Negli ultimi anni, purtroppo, in Europa abbiamo assistito a oscillazioni che hanno creato incertezza sia per i consumatori sia per le imprese. Gli strumenti di sostegno e la regolazione devono funzionare senza distorcere il mercato e senza lasciare spazi per aggirare le regole. In questo senso, giudichiamo molto positivamente l'Industrial Accelerator Act e il suo focus sul "Made in Europe" per le pompe di calore. Ci sembra invece necessario evitare definizioni troppo elastiche come il "Made with Europe", che rischiano di indebolire proprio l'obiettivo che l'Europa si è data. Analogamente, il Cbam è uno strumento importante per garantire condizioni di concorrenza eque tra imprese europee e non europee, ma deve includere anche i prodotti finiti importati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA













Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-

www.pivotti.it

QUALITA'
per PRIVATI e
PROFESSIONISTI

MACCHINE AGRICOLE, FORESTALI per il GIARDINAGGIO
RICAMBI e ASSISTENZA

Il personaggio

GIORGIO BARBIERI

Agricoltura, latte e gelati non sono gli argomenti che ci si aspetterebbe di affrontare all'interno degli uffici di Edizione Holding, la cassaforte finanziaria della famiglia Benetton con sede in piazza Duomo a Treviso. Ma se a parlarne è Andrea Benetton, cinquantaseienne figlio di Carlo (mancato nel 2018) e presidente della Maccarese di Fiumicino, si percepisce subito la volontà di voler creare un vero e proprio colosso del settore, in grado di conquistare i mercati internazionali grazie alla forza del Made in Italy. Con la sua holding personale, Proposta Terza, in cui sono raggruppati gli asset suoi e dei suoi quattro figli, Andrea Benetton è fra l'altro proprietario al 100% di Cirio Agricola, la società che Edizione Holding acquistò nel 2003 dopo il crac Cragnotti. I conti dell'azienda parlano di 14,9 milioni di ricavi 2024 per la parte zootecnica e di altri 4 milioni dall'energia rinnovabile, con un risultato ante imposte di 4 milioni. Nel 2025, anno in cui ha peraltro pesato la caduta del prezzo del latte, il bilancio verrà chiuso a 24 milioni di ricavi e quasi 5 milioni di risultato ante imposte. «Quando ci affacciammo sul dossier», spiega Benetton, «fummo interessati solo alla parte agricola situata a Piana di Monteverna e alla latteria in località Fagianeria, dove c'è la villa del Vanvitelli che abbiamo poi ristrutturato». **Sul latte, in questi anni, che lavoro avete fatto?** «Abbiamo fatto un discreto

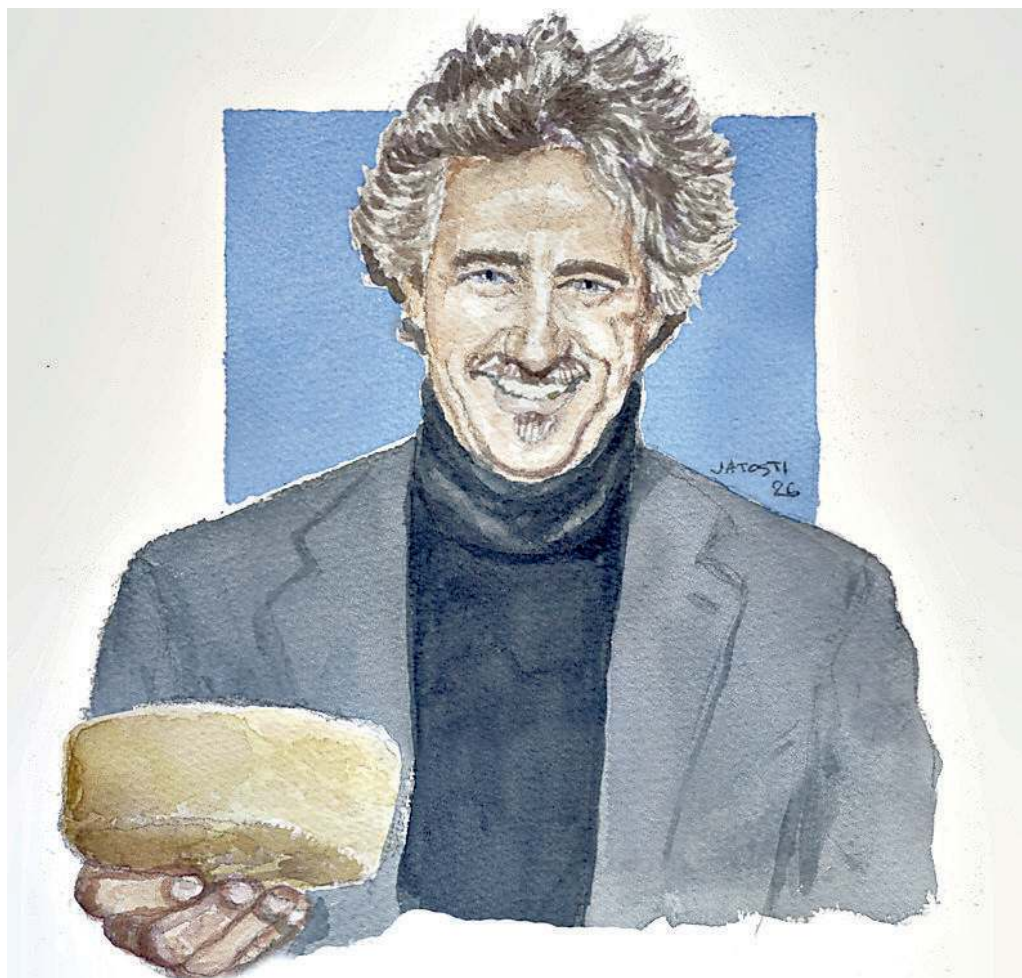
«Ho studiato perito tessile, poi ho cambiato strada: mi interessavano le relazioni tra le persone»

lavoro, parliamo di un ventennio di investimenti che hanno raggiunto i sessanta milioni di euro per rimettere in piedi l'azienda. L'abbiamo rifatta nuova, ampliando gli spazi per gli animali e introducendo tecnologie per gestire meglio l'impatto sul territorio. Siamo quindi arrivati anche al fotovoltaico e al biogas». **Il vostro obiettivo è quindi innovare?** «L'agricoltura è un ambiente molto tradizionale. Noi ci siamo chiesti come intervenire per fare un salto in più rispetto a un modello fermo a campagna, granaglie, latte e carne. Io, più giovane rispetto a mio padre ma guidato da lui, ho cercato di mettere a sistema un approccio diverso». **Lei però arrivava da tutt'altro percorso.** «Sì, vivevo negli Stati Uniti e lavoravo nella cosmesi. Ho sempre avuto una vita in movimento. Ho studiato perito tessile pensando al gruppo Benetton, poi ho cambiato strada: Economia non mi convinceva, mi interessavano le relazioni tra le persone e ho scelto Sociologia».

A 56 anni il figlio di Carlo è presidente di Maccarese e proprietario di Cirio Agricola

Andrea Benetton, sociologo e agricoltore

«Dai campi al consumatore, voglio chiudere la filiera»

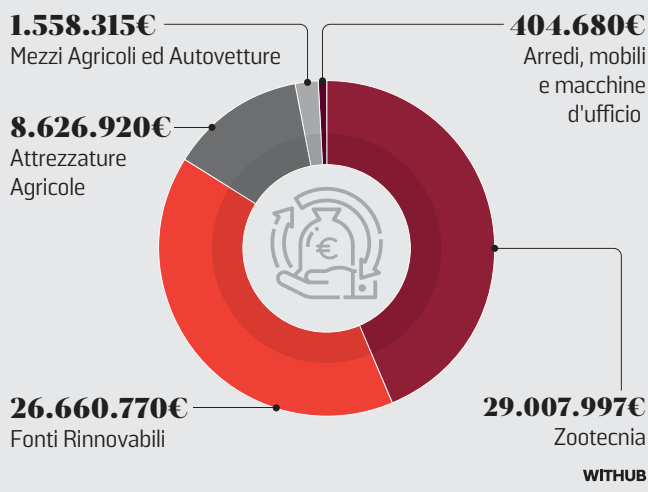


Andrea Benetton
presidente di Maccarese

”

La priorità ora è portare sul mercato i formaggi e costruire la rete commerciale. Ma la vera partita sarà sul gelato e sui punti vendita. È lì che si gioca il salto dimensionale

GLI INVESTIMENTI DI CIRIO AGRICOLA



Quando è arrivata la svolta?

«Nel 2000 mio padre mi chiamò: avevamo appena acquisito Maccarese e stavamo per avviare la ristrutturazione. Mi propose di rientrare. Accettai e mi trasferii a Roma. Da lì è iniziato tutto». **Qual è oggi la direzione strategica?** «Chiudere la filiera. Partiamo dalla campagna, produciamo alimenti per la mandria, che produce latte, che trasformiamo in formaggio e portiamo al consumatore. In questo modo la catena del valore tutta nostra». **Che cosa cambia rispetto**

al vendere latte?

«Se vendi materia prima, subisci il mercato. All'industria basta che il latte sia conforme. Non interessa la qualità reale. Se invece trasformi, acquisisci valore». **C'è spazio per prodotti di alta qualità?** «Per la qualità c'è sempre spazio. Dipende da quanto sei capace di leggere il mercato e arrivare al punto di incontro con il consumatore». **Da dove partite? Italia o estero?** «Partiamo dall'Italia. Ma il Made in Italy oggi ha una visibilità enorme. Eventi come le Olimpiadi hanno fatto

24 mln
I ricavi nel 2025 di Cirio Agricola, 5 milioni il risultato ante imposte

75 mln
I litri di latte prodotti complessivamente da Cirio Agricola e Maccarese

8,6 mln
Gli investimenti di Cirio Agricola in attrezzature agricole

da vetrina straordinaria: sui social si è vista una vera apoteosi del nostro sistema». **L'agricoltura resta però un settore fragile ed esposto alle crisi geopolitiche.** «È sempre sotto pressione. È l'anello più debole della catena. Se piove o fa caldo, il problema è tuo. Se sale l'energia, il problema è tuo. E se scende, ti abbassano il prezzo. Per questo è fondamentale salire lungo la filiera». **Voi come reggete questa volatilità?** «Abbiamo la struttura finanziaria per farlo. Possiamo reggere le oscillazioni. Molte piccole aziende invece vendono pezzi di terreno per sopravvivere e alla fine chiudono». **Servirebbe fare sistema?** «Sì, ma è un limite culturale italiano: non siamo capaci di fare squadra». **State pensando a nuove acquisizioni?** «Solo piccole, terreni limitrofi per aumentare la dimensione aziendale. Ma il focus oggi è un altro: passare dal latte al prodotto finito». **Enasce il marchio Fagianeria.** «Sì, una linea di altissima gamma che racconta l'azienda, gli investimenti fatti e l'attenzione a ambiente, animali e persone. È un prodotto che nasce da una filiera to-

talmente controllata».

Dove lo posizionerete?

«Nelle gastronomie, negli specialty store. Non è un prodotto da grande distribuzione. L'unica eccezione è Eataly, che è una vetrina internazionale».

E i mercati esteri?

«Gli Stati Uniti sono il riferimento principale. Poi Emirati e Asia, ma lì servono partner evoluti. Stiamo aprendo in Inghilterra e lavorando su Francia e Germania».

Che numeri avete oggi?

«Circa 25 milioni di litri di latte all'anno per Cirio. Se aggiungiamo Maccarese arriviamo quasi a 50 milioni».

Il vero salto però è nella trasformazione.

«Esatto. Portare in casa tutta la catena del valore significa passare a numeri da grande industria».

Il gelato è il progetto più ambizioso?

«Sì. È un prodotto con margini potenzialmente molto elevati e con grande consumo. Abbiamo già sviluppato un "Agrigelato" con una componente prevalente di prodotto nostro».

Perché proprio il gelato?

«Perché è un prodotto che genera volumi e valore. Se trasformassi tutto il latte in gelato, si parlerebbe di miliardi. E nessuno oggi ha una filiera interna su queste quantità».

Come si compete su questo mercato?

«Con la qualità e con la capacità di raccontarla. Io invito i clienti a venire a vedere cosa facciamo: quando capiscono il processo, apprezzano di più».

Qual è la sua posizione sul Mercosur?

«È un accordo pericoloso se non ci sono regole uguali per

«Produciamo 25 milioni di litri di latte all'anno per Cirio se aggiungiamo Maccarese arriviamo quasi a 50 milioni»

tutti. Non si può competere con chi produce con standard diversi».

E il sistema Paese?

«Ci manca compattezza. I francesi sono più strutturati. Noi stiamo iniziando ora a muoverci, anche grazie all'Ice, ma serve tempo».

Sul fronte tecnologico cosa vi distingue?

«La scala. Tecnologie note, come la mungitura robotizzata, applicate però su migliaia di capi. E poi l'idroponica, che ci consente di produrre in pochi giorni ciò che richiederebbe decine di ettari».

È l'intelligenza artificiale?

«È già presente nella gestione della mandria. Ma non elimina il lavoro: lo trasforma. Serviranno sempre più tecnici per gestire sistemi e infrastrutture».

Nei prossimi mesi quali saranno le priorità?

«Portare sul mercato i formaggi, costruire la rete commerciale e poi spingere sull'estero. Ma la vera partita, in termini di volumi, sarà sul gelato e sui punti vendita. È lì che si gioca il salto dimensionale». —

L'impresa

L'azienda di Monfalcone chiuderà il 2025 con 35 milioni di ricavi

Strade, ponti, viadotti e piste ciclabili Adriastrade si espande anche grazie al Pnrr

GIORGIA PACINO

Pavimentazioni stradali, ma anche ponti, viadotti e piste ciclabili, senza dimenticare il continuo rifacimento delle tratte attraversate ogni anno dal Giro d'Italia. Cresce l'attività di Adriastrade, azienda di Monfalcone attiva sin dal 1989 nella zona del Lìsert specializzata in costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali.

Complici anche i finanziamenti del Pnrr, la società rilevata nel 1992 dalla famiglia Coletto, originaria di San Biagio di Callalta nel trevigiano, chiuderà a breve il bilancio 2025 attorno ai 35 milioni di fatturato, ancora in crescita rispetto all'anno precedente. La

Francesco Coletto

Amministratore di Adriastrade



La fine del Pnrr? C'è ancora tanto lavoro da fare nel territorio: grazie alla nostra versatilità possiamo garantire un'ampia offerta

progressione nell'ultimo triennio è evidente: si è passati dai 24,9 milioni del 2022 ai 30,5 milioni del 2024, con un Ebitda medio dell'11,4%. «Il nostro mercato di riferimento è concentrato in Friuli Venezia Giulia, ma arriviamo fino in Veneto, nella parte bassa delle province di Venezia e Treviso. La crescita è stata sicuramente agevolata dall'incremento degli appalti nelle opere pubbliche, grazie ai finanziamenti Pnrr: abbiamo svolto molti interventi e ne stiamo completando altri entro la scadenza del 30 giugno», spiega l'amministratore Francesco Coletto, «ma in questi anni abbiamo anche investito molto in sicurezza del personale, in innovazione tecnologica e nel miglioramento continuo di attrezzatu-



Francesco Coletto, amministratore di Adriastrade

re, dotazioni impiantistiche di mezzi e macchinari».

Adriastrade è impegnata in due delle opere definite di maggior valore da Fvg Strade tra quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La prima è la bretella di Barbeano (38 milioni di investimenti) che intende migliorare la mobilità tra Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda. La seconda è la variante della ex pista carri tra San Quirino, Rovereto in Piano e Aviano, nel por-

denonese, dal valore di oltre 10 milioni di euro. «In Veneto invece stiamo realizzando tutta la viabilità dell'importante intervento denominato Bosco dello Sport a Tesserà, vicino all'aeroporto Marco Polo».

Il mercato principale resta quello dei lavori pubblici, con una forte specializzazione nelle pavimentazioni stradali e nella costruzione delle infrastrutture – ponti, viadotti, fognature, acquedotti. Nel tempo l'attività di Adriastrade si è

estesa anche a sistemazioni idrauliche, piste ciclabili e roatorie. «Abbiamo sviluppato e investito anche in impiantistica e siamo fornitori di calcestruzzi, materiali bituminosi e inerti naturali e riciclati, componenti principali per la produzione di calcestruzzi e asfalti», spiega ancora l'amministratore unico della società. Affatto preoccupato dalla prossima conclusione degli investimenti previsti dal Pnrr. «C'è ancora tanto lavoro da fare nel territorio: grazie anche alla nostra versatilità e alla possibilità di spaziare su opere diverse, saremo in grado di garantire un'ampia offerta».

Oltre all'impegno sui tratti di strada percorsi dal Giro d'Italia, che quest'anno partirà da Gemona, due i grossi progetti su cui sono attualmente al lavoro i circa 80 dipendenti dell'azienda: la realizzazione di un parcheggio da 60 mila metri quadrati a Muggia nel retroporto di Trieste e un lotto da 15 chilometri della pista ciclabile Trieste-Lignano-Venezia, che da Precenico arriva ad Aprilia Marittima. «In Friuli Venezia Giulia abbiamo impianti e disponibilità di materia prima», conclude Coletto. «La nostra idea è rimanere qui e rafforzare la nostra presenza, per diventare un'eccellenza del territorio nelle procedure e nelle opere realizzate riconoscibili per qualità e rapidità di esecuzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro, Daikin è con te.

Climatizzatori, purificatori d'aria e pompe di calore: scegli oggi le soluzioni per la casa di domani.



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

La storia

I progetti dell'azienda di residenze per anziani nata a Udine nel 1996 raccontati dal fondatore

«Sud Italia e Gran Bretagna» I Sereni Orizzonti di Blasoni si allargano sempre più

MAURA DELLE CASE

La prima residenza per anziani risale al 1996. Trent'anni fa, quando il privato, nell'ambito dei servizi residenziali per la terza età, in Italia ancora non esisteva. A farla da padrone era il pubblico, che già allora però faticava a rispondere alle richieste, che negli anni successivi sarebbero aumentate in modo esponenziale. Una traiettoria intuita da un giovanissimo Massimo Blasoni, che decide così, insieme a Giorgio Zucchini (oggi fuori dalla compagine societaria), di aprire la prima residenza. Il claim recita "un'alternativa alla casa di riposo" e la struttura, un ex hotel preso in gestione, si trova in via Podgora a Udine. I posti letto sono sessanta e vanno esauriti nell'arco della prima settimana. «Il paradosso? Quando decidiamo di muoverci i primi passi in questo mondo non c'era nemmeno una legge che consentiva al privato profit di operare. Il mercato in Italia era costituito totalmente dall'offerta pubblica e dalla cooperazione sociale», ricorda Blasoni che torna alle origini dell'azienda seduto nel suo ufficio, all'interno dello splendido palazzo Beretta oggi sede di Sereni Orizzonti, un edificio del XVII secolo affacciato su via Vittorio Veneto a Udine che dopo il sisma del 1976 ospitò la Segreteria straordinaria della Regione istituita per accompagnare la rinascita del Friuli.

A trent'anni di distanza, Sereni Orizzonti è arrivata a tagliare il traguardo delle 100 strutture tra Rsa, comunità psichiatriche e per i minori tra Italia e Spagna, Paese dove la società di Blasoni è sbar-

**Massimo
Blasoni**

Fondatore
di Sereni Orizzonti

“

Siamo partiti da zero, trent'anni fa, non avevamo una lira. Abbiamo intuito che nel settore c'era grande spazio di sviluppo

300 mln
I ricavi consolidati del gruppo nel 2025, dai 250 milioni dell'anno precedente

100
Sono le strutture gestite dalla società tra Rsa, comunità psichiatriche e infantili



Massimo Blasoni, fondatore e proprietario di Sereni Orizzonti

cata nel 2018 e dove si accinge a rilevare una nuova struttura. Sereni Orizzonti si piazza al primo posto tra le società italiane attive nel settore per crescita del numero di posti letto: mille in più nel 2025 che portano il totale a quota 7 mila. Se si guarda invece ai ricavi, l'azienda friulana - «orgogliosamente friulana», sottolinea Blasoni - si piazza al secondo posto con 300 milioni di ricavi consolidati nel 2025, in decisa crescita sui 250 dell'anno precedente, con un Ebitda del 25%, a sua volta aumentato. Risultati ai quali, oltre a Sereni Orizzonti, contribuiscono 3A Milano, Lifecare e per oltre 50 milioni la temporary agency "Work on time", l'unica agenzia generalista con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Iniziativa imprenditoriale, quest'ultima, che dimostra una volta

in più la poliedricità di Blasoni, che negli anni non si è accontentato di fare l'imprenditore - «di prima generazione» sottolinea con riconoscenza nei confronti dei genitori, papà impiegato, mamma casalinga -: Blasoni si è dedicato anche alla politica, è stato consigliere comunale a Udine, poi in Regione ed è arrivato a un passo dalla candidatura al Senato, poi sfumata tanto da far tramontare le sue ambizioni politiche, ma non i rapporti con i protagonisti di quel mondo, come ben testimoniano le fotografie in bella mostra sul tavolino vicino a lui, ritratto insieme a Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, solo per citarne due.

Dalla politica ai giornali che ha a lungo frequentato (è giornalista pubblicista) da editorialista ma anche da potenziale editore (ha più volte

tentato di far sua qualche testata nazionale). E per non farsi mancare nulla ha anche fondato il centro studi di ispirazione liberale ImpresaLavoro e scritto il saggio "Privatizziamo!". Scrive ancora? «Molto meno di un tempo, sono molto occupato dall'azienda», racconta Blasoni che traduce quell'impegno ancora in numeri: «Abbiamo una pipeline di sviluppo di 20 nuove strutture da realizzare entro i prossimi quattro anni (tra le prime ce ne sarà una a Monfalcone) e puntiamo a 15 mila posti letto entro il 2030 con forti interventi anche nel Sud del Paese e con un ampliamento ulteriore fuori dai confini nazionali. In Spagna ma non solo. Stiamo guardando ad esempio anche alla Gran Bretagna». Quanto agli ultimi mesi, il proprietario di Sereni Orizzonti ricorda: «Nell'ultimo trimestre del 2025 abbiamo acquisito due Rsa in Lazio per 120 posti letto, e una in Lombardia, a Milano».

Lo sviluppo è sostenuto dal ceto bancario, da operazioni di sales&lease back con i principali fondi immobiliari europei e ora anche da emissioni obbligazionarie e cartolarizzazioni per 200 milioni di euro in fase di preparazione. «Diversamente dalla maggioranza dei competitor - rivendica Blasoni - la nostra peculiarità è di affiancare ad operazioni di M&A, con le quali acquistiamo Rsa già funzionanti, l'attività di sviluppo immobiliare. Cerchiamo i terreni, facciamo la progettazione e costruiamo residenze moderne e innovative».

Residenze che oltre a ospitare gli anziani, per lo più non autosufficienti, in strutture via via più ecosostenibili e domotiche, garantiscono loro livelli sempre elevati di assistenza sanitaria. «Le Rsa - evidenzia l'imprenditore friulano - non sono più case di riposo, ma residenze che oggi assumono connotati molto più sanitari. È una conseguenza naturale della contrazione dell'offerta ospedaliera e della maggiore attenzione all'appropriatezza delle cure. Non ha senso mantenere ricoverato per mesi un anziano in ospedale, con costi molto più elevati - conclude -, se può ricevere un'assistenza adeguata e continua in una struttura protetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Il Medio Oriente non spaventa leg

I timori che si addensano sulle fiere, con i buyer del Medio Oriente che hanno altro a cui pensare e quelli dell'Asia che faticeranno ad arrivare, non sembrano per il momento turbare Italian Exhibition Group, la società che controlla le fiere di Vicenza e di Rimini. Approvando il bilancio definitivo del 2025, il cda ha confermato la guidance per il 2026 che aveva comunicato in precedenza, con ricavi 2026 tra i 290 e i 295 milioni (da 266 nel 2025), un ebitda tra 77 e 80 milioni (da 70,9) e una posizione finanziaria netta tra meno 77 e meno 70 milioni (da 90,4). Lo scenario peggiore prevede la cancellazione degli eventi Ileg in Medio Oriente nel 2026, che erano attesi portare un fatturato di 5,5 milioni. Venerdì, dopo la diffusione dei dati, il titolo ha guadagnato il 5,5%, a 11,45 euro.

Le tecnologie di Danieli e i dazi sull'acciaio

Dopo la lunga corsa degli ultimi dodici mesi (la performance ad un anno è più 76%), il titolo Danieli ha sofferto parecchio le ultime settimane di guerra, scendendo dai 70 euro del 25 febbraio ai 56,20 di venerdì. Se i timori di recessione si trascinano quelli relativi agli investimenti, gli analisti di Equita sottolineano la decisione di mercoledì del Regno Unito di unirsi alle politiche anti dumping di Usa, Ue e Canada tagliando del 60% l'import di acciaio esente da dazi e introducendo una tariffa del 50% sui volumi sopra soglia. «Politiche commerciali più restrittive rappresentano un supporto rilevante per i produttori domestici, favorendo un rafforzamento del ciclo degli investimenti», hanno scritto, rilevando la leadership di Danieli nelle tecnologie green per produrre acciaio.

BUONACQUISTO
TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

APERTO TUTTI I GIORNI!

LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N. 32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ARREDO GIARDINO

BBQ

PIANTE E FIORI

TAGLIAERBA

PERGOLE

COLORI

Il territorio

Il padovano Ivan Totaro e il piano d'espansione della catena dedicata agli amanti della bici

Eroica Caffè raddoppia a Lucca e Modena «Poi apriremo all'estero»

EVA FRANCESCHINI

Il marchio su sfondo rosso mattone, le bici appese alle pareti e un'atmosfera vagamente parigina rendono inconfondibile l'Eroica Caffè, un punto di riferimento per padovani e milanesi che ha tutte le carte in regola per essere destinato anche ad altre città d'Italia e ad una dimensione internazionale.

Lontana dal rappresentare unicamente un luogo della ristorazione, Eroica Caffè Holding è una società che ha sede a Padova, collegata al brand Eroica, noto in tutto il mondo per le manifestazioni ciclistiche, che dopo una riorganizzazione societaria gestisce attività correlate alla ristorazione e al lifestyle ispirato al ciclismo storico.

Il 2025 è stato un ottimo anno per la holding, che dopo aver registrato un fatturato di circa 3 milioni di euro nella ristorazione si appresta ad accelerare nel 2026, con l'apertura di altri due locali: uno a Lucca ad aprile, con una proiezione di ricavi per un milione di euro e 12 persone impiegate, il secondo in settembre a Modena, con una proiezione di 800 mila euro di ricavi e 10 persone. Un investimento che porterà la struttura complessiva ad avere circa 65 persone e un fatturato stimato tra i 5 e i 5,5 milioni, sui soli locali. A questo, si aggiunge il comparto eventi, che si stima possa generare 300 mila euro, portan-



Un'immagine dell'Eroica Caffè di Padova, già presente anche a Milano

do la holding a sfiorare il totale di 5,5-5,8 milioni.

«Oltre alla crescita in termini complessivi, stiamo migliorando anche la produttività per persona, segno che il modello adottato sta diventando solido e scalabile», dice Ivan Totaro, già fondatore della catena Hamerica's, oggi socio e amministratore di Eroica. L'intraprendenza, accompagnata dall'analisi dei contesti, caratterizza il suo modo di fare ristorazione, che identifica nel capitale umano la chiave

del successo. «Il nuovo lusso di questo momento è la gentilezza e penso che sia un elemento fondamentale nel nostro ambito», spiega. «Abbiamo soprattutto personale under 40, ma l'età non è così importante, perché la professionalità è acquisibile in qualsiasi momento della vita. Credo sia cruciale capire quando vi è la predisposizione all'accoglienza e all'ospitalità. Sono questi i fattori che fanno la differenza». Il benessere delle persone che vi lavorano è dun-

que un aspetto centrale in Eroica: «Noi lavoriamo quando gli altri si divertono e le nuove generazioni non sono sempre disposte a barattare il tempo libero con il denaro. Cerchiamo di portare attenzione a questo aspetto con il turno unico e questo ci avvantaggia nel trovare personale».

A contraddistinguere i caffè è l'appartenenza ad una sorta di community, quella degli amanti della bicicletta e di una convivialità che ha radici nell'Italia del passato: «L'unica cosa che tiene veramente unite le persone è la condivisione di interessi e passioni», dice Totaro, «dove non sono riuscite famiglia, religione, politica, ci riesce l'amore per le stesse cose ed è per questo che i nostri caffè stanno riscuotendo sempre più gradimento. Da noi vengono a raccontare libri, condividere viaggi o storie. Sono luoghi da vivere non solo attraverso la ristorazione, ma anche con momenti di cultura».

Per Eroica si avvicina l'apertura oltre i confini nazionali, a partire dal Nord Europa: «Austria e Germania in primis. A fine 2027 contiamo di avere almeno 6 o 7 location in Italia e, una volta consolidate queste, vogliamo andare altrove. Sono già stato a New York, dove ho raccolto manifestazioni d'interesse. Ora dobbiamo trovare delle figure sul territorio che ci affianchino in questo percorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

I vigneti friulani aprono le loro porte grazie al Movimento Turismo del vino

Un viaggio alla scoperta del territorio, tra natura, tradizioni e cantine. Con l'arrivo della primavera è tornato, in Friuli Venezia Giulia, uno degli appuntamenti più amati dagli appassionati di enoturismo. Da sabato 21, infatti, ha preso il via la nuova edizione di «Vigneti aperti», l'iniziativa promossa dal Movimento Turismo del vino che, da primavera fino all'autunno, invita il pubblico e gli appassionati a scoprire le zone più vocate, dal Collio ai Colli orientali, dalle Grave all'Isonzo, direttamente tra vigneti e cantine.

Per oltre sette mesi, fino a ottobre, ogni settimana una decina di aziende agricole della regione accoglierà nei propri vigneti gli enoturisti desiderosi di vivere il mondo del vino in modo autentico e immersivo. Passeggiate tra i filari, incontri con i vignaioli, degustazioni guidate, momenti di convivialità e iniziative all'aria aperta daranno vita a un calendario diffuso che valorizza il patrimonio vitivinicolo regionale e il legame profondo tra vino, paesaggio e cultura.

Il contatto sarà diretto con i vignaioli padroni di casa. «Vigneti aperti» rappresenta infatti un'occasione unica per parlare e confrontarsi direttamente con chi il vino lo produce, ascoltare storie di territorio e scoprire da vicino il lavoro in vigna e in cantina, primo passo per comprendere la qualità che si ritrova poi nel calice. Ma non solo, perché «Vigneti aperti» è anche e soprattutto un invito a vivere il vino seguendo il ritmo delle stagioni e lasciandosi guidare dai paesaggi e dalle tradizioni che caratterizzano le diverse aree vitivinicole del Friuli Venezia Giulia.

«Questo è un progetto che racconta l'anima più autentica del nostro territorio — commenta la presidente del Move-

mento Turismo del vino del Friuli Venezia Giulia, Elda Felluga —, perché permette ai visitatori di vivere un'esperienza diretta tra vigneti e cantine, incontrando i produttori e scoprendo la cultura del vino nel luogo in cui nasce. È anche un modo per valorizzare l'accoglienza delle aziende e promuovere un turismo lento e consapevole, capace di unire natura, tradizione ed eccellenza enologica».

Il primo weekend della manifestazione, che si è svolto tra sabato e domenica con la partecipazione di una decina di produttori, ha segnato simbolicamente l'inizio di questo viaggio tra vigne e calici che accompagnerà appassionati e visitatori per tutta la bella stagione. Come da tradizione, ogni settimana il Movimento Turismo del vino Friuli Venezia Giulia pubblicherà sul proprio sito il programma aggiornato con l'elenco delle cantine partecipanti e le esperienze proposte di volta in volta. Per scoprire le aziende aderenti e consultare il calendario dei prossimi weekend è possibile visitare il sito www.mtvfriulivg.it nella sezione dedicata a «Vigneti aperti».

La delegazione del Friuli Venezia Giulia del Movimento Turismo del vino è guidata da Elda Felluga, dell'azienda Livio Felluga (Doc Colli orientali), che ne è diventata presidente nel febbraio del 2000 e che dunque è al vertice da ben 26 anni. Prima di lei sono state presidenti Patrizia Felluga, che all'epoca faceva parte dell'azienda Russiz Superiore (Collio) dal 1993 al 1995, Mariangela Schioppetto della Mario Schioppetto (Doc Collio) dal 1996 al 1997, Antonella Moretti Pistoni dell'azienda Vigneti Le Monde (Friuli Grave) dal 1998 al 1999. Vertici tutti al femminile, dunque, da 33 anni a questa parte, per il Movimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confagricoltura Coltivazioni erbacee in Fvg tanta soia e mais

Sono la soia e il mais le coltivazioni erbacee più diffuse in Friuli Venezia Giulia, con un'estensione vicina ai 100 mila ettari, di cui 61 mila per la soia e 37 mila per il grano turco. La produzione di semi, invece, è di 2 milioni di quintali per il mais e 1,6 milioni per la soia. Numeri che riflettono con chiarezza l'importanza di queste colture per l'economia rurale della regione. In vista delle semine primaverili Confagricoltura Pordenone, in collaborazione con Agrisoluzioni srl, Ersu e Regione terrà un incontro tecnico in programma a San Giorgio della Richinvelda domani martedì 24 marzo, dalle 16, nella sede del Circolo agrario friulano. «Le nostre imprese — spiega il neodirettore provinciale Francesco Zanelli — ci chiedono di esse-

re informate sulle innovazioni che vengono proposte. Da qui la scelta di organizzare momenti di incontro e divulgazione che contribuiscano a orientare l'attività aziendale». Ai saluti di Nicolò Panciera di Zoppola Gambarà, presidente di Confagricoltura Fvg, faranno seguito gli interventi dei tecnici Ersu Maurizio Martinuzzi e Valentina Caron sui risultati delle prove 2025 e sulle strategie di diserbo. Modererà il dibattito Alberto Vendrame, presidente di Anga Fvg.

RICCARDO DE TOMA

Ance Costruzioni, il governo contro il caro materiali

In un contesto caratterizzato da forte instabilità dei mercati delle materie prime, Ance Padova ha attivato una serie di iniziative a supporto delle imprese associate per garantire la continuità degli interventi

sul territorio. Sul tema degli aumenti straordinari dei costi, Ance Padova si muove in sintonia con le azioni promosse a livello nazionale. L'Associazione ritiene che, nei casi in cui se ne ravvisi la necessità, sia opportuno aprire un confronto tra imprese e stazioni appaltanti per individuare le soluzioni più adeguate, inclusa la sospensione temporanea dei lavori, totale o parziale, nel rispetto dei principi di buona fede e di equilibrio contrattuale. «Le imprese del settore stanno affrontando una fase estremamente complessa con grande senso di responsabilità, impegnandosi a garantire la prosecuzione dei lavori programmati — dice Monica Grosselle, presidente di Ance Padova —. È fondamentale che questo impegno sia accompagnato da un analogo spirito di collaborazione da parte delle stazioni appaltanti che, a loro volta, operano in un quadro normativo ed economico non semplice. Proprio per questo — prosegue

Grosselle — riteniamo auspicabile anche un intervento governativo, sulla scia di quanto già avvenuto in passato, con i provvedimenti adottati per fronteggiare il caro materiali».

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Trasporti sotto scacco «Strumenti strutturali»

Il decreto carburanti approvato dal Governo introduce interventi utili ma ancora parziali rispetto alla gravità della situazione che stanno affrontando le imprese artigiane venete e la Confartigianato regionale chiede misure strutturali più efficaci e durature. La guerra fra Stati Uniti e Israele da una parte, e Iran dall'altra, sta creando rincari davvero pesanti. «Il taglio delle accise di 20 centesimi è una misura tampone: meglio di niente, ma con una durata limitata a soli 20 giorni offre un

orizzonte temporale troppo breve per le imprese — dice il presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Roberto Boschetto —. In un contesto in cui il prezzo del petrolio resta attorno ai 100 dollari al barile, le aziende hanno bisogno di strumenti strutturali, non di interventi emergenziali». L'associazione di categoria valuta positivamente l'introduzione del credito d'imposta per il settore dell'autotrasporto, considerato un comparto strategico per l'economia veneta. «È un segnale importante — prosegue Boschetto —, anche perché tiene conto, almeno in parte, delle richieste delle categorie del trasporto merci, che hanno evidenziato come il carburante pesi fino al 30-35% dei costi operativi e come gli aumenti recenti possano azzerare margini già inferiori al 3%. Tuttavia, si può fare di più».

E.F.

Confindustria Germania mercato top per l'export di Udine

Sono i prodotti alimentari (+6,2%), le apparecchiature elettriche (+28,2%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (+1,8%) a registrare il dato migliore nell'export dell'industria della provincia di Udine. I dati Istat dicono che, nel 2025, le esportazioni delle aziende in questa parte del territorio friulano sono rimaste invariate rispetto al 2024, per un totale di circa 7,14 miliardi. La Germania si conferma primo mercato di destinazione, con esportazioni in aumento del 3,3%, da 1.062 a 1.097 milioni di euro, mentre gli Stati Uniti registrano una flessione del 17%, da 668 a 554 milioni, legata in particolare alla riduzione delle vendite di macchinari (-13,7%) e mobili (-15,9%). Segnali di debolezza, invece, nella metallurgia 4,1%.

E.F.

MTZ

GROUP 

la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. **392 9744260**
info@mtzgroup.it


MTZ
EDILE



PROMO **FOTOVOLTAICO** IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ **40%** Bonus FVG + **50%** Detrazione fiscale
- ♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie
a 10.900 € + iva

**IMPIANTI
IDRAULICI
TERMIDRAULICI**

INST. CALDAIE

**INST. POMPE
DI CALORE**



PRIMA **VERA** PROMO **2026** L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- ♥ Manutenzione e rifacimento tetti
senza costosi ponteggi (dove possibile)
- ♥ Rifacimento bagni
- ♥ Tinteggiature

**RIFACIMENTO
BAGNO**

**PITTURE
ESTERNO
INTERNO**

RASATURE

**RIPRISTINO
PARETI**

CARTONGESSO

L'esposizione a Villa Manin

Confini 100 mila emozioni

Presenze record per la mostra all'Esedra di Levante curata da Marco Goldin
L'assessore Anzil ha omaggiato del biglietto il centomillesimo visitatore



Un gruppo di visitatori davanti a Villa Manin

LA CERIMONIA

MAURA DELLE CASE

Centomila visitatori. È il traguardo che ha tagliato ieri la mostra "Confini da Gauguin a Hopper" ospitata all'interno dell'esedra di Levante a Villa Manin. Un obiettivo che l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, ha voluto celebrare premiando il centomillesimo visitatore, omaggiandolo di un ingresso gratuito e del corposo catalogo dell'esposizione. L'inatteso riconoscimento non è andato lontano. Alla biglietteria, atteso da Anzil, dal curatore della mostra Marco Goldin, e dal direttore generale di Erpac, Lydia Alessio-Verni, si è presentato un giovane friulano, residente a poche centinaia di metri dalla storica dimora, residenza di campagna dell'ultimo Doge di Venezia. Abita infatti in piazza a Passariano, la frazione di Codroipo dove si erge la maestosa villa, il 26enne Giovanni Leonardi, che si è ritrovato oggetto di flash e domande. «Studio ingegneria informatica a Trieste e sono rientrato oggi a trovare i miei genitori che abitano qui dietro, in piazza a Passariano. Sono emozionato e sorpreso» ha detto ricevendo l'omaggio per poi scherzarci su: «In realtà avevo calcolato tutto, stavo contando quelli che entravano» si è schermato. Pittore preferito? «Ho recentemente visto Van Gogh a Trieste e spero di poterlo rivedere qui». Desiderio accontentato. L'esposizione conta infatti diverse opere del pittore impressionista, tra cui il suo autoritratto. Ma Van Gogh è solo uno dei motivi di attrazione della mostra che riunisce 130 opere da 42 musei del mondo per un valore assicurato che sfiora i 2 miliardi di euro.

Una grande operazione culturale e un grande successo, come ha sottolineato all'ingresso dell'esposizione, con decine e decine di persone in coda per entrare, l'assessore Anzil: «La mostra ha raggiunto oggi i 100 mila visitatori, per la cultura della regione

Fvg è un risultato storico, un traguardo incredibile che dimostra come con la cultura si possano riempire bar, ristoranti e negozi, anche a decine di chilometri di distanza, e si possa anche permettere ai visitatori di emozionarsi davanti a queste 130 opere, tra le più famose al mondo». «Una produzione culturale che non ha precedenti in regione – ha proseguito Anzil – e che permette di cantare, per noi terra di confine, la cultura di frontiera con una serie di racconti e di opere che si potrebbero trovare a Parigi, New York e Londra, ma che invece in questi giorni si trovano a Passariano, in comune di Codroipo, in provincia di Udine».

Angolo della più orientale delle regioni italiane che dallo scorso mese di ottobre è stato capace di chiamare a sé 100 mila visitatori. «Ne sono arrivati da un centinaio di province italiane – ha raccontato Goldin – e da diversi paesi esteri, su tutti Austria, Slovenia, Croazia e Germania». Tanti in coda anche ieri, all'ingresso dell'Esedra, dove la fila continuerà a riporsi nei giorni a venire per il rush finale. Mancano infatti ancora tre settimane al calare del sipario. «La sensazione – ha aggiunto Goldin – è di poter toccare i 120 mila visitatori finali, numeri di eccellenza a livello nazionale».

Del resto, poter apprezzare così tanti capolavori in una volta sola – dal citato Van Gogh a Gauguin, da Monet a Matisse passando per Rothko e Hopper (ma ce ne sono molti altri) – non è cosa di tutti i giorni e se è possibile farlo, a Villa Manin, il merito è anche del mirabile restauro dell'Esedra di Levante, cornice che è un capolavoro di per se stessa.

«Non c'era nessun altro luogo in regione, e ce ne sono pochi anche in Italia, idonei a ospitare capolavori di questa portata – ha evidenziato l'assessore Anzil –. In un anno appena abbiamo ripreso in mano il restauro, iniziato e poi abbandonato negli anni '90, e l'abbiamo portato a termine rendendo, a fronte di un investimento di 10 milioni e del superlativo lavoro di tan-



1. Goldin il giorno dell'inaugurazione della mostra 2. La galleria che apre l'esposizione 3. Anzil premia il centomillesimo visitatore (FOTO PETRUSSI)

«Per vedere queste opere i visitatori sono arrivati da tutta Italia e anche dall'estero»

te imprese friulane, l'esedra un luogo adatto a ospitare mostre di alto profilo, grazie alle importanti dotazioni di sicurezza, con ogni stanza che è richiudibile ermeticamente, e con impianti per la gestione del riscaldamento e raffrescamento».

Al di là dei numeri, c'è l'appagamento dei visitatori in uscita dalla mostra, con gli occhi pieni di meraviglia.

«C'è così tanto da vedere che certamente tornerò, magari durante la settimana, prendendomi anche una guida» si ripromette la signora Luciana, residente a Udine come Marinella, che a sua volta lascia villa Manin soddisfatta: «La mostra mi è piaciuta molto. Avevo già visto gli impressionisti a Parigi, ritrovati qui è stato bello». Da Pordenone è arrivata Paola con

il figlio, un habitué delle esposizioni. «Avevamo visto che c'erano artisti che avevamo già visto e abbiamo deciso di venire». Come Vesna, che per arrivare a Passariano ha attraversato un confine vero: quello tra Italia e Croazia. «Arrivo da Buie ed è la terza volta che vengo a Villa Manin. La mostra? Magnifica». —

Si potrà visitare fino al 17 maggio la mostra alla Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo

Dodekafonjia fra musica e arte astratta

Le Variazioni di Jesih, Palli e Toselli

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

Arte contemporanea e musica intrecciate con lo spazio espositivo fra ricerca visiva e musicalità. È l'essenza del progetto a cura di Chiara Tavella che vede i protagonisti Duša Jesih, Mario Palli e Manuela Toselli, riuniti in un percorso fondato sulla profonda assonanza tra ricerca visiva e musicalità in un territorio di confine.

Si intitola "Dodekafonjia - Variazioni_2 / Variacije_2" il progetto transfrontaliero organizzato dall'Ente Regionale per il Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - Erpac in collaborazione con la Mestna Galerija di Nova Gorica e la Pilonova Galerija di Ajdovščina, che, dopo le precedenti tappe, è approdato alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo e si potrà visitare fino al 17 maggio.

Il titolo rimanda al sistema di composizione musicale ideato da Arnold Schönberg, che organizza i 12 suoni della

scala cromatica in una "serie", eliminando la gerarchia tonale. Un momento aurorale della modernità, che sovvertendo il sistema tonale consegnato dalla tradizione ne ha proposto uno del tutto nuovo, così come l'astrazione rigettava l'idea stessa dell'arte come figurativa. Il termine richiama anche l'istanza costruttiva e il gioco costruttivo dello stile dodecafonico: elementi che contraddistinguono la ricerca dei tre artisti.

I tre artisti sono legati a un linguaggio che, nelle linee generali, si può definire astratto e ha le sue radici nelle avanguardie del primo Novecento. Le opere in mostra instaurano tra loro un dialogo serrato, insieme allo spazio espositivo e alle specifiche poetiche dei tre artisti, dando vita a una sorta di contrappunto visivo che guida il percorso del visitatore.

All'andante con moto del "primo tempo" della mostra alla Mestna Galerija di Nova Gorica (2023), succede il presto dell'allestimento alla Pilonova Galerija di Ajdovščina (2026), quindi quasi un adagio nelle ampie sale della Galleria Regionale d'Arte contempo-



Visitori all'interno delle sale della Galleria Spazzapan per la mostra Dodekafonjia

anea Luigi Spazzapan.

Tre artisti, tre mostre, tre istuzioni: voci diverse che, come nei tempi di una sinfonia, articolano "variazioni" contemporanee sul tema dell'astrazione, come sottolinea la curatrice, Chiara Tavella.

In questo terzo movimento gli artisti si presentano autonomamente, in una sala dedicata

a ciascuno di loro, per entrare poi più strettamente in dialogo in una stanza dove espongono insieme. L'andamento della mostra si configura come una costruzione polifonica, in cui le tre diverse linee melodiche, prima esposte singolarmente, infine si intrecciano: alle modulazioni dense, magnetiche, delle Sinopie di Mario

Palli, giocate sui ritmi calibrati dei politici e sugli effetti di stratificazione e trasparenza delle velature di colore sulla tela grezza, rispondono le strutture geometriche aggettanti, che si propongono con decisione, solide e costruttive, di Duša Jesih.

Una «ribellione contro la cornice» scrive l'artista – in un

mondo che ci inquadra costantemente in algoritmi, aspettative, reti sociali». Un registro ancora diverso è quello dei lavori di Manuela Toselli, appartenenti alla serie In attesa che qualcosa cambi: fili di seta – materiale che è cifra della ricerca dell'artista – in tenui gradazioni pastello, si allineano ordinati su un supporto di fondo, così da intessere un ritmo lento, meditato, metafora di un'attesa perenne, che si fa condizione dell'esistere.

Dodekafonjia si inserisce nel quadro delle iniziative collegate al programma europeo GO!2025 e testimonia un'operatività condivisa tra Italia e Slovenia nel segno dell'arte contemporanea, rappresenta, inoltre, un tassello nel percorso di avvicinamento al cinquantesimo anniversario della Galleria Spazzapan e al centenario della celebre Sala Costruttivista triestina del 1927. Il questa fase l'istituzione è impegnata in un lavoro di ricerca archivistica destinato a riposizionare il ruolo della Galleria e del Friuli Venezia Giulia nel panorama dell'arte contemporanea, valorizzando l'importanza della ricerca artistica regionale a livello nazionale.

In questa prospettiva si colloca anche il progetto strategico Together/Insieme - Mario Palli e Manuela Toselli sono tra i sessanta selezionati della prima edizione che si configura come una mappatura della ricerca artistica contemporanea in regione che proseguirà con ulteriori azioni espositive tra la sede di Gradisca d'Isonzo e Cividale. —

PORDENONE

Chiude il sipario su Dedic

Chalandon: il prossimo libro sarà ambientato in Irlanda

Cala il sipario su Dedic 2026 e si apre già un nuovo orizzonte: Sorj Chalandon, lo scrittore e reporter francese al centro dell'edizione, ha annunciato che il suo prossimo libro sarà ambientato nell'Irlanda dell'Ottocento, «nel tempo della grande carestia voluta dagli inglesi, che provocò un milione di morti e costrinse un milione e mezzo di persone a emigrare». Un progetto che nasce anche dall'esperienza vissuta a Dedic, dove lo scrittore ha trovato, come ha detto, una spinta nuova verso la scrittura e «non un festival ma una famiglia», sentendosi «accolto, protetto», e oggi pronto a ripartire «più forte, con le stelle negli occhi. E quelle stelle ce le avete messe voi, a Pordenone». Parole che restituiscono non solo l'intensità del legame creatosi, ma anche la profondità di un confronto che ha attraversato temi personali, memoria, responsabilità civile.

Si chiude dunque un'edizione significativa del festival, il primo grande evento culturale della stagione nel cammino verso Pordenone Capitale della Cultura 2027. Il curatore di Dedic Claudio Cattaruzza sottolinea come si sia trattato di un appuntamento che oltre confermare la straordinaria



Uno degli appuntamenti di Dedic con Chalandon

qualità della scrittura di Chalandon e dei suoi temi «ne ha rivelato al tempo stesso una dimensione incredibilmente umana, fatta di rara sensibilità, restituita in ogni incontro e ricambiata dal pubblico».

Impressionante, in questo senso, l'accoglienza al Teatro Verdi per l'inaugurazione, con applausi lunghissimi prima e dopo, la partecipazione qualificata delle Università di Venezia e Udine, il coinvolgimento di 1.800 studenti nelle attività

dedicate alle scuole di ogni ordine e grado. Il festival ha saputo rafforzare il proprio ruolo di spazio di relazione, creando connessioni autentiche fra storie e persone, estese al sociale, con la partecipazione degli ospiti della casa di riposo Umberto I e con il progetto Dedic per il sociale culminato nell'incontro fra Chalandon, don Girolamo Rigoldi (cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano) e il rapper Kento, impegnati nel lavoro con i minori in con-

testi difficili. Un dialogo che ha restituito il senso più profondo della manifestazione, mostrando come la letteratura possa diventare strumento concreto di ascolto e trasformazione. I numeri, ricorda il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri, non sono il metro principale per valutare il successo di Dedic, che mantiene una formula unica, quella di dedicare un'intera settimana a un autore. Eppure parlano chiaro: gli eventi hanno registrato spesso il tutto esaurito, con 8 mila presenze complessive e più di 800 mila visualizzazioni sui canali social. Tre appuntamenti sono stati inoltre spostati in sale più capienti per rispondere alla richiesta del pubblico, arrivato da varie regioni italiane.

Molto positiva anche la risposta del territorio, con il programma di anteprime che ha coinvolto nuovi comuni come Fiume Veneto, Casarsa della Delizia, Ronchi dei Legionari e Palmanova, consolidando sempre più il carattere diffuso del festival e ampliandone la rete. La risonanza mediatica, ampia e trasversale, conferma un'attenzione crescente verso una manifestazione che continua a rinnovarsi senza perdere la propria identità.

Chalandon stesso ha colto l'unicità di Dedic, osservando come non esistano al mondo festival simili, capaci di concentrarsi per otto giorni su un solo autore. «Più che un riconoscimento – ha detto – questa esperienza rappresenta per me un obbligo a continuare, a proseguire il mio lavoro di scrittore, di giornalista e di essere umano, anche in un momento della vita in cui forse avevo un po' meno voglia di fermarmi a riflettere». —

AQUILEIA

Pizzica e furlana

Laboratorio di idee sulle fonti storiche

Primo appuntamento pubblico del progetto "Dal Salento ad Aquileia", promosso dalla Fondazione La Notte della Taranta e dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia e Unione Gruppi Folcloristici FVG.

Domani, martedì, alle 15.30, nella Sala Conferenze di Palazzo Brunner-Segré ad Aquileia, si svolge l'incontro, intitolato "Patrimoni immateriali, tradizioni e fonti storiche: prospettive metodologiche a confronto", rappresenta la prima iniziativa pubblica del progetto ed è concepita come un laboratorio di idee per avviare un confronto critico tra studiosi e operatori su temi metodologici e interpretativi. Il pomeriggio di studi delinea il perimetro di ricerca entro cui si colloca l'iniziativa, proponendosi di interrogare le condizioni attraverso cui patrimoni culturali differenti – come la pizzica-pizzica e la furlana – possano essere messi in relazione in modo scientificamente fondato. Il laboratorio si concentra sul rapporto tra fonti storiche e patrimoni immateriali, sulla pluralità dei piani di analisi e sul confronto tra contesti territoriali diversi,

come il Salento e il Friuli.

Ad aprire i lavori, i saluti del sindaco del Comune di Aquileia, Emanuele Zorino; del presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciolo, dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, del vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil, del componente del CdA della Fondazione La Notte della Taranta, Simone Silvi, del Presidente Unione Gruppi Folcloristici FVG Claudio Degano. L'introduzione del progetto è affidata alla Fondazione La Notte della Taranta a Fanny Bortone dell'Università del Salento.

La prima sessione, coordinata da Daniela Castaldo, presidente del Comitato scientifico della Fondazione La Notte della Taranta, è dedicata a una tavola rotonda sulle ipotesi e le prospettive di ricerca e vede gli interventi di studiosi ed esperti provenienti da ambiti disciplinari differenti. La seconda sessione, moderata dall'etnomusicologa ed etnocoerologa Placida Staro, è dedicata al dibattito e alla discussione delle questioni emerse, con l'obiettivo di avviare un percorso di ricerca condiviso e di individuare possibili linee di sviluppo future, tra attività laboratoriali e ricerca applicata. —

AGENDA

CINEMAZERO E VISIONARIO

A History of Violence
Cronenberg 20 anni dopo

In occasione del ventesimo anniversario dalla sua uscita nelle sale, A History of Violence torna a Cinemazero e al Visionario in una straordinaria versione restaurata, in lingua originale con sottotitoli in italiano. A Pordenone il film sarà in programma oggi e domani, a Udine oggi e mercoledì. Ispirato al graphic novel di John Wagner e Vince Locke, il film rappresenta uno dei lavori apparentemente meno estremi di

David Cronenberg, ma al tempo stesso tra i più incisivi nel raccontare la violenza radicata e oscura che attraversa la società contemporanea. Uno dei capisaldi indiscussi del cinema di Cronenberg, che si conferma ancora oggi come uno dei migliori thriller del XXI secolo, grazie anche alle interpretazioni di Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris e William Hurt!

Protagonista è Tom, un uomo tranquillo che vive in una

piccola cittadina, dove gestisce un locale e conduce una vita serena con la moglie, avvocato, e i loro due figli. Ma quando, per legittima difesa, uccide due rapinatori, la sua esistenza cambia radicalmente: la sua immagine invade giornali e televisioni e l'opinione pubblica lo trasforma in un eroe. A History of Violence riporta Cronenberg al cuore delle sue ossessioni: l'identità instabile, la paranoia, il contagio, e la minaccia che può emergere non solo dagli esseri viventi, ma anche dagli oggetti più comuni. È con questo materiale narrativo che il regista spalanca gli abissi nascosti sotto la superficie delle realtà più familiari. Prevedite: www.cinemazero.it, www.visionario.movie. —

LA COMMEDIA

Flavio Insinna a teatro
sulle orme di Manfredi

Gente di facili costumi, commedia scritta da Nino Manfredi e Nino Marino e interpretata dallo stesso Manfredi con Pamela Villosi nel 1988, torna a teatro in un nuovo allestimento diretto dal figlio di Nino Manfredi, Luca. Protagonisti sul palco sono Flavio Insinna e Giulia Fiume. Lo spettacolo sarà ospite del Circuito Ert per otto serate dal 24 marzo al 1° aprile.

le. La tournée farà tappa martedì 24 marzo al Teatro Benois De Cecco di Codroipo, mercoledì 25 al Candoni di Tolmezzo, giovedì 26 al Pasolini di Casarsa, venerdì 27 allo Zancanaro di Sacile, sabato 28 al Verdi di Maniago, domenica 29 al Modena di Palmanova e, infine, martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile al Teatro Marlena Bonezzi di Monfalcone. Il sipario si alzerà sempre alle 20.45.

Al centro della vicenda ci sono Anna – nome d'arte “Principessa” – e Ugo. Lei è una prostituta esuberante e disordinata che rincasa a notte fonda; lui è un intellettuale che sopravvive scrivendo per la televisione e il cinema, ma sogna di realizzare romanzi di successo. Due mondi agli antipodi che si incontrano. La regia di Luca Manfredi raccoglie e rilancia l'eredità artistica del padre, restituendo al pubblico una messinscena che alterna ritmo comico e momenti di forte intimità. Sul palco, Flavio Insinna e Giulia Fiume danno vita a due personaggi che si muovono con naturalezza tra comicità e intensità emotiva. —

L'ANTEPRIMA

Schegge d'Oriente
I viaggi a tema
sotto il segno
di Feff/Around

Dal 24 al 31 marzo decine di appuntamenti
In programma bagni di foresta e visite guidate

Se il conto alla rovescia per il Far East Film Festival 28 continua a ticchettare, non ci sarà bisogno di aspettare fino al 24 aprile per respirare aria d'Oriente: sotto il segno del Feff si è infatti conclusa la prima sessione della Udine Cocktail Week, programmata dal 18 al 22 marzo, e sta per prendere il largo la consueta anteprima speciale, Feff/Around Feff/Ator, in programma dal 24 al 31 marzo.

In quell'occasione, la Udine Cocktail Week ha deciso di sdoppiarsi, per la prima volta, in due momenti. Il primo dunque, ha visto l'arte della mixology muoversi oltre il cuore di

Udine, coinvolgendo e valorizzando alcune eccellenze del territorio: dal Niù di Tavagnacco al Caffè San Marco di Cividale, dall'Ufficina di Cervignano ai Rovi di Mora di Lauzacco. Tra masterclass, degustazioni e laboratori, il filo conduttore resterà ovviamente il lontano Est. Con tutti i suoi aromi e tutte le sue suggestioni.

Toccherà poi a Feff/Around Feff/Ator il ruolo di ambasciatore asiatico: decine di appuntamenti “a tema” fuori dal perimetro cittadino (da Moruzzo a San Giorgio di Nogaro, da Fagagna a San Leonardo, da Passignano di Prato a Tarcento, passando per Cormons e Grignano), fuori dal centro storico (al



Il giardino giapponese a San Giorgio di Nogaro

Parco Brun di viale Vat) e anche nell'immediato hinterland (a Sant'Osvaldo).

Agli ormai storici Far East Film Events, disseminati nel centro città durante le nove giornate del Feff, si aggiungono dunque nuovi spazi e nuove traiettorie culturali. Un vero e proprio viaggio in Oriente che, tra incontri e laboratori, tra degustazioni, mostre e letture, spazierà dall'enogastronomia al wellness, dalle esperienze naturalistiche alle attività per i fareastiani più piccoli (le info su www.events.fareast-film.com).

Non mancheranno, la magia sensoriale dello Shinrin-yokudō (i bagni di foresta, curati

a San Leonardo e a Grignano dalla Stazione di terapia forestale FVG-Italia) e la sempre affollatissima visita guidata al My August Japanese Garden di San Giorgio di Nogaro (un idilliaco microcosmo di 1600 metri quadrati che apre al pubblico solo in occasioni davvero speciali).

La 28ª edizione del Feff è attesa dal 24 aprile al 2 maggio nel quartier generale storico del Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” e negli gli spazi del Visionario. Una finestra aperta sul cinema popolare made in Asia che, ancora una volta, trasformerà Udine nell'epicentro dell'Estremo Oriente in Europa.

Fra gli appuntamenti in programma, il 28 marzo alle 9.30 alle Cascate di Kot di San Leonardo si potrà apprendere l'approccio italo-giapponese ai Bagni di Foresta. A cura di Stazione di Terapia Forestale Fvg-Italia. Lo Shinrin yokudō (Forest bathing) è una pratica che consiste nell'assimilare l'atmosfera della foresta con tutti e cinque i sensi. Un'esperienza basata sull'interazione con le ruvidità della natura, con la sua lentezza, i suoni e i profumi.

Dal 2025, la Stazione di Terapia Forestale FVG insieme ad alcuni dei massimi esperti giapponesi sul tema e alla International Society of Forest Therapy, propongono i Bagni di foresta non solo come attività episodica, ma anche come percorso di riavvicinamento graduale alla natura. Danila Petricig e Maurizio Droli guideranno i partecipanti in questa immersione sul percorso delle Cascate di Kot a San Leonardo.

Sempre il 28 marzo, alle 10.30, appuntamento in via Bombaia a San Giorgio di Nogaro per la visita guidata al giardino giapponese con Ivan Pressi, l'Art Designer che lo ha creato, aiuterà ad osservare che nessun elemento è posto in maniera casuale, ma tutto interviene a creare l'atmosfera tipica dei giardini del Sol Levante. La visita sarà corredata da un evento speciale: il Kodō, ovvero la cerimonia giapponese dell'ascolto dell'incenso. —

UDINE

Tre poetesse
per una rassegna
alla Fondazione

Oggi alle 17, 30 nella Sala Convegni della Fondazione Friuli, via Gemona 1, l'Associazione dei Toscani in Fvg terrà una rassegna di poesia con la presenza delle poetesse Sandra Fabro, Leda Palma, Barbara Vuano e del gruppo degli Incastrati dell'Associazione Scrittori Fvg. La giornata, a cura di Gianna Maria Tavoschi, prende spunto dalla Giornata mondiale della poesia che si celebra il 21 marzo. Istituita dall'Unesco nel 1999, questa data simboleggia la rinascita della natura e l'inizio di una nuova vitalità, che la poesia, con il suo potere trasformativo e unificante, cerca di rispecchiare. L'obiettivo è riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e della pace. In Italia, il 21 marzo è spesso associato anche alla memoria della nascita della poetessa Alda Merini.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Il bene comune	16.55-19.00
Una battaglia dopo l'altra	21.05
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	16.25
A history of violence V.O.	19.25
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	21.20
La mattina scrivo	14.45
Hamnet. Nel nome del figlio V.O.	16.50
I pugni in tasca	19.15
Nouvelle Vague	15.10
Un bel giorno	15.10-19.15
Gli occhi degli altri	17.20-21.35
I peccatori VM14 V.O.	21.10
L'isola dei ricordi	14.30-21.15
La torta del presidente	14.45-17.05
La torta del presidente V.O.	19.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Lavoreremo da grandi	18.30
Le cose non dette	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Jumpers - Un salto tra gli animali	
	16.00-17.45-19.45-22.35
Un bel giorno	16.35-18.35-20.45
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	16.15-18.50-19.00-21.00
Una battaglia dopo l'altra	
	16.05-18.20-20.30-21.30
Goat: sogna in grande	16.00-19.30
Notte prima degli esami 3.0	16.20-22.05
Idoli - Fino all'ultima corsa	
	16.05-18.25-21.40
Reminders of Him - La parte migliore dite	
	18.50
I peccatori VM14	22.00
Keeper - L'eletta	22.20
Hamnet. Nel nome del figlio	17.05-20.15
Cime tempestose	17.20
Gli occhi degli altri	16.10-22.25

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	0433/41659
Via XXV Aprile	
Riposo	
DAVID	0433/44553
Piazza Centa, 1	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Cime tempestose	15.00-18.00-20.30
Il bene comune	15.00-17.30-20.30
Jumpers - Un salto tra gli animali	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	15.00-17.45-20.00
Notte prima degli esami 3.0	
	15.30-17.45-21.00
Reminders of Him - La parte migliore dite	
	15.00-18.00-20.45
Scream 7	15.30-18.00-20.45
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00
Gli occhi degli altri	15.30-17.45-21.00
Idoli - Fino all'ultima corsa	
	15.00-18.15-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
L'isola dei ricordi	20.30
Un bel giorno	17.30
Gli occhi degli altri	17.40
I pugni in tasca	20.20
La torta del presidente	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	17.30-21.00
Jumpers - Un salto tra gli animali	
	17.00-19.00
Notte prima degli esami 3.0	17.00-21.00
La lezione	18.40
Nouvelle Vague	17.00
Idoli - Fino all'ultima corsa	17.45-21.10
Il bene comune	19.00
I pugni in tasca	20.50
Un bel giorno	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Una battaglia dopo l'altra	16.20
Reminders of Him - La parte migliore dite	21.00
Gran Torino	19.50
Scream 7	20.50
Idoli - Fino all'ultima corsa	17.10-18.00
Sentimental Value	20.30
Jumpers - Un salto tra gli animali	
	17.30-18.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	17.20-20.10
Notte prima degli esami 3.0	17.50-20.20
Un bel giorno	16.00-21.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
A history of violence V.O.	21.00
Il bene comune	17.30
La mattina scrivo	16.30
Un bel giorno	18.15
I pugni in tasca	21.15
L'isola dei ricordi	17.00

Rental Family - Nelle vite degli altri	18.45
Una battaglia dopo l'altra	20.45
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Idoli - Fino all'ultima corsa	
	16.10-19.00-21.50
Hamnet. Nel nome del figlio	17.10
Jumpers - Un salto tra gli animali	
	17.00-19.40
Gran Torino	18.10-21.00
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	18.50
Keeper - L'eletta	22.15
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	16.00-18.00-21.30-22.20
Notte prima degli esami 3.0	
	16.30-19.30-22.10
Reminders of Him - La parte migliore dite	
	20.00-22.00
Return to Silent Hill	22.40
Una battaglia dopo l'altra	17.20
Un bel giorno	17.30-19.50
Sentimental Value	20.50

SPORTLUNEDÌ

Serie A2 femminile

Bentornate in paradiso

La Cda Talmassons dopo solo una stagione torna nella categoria delle superstar Roma espugnata: primo set vinto in rimonta, finale in crescendo. E parte la festa

Alessia Pittoni / ROMA

La Cda Volley Talmassons Fvg ritorna nell'Olimpo. Poco più di un anno fa la formazione friulana salutava la A1, ieri le ragazze di coach Parazzoli, nell'ultimo turno della pool promozione di A2 femminile, hanno coronato l'impresa battendo la Smi Roma Volley e staccando, per prime, il pass verso la massima serie. Il piccolo comune del Medio Friuli ritorna così fra le grandi e di nuovo a Latisana si vedranno le stelle del campionato più bello del mondo.

La giornata è finita con le ragazze in curva a cantare con i tanti tifosi friulani che le hanno sostenute per tutta la stagione e, a Roma, dal primo all'ultimo pallone. La promozione è arrivata al termine di un campionato lunghissimo, in cui le Pink Panthers hanno dovuto affrontare vari ostacoli: una stagione caratterizzata dal cambio coach con l'avvicendamento fra Leonardo Barbieri e Fabio Parazzoli, da alcuni infortuni e dall'addio alla schiacciattrice Enneking, rientrata a Busto Arsizio. Ma la formazione del presidente Ambrogio Cattelan è stata capace di restare compatta e stringere i denti, ha saputo sostenere un logorante inseguimento nei confronti del

ROMA	0
CDA	3

Parziali: 25-27, 14-25, 23-25

SMI ROMA VOLLEY Perovic, Mason, Cantoni, Consoli, Biesso, Baratella, Guidi, Zannoni, Sbrano, Bosso, Pecorari, Guiducci, Jatzko. All.: Giuseppe Cuccarini.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Lotti, Scola, Cassan, Flaughnacco. All.: Fabio Parazzoli.

Arbitri Claudia Angelucci e Luigi Pasciari.

Note Durata set: 33', 24', 30'

Valsabbina Millenium Brescia che, per buona parte della pool promozione è sembrato inarrestabile e ieri, dopo il sorpasso di sette giorni fa, ha avuto la freddezza per chiudere i giochi e prendersi quell'obiettivo per il quale era stata costruita.

A dare il via alla festa è stato il punto in fast di Gannar che ha messo fine a una partita combattuta soprattutto nel primo set iniziato con il sei più uno base: Scola in regia, Frosini opposta, Bakodimou e Ros-

setto in banda, Gannar e Molinaro al centro e Mistretta libera. Un parziale che ha messo alla prova i nervi dei tifosi friulani: l'inizio è stato a favore delle padrone di casa (2-6, 3-8) mentre la Cda è apparsa contratta e spesso fallosa. Due muri di Scola (premiata come mvp di tutto il campionato) e un ace di Gannar hanno ridotto le distanze (8-9) ma di nuovo le giallorosse hanno allungato sfruttando il servizio di Bosso e il mu-

27-25
da cardiopalma
il primo parziale che indirizza il match verso il Friuli

ro. Ancora difficoltà per le ospiti che hanno commesso qualche errore di troppo in attacco. Sotto 12-18 è arrivato il primo attacco-punto di Frosini: l'opposta bolognese si è sbloccata e con lei la squadra che ha iniziato a trovare ritmo. La battuta ha cominciato a dare più fastidio così come il muro anche se a volte la fretta di chiudere il punto ha giocato ancora qualche scherzo. A siglare il pareggio è stata Rossetto (a quota 23) ma Roma ha avuto fra le

mani due palle set che la Cda è riuscita a neutralizzare vincendo il parziale alla prima occasione utile con un attacco da seconda linea di Frosini. Galvanizzate dalla vittoria in rimonta Molinaro e compagne sono scese in campo più sciolte nella seconda frazione forzando il servizio che ha reso meno efficace l'attacco giallorosso.

Le ospiti si sono portate avanti (4-7, 5-10, 7-14) con una super Gannar in prima linea che ha trasformato in punto ogni pallone toccato. Coach Cuccarini ha cambiato le carte in tavola ma le padrone di casa hanno abbassato la qualità di gioco mentre a Talmassons è riuscito tutto facile. Le Pink Panthers hanno allungato ancora (11-19) e il finale del parziale è stato trionfale: spettacolare l'attacco di prima di Scola dopo una difesa di Mistretta volata sulla diagonale corta, pregevole l'ace di Rossetto che ha firmato il 13-23 e perentorio il muro di Molinaro che ha chiuso la frazione. Stessa modalità nel terzo set con la Cda subito avanti (1-7): le friulane hanno però iniziato a sentire vicino il traguardo e sono ricadute in alcuni errori. Roma ne ha approfittato senza trovare il pareggio. Poi è arrivato l'attacco di Gannar: punto, partita, A1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia in trasferta fa subito la voce grossa, le fucsia fanno altrettanto

Un filo diretto da batticuore tra PalaTiziano e Costa Volpino

IL FOCUS

VIVIANA ZAMARIAN

PalaTiziano, quartiere Parioli, Roma. PalaCbl, Costa Volpino, paese di poco meno di 9 mila abitanti in provincia di Bergamo. A separarli ci sono 595 chilometri. A unirli, ieri, un appuntamento

con la storia. L'orologio segna le 17. Ed è lì, che i destini della Cda Talmassons e della Valsabbina Millenium Brescia iniziano a intrecciarsi. Entrambe in trasferta, entrambe alla ricerca di un sogno chiamato serie A1.

Un sogno da conquistare. Un anno dopo per le Pink Panthers, dalla stagione 2021-22 per le Leonesse. Gli

arbitri fischiano ed è lì che i palazzetti diventano improvvisamente vicini. Un filo diretto da batticuore scandito dal ritmo dei tamburi, dai cori dei tifosi - 150 quelli friulani arrivati nella capitale - dalle voci che si levano punto dopo punto.

Alle 17.22 Brescia chiude il primo set 25-20. Talmassons, intanto, fatica. Sta soffrendo i colpi delle capitoli-

ne, è sotto di quattro punti. Ma non si arrende. Undici minuti dopo mette a segno la rimonta e chiude 27-25. Questione di grinta e cuore, di coraggio e tenacia.

Ma nemmeno Brescia molla, sa che deve recuperare un punto in questa pool promozione, sa che la capolista Cda Talmassons tirerà dritto verso l'obiettivo. Chiude anche il secondo set (25-23) del derby, Costa Volpino è tenace ma deve arrendersi. Sono le 17.56 e, in quello stesso momento, al PalaTiziano Aurora Rossetto ha appena messo a terra una micidiale diagonale che porta le fucsia sul 20 a 12. Cinque minuti dopo capitano Molinaro e compagne mettono il sigillo sul secondo set (25-14).

Due a zero, per entrambe. Una voce unica si leva, da Roma a Costa Volpino e annulla ogni distanza. La prima a chiudere la partita è Brescia alle 18.26 (3-0): 595 chilometri a Sud c'è l'ace di Rossetto al servizio che porta le friulane al più 3: 18-15. Si lotta, punto a punto. Nove minuti dopo, alle 18.35, la Cda conquista la promozione diretta nell'Olimpo della pallavolo italiana.

Là, sotto la candida cupola del PalaTiziano, che dialoga suggestivamente con quella millenaria del Pantheon, le Pink Panthers fanno di nuovo la storia. Il sogno chiamato serie A1 diventa realtà nella capitale. Che per una notte si tinge di fucsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Femminile Promozione

Costa Volpino - Millenium Brescia	0-3
Melendugno - Futura Giovani	1-3
Messina - Fasano	1-3
Nuvoli Altafratte - Itas Trentino	3-1
Roma Volley - Cda Talmassons	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Cda Talmassons	42	9	1	29	8
Millenium Brescia	41	9	1	29	10
Nuvoli Altafratte	32	6	4	24	18
Futura Giovani	31	8	2	27	14
Roma Volley	27	5	5	19	24
Costa Volpino	27	3	7	13	24
Melendugno	23	3	7	17	25
Fasano	21	4	6	17	22
Itas Trentino	21	3	7	16	23
Messina	5	0	10	7	30

VERDETTI

IN SERIE A1: Cda Talmassons
AI PLAYOFF: Millenium Brescia, Nuvoli Altafratte, Futura Giovani, Roma Volley, Costa Volpino, Melendugno, Fasano, Itas Trentino

Sugli spalti gli amministratori di Talmassons, Latisana e Lignano: «Orgoglio per tutta la regione»

Sugli spalti a Roma a tifare le Pink Panthers c'erano anche il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, accompagnato dagli assessori Manuel Tinon e Daniele

De Paoli, e i consiglieri comunali Claudio Serafini di Latisana e Manuel Vignando di Lignano. Una squadra capace di unire tre comuni, quello di Talmassons da dove

tutto è partito, di Latisana dove la squadra gioca e quello di Lignano che ospita le atlete, e di diventare l'orgoglio di una regione intera. «È un risultato che ci riempie

di gioia – afferma Pitton – e che dimostra le basi solide su cui si posa questo progetto. Per questo ringrazio la famiglia Cattelan, la società, le atlete e tutti coloro



Il sindaco Pitton con Cattelan

che ci hanno creduto. Non era facile riuscirci dopo la retrocessione e invece questo straordinario risultato è stato raggiunto». «È una bellissima soddisfazione per tutti – aggiunge Serafini – per tutto il Friuli Venezia Giulia».

V.Z.

Serie A2 femminile

LA PALLEGGIATRICE MVP DELLA A2

Scola è la regina «Gruppo vincente» Il piano di De Paoli



La palleggiatrice Francesca Scola eletta Mpv del campionato

ROMA

Tante lacrime di gioia, innumerevoli abbracci, enormi sorrisi. Sono le immagini della festa di una squadra ed è questo il sostantivo che ha trovato tutti d'accordo. «Per la prima volta – ha detto l'alzatrice Francesca Scola che è stata premiata come miglior giocatrice di tutto il campionato – posso dire di avere, nelle mie dodici compagne, dodici amiche e questo legame che si è creato fra di noi è stato fantastico».

Dello stesso parere Giorgia Frosini: «Dedico questa promozione alla mia famiglia che mi ha sempre supportato anche negli anni scorsi, quando giocavo meno, alle mie compagne e alla società e un po' a me stessa. Non è stato un campionato facile però anche nelle difficoltà siamo rimaste unite trovando in noi stesse una grande forza e volontà d'animo. Sono contentissima del mio campionato perché erano quattro anni che non giocavo con continuità. Se è andata così bene è merito delle mie compagne che mi hanno messo nelle

condizioni di essere tranquilla e dare tutto. Il legame con loro è speciale». Vittoria del gruppo anche per il ds Gianni De Paoli che, fra le righe, ha lanciato un messaggio a chi, nel corso dell'anno, ha cambiato bandiera: «La squadra ha affrontato difficoltà durante la stagione ma alla fine abbiamo deciso di puntare sull'unità del gruppo e questa è stata la carta vincente. Anche oggi abbiamo avuto la dimostrazione che non si vince solo con le campionesse: qui non ci sono individualità». Il direttore sportivo ha svelato qualche anticipazione sul prossimo anno: «Una base di questo gruppo rimarrà alla Cda. Il roster della prossima stagione è già fatto a metà e ora lo completeremo per affrontare l'A1 in maniera più competitiva. Abbiamo il tempo per farlo e la consapevolezza di sapere che cosa dobbiamo fare. A Roma c'erano oltre cento persone dal Friuli; mi aspetto per il prossimo anno un grande ulteriore coinvolgimento del territorio».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, da sinistra la Cda Talmassons in attacco contro la Smi Roma Volley, Molinaro e compagne festeggiano un punto e la festa dei tifosi con la mascotte; in basso la premiazione della squadra

OLTRE 150 TIFOSI DAL FRIULI, MOLTI IN PULLMAN

«Sedici ore di viaggio ma un'emozione unica»

ROMA

Chi in pullman (i più temerari, che si sono sorbiti quasi 24 ore no stop di trasferta), chi in treno e chi con i propri mezzi. Sono stati quasi 150 i tifosi che hanno contribuito a rendere indimenticabile la festa per il ritorno in A1 della Cda Volley Talmassons Fvg. Un gruppo eterogeneo composto dai ragazzi della curva – i Pink Panthers Supporters – da famiglie, da giovani e me-

no giovani, da esperti pallavolisti e semplici appassionati. A unirli l'amore per le ragazze della Cda, che hanno sostenuto in tutte le partite in casa, nella trasferta di Trento di domenica scorsa e in quella, più impegnativa, di Roma. I cinquanta sostenitori che hanno scelto il pullman si sono sobbarcati qualcosa come sedici ore di viaggio per circa un'ora e mezza di partita ma ne è valsa la pena.

«È stata una trasferta indi-

menticabile – dice Alessio Valentini di Latisana, uno dei ragazzi che occupano la Curva Rosè – sotto tutti i punti di vista. Un'emozione unica assistere al ritorno nella massima serie della Cda supportata dalla spinta di noi instancabili tifosi. Anche quando Brescia sembrava irraggiungibile non abbiamo mai smesso di crederci: l'importante è stato tifare sempre al cento per cento e sostenere le ragazze verso un traguardo che si sono guadagnate con le unghie e con i denti». Oltre alla squadra, a essere simbolicamente promosso in A1 è stato anche Daniele Valentini, speaker quest'anno delle fucsia nelle gare casalinghe.

«Ho iniziato un po' per caso – ha raccontato – ed è stata

una bella esperienza: non vedo l'ora di presentare, a ottobre, le formazioni della massima serie. Con le ragazze e con lo staff si è creato un rapporto magico, si vede che non sono colleghe ma amiche».

Erica Gerin, di Mariano del Friuli, si è unita quest'anno ai Pink Panthers Supporters. «Abbiamo macinato chilometri – ha ricordato – e abbiamo creato un gruppo bellissimo con il quale ci sentiamo a casa. A Latisana non ci siamo persi una partita e abbiamo seguito le ragazze in trasferta anche a Imola, Modena, Padova e Busto Arsizio oltre che, con il pullman, a Trento e nella indimenticabile serata di Roma».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le giocatrici della Cda festeggiano con i tifosi arrivati dal Friuli


Serie A
**LE SUE
GIOCATE
CHIAVE**
15ª giornata
14 dicembre 2025

Udinese-Napoli 1-0

Gol dell'1-0
al 73'

Tiro di destro
da fuori area

19ª giornata
7 gennaio 2026

Torino-Udinese 1-2

Gol del 2-0
al 82'

Scavalcato
il portiere in area

20ª giornata
10 gennaio 2026

Udinese-Pisa 2-2

Rigore procurato
per il 2-1 al 40'

Trasformazione
di Davis

23ª giornata
2 febbraio 2026

Udinese-Roma 1-0

Gol dell'1-0
al 49'

Punizione da fuori
area di destro

25ª giornata
15 febbraio 2026

Udinese-Sassuolo 1-2

Assist per l'1-0
al 10'

Gol
di Solet

30ª giornata
20 marzo 2026

Genoa-Udinese 0-2

Gol dell'1-0
al 66'

Colpo di testa
su cross di Zaniolo

Ekkelgol Jurgen

Ekkelenkamp con quella al Genoa ha realizzato 4 reti nelle ultime 16 giornate. L'olandese ha contribuito a 12 dei 21 punti conquistati nel frattempo dall'Udinese.

Pietro Oleotto / UDINE

Se c'è un bianconero che è cresciuto negli ultimi tre mesi questo è Jurgen Ekkelenkamp. Lo dicono i numeri, non solo il gol che ha rivoltato una partita, quella con il Genoa, che rischiava di trasformarsi in una frittata, per comel'Udinese si era arroccata in difesa, complice la pressione portata fino all'area avversaria dalla squadra di Daniele De Rossi. Poi il traversone di Zaniolo con il suo affilato sinistro e il colpo di testa dell'olandese che ha cambiato il risultato e i connotati alla gara.

Lasciando perdere i discorsi sulla buona sorte, sulla mancanza di alternative nel copione del gioco scritto da Runjaic, bisogna invece segnalare che si tratta del quarto gol nelle ultime 16 giornate del centrocampista di scuola Ajax che, dopo un apprendistato da "campioncino" e una flessione precoce, ha dovuto rigenerarsi, ricostruendo la sua carriera prima in Germania, all'Hertha Berlino, poi nell'Anversa, in Belgio, dove si è fatto notare dall'Udinese disputando anche una Champions.

Arrivato in Friuli nell'esta-

te di due anni fa assieme a mister Kosta, Ekkelenkamp ha impiegato non poco tempo per capire quale collocazione tattica avrebbe potuto avere in un calcio estremamente "scacchistico" come quello della Serie A. Un trequartista? Un esterno? Una mezza-

la? Dopo 60 presenze in campionato si può dire che l'olandese - che nel giorno della prossima Pasqua compirà 26 anni - è un centrocampista offensivo che fatica ancora a costruire gioco quando in Italia le difese sono chiuse, ma che sa trovare lo spiraglio giusto

quando sono gli altri che attaccano. È così che ha realizzato i suoi 4 gol stagionali, un dato che, a otto turni dalla fine del torneo, lo spingono almeno a eguagliare il record personale, almeno quello nelle massime serie, considerando che nella Bundesliga tedesca è arrivato a 3 nel 2021-'22 e che nella Jupiler Pro League belga, nelle successive due stagioni, si è fermato a 5.

Di sicuro l'Udinese si gode la crescita di Ekkelenkamp che, come accennato, è certificata proprio dai numeri, considerando che la produzione (quattro centri, ma anche un paio di giocate a favore dei compagni tra il rigore procurato contro il Pisa e l'assist per Solet col Sassuolo) si è concretizzata negli ultimi tre mesi, più precisamente dalla 15ª giornata, disputata a metà dicembre, quando ha realizzato lo spettacolare gol dal limite che ha steso il Napoli al Friuli - Bluenergy Stadium. Quattro gol in 16 turni, considerando che ha siglato anche il gol nel finale della gara con un Torino proteso in avanti alla ricerca del pareggio e contro la Roma con una punizione dalla distanza. —



Runjaic applaude i tifosi che hanno lottato a Marassi con la sua Udinese



Jurgen Ekkelenkamp festeggia il gol che ha rotto il ghiaccio a Marassi contro il Genoa: l'olandese ha contribuito con le sue reti a 12 degli ultimi 21 punti conquistati dall'Udinese. FOTO PETRUSSI

IL PUNTO SUI NAZIONALI

Sono sei i bianconeri convocati Kalstrom si giocherà i Mondiali

Sono sei, di cui solo tre impegnati con la nazionale maggiore, i bianconeri che hanno lasciato Udine per raggiungere le rispettive selezioni. Fari puntati soprattutto su Jesper Karlstrom, il capitano, che affronterà con la sua Svezia gli spareggi mondiali. Primo appuntamento giovedì con l'Ucraina a Valencia. In caso di passaggio del turno se la vedrà martedì 31 con la vincente di Polonia-Albania. A pro-



Okoye e Karlstrom in nazionale

L'inglese tornato in forma dopo lo stop, l'italiano si è riscoperto rifinitore Il tre più tre di Davis e Zaniolo A marzo sfornate reti e assist

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Marzo significa primavera. Ed è in questo periodo che è sbocciata la coppia d'assi dell'Udinese. Momento d'oro per Nicolò Zaniolo e Keinan Davis, rifinitore e finalizzatore di una squadra

che, non a caso, nell'ultimo mese ha trovato un pizzico di continuità grazie alle loro prestazioni. Il bottino di due vittorie (con Fiorentina e Genoa) e un pareggio (con l'Atalanta) in quattro gare è coinciso con la presenza dei due giocatori nel tabellino.

Si veda il caso di Zaniolo, tornato ad alto livello dopo un febbraio in chiaroscuro dopo l'infortunio accusato con l'Inter. Il

talento classe 1999 non segna da prima dello stop per infortunio, a gennaio, ma ha firmato tre assist in quattro match. Dapprima ha messo sulla testa di Kabasele il corner valso il momentaneo 1-0 nel match con la Fiorentina. Pochi giorni dopo ha calciato un angolo su cui Kristensen, con un'incornata al pari del belga, ha firmato il temporaneo 1-0 a Bergamo. Quindi venerdì scorso a Genoa

ha servito un cioccolatino (da fermo) per l'inserimento di Ekkelenkamp coinciso con il centro che ha sbloccato il match. È un sinistro magico, quello del numero 10, tornato a "cantare".

Sempre a marzo ha ritrovato la via del gol Davis, che per tre delle quattro sfide di febbraio era rimasto ai box per un guaio agli adduttori (accusato nel match con la Roma). L'inglese non segnava dalla trasferta di Verona dello scorso fine gennaio: è rientrato a disposizione con la Fiorentina e ha subito timbrato, trasformando quel rigore che si è guadagnato per un fallo di Rugani (momentaneo 2-0). Nel match successivo, a Bergamo, ha messo in porta uno splendido gol valso il temporaneo 2-0. Infine la



Ancora un assist per Zaniolo: adesso deve ritornare al gol

perla del Ferraris, quando ha messo il turbo lasciando sul posto Marcondalli e superando il portiere del Genoa per il 2-0 finale. Sia per l'inglese, sia per l'italiano, l'unico match incolore è risultato essere quello con la Juve, formazione che ai Rizzoli ha meritato di vincere.

Ora arriva la sosta e i due assi bianconeri hanno l'opportunità di recuperare le energie per un finale di stagione a tutta Davis può incrementare ancora il proprio bottino di gol, Zaniolo quello dei suoi assist oltre che ritrovare la rete. Sinora ha messo in porta cinque palloni: uno score soddisfacente, che tuttavia vuole incrementare. Per l'Udinese e per tentare Gattuso in chiave Mondiale (se l'Italia si qualifica...). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



posito di Polonia: oltre a Buksa, infortunato, il ct Jan Urban non ha convocato neppure Piotrowski. Chiamata poi per Lennon Miller (Scozia), che sarà impegnato in amichevole sabato col Giappone e martedì con la Costa d'Avorio, e per Maduka Okoye (Nigeria). Il portiere torna in nazionale e affronterà Iran (venerdì 27) e Giordania (martedì 31). Convocazioni per i giovani Branimir Mlacic (U21 croata), Alessandro Nunzianta (U19 italiana) e Abdoulaye Camara (U18 francese). Runjaic, dunque, potrà durante la sosta lavorare con la quasi totalità della rosa a disposizione.

A.B.

Serie B: il 18enne Palma, in prestito alla Samp, segna un gol fondamentale

Quello di Marassi è stato davvero uno stadio a tinte bianconere nel week-end. Dopo il blitz dell'Udinese, venerdì in casa del Genoa, ieri è toccato al fre-

sco 18enne Matteo Palma (ha compiuto gli anni lo scorso 13 marzo) siglare il 2-0 per la Sampdoria contro l'Avellino (finale 2-1), grazie a un colpo di te-

sta su calcio d'angolo, uno dei cavalli di battaglia della squadra di Runjaic che il giovane italo-tedesco, in prestito secco ai blucerchiati, ha saputo "espor-



tare". Per la soddisfazione dei tifosi doriani che chiedevano un successo per la volata salvezza. Ora la Samp ha agganciato il treno a quota 34 composto da altre tre squadre: Entella, Mantova e Padova. (p.o.)

GIANFRANCO CINELLO. Parla l'ex calciatore poi componente dello staff tecnico bianconero «Il Genoa è una squadra che macina gioco, ma non ha pedine di qualità come Davis e Zaniolo»

«Udinese brava e fortunata Che applicazione in difesa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

I singoli. Pochi club vantano nelle proprie fila calciatori del livello di Niccolò Zaniolo e Keinan Davis. Ed è qui che l'Udinese è riuscita a scavare la differenza al Ferraris col Genoa, una formazione «che macina gioco, ma che non ha questi due calciatori». Pone l'accento su questo aspetto l'ex giocatore e componente dello staff tecnico dei bianconeri Gianfranco Cinello per analizzare la gara di Marassi. Novanta minuti in cui, secondo lui, l'undici di Runjaic ha messo in mostra altri singoli ad aver avuto anche un po' di fortuna.

Cinello, l'Udinese ha conquistato tre punti pesanti a Genova.

«Penso che la squadra sia stata brava e fortunata. Ha saputo resistere anche in balia delle onde, con i tre difensori e il portiere che hanno mostrato grande applicazione. La fortuna è uscita quando il Genoa ha colpito due traverse. È stata una partita di grande sofferenza, ma nella sofferenza il gruppo ha trovato valori positivi. Non è crollato. Poi è arrivata la perla di Zaniolo per Ekelenkamp, da lì in poi la gara si è fatta in discesa sino al gol di Davis».

I bianconeri sono stati cinici a concretizzare quanto creato, condivide?

«Il Genoa macina gioco ma non ha né Zaniolo, né Davis. Quanti giocatori ci sono in Se-

Rientro

«Solet ha compiuto meno scorribande la sua è stata una gara sontuosa»



Oumar Solet svetta in un contrasto aereo contro il Genoa sotto gli occhi di Hassane Kamara

rie A che, da fermo, mettono una palla sopra il difensore coi giri contati? Pochi. E quanti altri calciatori si trovano nel nostro campionato che, in progressione al 95', trovano il gol? Sempre pochi».

La forza dei singoli dell'Udinese, vista anche nella prestazione di Solet. È tornato col piglio giusto?

«Forse il fatto che rientrava dopo un infortunio l'ha portato a non voler esagerare, a

Finale

«L'atteggiamento deve essere quello tenuto dal 65' in poi nella gara di Marassi»

«Oltre alla corsa e all'energia ha qualità come inserimento e tiro da fuori. In un momento in cui in mezzo sta mancando la vivacità di Atta, lui sta facendo bene. Qualcosa magari concede vista la quantità di lavoro che svolge, ma è sempre pronto».

È proprio Atta, invece, un calciatore da ritrovare, non crede?

«Sì, dopo l'infortunio fisicamente non è al top. Sullo stretto fa ancora la giocata tecnica, ma rispetto a prima ora non riesce ad andare via in velocità.. Penso appunto abbia perso condizione dopo il guai fisico».

Zaniolo meritava la convocazione in Nazionale? Un giocatore dalle sue caratteristiche avrebbe fatto comodo a Gattuso...

«Sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo fisico, la sua chiamata sarebbe stata legittima. La linea presa tuttavia dal commissario tecnico è quella di privilegiare un gruppo consolidato. Ha voluto andare avanti con la formazione che conosceva. Per il rendimento avuto sinora, a ogni modo, Zaniolo meritava di esserci».

Davis ha invece raggiunto quota 10 gol. Ha detto che sta vivendo la sua miglior stagione. Al momento è infermabile?

«Io lo chiamo "Il mago Davis". Ogni palla che arriva, la trasforma in oro. È completo. Ha un buon dribbling, ha un altrettanto buon tiro, sa difendere palla, è competitivo. È tra i migliori attaccanti degli ultimi dieci anni di Udinese».

Inciderà parecchio la sua assenza alla ripresa col Como?

«Sarà una mancanza importante, ma l'Udinese ha dimostrato di poter giocare bene con tutti. Dipende sempre dall'atteggiamento che sfodera: deve essere quello tenuto dal 65' in poi nell'incontro giocato a Marassi, oppure del primo tempo visto al cospetto dell'Atalanta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 30

Atalanta-Verona	1-0
Bologna-Lazio	0-2
Cagliari-Napoli	0-1
Como-Pisa	5-0
Fiorentina-Inter	1-1
Genoa-Udinese	0-2
Juventus-Sassuolo	1-1
Milan-Torino	3-2
Parma-Cremonese	0-2
Roma-Lecce	1-0

Prossimo turno: 04/04

Sassuolo-Cagliari	4/4 ORE 15
Verona-Fiorentina	4/4 ORE 18
Lazio-Parma	4/4 ORE 20.45
Cremonese-Bologna	5/4 ORE 15
Pisa-Torino	5/4 ORE 18
Inter-Roma	5/4 ORE 20.45
Udinese-Como	6/4 ORE 12.30
Lecce-Atalanta	6/4 ORE 15
Juventus-Genoa	6/4 ORE 18
Napoli-Milan	6/4 ORE 20.45

Classifica marcatori

14 RETI: Martinez (Inter). 11 RETI: Douvikas (Como, 1). 10 RETI: Paz (Como), Yildiz (Juventus, 1), Højlund (Napoli, 1), Davis (Udinese, 4).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	69	30	22	3	5	66	24	42
02. MILAN	63	30	18	9	3	47	23	24
03. NAPOLI	62	30	19	5	6	46	30	16
04. COMO	57	30	16	9	5	53	22	31
05. JUVENTUS	54	30	15	9	6	52	29	23
06. ROMA	54	30	17	3	10	40	23	17
07. ATALANTA	50	30	13	11	6	41	27	14
08. LAZIO	43	30	11	10	9	31	28	3
09. BOLOGNA	42	30	12	6	12	38	36	2
10. SASSUOLO	39	30	11	6	13	36	40	-4
11. UDINESE	39	30	11	6	13	35	42	-7
12. PARMA	34	30	8	10	12	21	38	-17
13. GENOA	33	30	8	9	13	36	42	-6
14. TORINO	33	30	9	6	15	34	53	-19
15. CAGLIARI	30	30	7	9	14	31	42	-11
16. FIORENTINA	29	30	6	11	13	35	44	-9
17. CREMONESE	27	30	6	9	15	25	44	-19
18. LECCE	27	30	7	6	17	21	40	-19
19. VERONA	18	30	3	9	18	22	52	-30
20. PISA	18	30	2	12	16	23	54	-31

LA SOSTA DEI CAMPIONATI

Raduno azzurro: ieri c'erano anche Bastoni e Scamacca

I campionati di Serie A e B ora si fermeranno per dare spazio alle nazionali. Quella azzurra si è radunata ieri sera a Coverciano agli ordini di Rino Gattuso in vista dell'operazione Mondiale, gli spareggi prima con l'Irlanda del Nord (giovedì alle 20.45 a Bergamo) e poi ci si si augura contro la vincente di Galles-Bosnia. C'erano anche Bastoni (che pare recuperato dopo il forfait in Fiorentina-Inter) e Scamacca (problemi all'adduttore destro, out al 99%).

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 32

Bari - Carrarese	0-3
Cesena - Catanzaro	3-1
Empoli - Pescara	4-2
Juve Stabia - Spezia	3-1
Modena - Mantova	2-1
Monza - Venezia	1-1
Padova - Palermo	0-1
Sampdoria - Avellino	2-1
Sudtirol - Frosinone	1-3
Virtus Entella - Reggiana	3-0

PROSSIMO TURNO: 06/04

Bari - Modena, Carrarese - Spezia, Catanzaro - Monza, Cesena - Sudtirol, Frosinone - Padova, Mantova - Virtus Entella, Palermo - Avellino, Reggiana - Pescara, Sampdoria - Empoli, Venezia - Juve Stabia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA	68	32	20	8	4	64	27
FROSINONE	65	32	18	11	3	62	32
MONZA	65	32	19	8	5	49	26
PALERMO	61	32	17	10	5	52	26
CATANZARO	52	31	14	10	7	49	38
MODENA	50	31	14	8	9	42	25
JUVE STABIA	45	32	10	15	7	38	38
CESENA	43	32	12	7	13	41	47
CARRARESE	39	32	9	12	11	41	42
AVELLINO	39	32	10	9	13	37	51
SUDTIROL	38	32	8	14	10	34	35
EMPOLI	36	32	8	12	12	43	47
PADOVA	34	32	8	10	14	32	43
MANTOVA	34	32	9	7	16	36	48
SAMPDORIA	34	32	8	10	14	31	43
V.ENTELLA	34	32	8	10	14	31	45
BARI	31	32	7	10	15	30	50
SPEZIA	30	32	7	9	16	31	46
REGGIANA	30	32	7	9	16	30	49
PESCARA	29	32	6	11	15	43	58

La vittoria smarrita

L'Inter pareggia anche a Firenze: il Milan accorcia a meno 6, Napoli a meno 7
Champions: il Como ne fa 5 al Pisa e va a più 3 sulla Juve agganciata dalla Roma

Massimo Meroi

L'Inter per la terza gara di fila non si presenta puntuale all'appuntamento con la vittoria e tiene vivo il campionato. A Firenze i nerazzurri vanno in vantaggio dopo 40 secondi con un colpo di testa di Esposito, sfiorano in almeno un paio di occasioni il raddoppio, poi nella ripresa soffrono il ritorno della Fiorentina che con Ndour conquista un meritato pareggio. Nel finale la capolista ha l'occasione per vincerla ma De Gea neutralizza la girata di Esposito. L'Inter resta più sei sul Milan e a più sette sul Napoli mentre la Fiorentina là in basso allunga a più due sulle terz'ultime, Lecce e Cremonese. È un problema mentale quello dei nerazzurri: il vantaggio a otto giornate dalla fine resta rassicurante, ma la sicurezza esibita fino a prima del derby è finita nel sottoscala e non basta l'assenza di Lautaro per spiegare questa involuzione.

ZONA CHAMPIONS

Al Como non viene il braccino. La squadra di Fabregas, l'indomani del mezzo passo falso della Juventus con il Sassuolo, travolge sotto cinque gol il Pisa e porta a tre i punti di vantaggio sui bianconeri che a loro volta vengono raggiunti dalla Roma che in qualche modo ha ragione del Lecce. Al Sinigaglia non c'è stata partita: risultato sbloccato dopo 7' da Dia, raddoppio alla mezz'ora di Douvikas e gara chiusa. Al Pisa vengono annullati due gol per fuorigioco a inizio ripresa, poi è



Ndour esulta dopo aver segnato nella ripresa il gol che vale il pareggio alla Viola contro l'Inter

FIorentina	1
INTER	1

FIorentina (4-1-4-1) De Gea; Dodo, Pongracic, Ranieri, Gosens; Fagioli (46' st Fabbian); Parisi (25' st Harrison), Brescianini, Ndour, Gudmundsson (46' st Comuzzo); Kean (40' st Piccoli). All. Vano-li.

INTER (3-5-2) Sommer; Bissec, Akanji, Carlos Augusto (1' st Acerbi); Dumfries (41' st Lusi Henrique), Barella (37' st Susic), Calhanoglu (24' st Frattesi), Zielinski, Dimarco; Thuram (24' st Bonny), Esposito. All. Kolarov.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatori Al 1' Pio Esposito; nella ripresa, al 32' Ndour.

PREMIER LEAGUE

Tottenham ko con il Nottingham Tudor è a rischio

Sconfitta pesante in Premier League per il Tottenham di Igor Tudor che perde 3-0 lo scontro diretto col Nottingham Forrest che sorpassa in classifica gli Spurs. La panchina dell'ex tecnico della Juve è a rischio come anche quella del Chelsea dopo la sconfitta dei Blues per 3-0 sull'Everton (doppietta di Beto). I risultati delle altre gare di ieri: Aston-Villa-West Ham 2-0, Newcastle-Sunderland 1-2. In testa c'è l'Arsenal con nove lunghezze sul City che deve recuperare una gara.

COMO	5
PISA	0

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Brempt, Kempf, Diego Carlos (32' st Goldaniga), Moreno; Perrone, Da Cunha (14' st Caqueret); Dia (32' st Kuhn), Nico Paz, J. Rodriguez (37' pt Baturina); Douvikas (14' st Morata). All. Fabregas.

PISA (3-5-2) Nicolas; Caracciolo, Albiol, Canestrelli (32' st Iling Junior); Angori, Hojholt, Akinsanmimo (1' st Meister), Loyola (19' st Stengs), Leris; Tramoni (32' st Piccinini) Moreo (6' st Stojiljkovic). All. Hil-jemark.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Al 7' Dia, al 29' Douvikas; nella ripresa, al 3' Baturina, al 30' Nico Paz, al 36' Perrone.



Diao e Nico Paz, gioielli del Como

ancora un monologo lariano. Il Como, che riprenderà il cammino dopo la sosta il giorno di Pasquetta a Udine, è la squadra in corsa per il quarto posto più in forma.

La Roma, reduce dallo sforzo di giovedì in Europa League, fatica con il Lecce. La sblocca nella ripresa con il gol di Vaz, che Gasperini inserisce al fianco di Malen, ma nel finale rischia di incassare il pari: provvidenziale il salvataggio di testa sulla linea di porta di Hermoso sull'incornata di Pierotti.

LE ALTRE

Il Bologna paga lo sforzo di giovedì in Europa League (e tra quattro giorni c'è l'andata dei quarti di finale con l'Aston Villa) cadendo in casa con la Lazio. La partita gira a inizio ripresa quando Orsolini fallisce il secondo rigore consecutivo (il primo nella gara d'andata vinta a Udine). La Lazio affonda i colpi e in dieci minuti si porta a casa i tre punti con la doppietta di Taylor azzeccatissimo acquisto del mercato di gennaio.

Fa il suo dovere ma senza brillare l'Atalanta che con una rete di Zappacosta si prende i tre punti contro l'Hellas Verona. Le lunghezze sul quarto posto occupato dal Como restano sempre tante (sette). A fine partita è stato celebrato il capitano De Roon che ieri ha giocato la partita numero 436 in nerazzurro. A premiarlo con i Percassi c'era Bellini, precedente recordman e suo primo capitano a Bergamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA	1
LECCE	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini (1' st Ghilardi), Ndicka, Hermoso; Rensch, Cristante, El Aynaoui (6' st Vaz), Tsimikas (29' st Angelino); Pisilli, Pellegrini (25' st Venturino); Malen (29' st Arena). All. Gasperini.

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Siebert, Gabriel, Gallo; Ramadan (41' st Salla), Ngom; Pierotti (41' st Helgason), Gandelman (16' st Fofana), Banda (22' st N'Dri); Stulic (16' st Cheddira). All. Di Francesco.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Vaz.

BOLOGNA	0
LAZIO	2

BOLOGNA (4-3-3) Ravaglia; Zortea (44' st Ferguson), Vitik, Heggem (31' st Lucumi), Miranda; Sohm, Moro, Bernardeschi (31' st Dallinga); Orsolini (18' st Dominguez); Castro, Rowe (18' st Cambiaghi). All. Italiano.

LAZIO (4-3-3) Motta; Marusic, Gila (26' pt Provstgaard), Romagnoli, Tavares; Dele-Bashiru, Patric, Taylor; Isaksen (18' st Cancellieri), Maldini (18' st Dia), Pedro (1' st Noslin). All. Sarri.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatore Nella ripresa, al 27' e al 37' Taylor.

ATALANTA	1
VERONA	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini, Djimsiti, Kolasinac (31' st Hien); Zappacosta, De Roon (43' st Samardzic), Ederson (18' st Pasalic), Bernasconi; De Ketelaere (31' st Musah), Zaleski (18' st Raspadori); Krstovic. All. Palladino.

VERONA (3-5-2) Montipò; Nelsson, Edmondsson, Valentini; Belghali, Akpa Akpro (40' st Bernede), Gagliardini (21' st Al-Musrati), Harroui (21' st Suslov), Frese (1' st Oyegoke); Bowie (33' st Sarr), Orban. All. Sammarco.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatore Al 37' Zappacosta.

PALLA QUADRATA

L'Inter in frenata non riesce a chiudere il campionato



GIANCARLO PADOVAN

La corrente di pensiero secondo la quale il campionato sarebbe stato riaperto anche se l'Inter avesse mantenuto otto punti di vantaggio sul Milan e nove sul Napoli, ha trovato fiato e argomenti dal

pareggio raccolto a Firenze, non senza qualche fatica, dalla capolista nerazzurra. Non riconoscere che, senza Lautaro e con Barella ormai ai minimi termini, la squadra di Chi-vu sia in palese difficoltà sarebbe intellettualmente scorretto. Tuttavia resto della convinzione che l'Inter non si farà ulteriormente rimontare. E per due ragioni. La prima: la prossima, fra due settimane, la gioca in casa con la Roma. La seconda: nella stessa giornata, si disputerà Na-

poli-Milan.

Il pareggio, per nulla improbabile, toglierebbe frecce dall'arco di entrambi gli inseguitori. In caso contrario, solo una delle due squadre resterebbe in scia dell'Inter. Certo, rallentare ancora o, peggio, sbagliare, non si può, se non si vuole rasentare l'assurdo tecnico.

Anche per capire come andrà a finire la lotta al quarto posto, non è importante interpretare la classifica attuale (Como con tre punti di van-

taggio su Juventus e Roma), ma scrutare la giornata a cavallo di Pasqua (si gioca alla vigilia e il giorno di Pasquetta). La Roma salirà a San Siro per incrociare l'Inter, il Como viaggerà a Udine, la Juve invece avrà un secondo turno consecutivo in casa. In teoria — se per esempio non lascerà per strada un'altra occasione, sotto forma di rigore mancato, visto che era già accaduto con il Lecce — i bianconeri potrebbero avvicinare il Como (non è detto che vinca a

Udine) e staccare la Roma. Situazione che riprodurrebbe la giornata precedente. Tutto ciò per dire che, a otto turni dalla fine e con 24 punti a disposizione, non si può cristallizzare nessuna posizione. Ma per come gioca e per la differenza che produce nel rendimento, la squadra di Fabregas ha impresso un ritmo difficilmente sostenibile dagli antagonisti e sembra, senza troppi dubbi, la favorita ad andare in Champions insieme alle prime tre. E' vero

che il calendario — come quello della Roma — non è agevolissimo, ma la forza del Como — semifinalista anche in Coppa Italia — è impressionante.

In fondo alla classifica, il ritorno del controverso Marco Giampaolo sulla panchina della Cremonese — mancava da undici anni — ha determinato una subitanea vittoria (non accadeva dal 7 dicembre) sul campo del Parma. I tre punti hanno portato all'aggancio del Lecce di Di Francesco, ex Venezia, uno degli allenatori più retrocessi delle ultime stagioni. L'ipotesi che non sfugga al triste destino anche questa volta non è per niente maligna. —

Serie D

Il Cjarlins sorride

I friulani, senza l'influenzato Zironelli a guidarli in panchina, tornano alla vittoria
Apré Glamocanin, Cosentino pareggia per il Portogruaro e la decide Simeoni

PORTOGRUARO

1

CJARLINS MUZANE

2

PORTOGRUARO Yabre, Troka, Dobrvljc, Salvi, Podda, Dama, Da Silva (40' st Giacchina), Fasan (12' st Sognog), Furlan, Bivi (8' st Bortolussi), Cosentino (40' st De-da), All. Rorato.

CJARLINS MUZANE Basso, Fusco, Perez Blanco, Tardivo (36' st Simeoni), Silenzi (36' st Aliu), Dominici (23' st Mazzolo), Gaspardo, Gabrieli, Glamocanin (23' st Camara), Benomio, Bonetto (1' st Tiozzo), All. Maniero.

Arbitro Tagliaferri di Lovere.

Marcatori Al 2' Glamocanin; nella ripresa, al 33' Cosentino, al 37' Simeoni.

Note Ammoniti: Podda, Dobrvljc e Salvi. Calci d'angolo: 7 - 2 per il Cjarlins Muzane. Recupero: 1' e 5'.

Simone Fornasiere
/PORTOGRUARO

Vittoria doveva essere, vittoria è stata. Il Cjarlins Muzane supera il fanalino di coda Portogruaro e ritrova tre punti che mancavano dalla prima di ritorno, addirittura dallo



Il Cjarlins Muzane torna alla vittoria espugnando Portogruaro. In alto, il match winner Simeoni

scorso 24 settembre in trasferta. Poco importa se la squadra guidata ieri da Filippo Maniero, in luogo dell'influenzato Mauro Zironelli, l'abbia fatto al termine di una gara non certamente tra le migliori della sua stagione, fallendo diverse occasioni per chiuderla pri-

ma. Sembra mettersi subito nel migliore dei modi il pomeriggio, ovvero con il vantaggio realizzato alla prima sortita offensiva della gara: il cross morbido di Dominici pesca, a centro area, Glamocanin libero di incornare a fil di palo il

pallone che porta avanti i suoi. Mantiene il predominio territoriale la compagine friulana e dopo un tentativo di Gaspardo respinto da Yabre è la traversa a negare la gioia del raddoppio ai friulani quando dagli sviluppi di calcio d'angolo la sponda di Bonetto per-

mette a Perez Blanco di colpire di testa, con palla scheggiata dal montante e alta sul fondo.

Ci provano, in diagonale da medesima posizione, Silenzi e Gaspardo, ma in entrambi i casi è attento Yabre alla deviazione in angolo, con il Cjarlins Muzane che al 16' della ripresa confeziona la migliore occasione per il raddoppio: il campanile alzato da Tiozzo vede il tentativo in rovesciata di Tardivo trasformarsi in assist per Silenzi, la cui conclusione ravvicinata trova ancora superlativo Yabre nell'alzare la sfera sopra la traversa. Ringrazia il Portogruaro che al 32', in una delle rare sortite, impatta grazie al sinistro di Cosentino, servito dal lungo lancio di Dama, per superare Basso a fil di palo.

Immediata reazione Cjarlins Muzane e nuovo vantaggio che non tarda ad arrivare, grazie al neo entrato Simeoni che trasforma in oro il suo primo pallone toccato, scagliandolo in rete da calcio di punizione. Nel finale prova sono un fattore le ripartenze di Camara che al 44' mette Aliu tutto solo davanti a Yabre, ancora reattivo però nello sbarrargli la strada. Al Cjarlins Muzane, però, può bastare così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Crolla il Treviso con la Luparense Clodiense a -11



Vecchiato della Clodiense

La sorpresa è servita. La 28ª giornata del campionato di serie D, infatti, segna la clamorosa sconfitta interna della capolista Treviso. L'impresa riesce alla Luparense che travolge per 4-0 i biancocelesti con una prova spettacolare. Il Treviso resta primo con 63 punti, ma l'Union Clodiense, vittoriosa per 2-1 contro l'Obermais, accorcia a -11. Con sei partite ancora da giocare, ai trevigiani servono sette punti per la matematica certezza del titolo. Il turno ha fatto registrare il crollo del fattore campo con sette successi su nove partite delle squadre impegnate fuori casa, con il solo Conegliano capace di imporsi fra le mura amiche superando per 1-0 il Calvi Noale. Il Legnago vince contro l'Unione La Rocca e sale al terzo posto approfittando degli scivoloni di Este (1-2 con il Bassano) e Mestre (0-1 con il Campodarsego). L'unico pareggio della giornata è quello dello scontro diretto per la salvezza tra Vigasio e Adriese che finisce 2-2 ma che non accontenta nessuna delle due squadre.

M.S.

DOPO IL 6-0 AL SAN LUIGI

Brian Lignano, è quasi fatta per la salvezza matematica Moras: manca davvero poco

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano si lascia alle spalle la battuta d'arresto con il Conegliano e si riscatta alla grande dominando il San Luigi a Trieste con un netto 6-0 maturato in uno dei due derby regionali di serie D e andato in scena in anticipo sul sintetico giuliano.

A sei giornate dalla fine del campionato la squadra friulana si allontana dalla zona play-out e si avvicina alla salvezza matematica con un pensiero rivolto, però, anche ai possibili play-off. L'esterno Enrico



Il Brian Lignano ha travolto il San Luigi nel derby / FOTO LASORTE

Bearzotti, grande protagonista del match e autore di uno dei gol, analizza così la vittoria. «Era una partita importante per la classifica ed era per noi fondamentale vincerla – sostiene – al di là del punteggio finale. Siamo scesi in campo con l'atteggiamento giusto e abbiamo fatto una grande gara che ci avvicina all'obiettivo salvezza. Per come questa squadra ha giocato tutto il campionato meriterebbe di poter ambire anche ai play-off, ma abbiamo gettato troppi punti al vento. Restano ancora sei partite e le dobbiamo giocare con la voglia e la qualità messe in campo a Triestex».

Per la prima volta nella sua storia il Brian Lignano ha realizzato sei reti in una singola partita di serie D e con questo successo ha anche raggiunto quota 40 punti portando il margine di sicurezza a otto lunghezze sulla zona play-out dopo la 28ª giornata. Anche per il tecnico Alessandro Moras la squadra si è messa nella

condizione di poter finire al meglio la stagione. «La salvezza è ormai a portata di mano – precisa Moras –, ma non ancora raggiunta aritmeticamente. Devo fare i complimenti a tutta la squadra per la grande partita di Trieste. Non era scontato vincere così su un campo dove molte squadre hanno sofferto e faticato nel corso del campionato. Abbiamo creato tanto e per una volta siamo anche riusciti a concretizzare quasi tutto quello che abbiamo creato durante il match».

A illuminare il gioco dei friulani ancora una volta è stato Milan Kocic, protagonista anche quest'anno di una brillante stagione con la formazione friulana. «Una vittoria fondamentale – chiosa il centrocampista sloveno – ottenuta in un momento decisivo del campionato. Abbiamo fatto una partita di alto livello e dobbiamo continuare a giocare così anche nelle prossime gare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Conegliano - Calvi Noale	1-0
Este - Bassano	1-2
Mestre - Campodarsego	0-1
Obermais - Union Clodiense	1-2
Portogruaro - Cjarlins Muzane	1-2
Rocca Altavilla - Legnago	0-2
San Luigi - Brian Lignano	0-6
Treviso - Luparense	0-4
Vigasio - Adriese	2-2

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	63	28	19	6	3	45	18		
Union Clodiense	52	28	15	7	6	40	22		
Legnago	49	28	15	4	9	50	37		
Este	47	28	12	11	5	34	23		
Mestre	47	28	12	11	5	32	22		
Cjarlins Muzane	43	28	11	10	7	32	30		
Conegliano	42	28	11	9	8	29	21		
Brian Lignano	40	28	11	7	10	41	29		
Bassano	40	28	9	13	6	27	23		
Luparense	37	28	9	10	9	31	32		
Campodarsego	36	28	9	9	10	29	29		
Rocca Altavilla	35	28	7	14	7	25	23		
Vigasio	32	28	6	14	8	37	35		
San Luigi	31	28	8	7	13	27	44		
Calvi Noale	26	28	7	5	16	26	38		
Obermais	26	28	7	5	16	26	41		
Adriese	21	28	5	6	17	23	47		
Portogruaro	11	28	1	8	19	21	61		

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026
Bassano - Adriese, Brian Lignano - Este, Calvi Noale - Vigasio, Campodarsego - Portogruaro, Cjarlins Muzane - Rocca Altavilla, Legnago - Conegliano, Luparense - San Luigi, Treviso - Obermais, Union Clodiense - Mestre.

Eccellenza

Tolmezzo da urlo

I carnici battono la Sanviteese e si allontanano dai play-out Gol di Rinaldi, poi Nagostinis e Solari ribaltano il risultato

SANVITESE	1
TOLMEZZO	2

SANVITESE Ga. Biasin, Gattullo, Savian, Bertoia, Bortolussi, Comand, Mcconick (14' st Venaruzzo), Vecchietini (1' st Cendron), Rinaldi, Frascchetti, Rossi (38' st Taiariol), All. Rossitto.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, G. Faleschini, Fabris (24' st De Biasi), D. Faleschini, Persello (16' st Capellari), Cucchiario (15' st Buzzi), Solari, Nagostinis, Sabidussi (21' st Motta), Sicco (29' st Leschiutta), All. Radina.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Rinaldi, al 38' Nagostinis, al 48' Solari.
Note Ammonito: Nagostinis.

Alberto Bertolotto
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il pomeriggio sembrava sorridere alla Sanviteese: la grande festa prima della partita ai quattro ex entrati nella *hall of fame* societaria (Piccolo, Giordano, Giacomuzzo, Cinnello), quindi il gol del vantaggio di capitano Rinaldi. La gara stava per regalare il primo successo ai biancorossi dopo due mesi. Sarebbe stato anche il primo hurrà della gestione Rossitto. I padroni di casa non avevano però fatti i conti col cuore del Tolmezzo.

Prima la prodezza di Nagostinis, quindi l'incornata di Solari nel recupero: è andata così ai ragazzi di Vincenzo Radina la partita di Prodolone, valida per il 29° turno di Eccellenza. Tra due formazio-

GLI SPOGLIATOI

Radina vede la meta «Possiamo passare una sosta serena»

Vittoria da ex per Vincenzo Radina, che da calciatore aveva vestito la maglia della Sanviteese. Un successo, quello ottenuto a Prodolone, che ha di fatto sancito la salvezza del Tolmezzo. «Non c'è ancora la matematica – riflette il tecnico –, ma abbiamo compiuto il passo che serviva per trascorrere una sosta serena. Sono soddisfatto di questo risultato». I carnici si sono presi con gli interessi quanto hanno perso con il Pordenone nel precedente turno. Avanti per 1-0, erano stati agguantati nel recupero. «Il pareggio, oggi (ieri, ndr), sarebbe stato più giusto – ammette in maniera cavalleresca Radina –, nel primo tempo abbiamo fatto meglio noi, nel secondo loro. Mi dispiace, da ex, che la Sanviteese si trovi in questa situazione di classifica». —

A.B.

ni in crisi è stata quella ospite a spuntarla, portando a casa un successo forse decisivo in chiave salvezza. Con i tre punti ottenuti ieri, infatti, i carnici sono saliti a quota 36, portando a otto le lunghezze di vantaggio dalla zona play-out. Una vittoria che dà ossigeno a un gruppo che, nelle ultime quattro sfide, aveva conquistato solo un pari.

È caduta in maniera fragorosa invece la Sanviteese, per la seconda domenica di fila

in zona rossa e chiamata sempre più a guardarsi alle spalle: in seguito alle vittorie di Rive d'Arcano e Pro Gorizia i punti di margine sul terzultimo e sul penultimo posto sono scesi rispettivamente a quattro e a cinque. La sosta è benedetta per una squadra che neppure un motivatore come Rossitto è riuscito a scuotere del tutto dopo le dimissioni di tre settimane fa di Pino Vittore.

Il primo tempo è stato l'emblema delle difficoltà della Sanviteese, che è scesa in campo con paura. Durante la frazione iniziale non ha mai rischiato, ma è stato il Tolmezzo a fare la gara, dimostrandosi più intraprendente. Nella ripresa i biancorossi si sono dati una scrollata e hanno iniziato ad alzare il baricentro, arrivando a trovare il gol del vantaggio col proprio capitano. Bella combinazione tra Cendron e Venaruzzo, col primo che è stato capace di servire in profondità Rinaldi di testa. Quest'ultimo è arrivato a tu per tu col portiere ospite e l'ha superato: 1-0. Il Tolmezzo è rimasto però in partita, reagendo al colpo dei locali.

Ed è arrivato a pareggiare a cinque minuti dalla fine col solito Nagostinis: splendido il suo tiro dalla destra di controbalzo, terminato sul secondo palo. I carnici avrebbero anche potuto accontentarsi del pareggio, invece hanno spinto sino in fondo. E al 93' hanno trovato il gol del 2-1 grazie a Solari, che di testa ha risolto la partita in seguito a un'azione nata da calcio d'angolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Unar e Treccani alleate con la Fige contro il razzismo



Anche sui campi dei dilettanti del Friuli Venezia Giulia, ieri, è andata in scena l'iniziativa che la Lnd ha deciso di svolgere contro il razzismo alleandosi con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) e l'enciclopedia Treccani. Nelle foto si vedono, ad esempio, i capitani delle gare di Cividale e Tamai scambiarsi alcuni gagliardetti appositamente creati per dire no a qualsiasi forma di razzismo.

Eccellenza

Chiarbola Pontiana - Muggia 1967	2-2
Fiume Bannia - Kras Repen	0-1
Fontanafredda - Pol. Codroipo	0-1
Forum Julii - Juventina	2-0
Pro Gorizia - Lavarian Morteau LME	1-0
Rive Flabiano - Pro Fagnana	1-0
Sanviteese - Tolmezzo C.	1-2
Tamai - Nuovo Pordenone	1-1
UFM - Chions	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UFM	60	29	17	9	3	36	18
Lavarian Morteau LME	58	29	17	7	5	47	20
Nuovo Pordenone	53	29	15	8	6	53	29
Muggia 1967	50	29	13	11	5	43	26
Tamai	50	29	14	8	7	43	27
Kras Repen	50	29	15	5	9	50	35
Juventina	47	29	12	11	6	36	31
Chions	44	29	12	8	9	33	29
Pol. Codroipo	37	29	9	10	10	35	37
Tolmezzo C.	36	29	9	9	11	31	35
Forum Julii	35	29	9	8	12	35	47
Pro Fagnana	31	29	7	10	12	26	36
Fiume Bannia	29	29	6	11	12	28	36
Fontanafredda	28	29	5	13	11	21	29
Sanviteese	27	29	5	12	12	18	31
Pro Gorizia	24	29	5	9	15	18	35
Rive Flabiano	23	29	6	5	18	28	46
Chiarbola Pontiana	18	29	2	12	15	26	60

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Chions - Forum Julii, Juventina - Fiume Bannia, Kras Repen - Fontanafredda, Lavarian Morteau LME - Rive Flabiano, Muggia 1967 - Pro Gorizia, Nuovo Pordenone - Sanviteese, Pol. Codroipo - Tamai, Pro Fagnana - UFM, Tolmezzo C. - Chiarbola Pontiana.



La vittoria in extremis a San Vito al Tagliamento vale mezza salvezza per il Tolmezzo e inguaia i padroni di casa / FOTO PETRUSSI

FONTANAFREDDA AL TAPPETO

Show del Codroipo al terzo successo consecutivo

FONTANAFREDDA

In alto i calici per il Codroipo. La squadra di Luca Salgher (ieri espulso) ha ipotecato la salvezza. Terza vittoria di fila per gli udinesi, così in forma da espugnare il campo del Fontanafredda, una delle squadre più in salute del torneo come dimostrato dall'unico ko incassato negli ultimi sette turni.

Per Moretti e soci anche il quarto successo nelle ultime cinque uscite: il ruolino di

marcia da promozione li ha portati al nono posto con un vantaggio sui play-out – e proprio sui rossoneri pordenonesi – di nove punti quando mancano cinque partite al termine. Tre di queste saranno da giocare in casa, perciò motivi per essere ottimisti ce ne sono. A iniziare meglio la sfida era stata però la squadra di Rispoli, che voleva infilare la terza affermazione consecutiva. Borgobello, ben servito da Cotti Cometti, ha mandato a lato

una conclusione. Col passare dei minuti il Codroipo ha alzato la pressione, arrivando a calciare una serie di corner senza però ricavare qualcosa di importante.

Al termine della frazione squillo del Fontanafredda sempre con Borgobello: pregevole l'intervento di Moretti a dire "no". Nella ripresa, dopo neppure un quarto d'ora, è arrivato il gol-vittoria a opera di Corradin, che ha superato Mirolo con un tiro sul primo palo. I ragazzi di Sal-



Salgher guida il Codroipo

FONTANAFREDDA	0
CODROIPO	1

FONTANAFREDDA Mirolo, Iacono, Mestre, Cotti Cometti (9' st Nadal), Tellan (43' st Bazzoli), Piasentin, Scappin (29' st Zanotel), Borgobello, Manzato (21' st Gerini), Stiso, Fabris (39' st Toffoli), All. Rispoli.

CODROIPO Moretti, Codromaz, Rizzi, Mal-lado, Tonizzo, Nadalin, Bianco (17' st Kanapari), Da Silva (40' st Pandolfo), Pontoni (47' st Cella), Coluccio (33' st Nastri), Corradin (43' st Cassin), All. Salgher.

Arbitro Anaclerio di Trieste.
Marcatori Nella ripresa, al 13' Corradin.
Note Allontanato il tecnico del Codroipo Salgher. Ammonito Rizzi.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

FORUM JULII	2
JUVENTINA	0

FORUM JULII Bruno, Blasizza, Dimroci, Bevilacqua, Cantarutti, Tatavitto, Strukelj (28' st Msafri), Specogna (32' st Orefice), Gashi, Campanella (40' st Sabic), Andassio (13' st Lavanga). All. Monorchio.

JUVENTINA De Mattia, Loi (43' st Lidan), Cocetta (1' st Petejan), Bric (16' st Tuccia), Russian, Piscopo, Zucchiatti, Liut (36' st Sambo), Breganti, Hoti, Pagliaro. All. Visintin.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatori Al 21' Gashi; nella ripresa, al 31' Msafri.
Note Espulsi: Hoti e Del Mestre (dalla panchina). Ammoniti: Andassio e Campanella.

Pierantonio Stella / TAMAI

Il derby dei rimpianti (almeno per ora) non poteva che finire con un nulla di fatto. Tamai e Pordenone non approfittano dell'inaspettato scivolone della (ex) capolista Lme a Gorizia e perdono due lunghezze dalla ritrovata battistrada Ufm, vittoriosa nell'anticipo con il Chions. Così al duo pordenonese non rimane che contendersi il platonico terzo posto, corsa che vede attualmente i neroverdi in vantaggio di tre punti sulle inseguitrici.

Il tutto al termine di un derby nel complesso godibile, dal risultato giusto, anche se il pareggio del Pordenone è arrivato al termine di un'azione che sembrava destinata a sfociare nel raddoppio del Tamai.

Prima chance di marca neroverde con Facca che a tu per tu con il portiere calcia a lato. Subito dopo il Pordenone ha un'altra occasione: azione sulla destra di Toso, cross per Zorzetto, colpo di testa a lato. Si sveglia il Tamai. Guizzo, ben lanciato in profondità, entra in area e scarica il destro: un super Meneghetti alza sopra la traversa. Ennesima prodezza stagionale del portiere del Pordenone.

Si va al riposo sullo 0-0. Nella ripresa i gol. In avvio di secondo tempo è repentino il vantaggio del Tamai. Gjini batte un corner, Bougma scodella in mezzo per la testa di Morassutti che incoccia la traversa. Riprende Sinozic che sempre di testa de-

FIUME BANNIA	0
KRAS	1

FIUME BANNIA Plai, Brichese, Peschiutta, Mascarin (30' st Vettoretto), Di Lazzaro, Gregoris, Barattin, Bance, Sellan, Alberti, Greco (37' st Raffin). All. Muzzin.

KRAS Bonin, De Lutti, Ianezic (21' st Ferluga), Catera (33' st Pagano), Rajcivic, Male, Peric, Kolenc, Solaja (21' st Per tot), Gotter (8' st Pitacco), Barisic. All. Bozic.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatore Al 15' Barisic.
Note Ammoniti: Di Lazzaro, Alberti, Peric.

CHIARBOLA	2
MUGGIA	2

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Lubrano, Stipancich, Zaro, Zoch, Casse ler, Di Lenardo, Visentin, Hoti (23' st Schiavon), Albanesi (36' st Cottiga), Pisani (48' st Benvenuto). All. Musolino.

MUGGIA Chiavon, Boschetti, Angelini, Venturini (41' st Palmegiano), Loschia vo, Sergi, Spinelli, Zetto, Ciriello, Cofone, Lombardi (13' st Crevatin). All. Carola.

Arbitro Ascione di Torre del Greco.

Marcatori Al 43' Ciriello; nella ripresa, al 3' Albanesi, al 16' Zoch, al 24' Ciriello.
Note Ammoniti: Hoti, Zetto e Venturini.

RIVE FLAIBANO	1
PRO FAGAGNA	0

RIVE FLAIBANO C. Alessio, Filippig, Gerco, Fon Deroux, Pittonet, Boskovic, Tell (38' st Frimpong), Gori, Nin, D. Alessio, Domini (27' st M. Toffolini). All. M. Lizzi.

PRO FAGAGNA Nardoni, Bozzo, Venuti, Tuan (42' st Della Schiava), Zuliani, Rigo, Cucciardi (19' st D'Angelo), Durat, Marigo (38' st Comisso), Clarini, L. Toffolini (32' st Corvaglia). All. Pagnucco.

Arbitro Arrigoni di Ravenna.

Marcatore Nella ripresa, al 46' Pittonet.
Note Ammoniti: Gerco, Pittonet, Venuti, Tuan, Rigo, Durat e Corvaglia Calci d'angolo 4-2 per la Pro fagagna. Recupero 1' e 7'.

UFM	1
CHIONS	0

UFM Sorcan, Calistore, Moratti, Frontali, Pratinolo, Pozzani (31' st Acampora), Falletti, Battaglini, Gabrieli (27' st Bertoli), Aldrigo (36' st Contento), Luchoe (43' st Dijust). All. Zanuttig.

CHIONS Tosoni, Cucchisi (45' st Dos Santos), Mazzon (40' st Innocente), Casella, Duca, Tomasi (30' st Bajo), Pavan (27' st Manfrè), Baruzzini, Urbanetto, Alcantara, Crivaro. All. Moroso.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Bertoli.
Note Espulso: Frontali. Ammoniti: Acampora, Crivaro, Tomasi.

IL DERBY DEL FRIULI OCCIDENTALE

Tamai e Pordenone pareggiano A vincere sono solo i rimpianti

Sinozic porta avanti le furie rosse, l'ex Zorzetto regala un punto ai ramarri
Entrambe perdono l'occasione di restare in scia della nuova capolista Ufm

TAMAI	1
PORDENONE	1

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi (12' st Salvador), Brusin (22' st Grizzo), G. Parpinel, A. Parpinel, Guizzo, Voltarel, Morassutti, Gjini, Bougma (39' st Grotto). All. Petris

PORDENONE Meneghetti, Del Savio, Colombera, Criaco (26' st Lisotto), Sartore, Consorti (35' st Landolfo), Toso, Borsato (21' st L. Toffoli), Zorzetto (45' st S. Toffoli), Zamuner, Facca (12' st Filippini). All. Campaner

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 4' Sinozic, al 20' Zorzetto.
Note Ammoniti: Brusin; Borsato, Sartore e il tecnico Campaner.

posita la sfera alle spalle dell'incolpevole Meneghetti.

La squadra di Campaner sente il colpo, ma non si disunisce e al 20' va vicina al pa-



Tamai e Pordenone si sono spartiti la posta in palio / FOTO PORDENONE FC

reggio. Zamuner serve Simone Toffoli, la cui conclusione colpisce il palo esterno. Alla mezz'ora Meneghetti in due tempi neutralizza i tentativi dell'ottimo Morassutti. Si

arriva così alla mezz'ora, il momento decisivo della partita. Parte in contropiede il Tamai con Bougma a campo aperto. Morassutti sembra pronto a ricevere e a involar-

si da solo, ma il passaggio è impreciso. Riparte il Pordenone, Simone Toffoli anticipa Manente in uscita, la difesa del Tamai respinge però sui piedi di Zorzetto, che con precisione chirurgica di sinistro realizza l'1-1. È il classico gol dell'ex (che esulta). Prima del triplice fischio ramarri pericolosi con Lisotto, il cui diagonale al volo finisce fuori di un soffio, e con un colpo di testa di Luca Toffoli su cross di Zamuner. Ma sarebbe stata forse una punizione troppo severa per il Tamai.

Ora per entrambe due settimane di riposo. I mobili ri ripartiranno da Codroipo, mentre il Pordenone da un altro derby (stavolta in casa) con la Sanvitese dell'illustre ex Fabio Rossitto. Nel mezzo per i neroverdi un "diversivo" piuttosto affascinante: l'amichevole di lusso, venerdì (inizio alle 20) al Bottecchia, contro l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGLI ISONTINI BASTA DEMBELE

Il testa coda va alla Pro Gorizia Brutto scivolone esterno per il Lme

Claudio Mariani / GORIZIA

Il testa coda al "Campagnuzza" sorride alla Pro Gorizia vincente con un gol nei minuti finali su un Lme apparso piuttosto confusionario, frettoloso e slegato nei reparti, affidatosi a lanci lunghi preda spesso dei difensori. Gara bruttina, scorbutica anche per l'atteggiamento provocatorio dei giocatori.

Non accade nulla per 20 mi-



Brutto scivolone dell'Lme che perde a Gorizia / FOTO TIBALDI

nuti, poi è la Pro Gorizia a farsi viva con un diagonale di Langella spentosi sul fondo. La replica ospite è una punizione dal lato corto destro dell'area di De Anna bloccata a terra sul primo palo da Zitani. Proteste al 36' da parte di Costa terminato a terra in area stretto da due avversari, l'arbitro però non interviene. Nel recupero secca conclusione dai 18 metri di Bolgan, Zitani si allunga e allontana. Nel secondo tempo occasione massima per il Lme al 9': sul traversone dalla destra di Lirussi la sfera arriva a De Anna che controlla e spara di potenza dal vertice dell'area piccola colpendo in pieno il palo.

Al quarto d'ora Bonilla, liberato all'altezza del dischetto da un intervento malde-

stro di un difendente, colpisce di testa ma non inquadra la porta. Iniziamo le sostituzioni ma il canovaccio non cambia, il Lme continua nel suo gioco poco profiquo favorendo le ripartenze goriziane che si spengono ai 16 metri. Ancora ospiti a farsi sentire al 38' con Zanolla, il cui tiro da dentro l'area non sorprende Zitani. Si fa invece sorprendere la squadra di Barbieri al 44' sulla ripartenza di Dembele che, dalla corsia mancina, entra in area e di precisione infila Peressini per il gol che decide l'incontro. Ancora scaramucce nel recupero con il rosso a Langella per un intervento falloso ritenuto di una certa pericolosità. —

PRO GORIZIA	1
LME	0

PRO GORIZIA Zitani 6.5, Langella 5.5, Mendia 6, Escudero 5.5, Clemente 6, Jazbar 6, De Crescenzo 6, Spadera 6.5 Pado vani 5.5 (27' st Khavara 6), Portesi 6.5 (51' st Lopez sv), Capria 6 (14' st Dembele 6.5). All. Fiori.

LME Peressini 6, Bonilla 6, Foschiani 6 (39' st Cestari 6), Capellari 6, Tuniz 6. Tosolini 6.5, De Anna 6.5, Zanolla 6, Bolgan 6, Costa 5.5 (30' st Lascala 6), Lirussi 6.5 (39' st Tirelli 6). All. Barbieri.

Arbitro Curreli di Pordenone 5.

Marcatore Nella ripresa, al 44' Dembele.
Note Ammoniti: Spadera, Jazbar, Bolgan, Tosolini. Espulso: al 51' st Langella. Angoli: 8-3 per il Lme. Recupero: 2' e 8'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione

MANIAGO VAJONT	1
DEPORTIVO JUNIOR	2

MANIAGO VAJONT Della Mora, Marta, Ahmetaj, Zaami, Bozzetto, Zoccoletto, Pitàu, Vladi (Domi), Billa, Minighini (Danquah), Adoma (Rovedo), All. Moro.

DEPORTIVO JUNIOR Miani, Muscariello, Piccoli (Fallone), Lo Manto, Garofoli, Michellini (Mussutto), Salomoni (Ime Akam), Vit, Rosa Gastaldo, Lo Manto (Fadini), Missio. All. Candon.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 22' Adoma; nella ripresa, al 30' Michelini, al 37' Fadini.

Note Ammoniti: Della Mora, Ahmetaj, Zaami, Zavan, Vit, Rosa Gastaldo.

OL3	0
BUJESE	2

OL3 Sandri, Zenjili (31st Peressoni), Butolo, Di Bert (21st Florissi), Ermacora, Jordan Panato, Boschi, Drecogna, Zazarino (21st Msafti), Plozner (27st Dugaro), Cudicio (33st Zanier). All. Marchina.

BUJESE Devetti, Stefano Fabris (34st Biancotto), Rocco, Nobile (14st Pinzano), Rovere, Ponton, Della Schiava (1st Djala), Coradazzi, Vidotti (26st Braidotti), Del Riccio, Kristian Panato (31st Piccolotto), All. Dri.

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 31' Vidotti; nella ripresa, al 9' Del Riccio.

Note Ammonito: Rocco.

TRICESIMO	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gerussi, Condolo, Ibe Faergod, Stefanutti, Nicholas Bruno (20st Pressacco), Tomi Dedushaj (27st Domeniko Dedushaj), Zilli, Bertossio (16st Nardini), Budai (1st Costantini). All. Simone Bruno.

SEVEGLIANO FAUGLIS Branovacki, Fredrick, Dario, Barry Thierno, De Cecco, Fracarossi, Visintin, Coulibaly (30st Kasa), Prez, Fiorenzo, Burba (27st Jaziri). All. Ioan.

Arbitro Raffin di Pordenone.

Marcatore Al 40' Coulibaly.

Note Ammoniti: Paoloni, Nicholas Bruno, Pressacco, De Cecco, Kasa, Jaziri.

Pareggio con proteste

Union Martignacco e Corno non regalano emozioni
In pieno recupero gli ospiti chiedono un calcio di rigore

Renato Damiani / MARTIGNACCO

Con lo slogan “Dove c’è razzismo, non c’è partita” il derby, come in tutti gli altri campi del mondo dilettantistico, inizia con 5’ di ritardo nella speranza di sensibilizzare società e dirigenti a fare in modo che le discriminazioni non siano consentite, né in campo né fuori e far capire che è necessario fare squadra per fermare e riconoscere ogni comportamento razzista.

Premesse di un nulla di fatto, con lo 0-0 finale che rispecchia fedelmente quanto successo in campo. Il primo tentativo offensivo è una botta appena dentro l’area di Leban intercettato dagli stinchi avversari. Lo stesso giocatore manda poi oltre la traversa una favorevole punizione dai sedici metri. Union Martignacco vicino al vantaggio, ma Pietro Flaiban spreca l’opportunità dopo aver superato l’estremo difensore Valentino Nappi palla di poco fuori. La panchina del Corno procede alla prima sostituzione mandando in campo Simone Scarbolo a sostituire l’acciaccato Maxim Bardieru, prima della palombella di lunga gittata di Mouad Madi, che non trova il bersaglio.

La partita non offre momenti emozionanti, le due difese hanno la netta prevalenza sui tentativi offensivi (pochi) della parte avversa. Al 37’ invitante cross dalla linea di fondo di Moaud Madi per l’inzuccata di Leban, ma Riccardo Fabris si supera nella respinta. Al termine del pri-

UNION MARTIGNACCO	0
CORNO	0

UNION MARTIGNACCO 3-5-2 Fabris 6.5, Nin 6.5 (23st Andreutti 6), Gissonni 6 (23st Vidoni 6), Bajnoci 6, Rossit 6.5, Filippo Lavia 6.5, Flaiban 6.5 (35st Colautti sv), Marzi 6.5, Specogna 6, Lizzi 6 (12st Galeoso 6), Marin 6. All. Gratton.

CORNO CALCIO 3-4-1-2 Nappi 7, Dorigo 6.5, Bardieru sv (24pt Scarbolo 6), Menazzi 6.5, Montina 8, Pezzarini 6.5, Mouad Madi 6 (41st D’Urso sv), Bevilacqua 6.5, Kodermac 6, Leban 6 (29st De Bernardi sv), Nassim Madi 6. All. Cortiula.

Arbitro Falasca di Gradisca d’Isonzo 5.

Note Ammoniti: Marzi, Mouad Madi, Andreutti e mister Cortiula del Corno calcio. Angoli: 3-2 per l’Union Martignacco. Recuperi: 2 e 4.

mo tempo momenti di apprensione per una brutta caduta di Jacob Kodermac, poi ristabilitosi grazie al pronto intervento dei sanitari.

Ripresa con formazioni invariate: il match vive sul massimo equilibrio, con il gioco a consumarsi prevalentemente a centrocampo. Al 14’ gol di Kodermac annullato per una sua precedente posizione irregolare, su segnalazione del collaboratore di linea ben posizionato.

Partita che vive nella continua ricerca di lunghi lanci infruttuosi e di facile intercettazione da parte dei reparti arretrati. Lambisce il montante una botta dai venti metri dell’appena entrato Matteo Andreutti mentre al 32’ colos-

I COMMENTI

**Fabris: buon punto in chiave play-off
Montina: bene così**

Un pareggio accettato su ambo i fronti, a cominciare dal portiere di casa Riccardo Fabris: «L’alta posta in palio ha condizionato il match, ma per noi era fondamentale incrementare la striscia positiva che ci allontana dalla zona play-out e ci avvicina a quella play-off, un traguardo ora possibile».

Punto prezioso anche per Mattia Montina, migliore in campo: «Dopo la delusione di Coppa Italia era importante la reazione e il punto esterno è un buon ricostituente, anche se al termine di una partita non certo esaltante».

R.D.

sale palla gol per Danny Specogna, che in tutta libertà perde il confronto diretto con l’estremo difensore Nappi, bravo a intercettare il suo rasoterra. Sul fronte opposto un intelligente cross dalla linea di fondo di Kodermac trova appostato nei pressi del rigore De Bernardi, ma il suo tentativo termina alta.

Occasione sprecata e in pieno recupero è troppo telefonato un colpo di testa di Kodermac, mentre sono vibranti le proteste degli ospiti (in testa l’ammonito mister Cortiula) per un fallo di mano di Andreutti non ravvisato dall’arbitro. —



In alto Mouad Madi del Corno (in maglia nera) difende palla contrastato da Riccardo Gissonni, nella foto qui sopra una fase della sfida tra Union Martignacco e Corno, avara di emozioni, con le due squadre frenate dall'importanza della posta in palio (foto Redam)



COLPO ESTERNO

La Pro Cervignano regala un tempo L’Aviano fa tre gol prima del riposo

RUDA

Continua il periodo buio della Pro Cervignano Ruda, sconfitta per 3-1 in casa dall’Aviano. La squadra di mister Franti prolunga così la serie negativa, arrivando a sette partite senza successo, trovandosi sempre più invischiata nella zona play-out e nella lotta per non retrocedere.

La formazione ospite, invece, ritrova il successo che man-



Il difensore Davide Peressini

cava da quattro gare e, anche se resta in una posizione di classifica scomoda, con il successo si allontana definitivamente dal penultimo posto e dalla retrocessione diretta.

La partita si accende già al 2’ con una clamorosa occasione da rete per i padroni di casa: Iacoviello ruba palla e poi serve in mezzo all’area Autiero che, tutto solo, spreca calciando alto. Il primo tempo della Pro Cervignano Ruda è

tutto in questa azione, poi in campo c’è solo l’Aviano. Gli ospiti ci provano al 6’: Portaro serve Romano, tiro di prima intenzione e palla alta.

L’Aviano passa in vantaggio al 13’: pasticcio difensivo dei padroni di casa e Portaro, servito da Giust, fulmina Venticinque con un tiro di destro. Ancora ospiti pericolosi al 19’, ma sul cross dalla destra di Cardone il colpo di testa di Portaro viene respinto in tuffo da Venticinque. L’Aviano raddoppia al 32’, sugli sviluppi di un calcio d’angolo calciato da Furlanetto: palla a Del Savio che controlla e supera Venicque con una conclusione a mezza altezza. C’è solo l’Aviano, che sfiora il tris al 35’: lancio di Zambon per Portaro che si presenta solo in area, ma an-

gola troppo il destro. Il 3-0 arriva comunque al 45’: Colavecchio stende in area Portaro e Gerolin trasforma il rigore.

Nel secondo tempo la Pro Cervignano Ruda gioca con più determinazione e al 12’ accorcia le distanze con una zampata in area di Peressini, sugli sviluppi di un calcio d’angolo. I padroni di casa ci mettono volontà, ma sono poco lucidi negli ultimi venti metri. Ci prova Fernandez al 22’ da fuori area, ma il tiro finisce alto. Al 29’ Autiero riceve palla in area e va alla conclusione, De Zordo è bravo a respingere. Il risultato rimane sul 3-1, con gli ospiti che sprecano il poker con Pescante che calcia a lato da ottima posizione. —

M.S.

PRO CERVIGNANO	1
AVIANO	3

PRO CERVIGNANO RUDA Venticinque, Fernandez, Peressini, Stefani, Colavecchio (1st Puddu), Cossovel, Casasola (1st Sellan; 26st Casotto), Delle Case, Autiero, Ferrari (32st Rover), Iacoviello (20st Simonelli), All. Franti.

AVIANO De Zordo, Cardone, Vicenzi (38st Piccinato), Gerolin, Bernardon, Del Savio, Zambon, Giust (1st Doliana), Portaro (22st De Marchi), Furlanetto, Romano (32st Pescante). All. Da Pieve.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 13’ Portaro, al 32’ Del Savio, al 45’ Gerolin (rigore); nella ripresa, al 12’ Peressini.

Note Ammoniti: Casasola, Portaro, Del Savio, Gerolin, Vicenzi, Pescante. Recuperi: 0 e 4.

Promozione



TEOR	0
AZZURRA	0

TEOR Carmisin, Palmisciano, Speltri (1st Del Pint), Nalon, Gobbato, Dalla Bona (1st Bacinello), Puntar, Clarini, Cozzarolo (13st Catania), El Khayar (17st De Campo), Bussi (37st Vrech), All. Pittilino.

AZZURRA PREMARIACCO Spollero, Lo Cascio, Martincigh, Marmoreo, Grassi, Michelutto, Ruffo, Nardella (42st Puddu), Pezzarino, Cavaliere, Paoluzzi (1st Gattesco), All. Gregoratti.

Arbitro Biasutti di Pordenone.

Note Ammoniti: Speltri, Dalla Bona, Catania, Marmoreo, Beltrame e mister Gregoratti dell'Azzurra Premariacco.

SISTIANA	1
FIUMICELLO	3

SISTIANA SESLJAN Grubizza, Crosato (33st Crevatin), Greco, Politti (39st Simeoni), Disnan, Alamberger, Tomaseti (39st Bema), Interlandi (8st Villatora), Volaš, Francioli, Carnese (21st Trigljone), All. Sestan.

FIUMICELLO 2004 Mirante, Pinat, Sarr, De Cecco, Resente (39st Felluga), Polvar, Peroni, Paludetto, Paravano (39st Corbatto), Amadio (21st Tomasin), Pedrini, All. Paviz.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 20' Paludetto, 46' Paravano; nella ripresa, al 12' Crosato, 32' Paravano.

Note Ammoniti: Crosato, Politti, Tomaseti, Volaš e Peroni.

Promozione	
Centro Sedia - Casarsa	0-1
Com. Teor - Azzurra	0-0
Corva - Trieste Victory Academy	3-0
Maniago Vajont - Deportivo Junior	1-2
OL3 - Bujese	0-2
Pro Cervignano Ruda - Calcio Aviano	1-3
Sistiana Sesljan - Fiumicello	1-3
Tricesimo - Sevegliano Fauglis	0-1
Un. Martignacco - Corno Calcio	0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Com. Teor	69	29	21	6	2	53	21
Casarsa	58	29	16	10	3	44	19
Fiumicello	46	29	13	7	9	36	28
Bujese	45	29	13	6	10	35	25
Corva	45	29	12	9	8	37	34
Centro Sedia	45	29	12	9	8	33	33
Tricesimo	44	29	11	11	7	39	27
Deportivo Junior	44	29	12	8	9	38	35
Azzurra	44	29	12	8	9	30	29
Trieste Victory Academy	40	29	12	4	13	44	40
Un. Martignacco	40	29	10	10	9	27	30
Corno Calcio	39	29	10	9	10	36	33
Pro Cervignano Ruda	34	29	10	4	15	35	40
Sevegliano Fauglis	32	29	8	8	13	26	39
Calcio Aviano	30	29	7	9	13	23	36
Sistiana Sesljan	27	29	6	9	14	31	40
OL3	18	29	2	12	15	15	39
Maniago Vajont	9	29	0	9	20	18	52

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Azzurra - Tricesimo, Bujese - Com. Teor, Calcio Aviano - Un. Martignacco, Casarsa - Pro Cervignano Ruda, Corno Calcio - Sistiana Sesljan, Deportivo Junior - OL3, Fiumicello - Maniago Vajont, Sevegliano Fauglis - Corva, Trieste Victory Academy - Centro Sedia.

SUCCESSO DI MISURA

Al Casarsa basta un gol Il guizzo di Pastorello abbatte il Centro Sedia

Pordenonesi ora a +12 sulla terza
Il ritorno in Eccellenza è ormai vicino



Il Casarsa è a un passo dalla promozione in Eccellenza

Gabriele Foschiatti

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Casarsa è a un passo dal ritorno in Eccellenza. Dopo la convincente vittoria per 1-0 maturata sul campo del Centro Sedia, la squadra allenata da mister Mario Campaner si trova ora a +12 sul Fiumicello terzo in classifica, quando mancano solo cinque giornate al termine del campionato di Promozione. Al ritorno dalla sosta per le festività pasquali, quindi, i gialloverdi, vincendo in casa contro la Pro Cervignano Ruda (con il Fiumicello non vincente contro il Maniago Vajont), potranno assicurarsi un pass per andare ad accompagnare il Teor nella massima serie del calcio dilettantistico regionale. Insomma, la squadra pordenonese ha cinque match

CENTRO SEDIA	0
CASARSA	1

CENTRO SEDIA (4-3-3) Lizzi 6; Furlani 6, Corrado 6, Dorbolò 6, Maestrutti 5.5; Miano 6 (32^{pt} Grassi 6), Dedej 5.5, Olivo 6; Braida 6 (41st Muzzolini sv), Comuzzo 5.5 (35st Alberto Bressan 5.5), Aviani 5.5 (10st Venuti 5.5), All. Gerli.

CASARSA (4-2-3-1) Cover 6; Matteo Bressan 6, Pastorello 6.5, Zanin 6, De Luca 6; Alfenore 6 (38st Vidoni sv), Salluto 7; Trevisan 6 (19st Bigaran 5.5), Dema 6 (29st Mior 6), Valdevit 6 (45st Montagner SV); Giulio 6 (23st Livon 5.5), All. Campaner.

Arbitro La Mattina di Maniago 6.

Marcatori Al 42' Pastorello.
Note Ammoniti: Corrado, Mior e Venuti. Espulso al 95' Maestrutti. Angoli: 2-1. Recupero: pt 3', st 5'.

UNA GARA A SENSO UNICO

Il Corva continua a sorprendere Tre sberle piegano il Trieste Victory

Matteo Coral / CORVA

Continua la settimana da sogno del Corva che, dopo aver conquistato l'accesso alla finale di Coppa Italia ai rigori contro la Virtus Corno, continua a vincere anche in campionato. E sogna in grande anche qui. I pordenonesi, con il secco 3-0 rifilato al Trieste Victory Academy, puntano con slancio a un piazzamento in zona



L'esultanza del Corva, che ha ottenuto un'altra bella vittoria FB ASD CORVA

play-off, che al momento sarebbe centrata visto il quarto posto a 45 punti, a parimerito con la Bujese, che sfiderà anche nella finale di coppa. Battuta d'arresto, invece, per i triestini, fermi a metà classifica, a 40 punti.

Il Trieste Victory parte bene e nei primi 10' mette in difficoltà il Corva, che però cresce alla distanza e reagisce con un uno-due decisivo. Il primo gol arriva al 38' sugli sviluppi di un cross di Airol di dalla destra, capitalizzato dallo stacco imperioso di Imbrea. Il raddoppio, al 43', è invece un colpo di genio del solito Iseppi, che raccoglie un lancio di Novelli, salta un difensore e deposita in rete.

Nella ripresa gli ospiti crescono e tengono bene il cam-

po, senza però creare pericoli. E così il Corva cala il tris al 23' con un rigore glaciale di Novelli, che era già entrato nell'azione del 2-0. Un gol che anestetizza la partita.

Il Corva si proietta così in zona play-off, per continuare a sognare. La salvezza è al sicuro e adesso i biancazzurri, con la vittoria in questo scontro diretto, vedono la zona play-off come un obiettivo concreto.

C'è però da preparare anche la finale di Coppa Italia, in programma l'11 Aprile a Vajont. Un Corva in palla e con tanti obiettivi continua a volare. Il Trieste Victory sembra arenato, anche se nonostante la sconfitta l'obiettivo dei play-off è ancora possibile. —

CORVA	3
TRIESTE VICTORY	0

CORVA Maceda, De Martin, Airol di (Battaino), Novelli, Imbrea, Pramparo (Gasparrutto), Tonon, Bayire, Iseppi (CreStan), Liberati (Corelli), Fantin (Haxhiraj), All. Rossi.

TRIESTE VICTORY ACADEMY Marinolli, Mahmoud, Curzolo, Marchesich, Ciliberti, Loperfido, Bruni, Pizzul, M. Trebez, F. Trebez, Paliaga. All. Terpin.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 38' Imbrea, al 43' Iseppi; nella ripresa, al 23' Novelli.

Note Ammoniti: Maceda, Airol di, Novelli, Imbrea, Fantin, Marchesich, Pizzul.

Prima categoria - Girone A

LA CORDENONESE CADE DOPO 5 RISULTATI UTILI

Il Sedegliano ritrova i 3 punti La decide il gol di Morsanutto

SEDEGLIANO	1
CORDENONESE	0

SEDEGLIANO Ganzini 6, Gasparini 6, Di Lenarda 6, Nezha 6.5, Cignola 6.5, Biasucci 6, Degano 6, Monti 6 (34' st Zanin sv), Venuto 6, Morsanutto 6.5, Racca 6 (40' st Bardhi sv). All. Fongione.

CORDENONESE 3S Piccheri 6, Zanet 6, Magli 6.5, Gangi 6 (36' st Perissinotto sv), Bortolussi 6 (40' st Previtera sv), Carlon 6, Rinaldi (24' st Brunetta sv), Greatti 6, Avitabile 6, Trentin 6.5 (13' st Margarita 6), Spessotto 6.5 (22' st Gilbert 6). All. Toffolo.

Arbitro Nuccio di Udine 6.

Marcatore Al 43' Morsanutto.
Note Ammoniti Gasparini, Cignola, Morsanutto, Racca, Gangi, Bortolussi, Fongione (allenatore Sedegliano).

Luigi Ongaro / SEDEGLIANO

Il Sedegliano ha battuto la Cordenonese 3S e si è ripreso dalla scoppola del turno precedente, riannodando il filo delle vittorie che mancava da tre turni nei quali aveva raccolto solo un pari. I locali hanno pure

guadagnato una posizione ideale nella griglia play-out. Gli ospiti invece hanno interrotto la sequenza di cinque risultati utili, vedendo avvicinarsi proprio gli avversari odierni.

La gara non è stata entusiasmante, con la posta in palio importante, però le contendenti hanno cercato di superarsi in una gara gagliarda e veloce, spigliosa ma corretta. Molta imprecisione ha caratterizzato le giocate che le due squadre hanno proposto e i portieri hanno trascorso un pomeriggio, tutto sommato, di ordinaria amministrazione.

Nel primo quarto, la Cordenonese 3S ha richiesto un rigore per tocco di mano mal l'arbitro ha ben spiegato l'involontarietà del gesto. Quindi i locali in misura maggiore si sono affacciati in avanti. Morsanutto in percussione centrale ha calciato di poco a lato, poi lo stesso ha impegnato il portiere ad alzare in angolo un suo tiro. Sull'angolo, Degano del Sedegliano di testa ha messo di poco a lato. A forza di provarci, verso la fine del tempo i locali hanno sbloccato il punteggio: ripartenza, palla a Nezha che



Morsanutto (Sedeqliano)

con un filtrante ha invitato al tiro Morsanutto. Palla sulla parte bassa della traversa e in rete.

La ripresa si è aperta con una punizione dal limite per i locali che non ha premiato. La replica ospite è stata affidata a Zanet che, defilato, ha provato l'esterno sul palo lontano ma deviato in angolo. Il gioco si è sviluppato a centrocampo e il Sedegliano con la girata di Racca ha messo alto. Quindi per la Cordenonese 3S Gilbert si è destreggiato in area ma calcia debolmente. Gran sgroppata del granata Magli da area ad area, ma la difesa ha liberato. Nel finale una punizione da posizione invitante è stata messa alta da Avitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO NELLA RIPRESA

La Spal vola al comando e attende l'Union Pasiano Il Torre resiste per 45'

SPAL	3
TORRE	0

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande (39' st Gardin), Zanet, Piasentin, Riccardo Defend, Belloni (37' st Buoso), Dainese (39' st Bortolussi), Mattia Defend (44' st Sut), Paschetto (29' st Ruffato), Zuliani, Valerio. All. Cudin.

TORRE Pezzutti, Fabbro, Zanese, Ros, Battistella, Bortolin (31' st Rista), Spader, Pivetta (43' st Bozzo), Barbui, Artieri (39' st Riccardo Giordano), Travanut (3' pt Scapolan, 22' st Zaramella). All. Michele Giordano.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Nel secondo tempo al 5' Paschetto, al 20' Zuliani, al 24' Dainese.
Note Ammoniti Casagrande e Artieri.

Rosario Padovano
/ CORDOVADO

In attesa del recupero dell'Union Pasiano, la Spal Cordovado vola, con pieno merito, in vetta alla classifica. Son tuosa la prova dei giallorossi che superano per 3-0 il Torre. E dire che nel primo tempo i viola avevano resistito, tanto che la prima frazione si era conclusa sul parziale di 0-0. All'inizio il Torre rende la vita complicata alla formazio-

ne di casa. Al 16' grande parata di Talon sul tiro dell'attaccante ospite Barbui. Il portiere giallorosso mantiene immacolata la porta dopo una ficcante azione degli ospiti. Al 40' Paschetto, con un'invenzione delle sue, mette Dainese nelle condizioni di battere a rete, ma Pezzutti è molto attento e sventa la minaccia che si era presentata. Primo tempo quindi combattuto. Forse la Spal non si aspettava un Torre così combattivo, una di quelle squadre che in trasferta non regala niente. Ci vuole quindi una prodezza per sbloccare il punteggio, ancorato sullo 0-0.

La ripresa si apre con il gol del vantaggio della Spal: al 5' Zuliani serve da corner la traiettoria giusta per il colpo di testa di Paschetto e segna. Il Torre subisce la rete da palla inattiva. Al 13' dagli sviluppi di una punizione doppio miracolo di Pezzutti. Al 18' si fa vedere il Torre con Barbui che in girata impegna Talon, che si salva in angolo. Al 20' gran tiro da 25' metri di Zuliani che batte Pezzutti per il 2-0. Al 24' dalla sinistra diagonale di Dainese sotto la traversa, su assist di Valerio: è il 3-0. Il Torre non si riprende più, la Spal vince e sogna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Maranese flash Ko Manzanese Nessuna sorpresa in cima alla vetta

Marco Silvestri / UDINE

Al termine della 21ª giornata non cambiano le gerarchie in vetta alla classifica del girone C del campionato di Prima categoria. Vincenzo, infatti, la capolista Maranese per 2-0 ai danni del Domio e la prima inseguitrice Sant'Andrea San Vito, che regola per 3-0 la Manzanese. I punti di distacco sono sempre due. Non si ferma nemmeno il Ronchi che passa per 1-0 in casa della Fortezza Gradisca ed è terzo in classifica. L'Azzurra Gorizia supera 2-0 la Cormonese e sale al quarto posto.

QUI MARANESE

La Maranese continua a vincere e convincere. Dopo l'exploit in Coppa Regione contro l'Ancona Lumignacco e la qualificazione alla semifinale, la formazione friulana rimane sulla cresta dell'onda anche in campionato e con il Domio si è regalata una vittoria di quelle che pesano e che mantengono la squadra al primo posto in classifica. I lagunari sono partiti forte e già al 1° minu-



Medhi Kabine (Maranese)

to sono passati in vantaggio. Passaggio filtrante di Kabine per Ferigutti che parte sul filo del fuorigioco e segna l'1-0. I padroni di casa continuano a spingere e nella prima frazione di gioco creano diverse opportunità per raddoppiare. Asfiorare il gol sono Bellina, Turchetti e Ferigutti che non riescono però a concretizzare la mole di gioco prodotta dalla squadra. Nella ripresa non cala la concentrazione e la Maranese gestisce con personalità il risultato. La partita diventa poi in discesa grazie al raddoppio di Kabine che segna al 20' su azione personale. Ora c'è la sosta del campionato, ma la Maranese torne-

Girone C

MARANESE	2
DOMIO	0

MARANESE Stanivuk, Bellina (30' st Regeni), Massaro, Venier (18' st Di Lorenzo), Della Ricca, Ferrante (23' st Dukic), Dal Forno, Nardella, Ferigutti (11' st Parmesan), Kabine (42' st Battistella), Turchetti. All. Berlasso.

DOMIO Spadaro, Norbedo (34' st Kuniqi), Minen (7' st Spinelli), Matutinovic, Burolo (18' st Ferro), Guccione, Carbone (22' st Rovtar), Prestifilippo, Giglione, Maio (37' st Tawgui), Gorla. All. Luiso.

Arbitro Pujatti di Pordenone.

Marcatori Al 1' Ferigutti; nella ripresa al 20' Kabine
Note Ammoniti Kabine, Dal Forno, Giglione.

rà a giocare già domenica per affrontare la semifinale di andata di Coppa a Marano contro l'Union Pasiano, mentre alla ripresa del campionato i lagunari sono attesi dalla trasferta contro la Cormonese.

QUI MANZANESE

Niente da fare per la Manzanese e mai come questa volta la sconfitta è stata netta. Il Sant'Andrea San Vito si è dimostrato più in palla dei seggiolai e ha vinto per 3-0 evidenziando di non essere al secondo posto in classifica per caso. Dopo un inizio equilibrato la formazione triestina ha preso in mano le redini della gara e sul finire

SANT'ANDREA SV	3
MANZANESE	0

SANT'ANDREA SAN VITO Zetto, German, Millo, Miot, Costa, Del Bello, Carlevaris (17' st Mistrion), Delmoro (46' st Del Moro), Pippan (33' st Sancin), Badzim (44' st Bove), Sain (19' st Costa). All. Tropea.

MANZANESE Zanello, Tulissi, Donda (39' st Guadagna), De Nardin, Cussigh, Fall (38' st Quaino), Burino (24' st Avarello, 44' st Cauto), P. Beltrame, Peressutti, L. Beltrame, Pascolo (1' st De Clara). All. Collavizza.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 32' e al 36' Pippan; nella ripresa al 29' Mistrion.
Note Ammonito Cussigh.

della prima frazione di gioco è riuscita a segnare due volte con Pippan. L'attaccante giuliano ha aperto le marcature al 32' approfittando di un pasticcio difensivo della Manzanese e anche con un tiro un po' fortunoso. Il raddoppio di Pippan arriva quattro minuti dopo e questa volta con un gol di ottima fattura che non lascia scampo a Zanello. Nella ripresa i friulani non sono riusciti mai a rendersi pericolosi in area avversaria e hanno anche subito al 29' il terzo gol su azione di contropiede finalizzata da Mistrion che ha chiuso definitivamente la partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli altri risultati

VALLENONCELLO	2
VIRTUS ROVEREDO	1

VALLENONCELLO Dima, Kasdeoui, Gjini (Wabwanuka), Balliu, Di Rosa, M. Perlin, Tumiotto, Sist, Matteo (Anzovino), L. Benedetto, G. Rossi. All. Sonego.

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Cirillo, Giacomini, Trentin (Zambon), Presotto, Zaia (Passatempo), Manfè (Tomi), Bernardotto, Del Degan (Doraci), Ndompetelo, Reggio (Brait). All. Saccon.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 30' Ndompetelo; nella ripresa, al 1' e al 34' Tumiotto.
Note Ammoniti Di Rosa, Perlin, Tumiotto, Sist, Benedetto, Rossi, De Rovere (allenatore in seconda), Cirillo, Giacomini, Zambon, Passatempo e Ndompetelo; 80 spettatori.

VIGONOVO	2
VALVASONE	1

VIGONOVO Mion, Daneluzzi, Bruseghin, Biscontin, Pezzot, Da Dalt, Tassan Toffola (Salvador), Piccolo, Bidinost, Rover (Possamai), Kramil (Sane). All. Fior.

VALVASONE ASM Rossetto, Pellarin (Appiedu), Fabbro, Cinausero, Bianco, Pittaro, Bertuzzi (Filippuzzi, Portaro), De Pol, Vallar (Pagura), Facchina, Moretti (Salvadeogo). All. Gremese.

Arbitro Guazzelli di Pordenone.

Marcatori Al 43' e, nella ripresa, al 25' Bidinost e al 2' st Cinausero.

Note Ammonito Biscontin; spettatori 90 circa.

VIVAI	0
RAGOGNA	1

VCR GRAVIS Caron, Bargnesi, Felitti (Francesco D'Andrea), Baradel, Martina, Colautti, Marchi (Qevani), Fornasier (Cantarinii), Milan (Sandro D'Andrea), Palmieri, Polzot (Cossu). All. Cesco.

RAGOGNA Pividor, Vidoni, Zucchiatti (Sommario; Garofalo), Persello (Collini), Boer, Nicola Marcuzzi, Patriarca (Buttazzone), Anzil, Simone Marcuzzi, Barone, Tozzi. All. Baron.

Arbitro Ferro di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 16' Simone Marcuzzi.

Note Ammoniti Barone, Zucchiatti, Qevani.



Ragogna vittoriosa sul campo del Vivai Cooperativi Rauscedo Gravis

Prima categoria - Girone B

BATTUTI I GRIGIONERI SAVORGNANO

La Gemonese vince e sogna in alto
Doppia festa per capitan Casarsa

Andrea Citran / GEMONA

La Gemonese doveva vincere per restare in corsa per i play-off e così è stato, ai danni dei Grigioneri. Il 3-1 finale rappresenta correttamente la differenza di intensità messa in campo dalle due compagini.

Prima della partita il presidente Pino Pretto ha consegnato al capitano della Gemonese, Matteo Casarsa, un riconoscimento per le 250 partite disputate con la maglia giallorossa.

Primo tempo giocato meglio dai padroni di casa che, dopo una prima fase di studio, passano in vantaggio, al 23', grazie alla percussione di Kamagate che, vinti tre contrasti in area, si presenta da solo davanti a Cortiula, superandolo da distanza ravvicinata. Continua nella sua spinta la Gemonese, al 27'un calcio di punizione di Zuliani, da posizione decentrata, viene respinto con i pugni da Cortiula ed al 33' lo stesso numero uno ospite è bravo nel respingere la conclusione ravvicinata di Gregorutti. È il preludio al meritato raddoppio dei padroni di casa, che

GEMONESE	3
GRIGIONERI	1

GEMONESE (4-3-1-2) De Monte, Calderini, Igor Cargnelutti (14' st Iovine), Lirusi (32' st Gabriele Timeus), Casarsa, Perisutti, Ibraimi (40' st G.A. Timeus), Abdulai (47' st Pavlica), Davide Gregorutti (27st Pretto), Kamagate, Zuliani. All. Russo.

GRIGIONERI SAVORGNANO (4-3-2-1) Cortiula, Comuzzi, Gressani, Pentima, Montenegro, Dal Ben (1st Giacomini), Novelli, Picco (14st Costantini), Moscone, Calligaris (18st Croatto), Condolo (33st Fasano), All. Patui.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 23' Kamagate, al 40' Abdulai; nella ripresa, al 21' Costantini, al 24' Gregorutti.

giunge al 40' grazie al "piattone" di Abdulai, che spedisce in rete la sfera fuoruscita dall'area piccola in seguito alla "palla dentro" di Kamagate. Primo tempo che si conclude sul 2-0 per una buona Gemonese.

Nella ripresa, meno godibile rispetto al primo tempo, spingono di più i Grigioneri, che al 21' riaprono la gara

grazie ad un gran gol segnato da Costantini su calcio di punizione, imparabile per De Monte. Le aspettative della squadra di mister Patui, fuori rete perché squalificato, vengono ben presto disattese in quanto, tre minuti dopo, le distanze vengono ristabilite. Sul calcio di punizione dai venticinque metri, battuto da Kamagate, si oppone Cortiula, ma la palla sbatte sul palo alla sua sinistra favorendo il tap-in vincente di Gregorutti che, da due passi, non può sbagliare: 3-1 per i padroni di casa e gara praticamente in cassaforte per la squadra di mister Russo. Nei restanti minuti si segnalano, al 39', un tiro di Pretto fuori di poco e, sul versante opposto, un colpo di testa di Croatto, parato facile da De Monte al 45'.

Sterili nel recupero i tentativi della squadra di Savorgnano del Torre, con la partita che termina con la vittoria per 3-1 della formazione pedemontana. Quest'ultima si piazza così al terzo posto in classifica, a 5 punti dall'Ancona Lumignacco capolista, mentre gli ospiti restano fuori dalla zona play-out. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pretto premia capitan Casarsa



Cortiula (Grigioneri) in un'azione

DAGLI SPOGLIATOI

Russo:«Ottimo primo tempo»

«Siamo obiettivamente arrivati qui un po' corti e un po' scarichi – commenta il mister dei Grigioneri, Mattia Patui – e si è visto in campo. Abbiamo chiuso il primo tempo sotto 2-0 e nel secondo abbiamo provato a tirar fuori qualcosa in più, ma la partita era ormai quasi compromessa. Abbiamo avuto qualche occasione, ma penso che la vittoria della Gemonese sia più che meritata». Soddisfatto Amedeo Russo, allenatore della Gemonese: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, nel quale non abbiamo concesso nulla. Nella ripresa i Grigioneri, che sono un'ottima squadra, sono cresciuti, hanno accorciato le distanze ma poi abbiamo ripreso la partita, portando a casa una vittoria importante».

A. C.

Gli altri risultati

UNION 91	1
RIVIGNANO	0

UNION 91 Menon, Gabrieucig, Benedetti, Nascimbeni (36' st Di Melfi), Mattia Turco, Dose, Altran, Drecogna (1' st David Turco), Nardi (42' st Bertoni), Fabbris (16' st Martin), Rossi (42' st Pellizzari). All. Favero.

RIVIGNANO Grosso, Anzolin, Driussi, Vidussi, Tonizzo, Bottacin (42' st Alberto Zanello), Angelin, Mauro (24' st Zanet), Baccichetto (16' st Respino), Buran (20' st Pretto), Sbaraini. All. Cocetta.

Arbitro Caputo di Trieste.

Marcatore Nella ripresa al 39' Nardi. **Note** Ammoniti Nascimbeni, Mattia Turco, Bertoni, Cocetta (allenatore Rivignano).

BERTIOLO	1
CUSSIGNACCO	4

BERTIOLO Bravin, Bianchin, Surd, Tecchio, Zorretto (3' st Pulina), Perazzolo, Bolzonella (9' st Morelli), Bergagna (35' st Pituello), Issakoli, Catelan (12' st Della Mora), Bravo (12' st Iacuzzi). All. Gallo.

CUSSIGNACCO Ceka, Di Paolo, Iacumin, Tosone (35' st De Prophetis), Bastiani, Grillo (31' st Cucchiaro), Gioni, Chiappo (13' st Del Negro), Llani (39' st Mensah), Del Fabbro, Dassi (36' st Clede). All Bertino.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 24' Llani, al 34' Gioni; nella ripresa al 27' Dassi (rig.), al 34' Llani, al 36' Pituello. **Note** Ammoniti Iacuzzi, Iacumin, Grillo, Del Fabbro, Del Negro.

RISANESE	1
SANGIORGINA	3

RISANESE Tasselli, Bortolami, Osso, Degano (46' st Iacuzzo), Stefano Bolzicco (43' st Monte), Zanolla, De Cecco, Di Giusto, Grassi (17' st Guadagnino), Zamparo (21' st Zaninotto), Pascutti. All. Noselli.

SANGIORGINA Pulvirenti, Peressin, Rossi (16' st Boemo), Bozic, Venturini, Masolini, Pesce (30' st Diame), Mattiuzzi, Marcut (41' st Sovilj), Zivec (45' st Filippo Zanfagnin), Dall'Ozzo (41' st Cicuto). All Kalin.

Arbitro Lombisani di Trieste.

Marcatori Al 22' Dall'Ozzo; nella ripresa al 12' Pascutti, al 13' Marcut, al 40' Diame. **Note** Ammoniti Bortolami, Degano, Stefano Bolzicco, Venturini, Boemo.

CASTIONESE	2
SAN GOTTARDO	1

CASTIONESE Miniussi, Menazzi, Sottile, Caucig, Lovisa, Appiah Kwasi, Bizzaro, Goli (44' st Addai lwealth), Domini, Vegetali (22' st Samba jr), Castenetto (8st Arcaba). All. Losasso.

SAN GOTTARDO Venturini, Marku, Trevisan, Sebastianutti, Casco (38' st Nano), Eshun, Furlan, Morina (44' st Segat), Modotti, Zdravkovic, Gutierrez Romoli (14' st Clignon). All. Pravisani.

Arbitro Tolazzi di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 1' Bizzaro, al 13' Modotti, al 36' Domini. **Note** Ammoniti Vegetali, Marku, Modotti



Mister Pravisani (San Gottardo)

SERENISSIMA	0
ANCONA L.	1

SERENISSIMA Zompicchiatti, Gardelli, Lucidi, Gaddi (26' st Mossenta), Moreale, Zampa, Nigris (31' st Meton), Apicella, Orgnacco (31' st Burba), Mucin (19' st Alto-monte), Sebastianutti (13' st Liessi). All Rossi.

ANCONA LUMIGNACCO Caucig, Saba, Carbone, Bortolotto, Guobadia, Iussa, Zanardo (20' st Geatti), Copetti (33' st Kimbassa Kionga), Pittini, Coria Beher, Ahmetasevic (33' st Cubiotti). All. Martignoni.

Arbitro Zambon di Pordenone.

Marcatore Al 30' Pittini. **Note** Ammoniti Gaddi, Copetti.

LA SFIDA SALVEZZA

San Daniele, inizio fulmineo
Calderazzo segna dopo 3'
Ora il Basiliano è più vicino

SAN DANIELE

Continua il buon momento del San Daniele, che trova 3 punti e accorcia in classifica proprio sul Basiliano. Partenza forte dei locali che già al 3' trovano la via della rete. Su una possibile ripartenza degli ospiti, esce prepotentemente Degano, riesce a trovare in area Calderazzo e il bel diagonale risulta vincente. Provano a dar continuità alla loro azione con Peresano che al 6' potrebbe raddoppiare ma a tu per tu con Zanor, gli calcia addosso. Prova a reagire il Basiliano, con Papagna ma calcia centrale. Proprio lui è il più attivo che arriva spesso al tiro e in due occasioni va vicino al pari. I locali controllano e si rendono pericolosi solo con tiri da fuori: prima con Fabbro al 30' e poi con Calderazzo al 43'. Nella ripresa, ritmi bassi, i locali controllano agevolmente con gli ospiti incapaci di portare reali pericoli. Di Tuoro calcia alto al 14', poi Peresano se ne va sulla sinistra, mette sul secondo palo per Muzzolini che salta il portiere ma a porta libera calcia forte, mandando il pallone fuori al 29' e ancora Peresano al 49' la calcia alta. Per contro il Basiliano non riesce a reagire e i pochi tiri vengono murati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa del San Daniele post-gara

SAN DANIELE	1
BASILIANO	0

SAN DANIELE Meroi 6, Mander 6, Gangi 6, Calderazzo 6.5 (45' st Buttazzoni sv), Agnoletto 6 (40' st Concil sv), Degano 6, Lepore 5.5, Fabbro 6.5, Peresano 5.5, Di Tuoro 6 (17' st Muzzolini 5.5), Di Benedetto 5.5 (17' st Osakwe 6). All. Trangoni.

BASILIANO Zanor 6, Antonutti 5.5 (22' st Vuerich 6), Coronica 6, Venturini 5.5, Cossetti 6 (30' pt Deanna 6), Bolognato 6, Rossi 5.5, Visintini 6, Giacometti 6, Di Fant 6 (25' st Vilotti 5.5), Papagna 6.5. All. Commentale.

Arbitro Battiston di Pordenone 6.

Marcatore Al 3' Calderazzo. **Note** Ammoniti Agnoletto, Muzzolini, calci d'angolo 4-8, recuperi 1' e 5'.

Prima Categoria Girone A	
Sedegliano - Cordenonese 3S	1-0
Spal Cordovado - Torre	3-0
Tagliamento - Unione SMT	2-2
Vallenoncello - Virtus Roveredo	2-1
Vigonovo - Valvasone	2-1
Vivai Gravis - Ragogna	0-1
Union Pasiano - Azzanese	Domani

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal Cordovado	37	21	10	7	4	41	28
Union Pasiano	36	19	11	3	5	38	23
Vallenoncello	34	21	10	4	7	27	25
Vigonovo	33	21	8	9	4	32	25
Tagliamento	30	21	8	6	7	27	28
Torre	30	21	8	6	7	28	30
Cordenonese 3S	29	21	7	8	6	29	30
Azzanese	26	20	6	8	6	37	25
Sedegliano	25	21	7	4	10	24	36
Vivai Gravis	24	21	8	6	9	29	29
Unione SMT	24	21	4	12	5	28	31
Virtus Roveredo	23	21	5	8	8	24	27
Ragogna	22	20	5	7	8	19	27
Valvasone	16	21	4	4	13	15	34

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Azzanese - Vivai Gravis, Cordenonese 3S - Union Pasiano, Ragogna - Vallenoncello, Torre - Tagliamento, Unione SMT - Sedegliano, Valvasone - Spal Cordovado, Virtus Roveredo - Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Bertolo - Cussignacco	1-4
Castionese - San Gottardo	2-1
Gemonese - Grigioneri	3-1
Risanese - Sangiorgina	1-3
San Daniele - Basiliano	1-0
Seren. Pradamano - Ancona Lumignacco	0-1
Union 91 - Rivignano	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona Lumignacco	46	21	14	4	3	31	19
Cussignacco	44	21	12	8	1	33	13
Gemonese	41	21	12	5	4	37	21
Union 91	39	21	12	3	6	36	28
Risanese	32	21	8	8	5	33	23
Sangiorgina	31	21	8	7	6	34	26
Grigioneri	29	21	8	5	8	33	29
Basiliano	28	21	7	7	7	24	26
Bertolo	23	21	5	8	8	17	20
Castionese	23	21	5	8	8	22	27
San Daniele	22	21	5	7	9	23	25
Rivignano	22	21	5	7	9	22	26
Seren. Pradamano	12	21	3	3	15	14	48
San Gottardo	8	21	2	2	17	19	47

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Ancona Lumignacco - Risanese, Basiliano - Bertolo, Cussignacco - Seren. Pradamano, Grigioneri - Castionese, Rivignano - Gemonese, Sangiorgina - Union 91, San Gottardo - San Daniele.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Cormonese	2-0
Costalunga - San Giovanni	0-1
La Fortezza - Ronchi	0-1
Maranese - Domio	2-0
S. Andrea S.Vito - Manzanese Calcio	3-0
Sovodnje - Bisiaca Romana	1-1
Turriaco - Polisportiva Opicina	0-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	50	21	16	2	3	44	23
S. Andrea S.Vito	48	21	15	3	3	39	19
Ronchi	44	21	13	5	3	37	21
Azzurra	40	21	13	1	7	49	33
Manzanese Calcio	38	21	11	5	5	36	26
San Giovanni	34	21	10	4	7	47	32
Domio	32	21	10	2	9	36	30
Bisiaca Romana	28	21	8	4	9	33	29
La Fortezza	25	21	7	4	10	29	30
Sovodnje	21	21	5	6	10	31	40
Costalunga	20	21	6	2	13	24	41
Polisportiva Opicina	19	21	5	4	12	33	43
Turriaco	12	21	3	3	15	20	41
Cormonese	6	21	1	3	17	14	64

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Bisiaca Romana - La Fortezza, Cormonese - Maranese, Domio - S. Andrea S.Vito, Manzanese Calcio - Costalunga, Polisportiva Opicina - Azzurra, Ronchi - Turriaco, San Giovanni - Sovodnje.

Seconda categoria

Rorai Porcia in corsa Spilimbergo frena La Liventina respira

Girone A, ridotto a 7 punti il gap tra primo e secondo posto
Il Cavolano espugna Barbeano con una gara da nove reti

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Parlare di campionato riaperto appare certamente prematuro. Tuttavia la riduzione a 7 lunghezze del distacco fra la capolista Spilimbergo e l'inseguitrice Rorai Porcia, al termine della 21ª giornata del girone A di Seconda categoria, contribuisce senza dubbio a rimettere un po' di "pepe" in questo finale di stagione, riportando le due contendenti a un grado di vicinanza che da diverse giornate non era così ridotto.

Merito, in particolare, della Real Castellana, che riesce nell'impresa di strappare un punto fra le mura amiche ai mosaicisti. Un 2-2 siglato da una doppietta di Tonizzo per i viola e dalle reti di Bance e Centis fra gli ospiti, al terzo pari nelle ultime sei giornate e reduci dall'eliminazione dalla Coppa Regione ad opera del Camino. Basta un rigore di Fantuz al Rorai Porcia per battere il Tiezzo 1954, staccando di due ulteriori lunghezze il terzo posto del Montereale, fermato su un identico 2-2 dal Ceolini. Roveredo e Marson non bastano ai pedemontani, a fronte delle reti giallorosse di Bolzon e Poletto, e il -11 dalla seconda piazza sa tanto di addio alla gara play-off, considerati i 5 punti in più di distacco rispetto al



Balzo-salvezza della Liventina San Odorico contro la Pro Fagnigola

massimo consentito dal regolamento. Dietro, punti d'oro per il San Leonardo, che affossa sempre più una Sacilese ormai appesa a un filo. Vano, ai biancorossi, il vantaggio di Simone: De Oliveira e Trubian permettono ai rossoblù di sbancare il XXV Aprile. È anche l'unico ko sacilese, in una giornata per il resto felice per le compagini del Giardino della Serenissima. Balza in avanti la Liventina San Odorico, aggiudicatasi lo scontro diretto di Fagnigola con un primo tempo dirompente: Roman, Fruch e Poletto portano i verdeblù sul 3-0, Marangon per la Pro addolcisce solo la pillola. Vittoria in goleada, invece, per il Cavolano, che rinvia di almeno altre due giornate la possibile matematica retro-

cessione.

In una sola domenica, i rossoneri mettono a segno 6 delle 21 reti totali di questo campionato, espugnando con 3 gol subiti Barbeano. Un doppiotto Tomè, assieme a Vendrame, Granzotto, Franco e Dettori, valgono il successo, mentre Zanette e Toppan, assieme a un'autorete, contribuiscono alla festa del gol per i colori locali. Virtualmente salvo, infine, il Pravis 1971, vittorioso 2-0 sul Barone 1975-2017 grazie a Di Noto e Buriola.

Nel girone C, nuovamente ko la Ramuscellese, sconfitta a Palazzolo con il medesimo risultato. Al momento i neroverdi, penultimi, sarebbero retrocessi in Terza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Riviera non molla La Reanese ne fa 6 Gonars, fuga playoff

Nel gruppo B, Torreanese e Riviera restano ai piani alti
Nel C, l'Aquileia liquida lo Strassoldo con una manita

UDINE

Vittorie di misura per Torreanese e Riviera nella 21ª giornata del girone B. Per la prima, gara tutt'altro che facile contro il pericolante Treppo, il quale prova a riaprire la gara con Menis ma non riesce a trovare il pari dopo aver subito le reti di Chiacig e Orgnacco. Basta invece un lampo di Morassutto del Riviera per poi resistere agli attacchi dei Rangers. La Tarcentina non molla e si tiene stretto il terzo posto. Memolla e Masoli regalano la vittoria sul Mereto. L'Arteniese esce dall'incontro contro l'Udine United con un poker e resta così a 6 punti dai play off. Martinis apre e chiude l'incontro con una doppietta. Poi ci pensano Aghina e Perez Sosa. Non basta il momentaneo gol di Ukshini e il gol di Ceesay agli ospiti.

Continua la risalita della Reanese senza pietà sul Coseano e dopo un tempo chiuso dalla pratica. Doppiette per Vigiletti e Lozer e singole di Gregorutti e A. Tonini. Per il Coseano la rete della bandiera è di Cominotto. Il Moruzzo (Rossetto) non va oltre il pari con l'Aurora mentre il match tra le deluse in questo girone di ritorno va al Caporiacco, in una gara ricca di



La Torreanese resta al vertice della classifica vincendo sul Treppo

gol (7) contro il Diana. Doppietta di Cuberli, Chiarvesio e rete decisiva di Costantini per i locali, Pines Scarel Namio e Izeiri per il Diana.

Nel girone C continua la marcia incontrastata dell'Aquileia. Dopo un primo tempo equilibrato con gol di Russo, si sbarazza dello Strassoldo. Ancora Russo, poi Grion su rigore, Cicogna e Verzeznassi. È un Rivolto che riprende la sua marcia ritrovando subito i tre punti, fermando le ambizioni play off del Flambro. Turchet e Visintini con un gol per tempo i marcatori. Il Gonars con Cecchin (doppietta), il bomber Genovese (tripletta) e Ba, stravince sul campo del Tre Stelle che trova due reti per rendere un po' meno

amara la sconfitta. Con questa vittoria il Gonars riesce a mantenere la terza piazza (ultimo posto utile per i play off) e tenere staccato di un punto il Terzo che non molla. Pizzamiglio del Trivignano spaventa il Terzo, avanti grazie alla doppietta di Sandrigo, che però resiste. Vittoria fondamentale per lo Zompicchia con i gol di Bulfon e Antoniozzi sul Malisana (Musuruana su rigore). Grazie a questa vittoria proprio sugli ospiti, porta a 9 i punti di vantaggio sulla zona play out. Infine il Camino resiste agli attacchi dell'Ubf e resta a debita distanza dai play out, come lo Zompicchia: Piccotti e un autogol per il pari contro l'Ubf. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Barbeano - Cavolano	3-6
Montereale Valcellina - Ceolini	2-2
Pravis 1971 - Sarone 1975 2017	2-0
Pro Fagnigola - Liventina S.Odorico	1-3
Real Castellana - Spilimbergo	2-2
Rorai Porcia - Tiezzo 1954	1-0
Sacilese - San Leonardo	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	55	21	17	4	0	48	19
Rorai Porcia	48	21	14	6	1	44	20
Montereale Valcellina	37	21	10	7	4	41	30
Ceolini	32	21	8	8	5	26	22
San Leonardo	30	21	8	6	7	40	36
Pravis 1971	29	21	9	2	10	33	34
Sarone 1975 2017	27	20	8	3	9	30	37
Tiezzo 1954	26	21	6	8	7	37	33
Barbeano	26	21	6	8	7	33	35
Liventina S.Odorico	22	21	5	7	9	39	40
Pro Fagnigola	22	21	7	1	13	30	35
Real Castellana	22	20	6	4	10	24	34
Sacilese	16	21	4	4	13	29	44
Cavolano	10	21	2	4	15	21	56

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Udine United	4-2
Caporiacco - Diana	4-3
Coseano - Reanese	1-6
Moruzzo - Aurora Buonacquisto	1-1
Rangers - Riviera	0-1
Tarcentina - Mereto	2-0
Treppo Grande - Torreanese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Torreanese	52	21	17	1	3	42	15
Riviera	45	21	13	6	2	40	17
Tarcentina	41	21	12	5	4	38	21
Arteniese	35	21	10	5	6	43	26
Reanese	33	21	9	6	6	41	32
Moruzzo	33	21	9	6	6	37	34
Caporiacco	29	21	9	2	10	32	35
Udine United	26	21	7	5	9	29	28
Diana	23	21	7	2	12	38	49
Treppo Grande	22	21	6	4	11	21	25
Aurora Buonacquisto	20	21	5	5	11	25	38
Coseano	20	21	6	2	13	36	68
Rangers	18	21	4	6	11	29	40
Mereto	14	21	3	5	13	22	45

Seconda Categoria Girone C

Aquileia - Strassoldo	5-0
Camino - Unione Basso Friuli	1-1
Palazzolo - Ramuscellese	2-0
Pol. Flambro - Rivolto	0-2
Tre Stelle - Com. Gonars	2-6
Trivignano - Terzo	1-2
Zompicchia - Malisana	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	56	21	18	2	1	63	15
Rivolto	48	21	15	3	3	38	15
Com. Gonars	41	21	11	8	2	47	23
Terzo	40	21	11	7	3	30	19
Palazzolo	35	21	10	5	6	28	22
Pol. Flambro	33	21	10	3	8	29	24
Zompicchia	28	21	6	10	5	29	26
Camino	26	21	6	8	7	26	29
Trivignano	23	21	6	5	10	25	29
Unione Basso Friuli	19	21	4	7	10	24	33
Malisana	19	21	4	7	10	21	32
Strassoldo	15	21	3	6	12	21	52
Ramuscellese	11	21	2	5	14	15	41
Tre Stelle	7	21	1	4	16	14	50

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Poggio	0-4
Mariano - Campanelle	1-4
Pro Romans 1921 - Villanova	2-1
Roianese - Mossa	1-1
Studenti - Moraro	2-3
Torre - Zarja	3-2
Un. Friuli Isonzina - Isonzo San Pier	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Isonzo San Pier	49	21	15	4	2	50	15
Un. Friuli Isonzina	49	21	16	1	4	45	16
Poggio	46	21	14	4	3	34	19
Roianese	45	21	13	6	2	39	15
Torre	44	21	14	2	5	41	20
Mossa	34	21	10	4	7	30	23
Pro Romans 1921	30	21	8	6	7	24	23
Studenti	25	21	7	4	10	21	28
Villanova	21	21	6	3	12	24	34
Zarja	19	21	5	4	12	35	36
Campanelle	18	21	4	6	11	36	43
Audax Sanrocchese	18	21	5	3	13	28	55
Moraro	15	21	4	3	14	22	40
Mariano	3	21	1	0	20	6	68

RUGBY

Udine sorride in serie B

Netta vittoria sul Mirano

Davide Macor / UDINE

Fine settimana dai due volti per il rugby provinciale, tra conferme e una battuta d'arresto. In Serie B sorride la Rugby Udine, che al "Gerli" supera il Mirano 36-27 al termine di una sfida intensa e ben giocata. I bianconeri costruiscono il successo grazie a trequarti brillanti e a una buona efficacia offensiva, riuscendo a trovare con continuità la via della meta. Equilibrio nelle fasi statiche, mentre in difesa la squadra ha saputo reggere nei momenti



Udine in attacco

FOTO COMUZZO

Fazio, Rigutti, Rizzi, Di Tizio ed Esposito. Esulta anche il Paskan di Prato, protagonista in Serie C1 con una larga vittoria sul campo di Frassinelle per 50-12. Nota negativa, in-

di

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Cavolano - Sacilese, Ceolini - Pro Fagnigola, Liventina S.Odorico - Real Castellana, San Leonardo - Rorai Porcia, Sarone 1975 2017 - Barbeano, Spilimbergo - Pravis 1971, Tiezzo 1954 - Montereale Valcellina.

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Aurora Buonacquisto - Caporiacco, Diana - Rangers, Mereto - Treppo Grande, Reanese - Arteniese, Riviera - Tarcentina, Torreanese - Coseano, Udine United - Moruzzo.

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Com. Gonars - Trivignano, Malisana - Tre Stelle, Ramuscellese - Camino, Rivolto - Palazzolo, Strassoldo - Pol. Flambro, Terzo - Aquileia, Unione Basso Friuli - Zompicchia.

PROSSIMO TURNO: 12/04/2026
Campanelle - Roianese, Isonzo San Pier - Torre, Moraro - Un. Friuli Isonzina, Mossa - Studenti, Poggio - Pro Romans 1921, Villanova - Mariano, Zarja - Audax Sanrocchese.

RUGBY

Udine sorride in serie B Netta vittoria sul Mirano

Davide Macor / UDINE

Fine settimana dai due volti per il rugby provinciale, tra conferme e una battuta d'arresto. In Serie B sorride la Rugby Udine, che al "Gerli" supera il Mirano 36-27 al termine di una sfida intensa e ben giocata. I bianconeri costruiscono il successo grazie a tre quarti brillanti e a una buona efficacia offensiva, riuscendo a trovare con continuità la via della meta. Equilibrio nelle fasi statiche, mentre in difesa la squadra ha saputo reggere nei momenti più delicati, nonostante qualche difficoltà legata alla disciplina.

Nella ripresa tre cartellini gialli hanno complicato i piani, ma senza compromettere il risultato finale. A segno De



Udine in attacco FOTO COMUZZO

Fazio, Rigutti, Rizzi, Di Tizio ed Esposito. Esulta anche il Pasian di Prato, protagonista in Serie C1 con una larga vittoria sul campo di Frassinelle per 50-12. Nota negativa, invece, per il Forum Iulii RFC, sconfitto in casa, in Serie A femminile, dal Calvisano con il punteggio di 20-15, al termine di una gara combattuta ma sfuggita nel finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Coppa del mondo di biathlon

Vittozzi da urlo

Rimonta incredibile della sappadina nella Mass Start di Oslo
«Ho sfatato un altro tabù. E dire che non stavo bene»

Antonio Simeoli

Una vittoria stratosferica. Nel tempio del biathlon di Holmenkollen. Lisa Vittozzi strabilia nella Mass start, che chiude la Coppa del mondo 20025/2026 a Oslo.

La sappadina parte diesel nei 12,5 km, non è al meglio fisicamente o meglio non si sente al top, commette un errore al primo poligono, si ritrova 17^a, non si arrende nemmeno a 40 secondi di distacco dalla vetta e batte la svedese Hanna Oeberg con un finale thrilling.

È la prima Mass start (partenza delle migliori 30 atlete in linea) della carriera, che le consente pure di conquistare il terzo posto nella generale di Coppa, che nella prossima stagione porta riprovare a vincere come fece due anni fa.

«Mi interessava vincere la mass start», ha detto alla fine la carabiniere al pubblico che la osannava.

Vittozzi era 16^a dopo il primo poligono, con 15 atlete con lo zero al tiro. Allungano Simon e Hanna Oeberg. Arriva anche l'altra Oeberg, Elvira. Vittozzi al secondo poligono non sbaglia e riparte 13^a a 38" dalla vetta. Arriva al terzo poligono in piedi decima.

Decidono le serie in piedi. Sbaglia davanti Simon due



Lisa Vittozzi taglia il traguardo: è la sua prima Mass Start in carriera

volte, ripartono prima le sorelle Elvira e Hanna.

Vittozzi, di nuovo impeccabile al tiro in piedi, risale ancora. È sesta a 38" dalla vetta, a una ventina dal podio virtuale occupato dalla tedesca Hetlich. L'azzurra si ritrova con Simon, che poco prima era in testa: follia del biathlon. Manca l'ultima serie di tiro in piedi.

Duello tra le due sorelle Oeberg. Ma Hanna sbaglia una volta, Elvira due. C'è vento. E le altre dietro sbagliano tutte almeno un colpo.

Mostruosa invece Vittozzi: riparte seconda con 8" di ritardo

su Hanna Oeberg, dopo un poligono perfetto. Spara in meno di 19 secondi e prova anche a inseguire la svedese. Rientra sulla testa, mentre la ceca Vobornikova blinda il terzo posto. Virtualmente l'italiana è anche sul podio della generale di Coppa del mondo, un grande risultato, se si considera che era al rientro dopo un anno di stop e che ha saltato una tappa in gennaio per preparare meglio le Olimpiadi.

Arrivo in volata per due campionesse olimpiche? No, sullo strappo finale Vittozzi allunga e va a vincere la prima



Vittozzi con la rivale al traguardo e sul podio pure con Vobornikova

Mass start della carriera nel tempio di Holmenkollen. Paz-zesco.

«Ho sfatato diversi tabù questo weekend – ha detto a fine gara – questa settimana. La gara è partita un po' in salita perché ho problemi allo stomaco e non sapevo se sarei partita, ho deciso all'ultimo momento. Era l'ultima gara, al massimo sarei arrivata ultima però volevo esserci. Non ho mollato anche se sono partita male, ho pensato giusto e nel biathlon non bisogna mai mollare fino alla fine».

Determinazione e tattica perfetta: «Sono partita un po' più col freno a mano tirato per poi vedere come la gara si sarebbe svolta. Giro dopo giro mi sono sentita meglio e ho speso meno energia della Oeberg durante la gara e quindi all'ultimo giro penso che io ne avessi ancora di più e ho provato il tutto e per tutto. L'ho vista più stanca di me, dovevo strapparle la terza vittoria di fila (ride, ndr)».

Decima vittoria in Coppa, terza stagionale.

L'allenatore azzurro, il carnico Mirco Romanin, che lascerà la nazionale per stare più vicino alla famiglia, amico della sappadina a fine gara le sussurra: «Senza senso». È vero. Senza senso Vittozzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Goggia, vittoria e lacrime È sua la Coppa di superG «Paura di non farcela»



Sofia Goggia, 33 anni, fa festa con la Coppa di superG

Gianluca De Rosa

Sofia Goggia vince gara e Coppa di super gigante in una domenica caratterizzata da emozione e lacrime. L'azzurra ha centrato la sua prima vittoria in superG dopo le quattro Coppe collezionate in discesa. Luce verde e pianto a diretto sul traguardo di Kvitfjell a sfogare tutta la tensione della stagione. Goggia ha conquistato la vittoria numero 29 in carriera chiudendo la gara con il tempo di 1'29"23. Seconda piazza per una ritrovata Corinne Suter, terza Kira Weidle Winkelmann. Male Alice Robinson, la più diretta concorrente della Goggia nella corsa alla coppa di specialità. Per quanto riguarda la coppa generale, da registrare il quarto posto di Emma Aicher che avvicina la leader Mikaela Shiffrin. Decisive saranno ora le prove di gigante e slalom.

«Ho avuto dei momenti di forte pressione in questi giorni, soprattutto nella mia testa – ha detto la Goggia – ho

avuto paura di non farcela. Al cancelletto però ho respirato e ho pensato a tutto ciò che di bello sono in grado di fare. Mi sono presa anche dei rischi. È stata una stagione non all'altezza delle aspettative, soprattutto in discesa. Adesso però ho questa coppa di super gigante che metterò a fianco alle quattro di discesa e per una velocista che vuole essere completa è molto importante».

Nella domenica di Sofia Goggia fa festa anche l'Italia dello sci maschile con Dominik Paris che dopo la vittoria nella discesa di sabato centra il bis facendo suo anche il superG. È la vittoria numero 26 della carriera del capitano azzurro, la sesta in superG, che lo proietta nell'olimpico dei più grandi di sempre nella velocità. Battuto Vincent Kriechmayr, staccato di soli 7 centesimi, mentre al terzo posto si è piazzato l'altro austriaco Raphael Haaser. Classifica di specialità già di proprietà di Marco Odermatt. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI ATLETICA INDOOR

Iapichino e Furlani show: salti che valgono l'argento

Alberto Bertolotto

Dopo tre ori, due argenti. Così si chiude un Mondiale indoor eccellente per l'Italia, terza nel medagliere della rassegna di Torun, in Polonia. A centrare ieri il secondo posto i due lunghisti, Mattia Furlani e Larissa Iapichino. Due medaglie "pesanti", dal sapore diverso: il 21enne di Marino non riesce a difendere il titolo vinto nel 2025 a Nanchino, pur essendo protagonista di una super gara; la 23enne fiorentina coglie invece il primo podio iridato in carriera. Furlani culla il sogno di bissare il successo cinese di un anno fa per alcuni istanti. Al quinto salto vola a 8,39, salendo in testa dopo aver eguagliato il suo primato nazionale indoor. All'ultimo turno il portoghese Gerson Bal-

dé atterra a 8,46, centrando la miglior misura stagionale iridata.

Iapichino trova la zampata vincente agli ultimi salti: prima "stampa" 6,84 e successivamente 6,87. E seconda alle spalle della portoghese Agate De Sousa, capace di 6,92. L'azzurra riscatta anche il deludente risultato dei Mondiali di Tokyo dello scorso settembre, quando uscì in qualificazione. Mondiale da dimenticare invece per Leo Fabbri, che nel getto del peso non va oltre il settimo posto con 20,92. A vincere, come nel 2025 a Nanchino, il neozelandese Tom Walsh con 21,82. Fuori invece nella batteria dei 60 ostacoli sia l'udinese di Magnano in Riviera Giada Carmassi, sia la triestina Elisa Di Lazzaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Alcaraz a Miami esce di scena Ora tocca a Sinner

Secondo turno fatale per il numero 1 al mondo, Carlos Alcaraz, nel Masters 1000 di Miami, contro il figlio d'arte Sebastian Korda (6-3, 5-7, 6-4) e occasione d'oro per Jannik Sinner che, dall'altra parte del tabellone, oggi prenderà la rincorsa con il francese Moutet per cercare di arrivare a una finale senza ritrovarsi di fronte Carlitos. Non solo: l'azzurro può accorciare le distanze dallo spagnolo fermo a 13590 punti. Se riuscirà a vincere anche in Florida, infatti, completerà il Sunshine Double, l'accoppiata Indian Wells-Miami, e toccherà quota 12400. Per l'eventuale sorpasso, tuttavia, bisognerà comunque aspettare il 1000 di Madrid: dopo Montecarlo, Alcaraz sarà sempre il n°1.

MOTO GP

Doppietta Aprilia in Brasile Bezzecchi davanti a Martin Sul podio Di Giannantonio

GOIÂNIA

Più forte delle Ducati e di Marc Marquez, che dominavano solo qualche mese fa, più forte anche di un asfalto che si sbriciolava e che ha reso necessario l'accorciamento della gara: dai 31 previsti è stata ridotta a 23 giri. Semplicemente più forte di tutti. L'Aprilia domina il Gp del Brasile della MotoGP con una prova di forza che, visto quanto successo nella Gp inaugurale in Thailandia, ha già il sapore di una candidatura mondiale.

Vittoria di Marco Bezzecchi (la seconda nei primi due appuntamenti del 2026), secondo un definitivamente ritrovato Jorge Martin, entram-

bi in sella al bolide di Noale,



Festa Aprilia con Bezzecchi

pronto a prendersi quel trono occupato nelle ultime stagioni dall'altra meraviglia tutta italiana, la Ducati, in Brasile terza con Fabio Di Giannantonio e quarta con l'ex extrarrestre Marc Marquez.

Solo la facciata, comunque, di un dominio che non è una sorpresa: in Brasile è arri-

vata la quarta vittoria di fila (nei Gp della domenica) di Bezzecchi, considerando le due che avevano chiuso la stagione passata. Una moto, quella partorita in terra veneziana, cresciuta a dismisura e che sul tracciato di Goiânia, dedicato alla leggenda Ayrton Senna, ha mostrato miglioramenti anche di motore, dopo che aveva già stupito tutti per la sua stratosferica capacità di percorrenza in curva.

Doti manifeste già dopo poche curve, con Bezzecchi che, bravo a sorprendere il poleman Di Giannantonio in partenza, ha fatto corsa solitaria, imponendo un ritmo inarrivabile per chiunque. Quello che ha via via trovato anche l'altra Aprilia di Martin, che si è bevuto in un unico sorpasso Marquez e Di Giannantonio. E l'ex iridato Bagnaia? Ancora nel tunnel: scivolato all'11° giro e ritirato.

Tra una settimana si corre ad Austin, dove il motore conta di più. Sarà ancora Aprilia contro Ducati. Sarà ancora Italia contro Italia. —

MA.CE.

Basket

Olimpia in vista

Archiviato il riposo forzato, per l'Apu scatta il countdown
Oggi parte la caccia ai 500 biglietti in vendita per domenica

Giuseppe Pisano / UDINE

Archiviato il turno di riposo, per l'Apu c'è l'Olimpia Milano nel mirino. Domenica alle 18 a Udine sarà di nuovo grande basket, i bianconeri cercheranno il riscatto dopo la beffarda sconfitta dell'andata col canestro di Brooks allo scadere.

CACCIA ALL'IMPRESA

In questa stagione l'Apu ha sempre giocato ad armi pari contro le big del campionato, ma è decisamente in credito con la fortuna. Vertemati e i suoi ragazzi domenica cercheranno uno scalpo importante e il probabile rientro di un giocatore d'esperienza come Eiman-

tas Bendzius, verso il pieno recupero dopo lo stop per l'ernia discale, è fondamentale. Sarà una sfida da vincere in difesa, anche perché di fronte ci saranno due squadre che fondano le proprie fortune proprio sul subire meno possibile. Milano ha la miglior difesa della serie A, Udine è la quarta.

PORTE APERTE

Domani mattina la squadra bianconera riprenderà ad allenarsi al palasport Carnera Credifriuli dopo tre giorni di riposo e lo farà in una cornice inusuale, dato che la seduta sarà aperta al pubblico. Gli appassionati potranno accedere all'impianto dei Rizzi dalle

11.15 alle 13: è una bella occasione per conoscere le metodologie utilizzate dallo staff guidato da Adriano Vertemati in preparazione alla grande sfida con la squadra più titolata d'Italia.

BIGLIETTI

Domani mattina scatta anche la prevendita dei tagliandi. Dalle 10 sul circuito Vivaticket (sito internet e rivendite autorizzate) ci saranno circa 500 biglietti a disposizione dei sostenitori bianconeri, nelle due curve e nel settore ospiti. I tifosi organizzati della compagine milanese, infatti, salteranno la trasferta per protesta contro il nuovo protocollo che impone



Era il 5 gennaio, l'Old Wild West sfiorò la vittoria a Milano contro l'Olimpia FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

LA MOSTRA IN SEDE

Jordan e la sua partita a Trieste Ecco Pedone con la maglia di MJ

Basket e spettacolo con la mostra "Through the Glass", ospitata nella sede dell'Apu e dedicata a Michael Jordan e alla sua esibizione triestina con la divisa Stefanel nel 1985. Presenti il curatore Erik Filipac, il presidente dell'associazione "Che spettacolo!" Massimo Piubello e l'ex fishietto Giorgio Gorlato, che arbitrerà quell'amichevole. A fare gli onori di casa il presidente Alessandro Pedone e il brand am-



Pedone con la maglia di MJ

bassador Michele Antonutti. La mostra farà tappa anche a Cividale, Pordenone e Gorizia.

G.P.

LA SITUAZIONE

Treviso si muove: battuta Cremona Cantù crolla a Tortona

UDINE

Si riduce il margine dell'Apu sulla zona retrocessione. A sette turni dalla fine i bianconeri conservano 8 lunghezze sul fanalino di coda Treviso, che ha piegato Cremona mandando sei uomini in doppia cifra.

Rimangono quattro, invece, i punti di vantaggio su Cantù, travolta a Tortona sotto i colpi di un Chapman



Treviso è ancora viva: Cremona battuta al Palaverde

infallibile: 28 punti in 17' con 7/7 da tre, 3/3 da due e 1/1 ai liberi.

La zona play-off resta a portata di mano di Alibegovic e soci, sempre a -2 da Varese e Trento: i lombardi affondano a Napoli (Bolton 19), l'Aquila si fa sbranare dalla Leonessa bresciana (Bilan 21). Gli uomini di Cotelletti tornano a -2 da una Virtus in chiara difficoltà e battuta nettamente a Reggio Emilia (Echenique 15). I padroni di casa ora sono sestati da soli.

La Reyer è terza in scia a Brescia grazie al successo di Trieste, colto con molto affanno nel finale dopo aver dominato la prima metà di gara. Ramsey top scorer con 22 punti, ma Nikolic, ex Apu, ne firma 17 pesanti, compresi i due che hanno chiuso il match a 20" dalla

sirena. Virgola al debutto in serie A per il nuovo centro triestino Josh Bannan: 0/5 al tiro per l'australiano.

Nel giorno della festa per i 90 anni dalla sua fondazione, con tanti ospiti illustri accorsi al Forum, l'Olimpia batte in modo autoritario la Dinamo Sassari, tiene il passo della Reyer e prende la rincorsa per una settimana che la vedrà impegnata due volte in Europa e si concluderà domenica a Udine. Cinque i giocatori milanesi in doppia cifra, ma la notizia del giorno è il ritorno in campo Ousmane Diop dopo oltre un mese di stop. Per il centro senegalese, che in otto giorni affronta le due squadre che l'hanno lanciato verso l'Eurolega, 10' di gioco con 4 punti. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Aquila Trento - Germani Brescia	77-85
Dertona Tortona - Cantù	100-73
Napoli - Varese	104-75
Nutribullet Treviso - Vanoli CR	97-94
Olimpia Milano - Dinamo Sassari	99-87
Reggiana - Virtus Bologna	84-70
Trieste - Reyer Venezia	78-84

Ha riposato: Old Wild West Udine.

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026

Varese-Dertona Tortona	28/3 ore 18.30
Reyer Venezia-Aquila Trento	29/3 ore 16
Vanoli CR-Napoli	29/3 ore 17
Sassari-Nutribullet Treviso	29/3 ore 17.30
Old Wild West Udine-Olimpia MI	29/3 ore 18
Cantù-Trieste	29/3 ore 18.30
Germani Brescia-Reggiana	29/3 ore 19
Riposa: Virtus Bologna	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	P	F	S	
Virtus Bologna	36	18	4	1895	1739	
Germani Brescia	34	17	4	1864	1751	
Reyer Venezia	32	16	5	1906	1769	
Olimpia Milano	32	16	6	1896	1741	
Dertona Tortona	28	14	7	1838	1786	
Trieste	22	11	10	1765	1826	
Reggiana	20	10	11	1728	1686	
Aquila Trento	18	9	13	1872	1864	
Varese	18	9	13	1813	1914	
Old Wild West Udine	16	8	13	1734	1737	
Napoli	16	8	13	1753	1804	
Vanoli CR	16	8	14	1802	1868	
Pol. Dinamo Sassari	14	7	15	1879	1972	
Cantù	12	6	16	1858	1972	
Nutribullet Treviso	8	4	17	1722	1896	

Lo storico marchio supporta l'attività giovanile salvata dall'Apu

Oltre il disastro della Libertas La Delser al fianco delle Women

IL FOCUS

C'è ancora Delser a supportare il basket femminile a Udine. Nonostante la serranda abbassata sulla Libertas Basket School alla fine del campionato di A2 donne 2024/2025, il marchio della Quality Food Group di Martignacco conti-

nua a campeggiare sulle divise bianconere: è title sponsor del settore giovanile Women Apu. L'occasione è buona per fare il punto della situazione, a illustrarci i numeri di questa stagione è la responsabile del vivaio Raffaella Burello: «Attualmente il nostro settore femminile conta 73 atlete tesserate e comprende diverse squadre giovanili. Abbiamo una formazione under 13,

due squadre under 14, un'under 15, due under 17 e una squadra che partecipa al campionato regionale di serie C, composta principalmente da ragazze under 17 affiancate da alcune giovani senior». Il focus si sposta sugli obiettivi, che in ambito giovanile non possono essere legati solo ai risultati: «Il nostro scopo principale - sottolinea Burello - è offrire a ogni ragazza un percor-

so di crescita tecnica ma anche umana. In una fascia d'età così delicata riteniamo che lo sport abbia un ruolo fondamentale anche dal punto di vista educativo e sociale». Sul territorio è attiva in ambito femminile anche la Libertas Cussignacco, ma non c'è alcuna rivalità: «Con la Plc esiste da alcuni anni un rapporto di collaborazione molto proficuo. Alcune ragazze del nostro settore giovanile vengono inserite nel roster della loro squadra di serie B, così da poter iniziare a confrontarsi con un contesto senior competitivo e di qualità. Questa sinergia rappresenta un passaggio importante nel percorso di crescita delle atlete». Quanto al futuro, non è escluso che si possano gettare le basi per



Raffaella Burello, responsabile del vivaio Women Apu

avere una squadra senior in grado di ripercorrere le orme della Delser Lbs in A2: «Stiamo lavorando per costruire un progetto a lungo termine, senza fare il passo più lungo della gamba, al fine di garantire solidità al movimento cestistico femminile. Un ringraziamento va anche allo sponsor che sostiene il progetto, condividendo con noi la volontà di investire concretamente nello sviluppo del basket femminile sul territorio. Il progetto Women Apu continua quindi a consolidarsi, con l'obiettivo di far crescere nuove generazioni di cestiste e contribuire allo sviluppo del movimento femminile a Udine e in tutto il Fvg». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2



Leonardo Marangon, per lui 14 punti, in azione sotto gli occhi di Pillastrini e poi i due stranieri dei ducali, Freeman e Redivo, rispettivamente 15 e 10 punti a Scafati



LE ALTRE PARTITE

Verona batte e stacca Livorno la Juvi Cremona supera l'Urania



Mollura, giustiziere Ueb

La fatal Scafati

Gesteco sconfitta in uno scontro diretto cruciale per un posto nei play-off
I campani hanno preso in mano la partita nel terzo quarto vincendo in scioltezza

Gabriele Foschiatti

L'arrembaggio è respinto con perdite. La Gesteco Cividale esce nettamente sconfitta dal PalaMangano di Scafati per 90-80, in una gara che i padroni di casa della Givova hanno preso in mano nel secondo tempo senza mai dare l'impressione di potersela lasciar sfuggire. Quinta sconfitta nelle ultime sei per i ducali, impantanati in zona play-in. Mercoledì al PalaPerusini arriva Roseto (ore 20.30): serve un immediato riscatto, prima di pensare allo scontro diretto di domenica 29 a Livorno.

Stefano Pillastrini parte con Berti e Freeman in campo contemporaneamente, affiancando al "doppio centro"

Redivo, Cesana e Marangon. Frank Vitucci risponde con Mascolo, Mollura, Walker, Allen e Iannuzzi. Nella prima metà di tempo sono proprio i lunghi a fare la differenza per gli ospiti, con dieci punti combinati a cui Cesana ne aggiunge cinque per il 15-15. Dopo 5' in perfetto equilibrio Scafati tenta il primo allungo portandosi a più 5 con una tripla di Italiano, visto anche a Udine; risponde l'esordiente Campo grande con un elegante canestro in step-back. Una tripla di Caroti, altro ex Apu, vale il 23-19 con cui si entra nel secondo quarto, aperto con ferocia dai ducali che rubano due palloni nel pitturato avversario e si riportano avanti sul 25-26 con una tripla di Mastellari e un gioco sul perno di Marangon.

La Gesteco muove bene la palla in attacco, ma deve crescere in difesa dove fatica a limitare le penetrazioni avversarie. L'ennesima incursione di Mascolo costringe Pillastrini al time-out (35-32), ma l'esito non è quello sperato. La Givova scappa sul più 7 approfittando di quattro errori consecutivi dei ducali dall'arco, sfortunati anche su un paio di tiri aperti. Nel finale Redivo si iscrive alla partita e chiude il primo tempo sul 45-41 con un canestro impossibile dalla media distanza. Nel secondo quarto la luce si spegne. Cividale lo inizia

malissimo, subendo un parziale di 6-2 figlio di una difesa incapace di esser incisiva e di un attacco che improvvisamente vive di eroismi individuali. Scafati vola a più 10 e si scalda, mentre i ducali non riescono a trovare continuità. Pillastrini riprova con il doppio centro Berti-Freeman e i suoi accorciano sul 8. La Gesteco si presenta nell'ultimo quarto con un quintetto tutto italiano, con Campo grande (che dopo la tripla di inizio gara non ha più tirato) sul parquet. Le difficoltà offensive sono confermate e per 3'30" la retina avversaria non si muove, poi Marangon prova a dare la scossa e con sette punti in fila; prima penetra a canestro con una schiacciata e un sottomano, poi segna dall'arco fa 70-66. La rimonta friulana è però un fuoco di paglia. Rota manda Mascolo in lunetta con un fallo ingenuo, poi Freeman attacca in modo frenetico mettendosi in proprio con esiti disastrosi. Controparziale di 6-0 dei campani, ghiaccio per partita. Cividale tenta di salvare almeno la differenza canestri, ma piomba a meno 15 sommersa dalle triple avversarie e riesce a issarsi solo fino al 90-80.

GIVOVA SCAFATI	90
GESTECO CIVIDALE	80

33-19, 45-41, 67-59

GIVOVA SCAFATI Mascolo 19, Bartoli 3, Mollura 17, Iannuzzi 12, Nobili, Caroti 7, Chiera, Walker 12, Allen 10, Italiano 10. Coach: Vitucci.

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 10, Ferrari, Mastellari 11, Rota 12, Costi, Campo grande 3, Marangon 14, Berti 7, Freeman 15, Cesana 8. Non entrato: Brizzi. Coach: Pillastrini.

Arbitri Vita di Ancona, Rudellat di Nuoro, Castellano di Legnano.

Note Scafati 23/36 al tiro da due punti, 10/25 da tre e 14/17 ai liberi. Cividale 22/45 al tiro da due punti, 9/21 da tre e 9/17 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

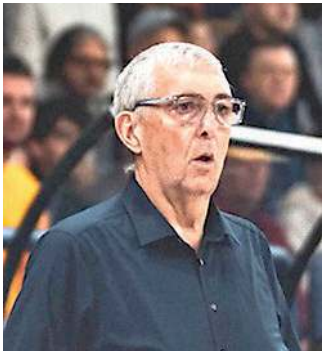
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Micalich: «Potremo raggiungere i play-off solo attraverso i play-in»

Pilla: «Loro grande squadra vincere qui è molto difficile»

IL POST PARTITA

In conferenza stampa Stefano Pillastrini ha, come sempre, esordito sottolineando i meriti degli avversari. «Complimenti a Scafati, ha giocato una partita molto solida. Prima ci ha messo in difficoltà a rimbalzo, poi quando ci siamo un po' chiusi in area ha mandato a bersaglio una serie di triple che ha



Coach Stefano Pillastrini

deciso la partita. È una squadra fortissima, vincere qui è molto difficile». Il tecnico si è poi concentrato sugli elementi che hanno deciso il match. «In primis abbiamo subito nella lotta a rimbalzo, ma a far svoltare la partita in favore dei nostri avversari sono stati i primi cinque minuti del terzo quarto. Abbiamo smesso di passarci la palla in attacco e di difendere in contropiede, subendo diversi canestri in transizione. Ci è mancata lucidità. In quel momento Scafati ha preso fiducia, è andata avanti in doppia cifra e in questo campo è difficile rimontare». Il tecnico si è detto soddisfatto della prova dei suoi e ha fatto il punto sulla situazione in casa Ueb. «Abbiamo fatto una partita di buon livello, ma per vincere qui ne sarebbe servita una ancora migliore. Ci stiamo preparando al finale di una stagione molto dispendiosa. Fino a un mese fa abbiamo fatto grandi cose, ora siamo in una fase di calo che era prevedibile, ma ci siamo già guadagnati la post-season, siano playoff o playing. Faremo di tutto per qualificarci direttamente e chiudere la stagione in crescendo».

Se il tecnico rilancia, il presidente Davide Micalich fa l'opposto. «Non credo a questo punto raggiungeremo i playoff diretti, dovremo raggiungerli tramite i play-in: togliamoci ogni tipo di pressione e concentriamoci sulla sfida di mercoledì contro Roseto. Dobbiamo vincere per forza, è l'unico rimedio». Sul periodo negativo guarda, invece, al bicchiere mezzo pieno: «Non siamo ancora la vera Gesteco e perdere cinque volte nelle ultime sei ovviamente non piace, ma ho visto segnali di ripresa». E chiude con i complimenti alla Cda Talmassons, tornata in A1: «Congratulazioni: grande programmazione, grande club».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Avellino-Cento	98-84
Brindisi-Rieti	90-81
Cremona-Urania Milano	90-85
Fortitudo Bologna-Rimini	78-76
Gemini Mestre-Libertas Pesaro	75-93
Pistoia-Torino	72-80
Ruvo di Puglia-Forlì	87-84
Scafati-UEB Gesteco Cividale	90-80
Verona-Libertas Livorno	84-69
Ha riposato: Roseto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	42	21	8	2388	2255
Fortitudo Bologna	40	20	10	2332	2205
Brindisi	40	20	9	2281	2093
Scafati	38	19	10	2396	2262
Avellino	36	18	11	2382	2302
Rimini	36	18	11	2386	2238
Rieti	36	18	11	2327	2256
Verona	36	18	11	2247	2129
UEB Gesteco Cividale	34	17	13	2324	2292
Libertas Livorno	34	17	12	2318	2132
Cremona	28	14	16	2288	2330
Urania Milano	26	13	17	2389	2476
Gemini Mestre	26	13	17	2327	2415
Torino	26	13	17	2166	2231
Cento	20	10	19	2259	2357
Forlì	20	10	19	2227	2338
Ruvo di Puglia	18	9	20	2222	2497
Pistoia	12	6	23	2226	2408
Roseto	8	4	24	2180	2389

PROSSIMO TURNO: 25/03/2026

Cento-Brindisi, Forlì-Avellino, Libertas Livorno-Pistoia, Libertas Pesaro-Fortitudo Bologna, Rieti-Cremona, Rimini-Verona, Torino-Scafati, UEB Gesteco Cividale-Roseto, Urania Milano-Ruvo di Puglia. Riposa Gemini Mestre.

G.F.

Serie B Interregionale

Delusione coccente

Pordenone perde il derby con Monfalcone al fotofinish
Eppure con +7 a 2 minuti dalla fine il derby era quasi vinto



Finisce male il derby con la Falconstar Monfalcone per il Sistema FOTO EROLA

Pierantonio Stella / PORDENONE

Basket, sport bello e crudele. La bellezza ha le sembianze del gesto con cui Sasha Nicholas Vidrini regala a Monfalcone la vittoria nel derby di Pordenone a 19" dalla sirena. La crudeltà si legge negli sguardi attoniti del PalaCrisafulli per un epilogo amaro e inimmaginabile per la squadra di casa. Basti pensare che a poco più di 2' dal termine il Sistema era davanti di 7 punti grazie a una bomba dell'ottimo Cagnoni. Nessuno dunque pensava

potesse finire così. Anche perché nel frattempo Monfalcone aveva perso Skerbec e Sanad.

Ma proprio quando Pordenone ha creduto di avercela in tasca, è cominciato l'incredibile finale di marca Falconstar. D'Andrea riduce lo svantaggio prima da dentro l'area, quindi con due tiri dalla lunetta. Longo porta il punteggio a 76-75 a 50" dalla fine. Inizia l'ennesimo palpitante finale al Forum. Romanin sbaglia i liberi del possibile sorpasso. Sembra fatta per la Bcc Pm. Ca-

pitan Bozzetto ha tra le mani la tripla della sicurezza. Ma sbatte sul ferro. Romanin prende il rimbalzo e Vidrini si inventa un canestro da sotto a difesa Sistema (ben) schierata lanciandosi oltre la linea di fondo. Esplode la panchina di Monfalcone. Cala il gelo sul Crisafulli. Che diventa silenzio dopo l'improbabile tentativo di realizzare il canestro del controsorpasso con appena due decimi a disposizione. Così nella sfida che metteva di fronte due squadre reduci da tre successi di fila, a calare



Tanti i tifosi per il derby FOTO EROLA

il poker è Monfalcone, che compie un balzo forse decisivo in chiave play-off. Si arresta invece la rincorsa di Pordenone, ma la sconfitta di Reggio Emilia lascia i biancorossi da soli al settimo posto. Dunque ancora in piena zona spareggi.

Peccato per il quintetto di coach Milli non aver saputo difendere il vantaggio ottenuto al termine del terzo quarto e a

BCC PM	76
FALCONSTAR	77

(16-17; 41-39; 58-51)

PORDENONE Cardazzo 5, Fazzi 9, Cagnoni 11, Malbasa 4, Ballati 7, Ragagnin 13, Mandic 10, Bevilacqua 8, Bozzetto 7, Iacopini 2. N.e.: Begovic e Daniele. All. Milli

MONFALCONE Vidrini 10, D'Andrea 17, Tuis 4, Lazzari 8, Romanin 5, Skerbec 8, Longo 12, Sanad 13. N.e.: Dragicevic. All. Beretta

Arbitri Bragagnolo di Codroipo e Pittalis di Udine

Note Tiri liberi: Bcc 12/14, Falconstar 10/17; Tiri da 2: Bcc 17/31, Falconstar 23/44; Tiri da 3: Bcc 10/26, Falconstar 7/26.

metà del quarto. Ennesima prova positiva di Ragagnin (75% dalla distanza) in casa Sistema. Mentre la Falconstar deve ringraziare soprattutto la precisione di Daniele D'Andrea, top scorer della partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C INTERREGIONALE

Vallenoncello su Cordenons Impresa dell'Apu con Ormelle

Chiara Zanella

Nella 25ª e penultima giornata della regular season continua la marcia vincente della capolista Vallenoncello, che conferma il proprio dominio imponendosi anche sul campo dell'Intermek Cordenons con il punteggio di 59-67 (Kukekalovic 15, Girardo e Bovo 11). Arriva una vittoria di grande prestigio anche per l'Apu Al Bottone B, che riesce nell'impresa di fermare la co-

razzata Ormelle con il punteggio di 82-74 (Stjepanovic 16, Nobile e Giannino 13). Sorride anche la Faber Civile B, che si aggiudica il derby contro la Fly Solartech San Daniele con un netto 93-79 (Pozzecco 21, Calò 16). Una partita giocata ad alto ritmo dagli uomini di coach Corpaci, già certi dei play-off dalla scorsa giornata ma comunque determinati a mantenere alto il livello delle prestazioni. A festeggiare è



Kukekalovic, Mvp di Vallenoncello

anche la Vis Spilimbergo, che conquista il derby pordenonese contro l'Humus Sacile vincendo 84-72. Una prova convincente, guidata dalle ottime prestazioni di Gaspario (24 punti) e Bertuzzi (17). Continua la sua risalita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sistema fa autocritica, Beretta gioisce Coach Milli è abbattuto: «È stata colpa mia ho fatto scelte sbagliate»

POST PARTITA

Il sorriso di Andrea Beretta, la delusione di Massimiliano Milli. Sono i due volti del finale thrilling del derby di Pordenone. «Abbiamo subito troppo nei primi due quarti a rimbalzo d'attacco – il primo commento a caldo del coach del Sistema – e nell'ultimo quarto purtroppo ho fatto io delle scelte sbagliate che non hanno aiutato la squadra. Nei momenti decisivi non mi sono adeguato al loro quintetto piccolo pensando di sfruttare la superiorità con i nostri lunghi. Avevamo bisogno di Luca Fazzi nel momento di loro massima pressione, e dovevo fermare immediatamente il loro parziale con un time out. I ragazzi hanno poche responsabilità. Ciò non toglie che chiudere l'ultimo quarto con 2 soli falli fischianti a nostro favore, in una partita in cui i contatti si sono sprecati, è inaccettabile».

Dall'altra parte un raggian-



Coach Milli deluso FOTO EROLA

te Beretta si gode la quarta vittoria di fila nonostante l'emergenza. «Abbiamo vinto una partita incredibile - dichiara il coach di Monfalcone - credendoci fino alla fine. Questa squadra non molla mai. Abbiamo cambiato la difesa, abbiamo raddoppiato e Pordenone è andata un po' in confusione. Ci siamo imposti sul campo di una squadra molto forte, nonostante la situazione infortuni sia diventata pazzesca». Riferimento va alle defezioni in corso d'opera di Skerbec e Sanad. —

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Amica Chips Stings - New Flying Balls	76-80
Castel S. Pietro - Iseo	93-88
Gardonese - Jadran	55-69
Pordenone - Falconstar	76-77
Rebascket - Pizeta Express	55-71
Romano - Montebelluna	90-59
Virtus Padova - Dinamo Gorizia	78-80
Ha riposato: Oderzo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
New Flying Balls	42	21	2	2030	1703
Oderzo	36	18	5	1819	1597
Dinamo Gorizia	32	16	8	1993	1884
Falconstar	28	14	10	1955	1861
Amica Chips Stings	26	13	10	1817	1732
Romano	26	13	10	1782	1817
Pordenone	24	12	12	1780	1751
Rebascket	22	11	12	1789	1769
Virtus Padova	20	10	13	1757	1774
Jadran	20	10	13	1640	1662
Montebelluna	18	9	14	1815	1947
Iseo	18	9	15	1790	1912
Gardonese	16	8	15	1613	1725
Castel S. Pietro	12	6	17	1688	1925
Pizeta Express	10	5	19	1624	1853

PROSSIMO TURNO: 28/03/2026

Gardonese - Amica Chips Stings, Iseo - Dinamo Gorizia, Jadran - Romano, New Flying Balls - Castel S. Pietro, Oderzo - Rebascket, Pizeta Express - Virtus Padova, Pordenone - Montebelluna. Riposa Falconstar.

Serie C Maschile Friuli

Agenzia Lampo - Blueservice Fagagna	96-74
Akk Bor - Basketrieste	73-62
APU Al Bottone Next Gen - Cantine Paladin	82-74
Intermek Cordenons - Vallenoncello	59-67
New B. San Dona - Calligaris CSB	82-78
UEB Civile B - iCarus Fly Solartech	93-79
Vis Spilimbergo - Humus Sacile	84-72

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	44	22	3	2079	1632
Agenzia Lampo	34	17	8	2089	1854
Cantine Paladin	32	16	9	1891	1754
Intermek Cordenons	32	16	9	1858	1780
UEB Civile B	30	15	10	1832	1798
Calligaris CSB	26	13	12	1840	1815
New B. San Dona	24	12	13	1847	1801
Vis Spilimbergo	22	11	14	1852	1838
Blueservice Fagagna	22	11	14	1815	1883
APU Al Bottone NG	20	10	15	1941	1985
Akk Bor	18	9	16	1767	1944
Basketrieste	18	9	16	1751	1947
iCarus Fly Solartech	14	7	18	1738	1976
Humus Sacile	14	7	18	1673	1976

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026

Agenzia Lampo - Vallenoncello, Calligaris CSB - APU Al Bottone Next Gen, Cantine Paladin - Blueservice Fagagna, Humus Sacile - Akk Bor, iCarus Fly Solartech - Basketrieste, Intermek Cordenons - New B. San Dona, Vis Spilimbergo - UEB Civile B.

Serie B Femminile Veneto

Conegliano - Interclub Muggia	89-56
Cussignacco - Bolzano	68-51
Famila Schio - Umana Venezia	61-52
Marghera - Casarsa	68-50
San Marco - Montebelluna	73-61
Sistema Rosa PN - Istriana	62-59
Victoria - Thermal	79-60
Ha riposato: Lupe S. Martino.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	40	20	2	1505	1108
Conegliano	32	16	6	1478	1330
Cussignacco	30	15	8	1456	1293
Victoria	26	13	9	1394	1311
Thermal	26	13	9	1392	1246
Montebelluna	26	13	9	1324	1311
San Marco	24	12	10	1349	1370
Umana Venezia	24	12	9	1273	1264
Sistema Rosa PN	20	10	12	1295	1412
Lupe S. Martino	20	10	11	1276	1276
Bolzano	16	8	14	1271	1331
Interclub Muggia	16	8	15	1262	1456
Istriana	14	7	16	1351	1441
Casarsa	12	6	16	1228	1403
Famila Schio	6	3	20	1196	1498

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026

Bolzano - San Marco, Casarsa - Conegliano, Interclub Muggia - Sistema Rosa PN, Lupe S. Martino - Cussignacco, Montebelluna - Famila Schio, Thermal - Marghera, Umana Venezia - Victoria. Riposa Istriana.

Serie DR1 Friuli Girone A

QUARTI DI FINALE PLAYOFF - ANDATA
San Vito - Lila Gomers 70-65, Kontovel - Cervignano 76-72, Venezia Giulia - Sevel 74-62, Ronchi - Cervignanesi 85-75, Pasiati di Prato - Casarsa 82-54, Errebi - Codroipo 75-67, Feletto - Tricesimo 81-61, Portogruaro - Fiume Veneto 76-58

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	40	20	2	1889	1534
Ronchi	38	19	3	1783	1538
Kontovel Bk	36	18	4	1571	1418
Sanvito	28	14	8	1473	1416
Lila Gomers	24	12	10	1655	1555
Cervignanesi Bk	22	11	11	1572	1574
Sevel	20	10	11	1375	1443
Servolana	18	8	14	1563	1850
Santos Basket	14	7	14	1445	1537
Alto	10	5	17	1511	1839
Bisacra	8	4	18	1380	1617
Gradisca	6	3	19	1377	1893

QUARTI DI FINALE PLAYOFF - RITORNO
Lila Gomers - San Vito, Cervignano - Kontovel, Sevel - Venezia Giulia, Cervignanesi - Ronchi, Casarsa - Pasiati di Prato, Codroipo - Errebi, Tricesimo - Feletto, Fiume Veneto - Portogruaro

Serie DR1 Friuli Girone B

SPAREGGI PLAY OUT - ANDATA
Santos Basket - Gradisca 67-74, Basket Time Udine - Polignano 72-58, Azzano Basket - Gemona 69-70, Alba Commons - Bisacra 70-63

SQUADRE	P	V	P	F	S
Feletto	36	18	4	1854	1473
Portogruaro	30	15	7	1872	1813
Pasiati di Prato	30	15	7	1803	1484
Errebi	24	12	10	1580	1491
Codroipo	24	12	10	1589	1469
Casarsa	22	11	11	1848	1594
Fiume Veneto	22	11	11	1570	1553
Tricesimo	22	11	11	1404	1360
Basket Time Udine	18	9	13	1339	1404
Azzano Basket	12	7	15	1525	1885
Gemona	12	6	18	1542	1719
Polignano Pol.	10	5	17	1451	1700

SPAREGGI PLAY OUT - RITORNO
Gradisca - Santos Basket, Polignano - Basket Time Udine, Gemona - Azzano Basket, Bisacra - Alba Commons

Serie A2

Si rivede la Tinet

Il Prata vince contro Cantù dopo 4 sconfitte e resta terzo
Sessanta le presenze di Ernastowicz e coach Di Pietro

Rosario Padovano
/PRATA DI PORDENONE

Ci si gioca tutto all’ultima giornata. Non cambia nulla in vetta. La Tinet Prata, che resta terza, torna alla vittoria, dopo quattro sconfitte consecutive, nell’ultima partita casalinga della stagione regolare, liquidando l’ultima in classifica Campi Reali Cantù. Ieri al PalaPrata è finita 3-0, come da pronostico. Una vittoria, quella di ieri, maturata non senza qualche contraccolpo dopo il turno di mercoledì scorso di Ravenna, dove la squadra aveva rimediato un secco stop per 3-0, perdendo la testa della

classifica. Per cumulo di cartellini rossi in stagione è arrivata la squalifica di Gamba. Dopo il brutto infortunio patito con il Porto Viro penultimo, in una sconfitta coincisa con l’inizio del momento peggiore della Tinet in questa stagione, il valdostano ha raggiunto il tavolo delle statistiche con il broncio, ma potendo ammirare Umek, il suo sostituto. Di Pietro è alla 60° panchina sulla Tinet, Ernastowicz alla sua 60° presenza in campo. In campo da centrale Fusato per Scopelliti. Cantù molto fallosa, coach Di Pietro ferma per due volte il gioco e fa ottenere alla sua squadra

due punti al videocheck: 21-11 per il Prata nel primo set. Chiude il set il regista Pillon, al primo punto in A2. Ernastowicz attacca con il 62%, Katalan si ferma al 60%. Tra gli ospiti con il 50% di punti in attacco Meschiari, uno che farebbe comodo al Prata del prossimo anno, si salva. Inizio secondo set con ace di Fusaro. Muro di Terpin per il break che regala il vantaggio al Prata, 6-5. Strappo 10-7. Terpin segna due ace, 15-8. Muro di Fusaro, parziale 6-0 per la Tinet. Si rivede bene Pillon, arriva qualche errore in rilassa-



La Tinet Prata festeggia dopo la vittoria casalinga contro Campi Reali Cantù

TINET PRATA	3
CAMPI REALI CANTÙ	0
Parziali: 25-12, 25-17, 25-16	
TINET PRATA Katalan 8, Alberini 1, Sist 1, Benedicenti libero, Pillon 1, Scopelliti, Del Pup, Ernastowicz 10, Aiello libero, Meneghel, Terpin 14, Umek 11, Bruno, Fusaro 5. All. Di Pietro.	
CAMPI REALI CANTÙ Meschiari 4, Butti libero, Pertoldi 5, Martinelli, Penna 1, Quagliozzi 9, Taiwo 3, Candelli 3, Ivanov, Bonacchi, Tadic 4, Maletto, Bianchi. All. Zingoni	
Arbitri Marotta e Mesiano	
Note Durata set 22', 24', 23', ace 7-3, muri 6-2	

mento, sul 22-17, mentre l’attenzione si sposta sugli altri campi per sperare di rientrare in corsa per il primo posto. Ma non arrivano molte notizie positive. La chiude capitan Nicolò Katalan, 25-17. Il dominio della Tinet è totale anche nel terzo parziale, 14-8. La Tinet si impone per 25-16, ultimo punto frutto di un errore al servizio di Meschiari. Il pubblico applaude e festeggia una squadra che in questa stagione regolare, in casa, ha perso una sola volta in campionato, con Catania. Un filotto sorprendente, perché in 12 mesi in campionato la formazione ha perso

tra le mura amiche solo due gare: l’anno scorso con Macerata e appunto con i siciliani. In mezzo, va detto, la sfida persa alla bella di semifinale play-off con Cuneo, la finale di coppa Italia persa con Brescia lo scorso anno e quella con Pineto di un mese fa. Dagli altri campi: Brescia – Siena e Pineto – Sorrento 3-0. Pineto prima a 55 punti, Brescia e Prata 53, ma i lombardi sono secondi per maggior numero di vittorie. Ultima giornata con Ravenna – Pineto, Porto Viro – Brescia e Sorrento – Tinet. Sulla carta un turno favorevole al Prata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SFIDE IN B2

Sangiorgina lotta ma perde Il derby va alla Domovip

UDINE

Torna alla vittoria dopo due sconfitte filate la capolista Blu Team. Sabato sera contro il Clodia Dolo è arrivato un successo per 3-1: parziali 25-21, 25-22, 21-25, 25-19. Tonfo interno, dopo una bella battaglia, della Sangiorgina che esce sconfitta in casa (1-3) dall’Usma Padova, formazione di alta classifica. Parziali 15-25, 25-20, 26-28, 21-25. Nel derby di Porcia la Domovip piazza un severo 3-0 al Pordenone: parziali 28-26, 25-16,

26-24. Ieri sera l’ultima in classifica Izc Chions Fiume ha compiuto un’impresa superando in casa per 3-1 le Officine del Volley Padova. Parziali 25-16, 24-26, 27-25, 25-23. La classifica dopo il penultimo turno prima di Pasqua: Blu Team prima con 52 punti, +1 dalla seconda Laguna Venezia; Domovip ottava a 25, +7 dalla zona play-out dove è balzato il Chions a 18 punti. Sangiorgina ora terz’ultima a 17, Pordenone ultimo a 15. —

R.P.

VOLLEY					
Serie A2 Maschile					
Abba Pineto - Romeo Sorrento	3-0				
Aversa - Prisma Volley	3-0				
Catania - Porto Viro	1-3				
Consoli Sferc BS - Siena	3-0				
Fano - Consar RA	2-3				
Macerata - Lagonegro	3-2				
Tinet Prata - Cantù	3-0				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Abba Pineto	55	19	6	63	31
Consoli Sferc BS	53	18	7	63	36
Tinet Prata	53	17	8	60	29
Consar RA	52	17	8	59	35
Aversa	44	15	10	53	43
Lagonegro	40	12	13	52	49
Macerata	35	13	12	47	49
Porto Viro	35	11	14	46	53
Catania	31	11	14	44	57
Prisma Volley	31	11	14	40	51
Romeo Sorrento	30	10	15	41	54
Fano	30	9	16	41	56
Siena	24	7	18	36	61
Cantù	12	5	20	29	70

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026
Cantù - Macerata, Consar RA - Abba Pineto, Lagonegro - Fano, Porto Viro - Consoli Sferc BS, Prisma Volley - Catania, Romeo Sorrento - Tinet Prata, Siena - Aversa.

Serie B2 Femminile Girone D					
Blu Team - Dolo Plastica	3-1				
CFV Izc - Officina del Volley	3-1				
Laguna Volley - I Colori del Volley	3-0				
PSG Volley - Pordenone	3-0				
Sangiorgina - Usma Padova	1-3				
Synergy Venezia - Bassano Volley	1-3				
Vega Fusion Team - Panpiuma Terraglio	0-3				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Blu Team	52	16	4	56	17
Laguna Volley	51	17	3	55	17
Usma Padova	47	16	4	54	27
Panpiuma Terraglio	46	17	3	53	25
I Colori del Volley	34	12	8	42	36
Bassano Volley	33	11	9	40	35
Officina del Volley	30	9	11	39	40
PSG Volley	25	9	11	37	44
Dolo Plastica	19	7	13	31	48
CFV Izc	18	5	15	26	49
Synergy Venezia	17	6	14	31	52
Sangiorgina	17	5	15	27	49
Vega Fusion Team	16	6	14	25	50
Pordenone	15	4	16	25	52

PROSSIMO TURNO: 29/03/2026
Bassano Volley - Blu Team, Dolo Plastica - CFV Izc, I Colori del Volley - PSG Volley, Officina del Volley - Laguna Volley, Panpiuma Terraglio Volley - Sangiorgina, Pordenone - Usma Padova, Synergy Venezia - Vega Fusion Team.

Serie C Maschile Promozione					
Favria S. Vito - Pordenone	3-1				
Libertas Fiume - Slovolley	2-3				
Ha riposato: Cassa Rurale Intrepida.					
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	10	3	1	11	4
Slovolley	8	3	1	10	6
Favria S. Vito	6	2	2	6	8
Cassa Rurale Intrepida	3	1	3	5	9
Pordenone	3	1	3	5	10
PROSSIMO TURNO: 28/03/2026					
Cassa Rurale Intrepida - Slovolley, Libertas Fiume - Pordenone. Riposa: Favria S. Vito.					
Serie C Maschile Retrocessione					
Banca 360 Prata - Credifriuli	3-0				
Tre Merli - Il Pozzo	3-1				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Banca 360 Prata	15	5	0	15	2
Tre Merli	8	3	2	10	9
Il Pozzo	7	2	3	10	9
Credifriuli	0	0	5	0	15
PROSSIMO TURNO: 28/03/2026					
Credifriuli - Tre Merli, Il Pozzo - Banca 360 Prata.					

Serie C Femminile Girone A					
Chei de Vile - Pav Natisonia	3-0				
Cordenons Pn - Csi Tarcento	0-3				
Julia Gas - Stella	0-3				
Martignacco - Buja	3-0				
Rojalkennedy - Villadies	1-3				
Servizi Industriali Gis - Zalet	3-1				
Spilimbergo - EurovolleySchool	3-0				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Spilimbergo	58	19	2	60	8
Csi Tarcento	57	19	2	60	12
Villadies	56	19	2	58	13
Chei de Vile	43	15	6	47	28
Stella	37	13	8	44	31
Servizi Industriali Gis	34	12	9	42	39
Rojalkennedy	31	9	12	37	40
Cordenons Pn	29	9	12	37	42
Zalet	28	10	11	36	41
Martignacco	25	9	12	30	44
Pav Natisonia	22	7	14	30	46
Julia Gas	11	3	18	17	54
Buja	10	3	18	18	55
EurovolleySchool	0	0	21	0	63
PROSSIMO TURNO: 28/03/2026					
Buja - Servizi Industriali Gis, Csi Tarcento - Spilimbergo, EurovolleySchool - Julia Gas, Pav Natisonia - Rojalkennedy, Stella - Martignacco, Villadies - Cordenons Pn, Zalet - Chei de Vile.					

CICLISMO

Slovenia amica per i friulani Buratti vince la prima tra i pro Ceresetto urrà con D’Agnese

Francesco Tonizzo

La prima vittoria tra i professionisti non si scorda mai. Nicolò Buratti, friulano della MBH Bank, team professional che l’ha accolto dopo il biennio passato alla Bahrain, ha vinto ieri allo spirnt, sul traguardo di Isola d’Istria, l’edizione numero 12 del GP Slovenian, una corsa di livello 1.2, senza gli atleti del World Tour. Buratti ha pre-



Nicolò Buratti primo a Isola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ceduto il russo Vlas Shichkin (Lokomotiv Manas) e lo slovacco, ex Borgo Molino, Samuel Novák (Ktm Tirol). In top20 anche il muzzanese David Zanutta (Xds Astana). E a Portorose, ieri è pure arrivata la prima, storica vittoria della squadra junior femminile della Libertas Ceresetto, da quest’anno in sinergia con il CC Canturino, come ufficializzato anche nella presentazione del sodalizio, venerdì sera a Martignacco. Sul traguardo istriano, ha vinto la goriziana Elena D’Agnese, nello sprint a due nella gara istriana, precedendo Iva Colnar, seconda. A completare il podio l’altra cere-settese Camilla Murro; quarta Ambra Savorgnano e nona Carlotta Petris. —

JUDO

Asya Tavano da Tbilisi porta un altro bronzo: «Ora sotto con l’Europeo»

Enzo de Denaro

Medaglia di bronzo per Asya Tavano nel Grand Slam a Tbilisi, terza nei +78 kg. È la quarta volta che la friulana sale sul podio di un Grand Slam, con Tbilisi però, sembra esserci un feeling speciale: sempre in finale negli ultimi tre anni, per due terzi ed un quinto posto. Notazione non banale, dato



Tavano con coach Bruyere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che fra meno di un mese (16-19 aprile) i campionati d’Europa saranno ospitati proprio a Tbilisi. E Asya Tavano ci sarà. Tre le vittorie ottenute, sull’ucraina Ruslana Bulavina, su Erica Simonetti in un derby azzurro e, dopo la sconfitta con l’enorme francese Lea Fontaine, nella finale per il terzo posto sulla russa Mariia Ivanova. «Ho avuto buone sensazioni – ha detto Tavano – il lavoro fatto in questi mesi sta dando i suoi frutti. Ho ritrovato fiducia nei movimenti di base e fisicamente mi sento molto bene. Ero tranquilla e sono riuscita a rimanere concentrata sui compiti tattici e questo ha pagato. Ora si punta all’Europeo». —

Scelti per voi



Guerrieri - La regola dell'equilibrio
RAI 1, 21.30
Angelo, barman del Chelsea e pupillo di Nadia, viene accusato di aver ucciso la vicina, la biologa Elena Longo. Pur proclamandosi innocente, gli indizi contro di lui aumentano. Guido accetta di seguire il caso.



Tg2 Speciale Referendum...
RAI 2, 21.00
TG2 presenta lo speciale sul referendum costituzionale: risultati, analisi e ospiti per commentare i dati, spiegare gli scenari emersi e le possibili conseguenze del voto appena concluso.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Max Giusti guida una puntata ricca di scherzi e sorprese, prendendo di mira vip e personaggi famosi, tra situazioni imprevedibili, risate e momenti irresistibili che intrattengono tutto il pubblico.

REFERENDUM IN DIRETTA
TUTTO SUL VOTO DEI FRIULANI

dalle 14.50

Alle 21.00 **BIANCONERO XXL**

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
14.50	Tg1 Speciale Referendum Attualità
17.15	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tui Spettacolo
21.30	Guerrieri - La regola dell'equilibrio (1ª Tv) Serie Tv
23.45	XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.15	Che tempo fa Attualità
1.20	Sottovoce e dintorni Attualità
2.50	L'Eredità Spettacolo

RAI 2	Rai 2
6.15	Un ciclone in convento Serie Tv
7.10	La Mattinanza Spett.
7.15	La Pennicanza Spett.
8.00	I vinili di... Rubrica
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	2 di picche Attualità
14.05	Ore 14 Attualità
15.30	BellaMà Spettacolo
17.00	Tg2 Speciale Referendum Costituzionale Attualità
18.30	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2.20.30 Attualità
21.00	Tg2 Speciale Referendum Costituzionale Attualità
23.15	Il Processo al 90º Calcio

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
11.55	Meteo 3 Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG Attualità
14.50	Speciale TG3 Referendum Attualità
16.30	Piazza Affari Attualità
16.50	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.10	Vita da artista Doc.
20.35	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Lo stato delle cose Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità
1.05	Tg Magazine Attualità

RETE 4	
6.50	La promessa Telenovela
7.25	Terra Amara Serie Tv
8.35	Tradimento Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
14.55	Speciale Quarta Repubblica Si/No News
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Quarta Repubblica Attualità
0.55	200 metri (1ª Tv) Film Avventura (20)
2.40	Movie Trailer Spettacolo
2.45	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.00	Ciak Speciale Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.50	Traffico Attualità
10.25	Meteo Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo Attualità
13.40	Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.40	Caduta Libera Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Scherzi a Parte Spett.
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.35	A-Team Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.10	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Att.
14.15	The Simpson Cartoni
14.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35	MacGyver Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Vip Spettacolo
19.05	Studio Aperto Mag Att.
19.35	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.40	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	The Transporter Film Thriller (02)
23.20	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
0.10	Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Speciale Tg La7 Referendum Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Att.
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista Attualità
2.15	Belli dentro belli fuori Attualità

TV8	
17.25	Ritorno in Scozia Film Commedia (24)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.25	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.40	The Equalizer 3 - Senza tregua (1ª Tv) Film Azione (23)
23.45	Rogue Il solitario Film Azione (07)
1.45	Every Breath You Take - Senza respiro Film Thriller (21)

NOVE **NOVE**

16.50 Crimini in diretta Att.

17.50 Little Big Italy Lifestyle

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo

21.30 Via dall'incubo Film Thriller (02)

23.50 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20	20
14.40	All American Serie Tv
15.40	New Amsterdam Serie Tv
17.35	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Constantine Film Fantasy (05)
23.40	Blackhat Film Thriller (15)
2.25	Batwoman Serie Tv
3.50	Show Reel Attualità
4.35	Grown-ish Serie Tv

TV2000 **TV2000**

16.00 Terra Nostra Telenovela

17.30 Chiesa viva Attualità

18.00 Rosario da Lourdes Att.

18.30 TG 2000 Attualità

19.00 Santa Messa Attualità

19.30 In Cammino Attualità

20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità

20.45 TG 2000 Attualità

21.10 The Chosen Serie Tv

23.30 Indagine ai confini del sacro Attualità

RAI 4	Rai 4
14.30	9-1-1: Lone Star Serie Tv
16.00	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.15	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.45	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Ender's Game Film Fantascienza (13)
23.10	Kill Switch - La guerra dei mondi Film Fantascienza (17)
0.50	CSI: Vegas Serie Tv
1.30	I fiumi di porpora La serie Serie Tv
3.20	Departure Serie Tv

LA7 CINEMA **LA7**

17.00 Una sola verità Film Thriller (08)

19.10 Il giocatore - Rounders Film Drammatico (98)

21.15 Haunting - Presenze Film Horror (99)

23.20 La battaglia dei sessi Film Biografico (17)

1.35 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia (04)

4.05 The Hollywood Collection Documentari

5.05 Uozzap Cinema Attualità

IRIS	IRIS
13.25	Mai con uno sconosciuto Film Thriller (95)
15.15	L'ora della furia Film Western (68)
17.20	A proposito di Luke Film Drammatico (12)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Coach Carter Film Drammatico (05)
23.55	Scuola Di Cult '26 Rubrica
0.15	Shooting Stars (1ª Tv) Film Drammatico (23)

LA 5 **LA 5**

16.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

19.30 Amici di Maria Spettacolo

20.00 Uomini e donne Spettacolo

21.15 La voce dell'amore Film Drammatico (98)

23.40 Harmony From The Heart Film Commedia (22)

1.15 Grande Fratello Vip Spettacolo

RAI 5	Rai 5
18.35	1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari
19.30	Rai News - Giorno Attualità
19.35	1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Ben Is Back Film Drammatico (18)
23.05	My Name Is Joe Film Drammatico (98)
0.55	Rock Legends Documentari

REAL TIME **Real Time**

11.35 Cortesie per gli ospiti Lifestyle

13.45 Casa a prima vista Spettacolo

15.55 Abito da sposa cercasi Documentari

18.30 Cortesie per gli ospiti Lif.

19.35 Casa a prima vista Spettacolo

20.40 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo

21.45 Melek - Il coraggio di una madre (1ª Tv) Serie Tv

RAI MOVIE	Rai
12.30	Solo 2 ore Film Azione (06)
14.10	La belva Film Western (70)
15.40	Oremus, Alleluia e Così Sia Film Western (73)
17.15	L'uomo di Laramie Film Western (55)
19.05	Sicario Film Azione (15)
21.10	I quattro figli di Katie Elder Film Western (65)
23.15	Shalako Film Western (68)

GIALLO **Giallo**

10.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv

12.30 Shetland Serie Tv

14.50 Vera Serie Tv

16.50 L'ispettore Gently Serie Tv

18.50 Cherif Serie Tv

21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction

23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

1.10 Shetland Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.40	Hudson & Rex Serie Tv
17.10	Il Maresciallo Rocca Serie Tv
18.55	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40	Il Commissario Rex Serie Tv
21.20	Un Duca all'improvviso Film Commedia (25)
22.55	Note d'amore Film Commedia (18)
0.40	Storie italiane a Sanremo Lifestyle

TOP CRIME **TOP CRIME**

14.35 The Closer Serie Tv

15.30 Movie Trailer Spettacolo

15.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

16.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv

19.00 The Closer Serie Tv

21.15 C.S.I. Miami Serie Tv

23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv

1.00 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco (91)

CIELO	cielo
15.15	MasterChef Italia Spettacolo
16.40	Cucine da incubo Lifestyle
17.55	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.15	Friends Serie Tv
21.20	Escobar Il fascino del male Film Azione (17)
23.15	Disastro a Cloudy Mountain Film Azione (21)
1.15	Locke Film Thriller (13)

DMAX **DMAX**

14.55 Affari al buio (1ª Tv) Doc.

15.50 Storage Wars Canada Spettacolo

17.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo

19.40 Airport Security: Spagna Documentari

21.40 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari

23.40 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

1.40 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.20	La signora del West Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.10	Colombo Serie Tv
21.10	Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia (09)
23.00	Saranno Famosi Film Commedia (80)
1.25	Agenzia Rockford Serie Tv
2.15	Shameless Serie Tv
3.05	Due per tre Serie Tv

RAI SPORT HD **Rai**

17.30 Salto con gli Sci. Coppa del Mondo Vikersund - gara 1 e 2

18.30 Pentathlon Moderno. C.to Italiano Senior Montelibretti

19.30 Diretta Azzurra C Siamo

20.00 Calcio Serie C Sky Wifi: Catania-Casarano 33º g.

20.25 C Siamo

22.25 Ciclismo MTB. Italia Bike Verona

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40	Cantiere Italia
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	On air podcast

RADIO 2

18.00 Radio2 Matti da legare

19.45 Radio2 Caterpillar

21.00 Chiamami Radio2

22.00 Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.45	Revolution
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: I live di Sophia, la libera enciclopedia di radio3
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
17.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: L'Accademia Udinese di scienze, lettere e arti
11.20	Pillole di salute: Il nuovo centro regionale residenziale per i disturbi alimentari. Gestire bene la longevità. Protocollo d'intesa tra UnITS e la CRI del FVG
12.00	Ma come parli? Genitori e partner dei figli
12.30	Gr FVG
13.29	Donne come noi: Ella von Schultz Adaievsky, compositrice ed etnomusicologa russa
14.00	Mi chiamano Mimì: "Franz Schubert... Viaggio nell'infinito"
15.15	Vuè o fevelin di: Torna il "Pordenone Docs Fest - Le Voci del Documentario"
18.30	Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comons; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Schiribicilul; 10.30 Argoment - EFAY1; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilul; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 14.55 Musiche cence confins; 16.00 Geroviny; 17.00 Indigo; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
11.15	Start
11.30	Effemotori
12.00	Ronchi a oriente di Udine - documentario

IL13TV

7.00 Santa Messa

8.00 S.Leopoldo

8.00 Star Trek Classic

9.30 Sherlock Holmes Telefilm

10.00 Il13 Telegiornale

11.00 Beker

12.00 Aria Pulita (Live)

14.00 Charlie's Angel

16.00 Film Classici

17.30 AmGitano

18.30 Tv13 con Voi

19.00 Il13 Telegiornale

20.00 Pn Pensa.

21.00 Occidente Oggi.

Referendum, Guerre ed Economia.

22.00 I Grandi Film

23.30 Il13 Telegiornale

TV 12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	Tag In Comune
11.25	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.25	Tg Friuli In Diretta - R
16.05	Serie A 2025/2026 - Genoa Vs Udinese
17.55	Anziani In Movimento
18.10	Tg Pordenone News
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Pordenone News
20.45	Tg Regionale News
21.10	Udinese Tonight
23.00	Tg Udine News
23.30	Tg Pordenone News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	6/8
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	6/9
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-2	

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana bassa probabilità di qualche pioggia al pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali, specie al mattino soffierà Bora moderata, probabilmente anche sostenuta a Trieste e sul Carso.

Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso, con Bora moderata sulla costa. In giornata possibile cielo da poco nuvoloso a variabile in montagna e sulle zone orientali.

Tendenza per mercoledì. Al mattino tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità. Dal tardo pomeriggio marcato peggioramento con piogge che saranno anche abbondanti e temporalesche in serata; quota neve in calo fino a 1200 m circa. Sulla costa soffierà vento da sud o sudest da moderato a sostenuto

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo un po' instabile su Abruzzo, Molise e basso Lazio, altrove avremo un cielo irregolarmente nuvoloso.
Sud: In questa giornata la nuvolosità ben presente potrà provocare delle precipitazioni, a tratti moderate.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al più poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso e locali precipitazioni, più probabili sui monti di Calabria e Sicilia. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sei un vulcano in eruzione. Con il Sole che ti incendia il cuore, questo lunedì non è un peso ma un trampolino. Inizia quel progetto che rimandi da mesi: oggi sei inarrestabile.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai voglia di mangiarti il mondo e la tua leadership naturale è ai massimi livelli. In ufficio o in famiglia, tutti pendono dalle tue labbra. Approfitiane per dettare le tue regole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Questo lunedì ti sta stretto, vorresti essere già in viaggio. Canalizza questa irrequietezza in un nuovo studio o un'attività creativa: i risultati saranno brillanti.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna solletica il tuo desiderio di sicurezze economiche: ottimo momento per trattare un affare o chiedere quel che ti spetta. Non molare la presa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Qualche interferenza di troppo agita i tuoi piani perfetti. Non irritarti: respira e procedi per la tua strada. La serata promette un recupero dolcissimo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Mentre gli altri si perdono in chiacchiere, tu vai dritto al sodo. È una giornata di duro lavoro, ma la soddisfazione finale sarà immensa. Saturno ti guarda con orgoglio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna nel segno ti regala una parlantina magnetica. Sei il re delle pubbliche relazioni: usa questo fascino per sbloccare una situazione burocratica o sentimentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Cerchi l'equilibrio in un mare agitato. Il Sole opposto ti sfida a essere più egoista (nel senso buono). Impara a dire "no" senza sentirti in colpa: la tua salute mentale ringrazierà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un soffio di originalità. Porti aria fresca ovunque vai e le tue idee fuori dagli schemi oggi vengono finalmente ascoltate. In amore, rompi la routine: la noia è il tuo unico nemico.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un lunedì introspettivo. Preferisci osservare da dietro le quinte piuttosto che stare sul palco. Fidati del tuo sesto senso: oggi ti sussurra la verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intuito da detective. Oggi scavi a fondo e trovi soluzioni dove gli altri vedono solo problemi. In amore, è tempo di lasciar andare le vecchie ombre: il presente è molto più luminoso.

PESCI
20/2 - 20/3

Navighi tra sogni e realtà con una grazia che incanta. Se hai un messaggio importante da mandare a qualcuno, fallo oggi: le tue parole arriveranno dritte al cuore.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Manganotti Via Poscolle, 10Tel. 0432501937
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
S. Gottardo Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Cividale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Colloredo di Monte Albano Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Muzzana del Turgnano Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Fraz. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natisone Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

RASAERBA A RAGGIO ZERO ZTRAK
PIU' VELOCE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA

TRATTORINI RASAERBA
EFFICIENZA E TAGLIO PERFETTO

JOHN DEERE

ANCHE A BATTERIA

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia) Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Moreseo, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calafati. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 marzo 2026 è stata di 23.428 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV 441767



V SUPER IPER ISOTTO

ti fa risparmiare!



DAL 20 MARZO AL 4 APRILE 2026

SORPRESE che sanno di CONVENIENZA



POLPA COSCIA
DI VITELLO

al Kg

€17,90

IDEALE PER
ARROSTI

ASPARAGI
VERDI/BIANCHI
500 G

€3,99



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
STAGIONATO 24 MESI
all'etto

€2,45

AVVALORA
PULZITÀ DI ORIGINE INTEGRATA



MONINI GRANFRUTTATO
OLIO EXTRA
VERGINE DI OLIVA
75 CL

€6,90

100%
ITALIANO



www.supermercativisotto.it



@supermercativisotto



ONLINE
ISOTTO
a portata di click!



LA TUA
SPESA ONLINE
CON IL SERVIZIO
Clicca &
RITIRA

INQUADRA E RISPARMIA!



SCARICA L'APP

**VISOTTO
ONLINE**

Available on the
App Store

GET IT ON
Google Play

oppure vai su
spesaonline.supermercativisotto.it